IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Scuola di ballo» € 9,90; «Dizionario dei Santi» € 9,90; «Trieste e il Mare» € 8,90; «Cd Lutazzi» € 6,90; «Calendario Burlo» € 8,90

ANNO 126 - NUMERO 299
GIOVEDÌ 20 DICEMBRE 2007
€ 1,00

Via alle manifestazioni alle 20.45: maxischermo, orchestre, gli interventi di Rosato, Budin, Dipiazza e gli altri sindaci. Alla fine l'Inno alla gioia

Trieste senza più confine

Stanotte a Fernetti si chiude un'epoca: alle 24 cadono le barriere con la Slovenia, poi la grande festa

Sabato a Rabuiese la celebrazione ufficiale: anche Frattini con Barroso, Amato e Jansa

NOI E IL MONDO NUOVO

di **Claudio Magris**

La frontiera che cadrà questa sera non ha diviso, come molte altre cadute negli ultimi anni, soltanto due Stati - sia pure spesso coinvolti in passato in tragici conflitti, come è accaduto tra Francia e Germania, in quel sanguinoso e coatto carnevale che è la Storia - ma ha diviso, per un certo periodo, il mondo. A impedirci di andare rispettivamente a bere un bicchiere di vino a Sežana o a Opicina era, un tempo, la Cortina di Ferro, la grande muraglia che tagliava la terra in due e poneva Trieste, pur dimenticato cul-de-sac dell' Adriatico, in qualche modo al centro del mondo, sulla linea del fuoco in cui si fronteggiavano e minacciavano di scontrarsi Oriente e Occidente.

Ogni paese ha il suo Est, il suo vicino orientale cui guardare con supponenza, definendolo magari "balcanico", con un aggettivo al quale la carica dispregiativa ha tolto ogni significato geografico.

Ma dietro a quella frontiera allora così difficilmente valicabile - e materialmente più vicina al centro di Trieste di quanto non lo sia un quartiere di Roma o di Milano a un altro dalla parte opposta della medesima città - non c' era soltanto l' impero di Stalin, l' Ignoto, il Perturbante. C' era pure il noto, il familiare, terra in cui sino a poco prima si era abituati ad andare come in un' altra zona della propria città; luoghi consueti dell' abitudine, luoghi di casa. Un mondo vicino e lontano.

Il confine ora cancellato aveva mutilato l' Italia di terre e città di plurisecolare civiltà italiana, come l' Istria costiera, e restituito alla Slovenia e alla Croazia le terre slave annesse dopo il 1918, generando lutti, drammi e ingiustizie, a cominciare dall' esodo di istriani, fiumani e dalmati.

● *Alla pagina V del supplemento*

TRIESTE Dalla mezzanotte di oggi cadono ufficialmente i confini fra Italia e Slovenia. Niente più documenti da esibire, controlli di polizia né in Italia né in Slovenia (quelli doganali erano già stati soppressi da tempo). L'area dell'accordo di Schengen si sposterà infatti fra Slovenia e Croazia. Le manifestazioni inizieranno alle 20,45 nel piazzale di Fernetti con un maxischermo, orchestre e alla fine l'Inno alla gioia. Ci saranno interventi dei sottosegretari Rosato e Budin, e dei sindaci Dipiazza e Tercon. Alle 24, al cadere dell'ultima sbarra, inizierà una grande festa. Sabato invece a Rabuiese la celebrazione ufficiale con il presidente della commissione europea Barroso, il ministro degli Interni Amato, il presidente del governo di Lubiana Jansa e il commissario europeo Frattini. Festeggiamenti anche negli altri Comuni della provincia.

● *Alle pagine 20, 21, 23*

IL FUTURO IN COMUNE

Il segretario nazionale del Pd Walter Veltroni ha scritto per "Il Piccolo" questo intervento in occasione della caduta del confine.

di **Walter Veltroni**

La parola frontiera ha un significato doppio. Da una parte quello "aperto", quello della sfida in avanti, del confine da valicare e spostare. Dall'altro il senso claustrofobico e rigido di steccato, di linea di separazione invalicabile, di cortina, magari di ferro come la chiamava Winston Churchill. Quella che scompare oggi tra Italia e Slovenia fa parte della seconda categoria, anche se diciamolo subito questa cancellazione formale arriva dopo anni in cui quella linea è diventata sempre più aperta. Ma fa ugualmente impressione e riempie di gioia poter festeggiare oggi, tutti insieme, la scomparsa anche fisica di questo confine. Mi è capitato di imbattermi su internet in alcune foto. Le prime sono di questi giorni e documentano le ruspe gialle impegnate a cancellare il vecchio posto di frontiera. Altre invece sono il frutto di un lavoro di documentazione compiuto a Gorizia alla ricerca delle tracce del confine che tagliava in due la città. Quella linea, segnata subito dopo la guerra, oggi è appena percepibile. La si indovina tra le reti degli orti e le disconnessioni dell'asfalto stradale, tra i cippi di confine che sembrano rovine di un'epoca passata.

● *Segue a pagina 3*

ITALIA-SLOVENIA

LA FINE DEL CONFINE

IL PICCOLO EUROPA

CON ARTICOLI DI:
PRODI • JANSA • ILLY • MATVEJEVIC • MAGRIS
RUMIZ • CRAINZ • PAHOR
PUPO • VALDEVIT • SPAZZALI • ZLOBEC

OGGI
SUPPLEMENTO DI 20 PAGINE

LA SPINTA DELL'EUROREGIONE

di **Tito Favaretto**

L'apertura della frontiera italo-slovena alla libera circolazione delle persone sta polarizzando giustamente l'attenzione locale. Passa così quasi in secondo piano un evento ancora più impensabile fino a pochi anni fa e cioè che, contemporaneamente dall'1 gennaio, la libera circolazione nell'area di Shengen si estenderà anche a tutti gli otto Paesi ex comunisti entrati nell'Ue nel maggio del 2004. Riguarderà cioè ormai 24 dei 27 paesi Ue. In poco più di 15 anni la vicina area dell'Europa centro-orientale è passata, attraverso successivi accordi contrattuali di integrazione economica e politico-istituzionale, a una progressiva liberalizzazione della circolazione delle merci, dei capitali, dei servizi.

● *Segue a pagina 2*

Unione istriani oggi a San Bartolomeo, Federazione domani in piazza Libertà

Gli esuli: «Via le sbarre, un sollievo Ma le ingiustizie ora vanno sanate»

TRIESTE Stasera, nello stesso momento in cui i fronti istituzionali di Italia e Slovenia saluteranno a Fernetti la caduta del confine, davanti al valico di San Bartolomeo gli esuli vivranno il loro personale «evento». Nessuna festa, ma un'occasione di riflessione sui drammi della storia, e sulle ripercussioni di quei drammi, la perdita dei beni e l'attesa degli indennizzi. Anche stavolta i protagonisti e i figli dell'esodo saranno divisi. A San Bartolomeo l'Unione degli Istriani, la Federazione degli esuli domani alle 10.30 davanti alla targa che ricorda l'esodo in piazza Libertà.

● *A pagina 23*

Vite attraversate dalla frontiera

di **Arianna Boria**

GORIZIA Ci sarà anche un menù, il piatto del confine che non esiste più: salsiccia, filetto di maiale, rape, stokolo, goulash con polenta e strudel per scaldare questa notte a Plesivo, cinquecento metri dal blocco di Plessiva, vicino a Cormòns. Bevendo e mangiando fino alle ore piccole si smaterializza il Grande Freddo, si brinda alla fine di un mondo e di un'epoca. Cade il confine più doloroso, più incombente, quello che ha fatto di Gorizia una città senza territorio e di Nova Gorica un territorio senza città. E festeggerà anche Carlo Brumat dell'osteria El Bepon, che potrà finalmente riaprire quel portone sprangato dalla Cortina di ferro.

● *Segue a pagina 23*

Il «tavolo istituzionale» non diffonde i risultati Arpa: voci ufficiose parlano di inquinamento da polveri sottili e benzoapirene oltre i limiti

Ferriera, forse sforamenti: la Regione secreta i dati

Accordo di programma entro fine anno: stanziate risorse per 200 milioni

TRIESTE Sforamenti di polveri sottili e una media di benzoapirene di 4 volte superiore ai limiti a Servola in dicembre: sarebbero questi i dati presentati al «tavolo istituzionale» sulla Ferriera che ha ripreso i propri lavori dopo la chiusura di quelli relativi all'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Ma non è uscito alcun dato: ordine della Regione. È stato annunciato solo che per fine anno ci sarà l'approvazione dell'Accordo di programma tra Regione, dicastero dell'Ambiente, Enti locali, Ezit e Porto. Ci sono risorse «pari a 200 milioni di euro per la complessiva opera di disinquinamento».

● *A pagina 26*

IL PERSONAGGIO

Claudia Cardinale a Trieste per Kezich

TRIESTE A meno di un mese dall'inizio, la diciannovesima edizione del Trieste Film Festival, in programma dal 17 al 24 gennaio 2008, ha già messo in cantiere un cartellone pieno di chicche e di grandi nomi. Oltre ai consueti concorsi dei lungometraggi, dei corti e dei documentari dall'Europa centro-orientale, tutte anteprime italiane, lo staff sta preparando, infatti, un ampio omaggio a Italo Svevo e a Tullio Kezich, nella doppia occasione degli ottant'anni dalla morte di uno e dalla nascita dell'altro. Per festeggiarli, potrebbe arrivare in città un'ospite d'eccezione: Claudia Cardinale, protagonista proprio della versione per il piccolo schermo di «Senilità».

● **Elisa Grando** *a pagina 13*

Oggi le pagine Motori e Lavoro

Alle pagine 18 e 34

Lorito, la difesa blocca il confronto in tribunale col grande accusatore

TRIESTE Tutti lo aspettavano, ma ieri Diego Deste, il grande accusatore dell'ex capo della Mobile Carlo Lorito, non si è visto. Per almeno una decina di ore è rimasto confinato in una stanza del palazzo di giustizia in attesa del là del pm Lucia Baldovin. Nessun faccia a faccia, insomma. Tutto rimandato al 7 gennaio. Non era presente in aula nemmeno il pm Tito che ha passato il pomeriggio con i poliziotti che il 15 novembre avevano arrestato Lorito. Gli ingranaggi del giorno della verità, si sono inceppati fin da subito e l'udienza dell'incidente probatorio presieduta dal gip Massimo Tomassini, è iniziata in pratica solo a pomeriggio inoltrato sotto una pioggia di eccezioni preliminari. Tutto fermo, per ora. Perché il confronto tra Lorito e Deste è stato rinviato all'anno nuovo dopo che i difensori dell'ex funzionario potranno consultare quella parte del fascicolo che per un banale equivoco non era stato messo a disposizione dei legali.

● **Corrado Barbacini** *a pagina 25*

Il ministro degli Interni Giuliano Amato

Il ministro della Giustizia Clemente Mastella

Prodi: «Abbiamo trovato la soluzione». Non ci saranno norme sull'omofobia. L'opposizione: «Il governo se ne deve andare»

Sicurezza: nuovo decreto a fine mese

Dopo i rilievi del Quirinale sarà lasciato decadere il precedente provvedimento

ROMA Dopo i rilievi del Quirinale, il decreto sulla sicurezza sarà lasciato decadere. Al suo posto sarà varato dal governo, probabilmente nel consiglio dei ministri del 28 dicembre, un nuovo decreto che salvaguarderà gli effetti prodotti dal provvedimento già approvato dal Senato ma che non conterrà le norme sull'omofobia.

«Sono convinto che abbiamo trovato la soluzione» ha assicurato Romano Prodi. La decisione di far decadere il decreto sulla sicurezza è stata annunciata ieri mattina da Vannino Chiti. «Il ministero dell'Interno» ha spiegato il ministro per i Rapporti con il Parlamento «sta già lavorando ad un nuovo provvedimento legislativo che assicuri continuità con quello in decadenza e tenga in vita le misure già adottate».

Travolto dagli errori formali contenuti nel decreto e con tutta l'opposizione che gli chiede di dimettersi, Giuliano Amato (che due sere fa ha cenato con gli ex ministri dell'interno, Claudio Scajola e Giuseppe Pisanu) ha spiegato ieri ai capigruppo della maggioranza di Montecitorio come il governo intende «spacchettare» il decreto.

I provvedimenti che lo sostituiranno saranno tre. Ci sarà un decreto legge (quello sulle espulsioni che decade a fine anno) da approvare il 28 dicembre per dare «continuità» alle misure sulla sicurezza e poi un decreto legislativo che recepisce le norme Ue sulla libera circolazione dei cittadini comunitari. La norma sull'omofobia (al centro dello scontro tra la sinistra radicale e i cattolici di entrambi i poli) finirà invece nel disegno di legge che riguarda anche lo stalking (abusi sessuali) e che dovrà essere varato dal Parlamento «contestualmente all'approvazione del decreto».

Per evitare eventuali obiezioni della Consulta, il decreto non sarà ripresentato ma riscritto. «Sarà più chiaro, recepirà gli emendamenti del Senato e» ha spiegato il ministro Amato «conterrà anche misure nuove» come l'adozione di norme comunitarie che chiedono agli extracomunitari che vogliono la residenza «requisiti di sussistenza ma non indicano limiti di reddito».

La soluzione trovata dal governo non rasserena comunque il clima. Il capogruppo dei senatori di Rifondazione Comunista, Giovanni Russo Spena, fa sapere che il testo del nuovo decreto sulla sicurezza dovrà essere «esattamente quello che avevamo licenziato qui in Senato, compresa l'estensione della legge Mancino ai reati di razzismo e xenofobia». Il ministro della Giustizia, Clemente Mastella, suggerisce invece l'adozione di un disegno di legge perché «si può approvare in due mesi» e perché si possono «specificare meglio gli aspetti legati alla sicurezza e nello stesso tempo escludere tutti gli aspetti che non c'entrano».

Mastella contrario: «Meglio preparare un disegno di legge da approvare subito»

Spaccata sulla leadership, sulla leadership elettorale e sulla strategia per contrastare Prodi, l'opposizione si ritrova unita nel chiedere le immediate dimissioni di Amato. «Un ministro dell'Interno che mette in difficoltà il Presidente della Repubblica, con un decreto ioncostituzionale, è un ministro che dimostra assoluta incapacità» dicono Elio Vito e Roberto Maroni durante una conferenza stampa con l'Udc e la Lega. «Ad andare via dovrebbe essere tutto il governo» aggiunge Gianfranco Fini.

g. r.

MINACCE

Recapitata nella sede milanese de «Il Giornale». I tre colpi per Padoa-Schioppa, Bersani e Visco. Sdegno bipartisan

Busta con proiettili per i tre ministri economici

MILANO Una busta gialla, contenente altre tre buste bianche, ciascuna con all'interno un'ogiva di proiettile, e indirizzate al ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, al ministro per lo sviluppo Economico Pierluigi Bersani e al viceministro dell'Economia Vincenzo Visco, è stata recapitata alla sede milanese del quotidiano «Il Giornale».

L'episodio di intimidazione, che ha provocato numerose reazioni, è analogo a quello avvenuto circa una settimana fa: allora la destinazione fu il quotidiano «Libero». «Questi sono gesti che da un lato destano preoccupazione e dall'altro però vanno valutati per quel che sono, cioè dando loro il giusto peso» ha detto il direttore del Giornale, Mario Giordano, esprimendo la sua solidarietà ai due ministri e al viceministro. Le tre ogive sono state trovate da un addetto della segreteria di redazione della sede milanese del quotidiano, Valerio, verso le 14.30, mentre stava smistando la posta. Tra le lettere e i plichi è spuntata la busta gialla con incollato il logo del giornale, un talloncino di circa quattro centimetri per tre, con i numero di telefono e fax e l'indirizzo di posta elettronica. Sopra anche un francobollo di posta prioritaria non timbrato. Dentro c'erano le tre buste probabilmente riciclate con riportata la scritta «propaganda elettorale con tariffa ridotta ai sensi della L.515/93». Due mesi fa era giunta una lettera con un bossolo indirizzata al premier Prodi.

Non sembra invece ricollegabile alla stessa matrice, un'altra busta giunta, circa una settimana fa, al pm Stefano Dambruoso: all'interno una sua foto con il viso cerchiato di rosso e un proiettile. Numerose le reazioni, soprattutto del mondo politico. «Gesto infame» secondo Piero Fassino, «gesto ignobile» per il segretario di Prc Franco Giordano, «gesto vile» per Manuela Palermi e Enzo Oliva. Richiesta di «fare chiarezza» è venuta dal ministro e presidente dei Verdi, Pecoraro Scanio, e dalla capogruppo del Pd al Senato, Anna Finocchiaro. Di «minacce indegne» parla il ministro Chiti mentre Ermete Realacci invita a «non sottovalutare». Solidarietà è arrivata da più parti mentre il presidente dei senatori di An, Altero Matteoli, sottolinea che «minacce e intimidazione da qualunque parte arrivino sono sempre da condannare con assoluta permezza». infame che rivela la vigliaccheria di chi l'ha compiuto».

IL CASO

Scontro verbale in piazza Colonna

Roma: Flavia Prodi difende il premier da un'anziana

ROMA La signora Flavia tira fuori le unghie e difende il marito. Curioso episodio in piazza Colonna ieri pomeriggio: protagoniste la mite moglie del premier e una grintosa signora, evidentemente poco soddisfatta dell'azione del governo.

Romano Prodi e la moglie stanno tornando a piedi a Palazzo Chigi dopo aver assistito al concerto di Natale nella chiesa di San Marcello in via del Corso. Arrivati in piazza Colonna, al seguito scorta cameramen e giornalisti, un'anziana e vispa signora, capelli biondi e pelliccia, apostrofa duramente il presidente del Consiglio: «Cosa ci stai a fare ancora? Perchè vai ancora in giro? Devi andare a casa!».

Prodi e la moglie continuano a camminare, quando la signora Flavia ha uno scatto: lascia il braccio del marito, inforca gli occhiali, fa inversione a U e si avvicina decisa alla contestatrice, chiedendo spiegazioni. Il tutto sotto lo sguardo sorpreso del premier, piuttosto interdetto di fronte a una situazione decisamente insolita.

Flavia Prodi

Un attimo di tensione, la bionda anti-Prodi non vuole rispondere alle richieste di spiegazione della signora Flavia, che appoggia una mano sul braccio della rivale, come per trattenerla. A quel punto la reazione: «Non mi tocchi, siamo in democrazia e io dico quello che mi pare. Suo marito ci sta rovinando e deve andare a casa!».

La signora Flavia a quel punto decide che può bastare e si riavvicina al marito. Che la accoglie sorridendo bonario, non senza manifestare una certa ilarità per la grinta improvvisa della moglie.

I due si riprendono a braccetto e tornano a Palazzo Chigi.

Tra oggi e domani il rush finale in Senato. L'impatto sui conti pubblici ridotto di 400 milioni rispetto alle previsioni

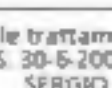
Finanziaria, il governo pone la fiducia

Blindate tre votazioni. Il ministro dell'Economia: «Fermato il treno del deficit»

ROMA Tre fiducie per mettere in archivio la Finanziaria 2008, due oggi e una domani. A seguire rifiducia sul welfare, poi tutti a casa. Avanti a colpi di votazioni sul Bilancio (i numeri della Finanziaria) con la maggioranza che si attesta su 160 voti e sconfigge le pregiudiziali proposte dalla Lega, poi ci si ferma per la manovra vera e propria: tre articoli, 1193 commi, tre fiducie, una per articolo. Conclude il dibattito generale al Senato il ministro dell'Economia, Tommaso Padoa-Schioppa, e mette l'accento sulla falla apertasi con il governo precedente «con la spesa corrente cresciuta di 120 miliardi di euro fra il 2001 e il 2005». «Il treno in corsa - dice il ministro - è stato frenato nei primi due anni di legislatura. Nei prossimi tre anni va arrestato, è l'unico modo per dare ai giovani un futuro meno incerto». «La dimensione della manovra non è cambiata nei due passaggi parlamentari - ci tiene a precisare Padoa-Schioppa - l'effetto sul saldo primario è passato da 6 miliardi e 478 milioni (testo varato dal consiglio dei ministri) a 6 miliardi 503 milioni (testo corretto dal Senato), a 6 miliardi 80 milioni nel testo approvato dalla Camera». «La manovra oggi in discussione ha ridotto - prosegue - non aumentato come si è voluto far credere in questi giorni, il suo impatto sulla finanza pubblica di 400 milioni rispetto alla versione iniziale». Un messaggio per Lamberto Dini e i suoi dubbi.

Tommaso Padoa-Schioppa

Per gli altri ci sono citazioni prese da Baden Powell, il fondatore degli scout, e da Kant. «Preoccupatevi di lasciare il mondo un po' migliore di come lo avete trovato», cita il ministro da Powell. E si riferisce ai conti pubblici, allo stato sociale, alla crescita. «Coloro che dicono che il mondo andrà sempre così com'è andato finora contribuiscono a far sì che la loro previsione si avveri», dice poi citando il filosofo tedesco ed è per certificare gli sforzi che il governo sta facendo sulla strada del risanamento. «La manovra di bilancio - spiega - rappresenta un tassello di un complicato mosaico di azioni legislative». Ecco, un tassello. In totale vale 15 miliardi e 603 milioni di euro (inizialmente erano 11,2). Padoa-Schioppa non lesina frecciate a chi, dall'opposizione, ha criticato la Finanziaria: «La senatrice Bonfrisco - ricorda - con molta enfasi fa un attacco alle tasse. Le chiedo quali alchimie finanziarie abbia in mente per mantenere in servizio poliziotti, vigili del fuoco, insegnanti, per illuminare le strade. La senatrice dovrebbe chiedersi perché le tasse sono dovute aumentare. Le offro una risposta: sono salite perché erano state dissennatamente scese per alcune categorie di cittadini negli anni precedenti senza una strategia di contenimento della spesa che permettesse di snellire l'apparato pubblico».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it
Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.
ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.
La tiratura del 19 dicembre 2007 è stata di 47.250 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

LA SPINTA DELL'EUROREGIONE

E, tra poco, anche delle persone, nell'ambito del mercato unico comunitario. Anche i Balcani occidentali cominciano a entrare, seppur lentamente e a differenti livelli, in questo processo. Alcuni hanno rievocato l'impero austro-ungarico che si estendeva appunto nell'Europa centro-orientale e in parte di quella Sudorientale in cui tali libertà di movimento esistevano.

Ma si trattava di un complesso statale unitario e l'UE non lo è, per cui è opportuno individuare i termini in cui queste modificazioni avvengono, in un contesto per molti versi anomalo, e valutarne alcuni possibili effetti.

Tra pochi giorni l'apertura dei confini vedrà cadere i controlli alle frontiere, non però le frontiere tra i diversi stati, i quali continueranno ad esistere con i loro obiettivi geopolitici, le loro differenze territoriali, socio-economiche, fiscali ecc. Queste diversità sono in parte dovute al fatto che l'attuale processo di integrazione economica ha finora raggiunto solo alcuni dei suoi obiettivi e il mercato unico è ancora incompiuto. Va rilevato, però, che il processo di integrazione in atto ha dimostrato spesso di avere in sé una notevole forza autonoma di attrazione e di moltiplicazione degli effetti economici, basata soprattutto sui vantaggi delle liberalizzazioni suaccennate e sulla loro capacità di attenuare differenze e squilibri esistenti. Esso è apparso, al contempo, anche relativamente insensibile alle ricorrenti crisi dell'UE. Lo stesso Trattato Europeo, approvato a Lisbona il 13 dicembre scorso, benché insoddisfacente e inadeguato rispetto all'esigenza di una più forte unità politica dell'Europa in grado di reggere il confronto globale in atto, non limita e anzi aumenta gli strumenti di integrazione economica.

In prospettiva, quindi, aperture e liberalizzazioni continueranno a offrire opportunità di collaborazione e di sviluppo economico in ambito europeo, a cominciare da quelle che furono le aree di frontiera tra le due Europe.

Uno degli effetti della dinamicità e della diffusione sul territorio del processo di integrazione economica è la tendenza a produrre nuovi equilibri geoeconomici all'interno dell'UE. Accanto a stati tendenzialmente indeboliti da fattori interni, dal confronto con i fenomeni derivanti dalla globalizzazione, e più o meno efficienti sul loro territorio, stanno emergendo aree, anche di differenti stati, in cui affiorano interessi comuni alla competizione con altre aree europee ed extraeuropee. Si tratta di una tendenza apparentemente lenta nel suo manifestarsi, ma la cui intensità potrà essere accelerata sia dalle aperture e dai vantaggi offerti dal processo di integrazione che dalle pressioni del mercato.

La nostra area, assieme ad altre italiane e di stati vicini, sta entrando sempre più in questa situazione. Queste aree, tuttavia, per poter dialogare tra loro, con gli stati e con l'Europa integrata, hanno bisogno di mettere insieme, in un quadro istituzionale di alleanze, gli interessi che ritengono di poter sviluppare in comune, anche in modo di poter meglio rappresentarli, assieme, ai singoli stati di appartenenza. In questo senso l'avvio della costruzione di un'euroregione, oggi realizzabile nel quadro di una normativa comunitaria sui Gruppi europei di cooperazione territoriale(GECT), appare un'iniziativa coerente con i processi di integrazione in atto e i loro effetti prevedibili. E' vero che gli stati esistono ancora e che i GECT devono avere il loro assenso. Ma al di là del crescente confronto tra regioni e stati in Europa, sembra sempre più difficile che in un momento in cui merci, capitali, servizi e persone circolano ormai liberamente, possa manifestarsi a lungo una chiusura a iniziative che sfruttano questo fenomeno nel reciproco interesse. E' anche vero che avere un contenitore non vuol dire avere subito i contenuti e quindi l'essenziale operatività comune. In effetti anche questo, come altri processi di costruzione di collaborazioni avrà probabilmente bisogno di un po' di tempo per coordinare interessi oggi difensivi e renderli, attraverso un approccio multilaterale, comuni e competitivi. L'importante, in questa fase, è avere lo strumento e, naturalmente, contare su classi dirigenti in grado di interpretare e di sfruttare opportunamente le tendenze in atto.

Tito Favaretto

Euro sempre pesante contro dollaro, che ieri ha chiuso a 1,43

Nella relazione al Parlamento europeo l'escalation dei prezzi viene giudicata stabile sopra il 2% nel prossimo futuro e in discesa non prima del 2009

Bce: inflazione al rialzo, pronti a intervenire

Il presidente Trichet: stop agli adeguamenti automatici dei salari, frena la crescita nell'Eurozona

BRUXELLES Jean-Claude Trichet torna a suonare l'allarme inflazione, che resterà «significativamente sopra il 2% nel prossimo futuro», tornando su livelli normali non prima del 2009. Le parole pronunciate dal presidente della Bce nel corso dell'audizione pre-natalizia davanti alla commissione affari economici e monetari del Parlamento europeo non lasciano dunque dubbi: l'impennata dei prezzi dovrebbe prolungarsi più del previsto. Tanto che la Banca centrale «è pronta a far fronte a tutti i rischi», «tenendo d'occhio prezzi e salari» e «agendo in maniera ferma e tempestiva».

Ad allarmare il numero uno dell'Eurotower non sono tanto il caro-petrolio o i prezzi dei generi alimentari, destinati prima o poi a stabilizzarsi, ma i cosiddetti «effetti di secondo livello» di questi aumenti, a partire da un incremento dei salari e, dunque, del costo del lavoro. «Con grossi rischi - ha assicurato Trichet - per la crescita dell'economia e dell'occupazione». Per questo «il messaggio della Bce è chiaro: vanno eliminati i fenomeni di indicizzazione automatica nelle nostre economie».

«Il nostro invito alla moderazione salariale è rivolto non solo alle parti sociali - ha spiegato Trichet - ma a tutti coloro che decidono sui salari. Trichet sa di rischiare l'impopolarità assumendo tale posizione: «Ma - ha detto - questa è una cosa che va detta, ed è la Bce che lo deve dire». Del resto - ha spiegato - premesso che i picchi sui prezzi ci sono regolarmente, se c'è un'impennata dell'inflazione e se automaticamente vengono aumentati i salari e il costo unitario del lavoro rispetto a una loro evoluzione spontanea, allora ci saranno delle conseguenze, a partire dal grosso rischio di ritrovarsi in una situazione negativa per la crescita e la creazione di posti di lavoro. Sono proprio questi gli effetti di secondo giro che noi vogliamo evitare». «Del resto - ha aggiunto Trichet - basta vedere come quei Paesi che hanno in passato evitato tali effetti di secondo giro hanno continuato a crescere e a creare occupazione, mentre quelli che non lo hanno fatto hanno passato esperienze dolorose».

Intanto, le previsioni sono peggiori del previsto.

«Guardando avanti - ha detto il presidente della Bce - il tasso di inflazione è previsto restare significativamente sopra il 2% nel prossimo futuro, mentre probabilmente comincerà a scendere, ma solo gradualmente, nel corso del 2009». Nel dettaglio, le ultime proiezioni indicano che l'indice dei prezzi al consumo in Eurolandia «dovrebbe attestarsi tra il 2% e il 2,2% nel 2007 per poi salire tra il 2% e il 3% nel 2008 prima di scendere tra l'1,2% e il 2,4% nel 2009».

Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

Oramai scontato anche il rallentamento della crescita dell'economia della zona euro, con le valutazioni della Bce che restano caratterizzate «da un elevato livello di incertezza». «Le ultime informazioni - ha spiegato Trichet - confermano la natura sostenuta dell'espansione economica in Eurolandia, con il Pil che è cresciuto dello 0,7% nel terzo trimestre 2007 rispetto ai tre mesi precedenti. Ma anche qui, guardando avanti - ha spiegato - le proiezioni ci dicono che il Pil di Eurolandia si attesterà tra il 2,4% e il 2,8% nel 2007, tra l'1,5% e il 2,5% nel 2008 e tra l'1,6% e il 2,6% nel 2009». Uno scenario - ha però aggiunto - che si basa sull'aspettativa che l'andamento dell'economia globale resterà sostenuto, con il rallentamento della crescita economica degli Stati Uniti parzialmente compensato dalla forza crescente delle economie dei Paesi emergenti».

In questo contesto gli operatori vedono dunque poco probabile una riduzione dei tassi di interesse, nonostante il perdurare dell' instabilità dei mercati finanziari e i rischi al ribasso per la crescita di Eurolandia che sembrerebbero confermati dalla contrazione dell'indice Ifo sceso sui minimi da due anni. L'indice, che misura la fiducia degli imprenditori tedeschi a dicembre, è sceso da 104,2 a 103,0 sotto le attese degli analisti.

CAMBI

Il dollaro a 1,43 su euro

MILANO L'euro si consolida sotto quota 1,44 rispetto al dollaro. La moneta unica ha chiuso la seduta a 1,4389 dollari (1,44 ieri). La divisa è invece stabile rispetto allo yen, attestandosi sul finale a 162,99 complice il fatto che è rimasto fermo anche il cross dollaro-yen a quota 113,25. Il biglietto verde ha inoltre terminato a 2,0032 (2,0175 ieri) sterline. La sterlina ha risentito della speculazione per nuovi tagli dei tassi, dopo l'ultima manovra espansiva da 25 punti base. L'ipotesi è stata supportata dall'annuncio che la confederazione dell'industria teme un rallentamento delle vendite natalizie.

IL RINVIO

Prodi: non ne parlerò con Sarkosy

Vendita Alitalia: smentito l'accordo Air France-AirOne

ROMA Potrebbe essere necessario aspettare metà gennaio per conoscere i destini di Alitalia. Il consiglio d'amministrazione della compagnia aerea dovrebbe decidere domani quale proposta accettare fra quelle presentate da Air France-Klm e AirOne di Carlo Toto, sostenuta da Banca Intesa. Questo potrebbe servire a poco per due ragioni.

Intanto i sindacati confederali promettono battaglia e rifiutano l'invito a discutere a cose fatte avanzato dal presidente di Alitalia Maurizio Prato. Secondo elemento, il governo, nell'incertezza, sembra non avere più fretta e potrebbe tirare fino a gennaio.

Così almeno tre ministri, Francesco Rutelli, Pierluigi Bersani e Alessandro Bianchi, annunciano un rinvio. In più Bersani ci mette un carico sostenendo che «l'italianità della compagnia aerea non è indispensabile». Insomma, al di là dei conti, la partita che si sta giocando sembra essere un'altra e tutta politica. Ne sono convinti gli osservatori finanziari, giudicando migliori i conti di Air France-Klm da quelli presentati dal chietino Carlo Toto.

Una partita nella quale sembra dover essere senza dubbio cercata una mediazione. La si è sospettata ieri mattina, quando si è sparsa la voce di un inserimento di Alitalia nell'agenda dell'incontro tra Romano Prodi e Nicolas Sarkozy previsto per oggi. Agenda smentita da Palazzo Chigi.

Carlo Toto, AirOne

Domani il cda si riunisce ma nessuna decisione fino a metà gennaio. Sindacati sul piede di guerra

Così come è stata smentita una possibile valutazione di accordo tra i francesi e la seconda compagnia italiana. Ap Holding, la holding di partecipazione attraverso la quale Toto controlla AirOne, ha prima smentito qualsiasi prossimo abbraccio con i francesi e poi diffuso una lunga nota nella quale il patron di AirOne ripete per l'ennesima volta il suo punto di vista.

«Ci aspettiamo che la decisione non sia presa fintanto che non ci sarà un incontro approfondito con l'advisor industriale di Alitalia», ha detto Toto. Aggiungendo di ritenere utile che «vengano rappresentati anche al governo gli aspetti qualificanti, sia industriali che finanziari del nostro piano».

C'è una certa sintonia con la parole del ministro dei trasporti Alessandro Bianchi che sostiene di «approfondire entrambe le offerte, renderle disponibili al governo, per arrivare a una decisione condivisa».

Su tutto aleggiano, oltre che i conti drammatici di Alitalia, le polemiche sindacali. Rappresentanti dei piloti e delle hostess, non convocati ieri dal ministro dei trasporti, sono pronti a incontrare Maurizio Prato dopo il cda di venerdì. Questo mentre i confederali accusano il governo di «sottovalutare l'elementare esigenza di trasparenza riaprendo un contenzioso politico e legale di cui francamente non si sente alcun bisogno».

l.v.

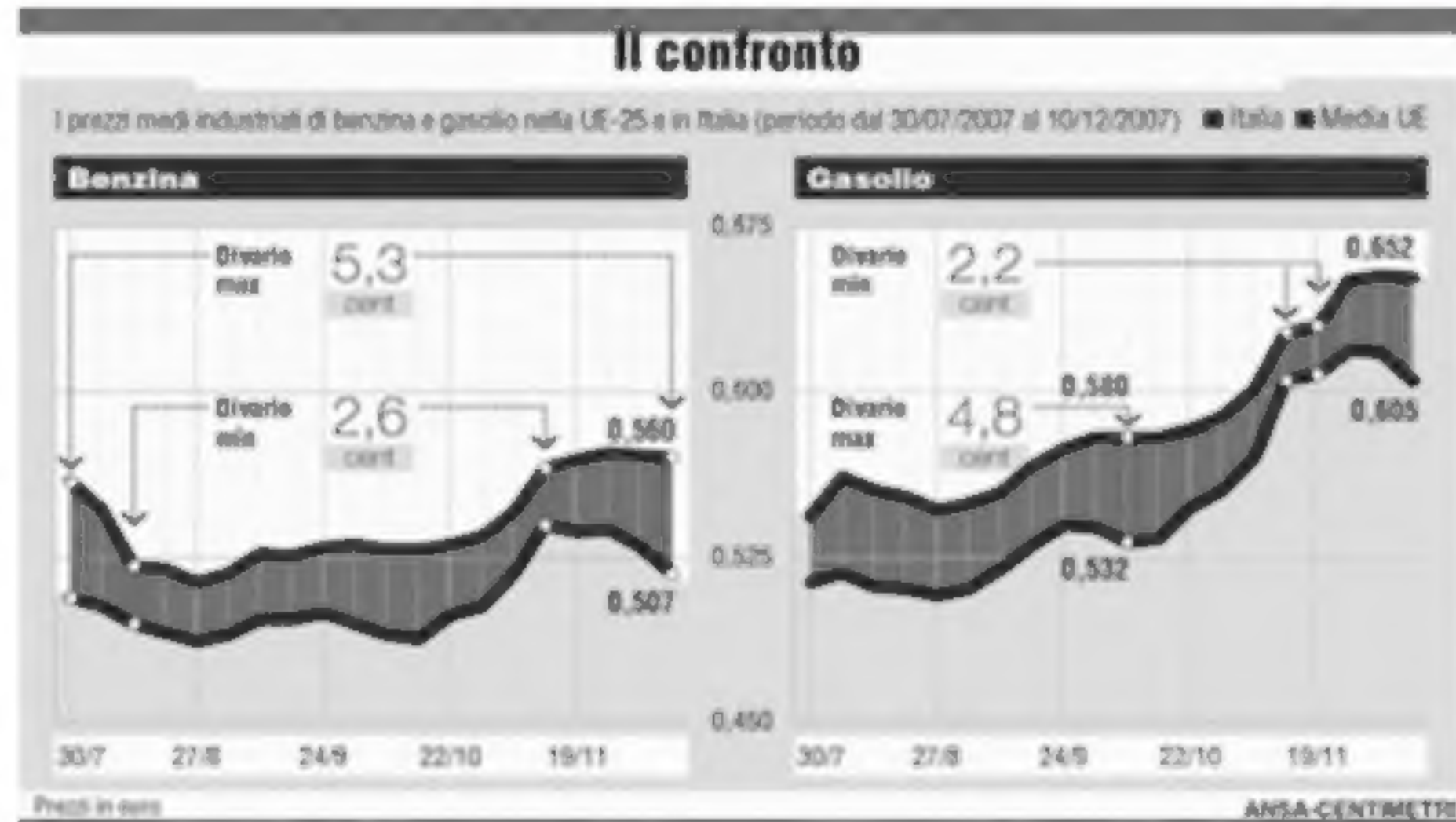
Impennata del costo dei carburanti: la «verde» costa 5,3 centesimi in più rispetto alla Ue. Il governo: «Non è colpa del fisco»

Benzina e gasolio, prezzi record in Italia

Bersani: «Convocherò i petrolieri». Caro-autostrade: da gennaio aumenti fino al 3,61%

MILANO Non sarà un bel Natale per gli automobilisti, sulla cui testa sta arrivando una mini stangata. La benzina è cara, il gasolio è carissimo e stanno per scattare nuove tariffe autostradali. Il ministro Bersani lancia l'allarme.

A pochi giorni dal Natale, così come era successo a Ferragosto, aumenta il differenziale fra i prezzi della benzina italiana e quelli dell'Unione europea. Lo scarto non è poco. Si tratta di 5,3 centesimi di euro per la benzina e di 4,7 centesimi per il diesel.

Perché queste differenze? «La situazione inizia ad essere preoccupante», dice Umberto Carpi, consigliere per l'energia del ministro Bersani. In effetti, sul fronte del gasolio, l'Italia mantiene il primato del caro-pieno, con prezzi in media di 1,290 euro al litro. Invece sul fronte benzina siamo battuti dall'Inghilterra dove la «verde» (trasformate le sterline in euro) costa 1,494 euro al litro.

Bersani ha parlato di questo nel corso del question time alla Camera, spiegando che «negli ultimi giorni la forbice con il resto d'Europa ha ripreso ad allargarsi». «Abbiamo avvisato le compagnie petrolifere e, con un andamento di questo genere, siamo intenzionati a convocarle». Il discorso vale per benzina e gasolio. Sempre Bersani spiega che nella terza «lenzuolata» all'esame del Senato ci sono misure per calmierare l'aumento dei prezzi e che, comunque, i rincari non sono legati alla fiscalità. Insomma, per il governo, le imposte che si pagano sulla benzina «sono in media, o leggermente inferiori alla media europea».

Va contro Bersani l'ex radicale Capezzone (ex presidente della Commissione attività produttive della Camera): «Prima di chiamare i petrolieri, il ministro dovrebbe chiamare se stesso. Intendo dire che il governo dovrebbe tagliare le accise (cioè l'imposta di fabbricazione sui carburanti) per consentire ai cittadini di pagare meno. Riducendo le accise al minimo possibile (cioè alla soglia minima prevista dall'Ue) i risultati sarebbero straordinari. Se vuole fare una cosa utile, il governo provveda in questo senso. Tutto il resto sono chiacchiere». Ieri sera, intanto, il petrolio ha fatto segnare un altro rialzo: si è attestato a 91,25 dollari al barile (+1,3%) sulla notizia che negli Usa le riserve sono diminuite di 7,6 milioni di barili.

Sul fronte dei prezzi, benzina a parte, il governo schiera Finanza, carabinieri e dogane per cercare di frenare le spinte inflazionistiche di questi giorni. «Da novembre ad oggi - dice Bersani - sono stati effettuati 3.500 controlli». «La filiera cerealicola - dice il ministro - è in tensione per motivi internazionali, ma su questi meccanismi si innesca un elemento speculativo».

Autostrade più care. Dal 1 gennaio viaggiare sui tratti gestiti da Autostrade per l'Italia (la prima concessionaria, del gruppo Atlantis) costerà il 3,61% in più (la società aveva chiesto un aumento del 6,37%). Il secondo aumento più alto riguarda la tangenziale di Napoli (+3,22%). Altri aumenti: Milano-Serravalle (+0,85%), Centropadane (+1,23%), Autovie Venete (+1,48%), Brescia-Padova e Cisa (+0,68%), Autobrennero (+2,75%), Torino-Savona (+2,46%). Ad altre cinque concessionarie gli aumenti sono stati negati.

Gigi Furini

DALLA PRIMA PAGINA

IL FUTURO IN COMUNE

Ecco, tra qualche anno le linee che per mezzo secolo hanno segnato il cammino quotidiano di tante persone appariranno così. Ma credo di poter dire che questo atto sanziona una condizione che le genti che vivono qui - da una parte e dall'altra del confine che non ci sarà più - hanno già assimilato.

Cosa ci dice questa vicenda? Quel che mi colpisce di più - e che può fare di queste terre e di queste genti un esempio per tutta l'Europa - è che questo superamento del passato non avviene attraverso l'oblio, ma attraverso il ricordo ed il reciproco rispetto. Rispetto per le sofferenze e per le ragioni di ciascuno. Quella che si chiude è una storia lunga e dura, fatta di lotte tra le patrie, dell'attrito tra democrazia e totalitarismi come se questo confine fosse una faglia frenatica tra continenti diversi, di scontri etnici. E tutte le volte che le istituzioni si sono piegate alle etnie hanno prodotto sofferenze, esodi, ingiustizie - alcune delle quali non ancora sanate - sono stati violati i diritti individuali all'espressione della propria identità. Ma questo lungo e spesso duro confronto è avvenuto in una regione che è sempre stata plurale, al di là e al di qua del confine, dove popoli e minoranze hanno convissuto. E' questa pluralità mai cancellata che oggi ci fa apparire tutto possibile.

Qualcuno ha parlato per il Novecento di un secolo in cui il passato non passa. E queste terre di confine sono apparse spesso come l'emblema di questa eternità del passato. Oggi invece possiamo guardare a questo pezzo d'Europa senza confini come al luogo dove, senza bisogno della perdita di memoria e senza neppure l'obbligo a riconciliazioni sentimentali, si riesce contemporaneamente a guardare all'indietro con reciproco rispetto e soprattutto a costruire un futuro comune.

Walter Veltroni

CLASSIFICA

Ha esportato merci per 123 miliardi. Sorpassata la Gran Bretagna

Cina primo fornitore di Eurolandia

ROMA La Cina sorpassa la Gran Bretagna e, con oltre 123 miliardi di merci esportate nei primi nove mesi dell'anno, diventa il primo fornitore di Eurolandia. E' quanto è emerso dalle statistiche sul commercio con l'estero rese note da Eurostat. Il valore dei prodotti cinesi importati nell'area euro è salito tra gennaio e settembre 2007 a 123,7 miliardi di euro, il 20% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una cifra che ha permesso a Pechino di scavalcare il Regno Unito, che si è invece fermato a 122,3 miliardi. Il deficit commerciale di Eurolandia con la Cina è così arrivato nei nove mesi a 80 miliardi di euro, in aumento rispetto al già consistente rosso di 64,1 miliardi dello stesso periodo 2006. Le importazioni dal paese asiatico sono favorite dalle quotazioni dello yuan, estremamente vantaggiose per chi compra in euro. Proprio per ridurre il pesante deficit, il G7 e i paesi europei hanno più volte fatto pressione sul governo di Pechino per una rivalutazione della moneta, che quest'anno ha perso circa il 3% del suo valore rispetto all'euro.

La strage in acciaieria: ieri tensione ai funerali di Rocco Marzo. Un delegato sindacale ai dirigenti: «Avete le mani sporche di sangue»

L'incendio a Torino: morto il sesto operaio

Era stato assunto 6 anni fa al posto del padre. In Friuli deceduto l'operaio albanese

TORINO Rosario Rodinò aveva 26 anni. Gli ultimi 12 giorni della sua vita li ha passati in un letto del centro grandi ustionati dell'Ospedale Villa Scassi di Genova. Rosario è la sesta vittima della strage della ThyssenKrupp di Torino. Quella notte non avrebbe dovuto essere al lavoro, ma un cambio di turno ha segnato il suo destino. Ha resistito fino alle 8.45 di ieri mattina, quindi il suo nome si è aggiunto ai compagni di lavoro Antonio, Roberto, Angelo, Bruno e Rocco.

Rosario era stato trasferito in elicottero da Torino a Genova nel primo pomeriggio del 6 dicembre. Per tutto questo tempo è stato tenuto in coma farmacologico in modo da non fargli sentire dolore.

La notizia della morte di Rosario è piombata come un macigno sulla piccola chiesa di San Giovanni Maria Vianney a Torino, dove si sono celebrati i funerali di Rocco Marzo, la quinta vittima della strage. E tra i colleghi è esplosa quella rabbia tenuta a freno il giorno dei funerali in Duomo delle prime quattro vittime.

Ciro Argentino, delegato Fiom, ha stracciato il nastro dalla corona di fiori inviata dalla ThyssenKrupp e poi ha lanciato un grido all'ingresso in chiesa dei dirigenti della multinazionale tedesca, tra cui anche l'amministratore delegato Harald Espenhahn: «Avete le mani sporche di sangue, vergognatevi».

«Mi auguravo - dice il cardinale Severino Poletto - di aver chiuso questa triste vicenda con le esequie in cattedrale». E invece, una settimana dopo, è tornato in scena un lutto analogo. La cornice non è più il duomo di San Giovanni, ma una parrocchia di Mirafiori Sud, il quartiere sorto nel dopoguerra attorno alla grande fabbrica della Fiat.

Rocco Marzo aveva 54 anni, era il caposquadra e a breve sarebbe andato in pensione.

Dall'estremo saluto a un padre di famiglia al dolore estremo di un altro padre: «Me l'hanno ammazzato - urla Giovanni Rodinò, padre di Rosario - me l'hanno portato via a 26 anni. Ma la colpa è mia - aggiunge amaramente - che l'ho spinto a lavorare alla Thyssen». Rosario, infatti, era stato assunto al posto del padre, operaio nello stesso stabilimento per 34 anni: «La ThyssenKrupp - dichiara Giovanni - era una bomba a orologeria. Era una strage annunciata perché quell'impianto è in dismissione e la sicurezza non è più tenuta in considerazione. Mio figlio aveva già avuto due incidenti».

Intanto all'ospedale Maria Vittoria di Torino resiste ancora il giovane Giuseppe Demasi. E' l'ultimo sopravvissuto di quella notte maledetta.

A Udine è morto l'altra sera all'Ospedale civile Harallamb Cifliku, l'operaio di origine albanese che era rimasto gravemente ferito nel pomeriggio in un incidente sul lavoro avvenuto nella fonderia Forges di Cividale. Lo hanno reso noto i carabinieri. L'uomo - a quanto si è appreso - stava lavorando su una barra del peso di diversi quintali che, per cause in corso di accertamento, lo ha travolto schiacciandolo.

L'operaio era stato subito soccorso dai sanitari del 118 e trasportato dall'elisoccorso all'ospedale di Udine, dove era stato ricoverato in condizioni gravi nel reparto di terapia intensiva. Le indagini sono condotte dai carabinieri di Cividale, insieme a quelli del Nucleo operativo di Udine.

Il presidente del Consiglio Romano Prodi ha espresso la sua solidarietà alle famiglie degli operai morti ieri: Rosario Rodinò per l'incidente alla Thyssen Krupp di Torino e Harallamb Cifliku a Cividale del Friuli. Fonti di palazzo Chigi esprimono apprezzamento per le parole del ministro Damiano sulla necessità di una conferenza sul tema della sicurezza del lavoro.

La bara di Rocco Marzo, quinto operaio della Thyssen morto

SANITÀ

I sanitari: «Finito l'allarme in Veneto»

Meningite: nuovi casi a Taranto e nel Milanese

ROMA Nessun nuovo caso in Veneto, dove le autorità hanno definito l'emergenza sostanzialmente chiusa e sporadiche segnalazioni dal resto d'Italia. È rassicurante il quadro sulla meningite che emerge dalla giornata di oggi. Per gli esperti del ministero della Salute il focolaio veneto si è spento, grazie alla tempestiva azione di profilassi che ha coinvolto un migliaio di persone. E presto saranno disponibili gratuitamente altri due vaccini per altri due ceppi che si aggiungeranno così a quello già offerto a carico del servizio sanitario nazionale. Casi sospetti della malattia sono stati segnalati nel Comasco, a Milano e a Taranto, mentre il bambino di otto anni ricoverato lo scorso sabato a Napoli è stato dichiarato fuori pericolo. Il caso più grave è quello milanese, dove una paziente di 27 anni, ricoverata con la diagnosi di sospetta sepsi meningococcica, ha avuto nella notte un peggioramento del quadro respiratorio e sistemico, tale da richiedere l'induzione di coma farmacologico ed il supporto di ventilazione assistita. Nel corso della giornata le condizioni della ragazza sono rimaste stazionarie.

Nel trevigiano, dopo che ieri si era registrata la terza vittima del focolaio emerso, non ci sono state nuove segnalazioni: « Il tempo di incubazione - ha spiegato Giovanni Gallo, responsabile del settore igiene pubblica dell'Usl di Treviso - è normalmente al massimo di dieci giorni e quindi con oggi le possibilità di rischio dovrebbero essere finite». A Treviso rimangono ricoverate quattro persone, le cui condizioni però sono segnalate in miglioramento, mentre la regione Veneto sta ancora valutando se vaccinare tutti gli adulti della comunità ispano-americana, di cui facevano parte le tre vittime della malattia.

Il governo: troppe le carenze di preparazione

Lezioni di recupero per studenti e prof della scuola media

ROMA La scuola media italiana ha bisogno di ripetizioni. In italiano e matematica per cominciare. I giovani studenti italiani sono un po' troppo ignoranti rispetto alla media dei colleghi europei: così il ministro della Pubblica istruzione, Giuseppe Fioroni, firma una direttiva per finanziare corsi di sostegno nelle scuole medie inferiori. Già pronti 5 milioni di euro per i prossimi mesi. E a gennaio toccherà ai professori andare alle lezioni di recupero.

All'inizio del mese di dicembre i risultati dell'indagine internazionale Ocse-Pisa, promossa dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, hanno evidenziato le carenze dei quindicenni in matematica, scienze e nell'area delle letture relegando l'Italia agli ultimi posti nella classifica dei paesi Ue. Secondo le risposte date ai quesiti del Pisa 2006 (Programme for International Student Assessment) le conoscenze dei 21 mila quindicenni italiani sono piuttosto lacunose. Parlando di scienze, il 62% non sa "perché c'è differenza tra il giorno e la notte". In matematica, il 30% dei ragazzi non sa interpretare la formula del tasso di cambio da una valuta ad un'altra, un terzo non sa leggere un grafico in valori percentuali; mentre in lettura il 40% non riesce a leggere un testo discontinuo. Davanti all'etichettatura di «scolari somari», il capo del dicastero corre ai ripari e attua misure d'intervento immediate perché quella che ha definito «un'emergenza educativa è una questione che riguarda non solo la scuola, ma tutto il sistema paese».

Il ministro dell'Istruzione

Ma le attività di recupero per i ragazzi rappresentano solo la prima parte del progetto di Fioroni che, infatti, aggiunge: «Sottoporrò la questione dell'emergenza educativa nel prossimo Consiglio dei ministri e poi incontrerò il premier, Romano Prodi, e il ministro dell'Economia per attuare entro gennaio un piano straordinario».

Dunque, si partirà dalla scuola media inferiore perché sembra essere quella dove si concentrano le maggiori lacune: a giugno, solo il 17,3% dei ragazzi che ha superato gli esami ha preso come giudizio ottimo, mentre oltre un terzo (pari al 37,3%) ha preso appena la sufficienza. E sebbene il 97% degli studenti superi gli esami di terza media, il 18% non riesce poi ad ottenere la promozione dalla prima alla seconda superiore.

Perugia: respinta la richiesta di scarcerazione dell'ivoriano. Resta il mistero sul movente

Mez, è stato omicidio di gruppo

I giudici del Riesame: «Rudy è pericoloso e inattendibile»

PERUGIA Si complica sempre più l'inchiesta di Perugia sull'omicidio della studentessa inglese Meredith Kercher, detta Mez, in Italia col progetto Erasmus, e morta ammazzata in modo violento e barbaro. Ieri l'ennesimo colpo di scena: a sferrare tre coltellate al collo a Mez sarebbero state più persone. Il delitto di Perugia sarebbe dunque un omicidio di gruppo. Ne sono convinti i giudici del Riesame secondo i quali gli assassini sono fuggiti subito dopo aver ammazzato la ragazza.

Accusati del delitto sono tre persone: la studentessa americana Amanda Knox (che condivideva la casa con Mez), il suo ex fidanzato italiano Raffaele Sollecito e l'ivoriano Rudy Guede. I giudici, se nei primi giorni erano convinti si trattasse di un omicidio a sfondo sessuale, ora parlano di «omicidio di gruppo». I riscontri investigativi e le analisi dei reperti portano verso un delitto del branco: «Il corpo straziato di Meredith non lascia dubbi sull'accertata impossibilità che gli autori siano entrati in casa furtivamente. La violenza carnale, le tracce di Dna di Amanda e della vittima sullo stesso coltello poi trovato nella casa di Raffaele, l'impronta riferibile ad una scarpa di quest'ultimo nella stanza del delitto, le tracce ematiche della Knox in un bagno e i segni inequivocabili della presenza contemporanea nell'altro bagno di Rudy e la sua impronta sul cuscino, nonché il suo materiale biologico nel tampone vaginale di Meredith». Inoltre, la ricostruzione di Rudy Guede della sera in cui venne assassinata la studentessa inglese è per i giudici «assolutamente inattendibile, in quanto contrastante con le risultanze obiettive del procedimento e per considerazioni di ordine logico».

Rudy Guede

Amanda Knox

Insomma, per il Tribunale del Riesame di Perugia, il racconto di Rudy è fasullo, e per questo è stato respinto il ricorso presentato dai legali dell'ivoriano contro l'ordinanza di custodia cautelare. I giudici elencano poi i punti dai quali emergono «le più eclatanti e significative falsità» da parte di Guede, accusato di concorso in omicidio e violenza sessuale. Rudy afferma di aver incontrato Meredith la sera del 31 ottobre e di aver concordato un appuntamento per il giorno seguente. Ma agli inquirenti non risulta affatto tale episodio. Secondo il Tribunale del Riesame, Mez non incontrò Rudy la sera del 31 ottobre e non ha mai flirtato con lui.

ca.g.

IL CASO

Prostituzione e droga: maestra in cella a Lecce

Nel '69 a 4 anni aveva vinto lo Zecchino d'oro

LECCE Era una bimba tutto pepe che arrossiva davanti a Mago Zurlì e che a quattro anni, dal palco dello Zecchino d'Oro, incantò tutti intonando «Volevo un gatto nero». Di strada ne ha fatta Vincenza Pastorelli da quel lontano 1969, quando regalò ai bambini di tutte le generazioni uno dei brani più celebri dell'Antoniano. Da ieri quella piccola diva venuta da Guagnano (Lecce) è in carcere per sfruttamento della prostituzione e spaccio di droga. Insieme alla donna, che ha 42 anni e insegna da poco tempo in una scuola elementare di Stradella (Pavia), è finito in manette il suo l'ex convivente, Pasquale Trevisi, brindisino di 29 anni.

I due sono accusati di aver aperto due centri benessere in altrettanti appartamenti: uno a Guagnano, l'altro a Lecce. In realtà erano tutt'altro che centri massaggi: all'interno quattro ragazze tra i 30 e i 35 anni offrivano più di un semplice relax ed erano disposte a soddisfare anche le richieste più focose dei loro clienti (quasi tutti professionisti) che pagavano dai 60 euro per un semplice atto sessuale, fino a 500 euro per fare sesso di gruppo. Il danaro, ovviamente, finiva quasi tutto nelle tasche dei due presunti sfruttatori.

La Pastorelli allo «Zecchino»

Le indagini sono state avviate nel luglio scorso e, in soli tre mesi, i carabinieri di Campi Salentina sono riusciti a chiudere il cerchio sull'attività della coppia. Il modo in cui le ragazze venivano reclutate era quello degli annunci sui giornali nei quali si diceva che si cercavano massaggiatrici: quando le ragazze si presentavano al colloquio capivano invece quello che avrebbero dovuto fare realmente: soddisfare sempre i loro clienti, anche i più esigenti.

L'attività andava bene (solo ad agosto dieci prestazioni in un giorno) ma gli introiti non soddisfacevano le pretese della coppia. Non a caso i due - secondo le indagini - nei due centri benessere si erano messi a spacciare eroina e cocaina.

Il titolare della Farnesina: «Via alla missione civile di poliziotti e magistrati». La Russia: «Serve prima l'ok delle Nazioni Unite»

Usa-Ue: accordo impossibile sul Kosovo

Il ministro D'Alema all'Onu propone una sorta di «indipendenza controllata»

NEW YORK All'Onu c'è «un profondo dissenso» sul Kosovo, ma l'Unione Europea va comunque avanti per la sua strada ed è pronta a «assumersi le sue responsabilità e ad affrontare questa sfida» anche con il dispiegamento di una forza civile in Kosovo. Non è stata una mattinata facile per Massimo D'Alema che ha avuto il delicato compito di presiedere la riunione del Consiglio di sicurezza (Roma ha la presidenza di turno mensile) che ha discusso della situazione in Kosovo arrivando alla conclusione che tutti già conoscevano e che il titolare della Farnesina spiega così: «Da un lato c'è chi vuol continuare un negoziato senza fine, dall'altro c'è chi si muove verso una soluzione. Noi siamo su quest'ultima posizione». Da un lato gli europei e gli Stati Uniti e dall'altro la Russia, che continua a difendere la posizione serba con un «no» intransigente ad ogni tipo di indipendenza kosovara. «Sulla sovranità la discussione non è componibile. Le due parti rimangono su posizioni diametralmente opposte. Ma lo status quo non è più sostenibile», ha spiegato il capo della diplomazia italiana.

Per questo, l'Europa conferma di voler assumersi tutte le sue «responsabilità» per «accompagnare» il processo che porterà verso qualcosa che il ministro degli Esteri preferisce non definire «una piena indipendenza». «È difficile - spiega - parlare di piena indipendenza per un Paese occupato da sedicimila soldati della Nato e duemila funzionari europei». Si va, quindi, verso quella che D'Alema definisce come «una condizione di una indipendenza sotto supervisione e responsabilità internazionale». E questo è il momento per l'Europa di scendere in campo e di assumere un ruolo guida in quello che è sicuramente uno dei dossier internazionali più intricati del momento. D'Alema spiega che non è certo il momento di inviare nuove forze militari. E, invece, il momento, come intende fare l'Europa, di mandare forze civili, poliziotti e magistrati che potranno aiutare le autorità kosovare per quanto riguarda l'amministrazione e l'autogoverno.

Continuare a negoziare appare davvero inutile e invece bisogna «lavorare per trovare una soluzione», per sbloccare la situazione. In questo contesto, spiega il ministro, non ha senso cercare un compromesso tra le posizioni così distanti tra Russia e Stati Uniti da parte dell'Europa. L'Europa ha già deciso al recente Consiglio Europeo del 14 dicembre di inviare una forza civile di circa 1.800 uomini. Ed è quello che accadrà. D'altra parte, l'Europa oltre a dichiararsi pronta per questa sfida importante pure per il suo ruolo futuro negli scenari internazionali, oggi è anche finalmente riuscita a parlare «con una voce sola» al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite.

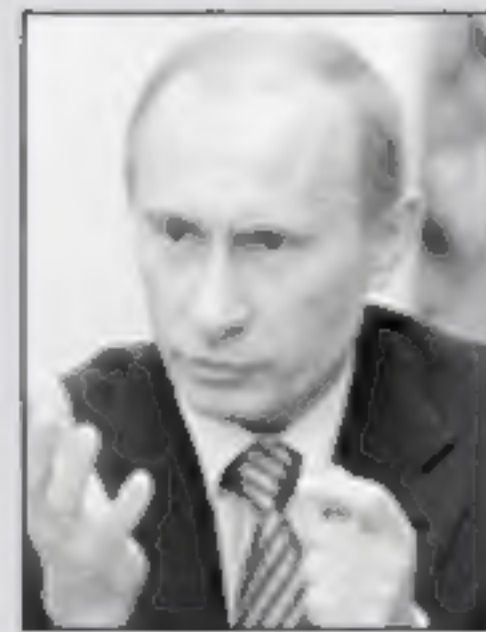
Confronto diretto Kostunica-Sjdiu: le parti continuano a rimanere distanti

Un Consiglio di Sicurezza «profondamente diviso», dunque, non è riuscito ieri a colmare in extremis la distanza di posizioni tra Serbia e kosovari sul futuro del Kosovo e i Paesi europei hanno ribadito di esser pronti a «assumere le proprie responsabilita» per guidare verso l'indipendenza la provincia a maggioranza albanese della Serbia che molti serbi considerano culla della loro identità nazionale. «Le possibilità di una soluzione negoziata si sono esaurite», hanno tagliato corto i rappresentanti europei del Consiglio (Italia, Belgio, Slovacchia, Francia, Gran Bretagna) più Germania e Stati Uniti, in un documento congiunto letto al termine della riunione. Se gli europei «vogliono avere una missione in Kosovo devono avere l'ok del Consiglio», ha avvertito Churkin sbarrando la strada alla tesi occidentale che la risoluzione 1244 dia le basi legali per la missione. Il Consiglio si era riunito a porte chiuse, un compromesso che aveva consentito di portare attorno allo stesso tavolo il premier servo Vojslav Kostunica e il presidente kosovaro Fatmir Sjdiu. La dichiarazione unilaterale di indipendenza dei kosovari «sarebbe una violazione della Carta dell'Onu» e l'inizio di una nuova era in cui «la forza prevale sul diritto», ha detto Kostunica minacciando lo spettro di «una grave crisi». I kosovari «sono esausti da due decenni di isolamento, di guerra e di limbo politico», ha replicato Sedjiu, che ha invitato la comunità internazionale a considerare l'aspirazione all'indipendenza «nel più generale contesto della tragedia della ex-Jugoslavia» e «non un caso di secessione etnica».

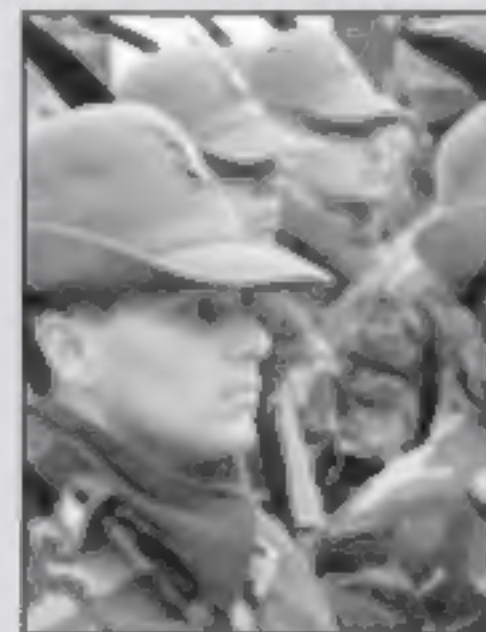
Il ministro degli Esteri Massimo D'Alema relatore ieri all'Onu

IN BREVE

Foto di copertina

Time: è Putin l'uomo dell'anno

MOSCA Di trionfo in trionfo: il presidente russo Vladimir Putin (*foto*), plebiscitariamente votato dai suoi concittadini come leader indiscusso del Paese nelle elezioni legislative del 2 dicembre, riceve anche il plauso anche del partner americano, o per lo meno di una parte di esso, conquistandosi il prestigioso titolo di «persona dell'anno» del settimanale Time. Completo grigio chiaro e cravatta azzurra in tono, il leader del Cremlino ha ricevuto i giornalisti della rivista Usa nella sua residenza di Novo Ogorevo, vicino Mosca, per una intervista a tutto campo intitolata dagli autori «scegliendo l'ordine prima della libertà». In oltre due ore di domande e risposte, ha evidenziato il suo lato più aperto, umano e modernista, senza però risparmiare schiaffi alla politica estera americana.

Centro bimbi disabili

8° Alpini: fondi per Mostar

TRIESTE Anche beneficienza per i 10 anni di residenza dell'8° Alpini nella Caserma Francescatto di Cividale del Friuli. Alle 18 messa nel Duomo; alle 20.30 al Teatro Ristori presentazione del libro «Il Segno degli Alpini», con concerto della Fanfara «Julia». Il volume nasce da una raccolta di disegni di alunni delle scuole primarie e secondarie. Il ricavato della vendita sarà devoluto alla Fondazione don Carlo Gnocchi per contribuire a finanziare l'assistenza ai bambini e giovani disabili del Centro di riabilitazione Maria Nostra Speranza di Siroki Brijeg (Mostar), Bosnia-Erzegovina.

Il capo dello Stato plaude al ruolo dell'Italia

Napolitano: «Lo stop alla pena di morte è politica estera etica»

ROMA «La battaglia per la moratoria sulla pena di morte non è per noi un punto di arrivo, ma una base di partenza», ha detto Giorgio Napolitano al Corpo Diplomatico riunito al Quirinale per lo scambio di auguri di fine anno. Questa campagna, ha aggiunto, riflette la profonda convinzione che c'è anche «una dimensione etica nella nostra politica estera», che democrazia e rispetto della persona umana siano «assi portanti di un ordine internazionale giusto e stabile» e che questi valori «debbano accomunare» popoli e continenti. Il presidente della Repubblica ha rivendicato con legittimo orgoglio il ruolo dell'Italia nel successo storico del voto alle Nazioni Unite e, nel confermare gli impegni internazionali dell'Italia e la fedeltà ai «pilastri» della nostra politica estera, ha sottolineato il valore bipartisan delle sue affermazioni. «Il nostro impegno, ne sono certo - ha aggiunto - esprime quel che può unire e unisce le forze rappresentative di entrambi gli schieramenti politici senza divisioni di parte». Un'affermazione che Napolitano ha avuto modo di fare, senza essere contraddetto, già una settimana fa a Washington, di fronte a Bush, durante la visita alla Casa Bianca, che ha segnato un successo suo personale e una affermazione di prestigio della nostra diplomazia.

Giorgio Napolitano

La consapevolezza di questo prestigio ha dato respiro al discorso di quest'anno agli ambasciatori accreditati in Italia. «Intendiamo portare all'Onu il nostro contributo di idee e di azioni per la pace e la stabilità», ha detto Napolitano a proposito del ruolo che intendiamo svolgere nel Consiglio di sicurezza, di cui facciamo parte per il 2007-2008. Ora che per un mese abbiamo la presidenza del Consiglio di Sicurezza, ha aggiunto, focalizzeremo l'attenzione su tre questioni cruciali: Kosovo, Medio Oriente e Libano. Continueremo inoltre a confrontarci con «le sfide globali», a cominciare dal terrorismo internazionale che, con l'attentato di Algeri, ha confermato di essere una «perdurante minaccia e aggressione». Tutte queste sfide, dal cambiamento climatico alle crisi internazionali, richiedono un approccio multilaterale e una «assunzione di responsabilità della comunità internazionale, attraverso l'Onu, il G8, l'Ue, le organizzazioni di integrazione regionale nei vari Continenti».

Incontri anche con Napolitano. Con Prodi e Zapatero un vertice sul Mediterraneo

Sarkozy oggi a Roma senza la Bruni

Il Presidente vedrà il Papa e riceverà il «canonicato onorario»

ROMA Carla Bruni non sarà la «premiere dame» di Nicolas Sarkozy nella sua prima visita ufficiale a Roma. L'ex top model ha smentito una volta per tutte le voci riguardo una sua presenza al fianco del presidente francese durante il viaggio odierno. «Non, non saro affatto a Roma», ha affermato la cantautrice di origini italiane, al telefono con il Tg1. Tra gli impegni più importanti del capo dell'Eliseo, il cui arrivo nella capitale è previsto per domani mattina, vi sono un incontro privato con Papa Benedetto XVI e un vertice a tre sul Mediterraneo con Josè Luis Zapatero e Romano Prodi. Ma della visita in Italia si è molto parlato in questi giorni, non tanto per il cotè religioso e politico dell'evento, quanto dell' eventualità che segni la prima apparizione ufficiale con la nuova compagna. L'Eliseo non ha smentito le voci, anche se non ha confermato, limitandosi ad annunciare la presenza di altre due donne: il ministro dell'Interno, Michele Alliot-Marie, e la responsabile della Giustizia, Rachida Dati.

Sarkozy a cavallo nella regione francese del Camargue

Al centro della visita di Sarkozy c'è l'udienza privata in Vaticano. È la prima volta che il presidente, eletto il 6 maggio di quest'anno, incontra Benedetto XVI. Al messaggio di congratulazioni per la vittoria elettorale inviatogli dal Papa, Sarkozy rispose con una lunga lettera piena «di contenuti significativi», fece notare l'Eliseo. Secondo «Le Figaro», nell'incontro di oggi il Pontefice e Sarkozy avranno modo di discutere del programma della visita del Papa a Lourdes, prevista per l'autunno prossimo, ma anche dell'introduzione dell'apertura domenicale per i negozi francesi, proposta che non incontra il gradimento dalla Santa Sede. Sempre secondo il quotidiano francese, Sarkozy porterà in dono al Papa il suo libro, «La Repubblica, le religioni e la speranza», pubblicato nel 2004. Poi visiterà la basilica di San Pietro e renderà omaggio alla tomba di Giovanni Paolo II. Il portavoce della presidenza, David Martinon, ha spiegato che l'udienza in Vaticano sarà per Sarkozy «l'occasione propizia per manifestare la sua attenzione alla dimensione spirituale».

Dopo un incontro con il cardinale Tarcisio Bertone, segretario di Stato del Vaticano, il capo dell'Eliseo prenderà possesso nel pomeriggio al Laterano del «canonicato onorario» che gli compete in quanto successore dei re di Francia, «figlia maggiore della Chiesa».

Alle 17.30, Sarkozy sarà ricevuto al Quirinale da Napolitano. Poi, il capo dell' Eliseo si riunirà a Palazzo Chigi con Romano Prodi e il premier spagnolo Zapatero. I tre leader discuteranno unicamente di Mediterraneo. L'idea è quella di mettere a fuoco, delineare le grandi linee direttive di un'azione comune nell' area. Sullo sfondo vi sono diversi punti di contatto. Vi è, in tutti e tre, la ferma convinzione della necessità del rilancio della cooperazione nella regione. Ma Prodi, Zapatero e Sarkozy non concordano appieno sulle modalità del rilancio. A dividere i tre leader, infatti, vi è proprio la proposta di un'Unione mediterranea, messa in campo dal presidente francese, e in merito alla quale Prodi e Zapatero non hanno manifestato grandi entusiasmi.

Le fiamme innescate da un corto circuito

Brucia l'ufficio di Cheney Paura alla Casa Bianca

WASHINGTON Una densa colonna di fumo nero a poche decine di metri dalla scrivania di George W.Bush nello Studio Ovale, ha provocato alcuni momenti di tensione alla Casa Bianca. Un incendio dovuto con ogni probabilità a un corto circuito, ha danneggiato gli uffici del vicepresidente Dick Cheney, ospitati in un edificio adiacente alla sede presidenziale a Washington. Il fumo e l'acqua utilizzata dai pompieri hanno rovinato divani e mobilio di alcune sale utilizzate per le cerimonie dal vicepresidente e in parte anche il suo ufficio personale. Oltre all'allarme in uno dei luoghi più protetti al mondo, l'incendio ha avuto come bilancio un ferito leggero: un Marine in servizio nell'edificio si è provocato tagli a una mano nello sfondare una finestra per far uscire il fumo.

L'incendio è divampato alle 9.15 locali nell'Eisenhower Executive Office Building, uno storico edificio di Washington nel quale lavorano oltre un migliaio di funzionari e dipendenti della sede presidenziale. Il palazzo, che sorge proprio al fianco della Casa Bianca, ospita oltre agli uffici di Cheney anche quelli del Consiglio per la sicurezza nazionale, il Secret Service e altre varie entità legate all'attività della presidenza americana.

Decine di mezzi dei vigili del fuoco hanno circondato l'area e i pompieri hanno avuto la situazione sotto controllo nel giro di poco più di mezz'ora, rompendo finestre al secondo piano - dove si sono sviluppate le fiamme - e trascinando all' esterno anche alcuni mobili. Circa 1000 persone sono state evacuate, mentre le postazioni fisse delle Tv americane nel giardino della Casa Bianca, proprio nel mezzo tra l'edificio in fiamme e la West Wing, hanno trasmesso in diretta tutte le fasi dell' intervento. Bush e Cheney si trovavano entrambi nella West Wing - l'ala che ospita lo Studio Ovale - quando è scattato l'allarme, e non sono stati evacuati.

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE
INVIARE LE E-MAIL A: fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Il Fisco e i cittadini» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A: sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A: «Sportello pensioni» Il Piccolo, via Guido Reni 1 34123 TRIESTE
SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Al 31 dicembre sarà raggiunta la cifra record di 265 mila teu secondo il rapporto consuntivo di fine novembre diffuso ieri dall'Autorità portuale

Porto di Trieste, record di container (+33%) e traghetti

Ma sul bilancio complessivo del 2007 incide la diminuzione dei traffici di greggio

di Silvio Maranzana

TRIESTE Dietro ai container, che come abbiamo anticipato si avviano a superare alla data del 31 dicembre la cifra record di 265 mila teu, altri settori del porto di Trieste stanno crescendo. Aumentano in particolare il traffico dei traghetti ro-ro, quello dei passeggeri e quello delle rinfuse solide. Lo si evince dai dati consuntivi di novembre diffusi ieri dall'Autorità portuale. Il dato generale resta viziato dalla perdurante flessione (l'unica assieme ai cereali) degli arrivi del greggio che continua a incidere in modo determinante nel computo complessivo delle tonnellate di merci che da inizio anno a oggi sono state 42 milioni 653 mila contro i 43 milioni 955 mila dello stesso periodo dell'anno scorso.

I container in novembre hanno però segnato un balzo record, equivalente al 33,5 per cento in più. Sono cresciuti anche i camion su navi ferry e ro-ro (19.713 contro 18.854), raddoppiati i passeggeri (3.337 contro 1.650), si sono impennate le rinfuse solide (178 mila tonnellate contro 108 mila), cresciute nel complesso le merci varie in colli (772 mila contro 758 mila tonnellate).

«È importante cogliere questa tendenza alla crescita - ha commentato il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli - per sviluppare le potenzialità dello scalo in unione di intenti con la Regione e le amministrazioni locali anche in vista dell'adozione del nuovo Piano regolatore del porto che permetterà la realizzazione delle infrastrutture indispensabili al definitivo decollo». Il riferimento di Boniciolli è in particolare al raddoppio del Molo Settimo, alla realizzazione della Piattaforma logistica nell'area tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola e alla costruzione del Molo Ottavo. «In un termine di tempo ragionevole che potrebbe essere di otto o dieci anni - sottolinea il presidente - Trieste pare avviata a raggiungere i due milioni di teu». Per fare un raffronto, oggi l'unico porto italiano che li supera è Gioia Tauro, giunto l'anno scorso a 2 milioni 938 mila.

Ma il porto di Trieste va anche verso la riscoperta delle merci varie, quelle che per alcuni versi portano più ricchezza perché implicano manipolazione. «C'è un confortante risveglio anche in questo settore - commenta Boniciolli - la riorganizzazione delle aree che verrà operata dall'Authority assieme alla capacità imprenditoriale di terminalisti e operatori dovrebbero portare a una forte ripresa». Dopo lo sbarco a Trieste di Marcellino Gavio uno dei principali industriali italiani che ha acquistato il Terminal frutta sul Molo Quinto, altri nomi di prestigio sembrano in arrivo per rinvigorire questo settore per molti anni trascurato nel porto di Trieste. L'Authority però si trincera dietro un «no comment».

L'Autorità portuale mette poi in rilievo che novembre ha fatto segnare anche consistenti arrivi di minerali e carbone alla Ferriera di Servola. Il terminal della Ferriera con 141 mila tonnellate è cresciuto del 66 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno scorso. Rispetto al 2006 il comparto passeggeri cresce del 10 per cento. Le persone sbarcate e imbarcate nel nostro porto sono state 110 mila di cui quasi 60 mila crocieristi. L'anno prossimo i soli crocieristi, in virtù soprattutto alla nave più capiente che verrà messa in linea della Costa, potrebbero sfondare il tetto dei 100 mila.

MOVIMENTO MARITTIMO DEL PORTO DI TRIESTE

NOVEMBRE	2007	2006	variazione %
Movimento merci (tonn.)			
Rinfuse liquide totali	**2.981.858**	**3.322.475**	**-10,25**
di cui			
petrolio greggio	2.881.958	3.263.704	-11,70
prodotti raffinati	99.564	58.429	70,40
altre rinfuse liquide	336	342	-1,75
Rinfuse solide totali:	**178.352**	**108.474**	**64,42**
di cui			
minerali	91.153	7.679	1087,04
carboni	59.639	83.612	-28,67
cereali e semi oleosi	14.043	8.809	59,42
altre rinfuse solide	13.517	8.374	61,42
Merci varie in colli totali	**772.073**	**758.784**	**1,75**
TOTALE GENERALE	3.932.283	4.189.733	-6,14
Tipologia di trasporto			
Movimento contenitori T.E.U. (incl. shifting)	25.176	18.854	33,53
full container (tonn.)	233.029	209.596	11,18
N° camion su navi ferry/ro-ro	19.713	18.994	3,79
ro-ro / ferry (tonn.)	517.889	500.695	3,43
Navi convenzionali (tonn. general cargo)	26.785	54.499	-50,85
Movimento passeggeri (n°)	3.377	1.650	104,67
di cui: crocieristi in transito	12	0	12,00
crocieristi sbarco / imbarco	1.826	0	1826,00
Movimento navi (n°)	208	274	-24,09

Claudio Boniciolli

PROGETTO

Il super-laser di Trieste

Sincrotrone: 124 milioni per il nuovo «Fermi Elettra»

TRIESTE Il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha visitato ieri il cantiere nel comprensorio del sincrotrone «Elettra» di Basovizza (Trieste) dove sarà ospitato il Laboratorio «Fermi Elettra», uno dei primi Laser ad elettroni liberi esistenti al mondo. Il progetto, del costo di circa 124 milioni di euro, è sostenuto dallo Stato, dalla Regione, dalla Ue e da un prestito della Banca europea per gli Investimenti (Bei).

«Fermi» sarà una sorgente di quarta generazione unica al mondo in grado di produrre lampi di luce brevisissimi e ravvicinati, con un'intensità luminosa miliardi di volte maggiore di quella emessa dal sole, ma concentrata in uno spazio equivalente allo spessore di un ago. Questa luce permetterà di «illuminare» tutti gli atomi dei materiali che vengono studiati, in tempi confrontabili con i loro movimenti e, quindi, di studiarne sia le proprietà statiche sia quelle dinamiche.

Per la prima volta si potranno seguire «dal vivo», e come in un film di fotogrammi in sequenza, i meccanismi di funzionamento dei materiali più diversi: da un farmaco fino a un catalizzatore.

Il nuovo laboratorio, dotato di circa 65 mila metri cubi di edifici, dovrebbe raggiungere la piena operatività nel corso del 2010, mentre tutte le strutture edilizie saranno completate per la metà del 2009.

Illy - accompagnato dall'assessore regionale alla Ricerca, Roberto Cosolini - è stato accolto dal presidente e dal vicepresidente di Sincrotrone Trieste, Carlo Rizzuto e Giovanni Comelli, dall'ad Alfonso Franciosi e dal direttore di progetto, lo statunitense Stephen Milton.

Apertura di Montezemolo

Marcegaglia verso il vertice di Confindustria

ROMA A sbarrare la strada verso la presidenza di Confindustria, a questo punto, più che un outsider dell'ultima ora potrebbe esserci il solo fatto di essere la super-favorita. Perchè al di là della prudenza che Luca Cordero di Montezemolo usa quando parla del suo successore, dopo che l'altro vice presidente Alberto Bombassei si è chiamato fuori e dopo l'azione diplomatica messa in campo con gli industriali del Nord, Emma Marcegaglia, la «signora dell'acciaio», appare sempre più lanciata a diventare il prossimo numero uno di viale dell'Astronomia, soprattutto la prima donna-presidente.

Il Veneto, con il sostegno di Andrea Riello, appare «conquistato», a spianare definitivamente la strada di Marcegaglia verso la presidenza sarebbe ora un'alleanza con l'altra donna forte del sistema confindustriale: Diana Bracco, presidente della potente Assolombarda. Un'intesa che oggi sembrerebbe assai più a portata di mano rispetto a qualche mese fa.

E se con l'uscita di scena di Bombassei gli altri più autorevoli candidati rimangono gli altri 2 vice presidenti Andrea Pininfarina e Andrea Moltrasio, in viale dell'Astronomia la complessa macchina-elezioni sta già scaldando i motori.

Secondo l'amministratore delegato il fatturato supererà i 100 milioni nonostante l'effetto-Bersani. Della Valentina: «Subito l'integrativo»

De Capitani: «Crescono i ricavi di Insiel, meglio del 2006»

La prossima settimana l'elenco delle società che possono partecipare alla gara per l'acquisto del 100%

di Ciro Esposito

TRIESTE «I ricavi di Insiel nell'esercizio 2007 saranno superiori a quelli dell'anno scorso e supereranno quota 100 milioni». L'amministratore delegato di Insiel Stefano De Capitani, assieme al presidente Piero Della Valentina, estrae dal cilindro la sorpresa. L'effetto del decreto Bersani, nonostante le previsioni fatte dalla Regione e dalla stessa azienda fino a qualche mese fa, non ha intaccato la produzione della società di informatica. «Sui ricavi prodotti dalle commesse extra-convenzione con la Regione abbiamo subito nel primo semestre una contrazione del 5%» aveva dichiarato De Capitano quattro mesi fa analizzando i conti della semestrale che indicavano ricavi per 48 milioni e un margine operativo di 6 milioni contro i 7,5 del 2006. Conti sotto controllo ma con prospettive al ribasso. Tanto da indurre la Regione a tentare, senza riuscirci, di vendere l'azienda in tempi brevi per evitarne il deprezzamento. Invece nel secondo semestre c'è stata evidentemente un'accelerazione. «Il margine operativo lordo si collocherà tra i 13 e i 15 milioni, rispetto ai 9 milioni delle previsioni» specifica De Capitani. Ma come è riuscito il management a invertire il trend? «Siamo riusciti a mantenere inalterato rispetto al 2006 il ricavo delle commesse extra-convenzione, acquisite nel 2005 e 2006 - spiega De Capitani -. È stata decisiva la scelta di costituire Insimark come paracadute alla Bersani. Abbiamo anche acquisito alcune commesse sul mercato estero grazie alla nostra organizzazione e alle competenze dei nostri dipendenti. Resta il problema che la Bersani paralizza le grandi potenzialità e prospettive di Insiel. Per questo è necessaria la privatizzazione».

La selezione delle sette aziende che hanno manifestato l'interesse alla gara per l'acquisto del 100% delle quote (valore 76,6 milioni di euro) non è ancora ultimata. Il nome delle pretendenti che hanno i requisiti per partecipare alla gara saranno ufficializzati il 27-28 dicembre. «Ernst& Young e lo studio Chiomenti - spiega il presidente della Valentina - stanno ultimendo il loro lavoro di analisi finanziaria e giuridico-legale». L'agenda prevede che tutta l'operazione si completi entro il 30 giugno, a una manciata di giorni dalla dead-line (quando cioè nessuna società pubblica potrà più acquisire e gestire servizi acquisiti sul mercat) imposta dalla Bersani. È una scelta rischiosa se dovesse esserci qualche intoppo.

«L'azienda e le società di consulenza faranno in modo che non ci siano rallentamenti» dice il presidente. Il bilancio tiene, l'organizzazione e i dipendenti hanno risposto con competenza a una situazione difficile, sottolineano sia De Capitani che Della Valentina. Il presidente vuole mantenere l'impegno di trovare un accordo sull'integrativo fermo dall'89. «Dobbiamo sottoscrivere un contratto di secondo livello sulla base di criteri nuovi e più adeguati a quella che è stata l'evoluzione del mercato in 20 anni. La trattativa si può chiudere anche prima della privatizzazione - conclude Della Valentina -. Ma questo dipende anche dalle rappresentanze sindacali».

Il presidente di Insiel, Piero Della Valentina

Presentato a Udine l'accordo con Sri Consulting Business, società della Silicon Valley

Area, nuovi servizi alle imprese

UDINE Un monitoraggio tecnologico per la business intelligence. È il nuovo servizio messo appunto dall'Area Science Park di Trieste e presentato all'"Assindustria Udine nel corso di un convegno. «Area – ha spiegato Paolo Cattapan, direttore del Servizio trasferimento tecnologico del centro ricerche triestino - ha siglato lo scorso maggio un accordo con lo Sri Consulting Business Intelligence (Sric-Bi), durante la missione che ha portato in Silicon Valley, una delegazione guidata dall'assessore Roberto Cosolini. Obiettivo dell'intesa è aiutare ricercatori e imprenditori del Fvg a individuare i trend e le tecnologie emergenti, finalizzando in modo appropriato i progetti di ricerca e sviluppo e gli investimenti per la crescita della competitività».

«L'Associazione industriali di Udine, come da sua missione – ha sostenuto Alberto Toffolutti, presidente del Comitato per la Piccola Industria dell'Assindustria udinese – è aperta all'ascolto dell'innovazione, sia che riguardi il mondo della produzione sia che attenga al mondo dell'Information Technology». Lo Sric-Bi è leader mondiale nella consulenza sulle tendenze tecnologiche in grado di generare business. Uno dei suoi punti di forza è *Explorer*, uno strumento di business intelligence capace di raccogliere informazioni mirate all'interno di una vastissima banca dati, praticamente su ogni settore tecnologico. Con Explorer gli imprenditori hanno la possibilità di comparare la qualità e la competitività tecnologica dei loro prodotti attuali e futuri.

Attraverso l'accordo con Area, Explorer sarà a disposizione gratuitamente delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia, così come delle università e dei centri di ricerca. A palazzo Torriani era presente Stephen Taylor, Senior Consultant della Consulting Business Intelligence di Sric. «Per le imprese – ha detto Taylor - è importante espandere le proprie prospettive di business, in un mercato che vede crescere la competitività e nel quale migliorare i propri prodotti e servizi è essenziale. Occorre, però, non fermarsi solo allo scenario tecnologico del proprio core-business attuale, ma saper guardare anche alle tecnologie future. A livello internazionale, infatti, le aziende che vogliano sopravvivere nel lungo termine devono avere una visione la più ampia possibile dei fattori chiave che determineranno l'evoluzione del loro settore».

Carlo Tomaso Parmegiani

Le due aziende impegnate sui mercati internazionali nei settori metalmeccanico e petrolifero sostengono la ricerca biomedicale

Wärtsilä e Siot al fianco del Cbm Trieste per la ricerca

TRIESTE Wärtsilä Italia e Siot Società italiana per l'oleodotto transalpino, due grandi aziende che da Trieste operano sui mercati internazionali nei settori metalmeccanico e petrolifero, sono scese in campo a fianco della ricerca biomedicale, finanziando - insieme al Lions Club Trieste Miramar - i primi tre premi di laurea e uno di dottorato istituiti dal Cbm Centro di Biomedicina Molecolare. Maria Cristina Pedicchio, presidente del Cbm, durante la cerimonia di consegna dei premi di laurea, hanno colto l'opportunità di investire nella ricerca, nei giovani e nel futuro della città. Creare sinergie tra medicina, imprese e territorio - ha affermato la Pedicchio - è uno degli obiettivi primari del Cbm.

L'apertura ai giovani - ha affermato il presidente di Wärtsilä Italia Sergio Razeto - è stata una delle leve che ci ha consentito di trasformare la nostra azienda e di farla crescere e posizionare sui mercati internazionali: oggi, in Italia e a Trieste, nei nostri stabilimenti produttivi l'età media è attorno ai 40 anni e crediamo che questa svolta rappresenti un vero fattore competitivo. Anche se Wärtsilä Italia non si occupa di ricerca in biomedicina, è consapevole che investire in questo settore può rappresentare un' opportunità di sviluppo per tutto il nostro territorio.

Un'opportunità condivisa anche dal direttore generale di Siot (Società italiana per l'oleodotto transalpino) Adriano Del Prete che, nel sottolineare anche l'importanza della presenza femminile nel settore scientifico (3 dei 4 premiati sono donne) ha affermato come sia fondamentale per tutto il tessuto produttivo della città che giovani qualificati e preparati possano trovare sbocchi professionali capaci di trattenerli sul territorio.

I premi di laurea sono stati consegnati a Marta Zaninello, Giulio Di Minin, Stefania Messineo Alessandra Chesi. I vincitori erano stati designati lo scorso 11 dicembre dalla Commissione di valutazione presieduta da Guido Rasi (Responsabile della sezione di Medicina molecolare dell'Istituto di neurobiologia e Medicina molecolare Cnr) e composta da Paolo Gasparini (Direttore della struttura complessa di Genetica medica dell'Irccs-Burlo Garofolo e docente di Genetica medica dell'Università di Trieste), Claudio Tiribelli (Direttore del Centro Studi Fegato di Trieste) e Pier Paolo Battaglini (Direttore del Dipartimento Fisiologia e Patologia dell'Università di Trieste).

Pedicchio con due studenti premiati e il numero uno di Wartsila, Razeto

Summit fra il ministro Di Pietro, il governatore Illy e l'assessore Sonego

Vertice con il ministro delle Infrastrutture a Trieste. Salta la proposta di nomina del commissario: accordo finale con Illy sull'incarico al presidente Ciucci

Di Pietro affida la terza corsia all'Anas

Accordo tra i tecnici di Italia e Slovenia sull'ipotesi di tracciato del Corridoio V. Sarà la tratta a Sud

di **Giulio Garau**

TRIESTE Terza corsia dell'autostrada, il ministro alle Infrastrutture Antonio Di Pietro affida all'Anas la gestione del progetto di realizzazione come in Veneto, ma allo stesso tempo «apre» alla proposta del presidente della regione, Riccardo Illy, che per accelerare i tempi e le procedure aveva chiesto un commissario. Non ci sarà una nuova figura in questo senso ed eventualmente «lo farà lo stesso presidente dell'Anas il commissario se davvero accelera le procedure». Di Pietro lo ha detto ieri a Illy durante un incontro a cui era presente lo stesso presidente dell'Anas Pietro Ciucci e poco dopo, alla riunione della prima Commissione intergovernativa italo-slovena, ha annunciato che «sarà pronto entro giugno 2008» lo studio di fattibilità della tratta transfrontaliera Trieste-Divaccia della linea di alta velocità/alta capacità del corridoio V, Lione-Kiev. Un vertice ad altissimo livello, alla vigilia della caduta dei confini, tutto concentrato sulla logistica e i trasporti alla presenza delle due delegazioni di tecnici italiani e sloveni delle Ferrovie e coordinato oltre che da Di Pietro e Illy, dal vice ministro dei Trasporti sloveno Peter Verlic e dallo stesso coordinatore del progetto del Corridoio V, Jan Brinkhorst. Di Pietro visto l'immininente passaggio della presidenza semestrale dell'Unione europea alla vicina Repubblica, ha proposto di affidare alla Slovenia anche la presidenza della Commissione intergovernativa. E ieri i tecnici sloveni e italiani si sono accordati anche sul «tracciato» definitivo del Corridoio V scegliendo quello che è giudicato migliore e che tra l'altro aveva visto d'accordo i ministri sloveno e italiano al termine di un vertice lo scorso luglio. Oggi da segnalare un incontro tra l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego e i sindaci della Bassa Friulana per trovare un accordo sul tracciato.

Ma è soprattutto sul versante dell'emergenza e dunque sul fronte autostradale, che si sono visti i risultati dagli incontri tra Illy e Di Pietro. Il vertice a margine della Commissione intergovernativa, da quanto si è potuto apprendere, era iniziato in maniera bollente quando il presidente ha ribadito al ministro la richiesta di un commissario per velocizzare la realizzazione della terza corsia autostradale. Di Pietro, confermando le scelte fatte in Veneto, ha subito dichiarato la sua contrarietà al commissario. Ma poi si è convinto della tesi di Illy che ha spiegato al ministro che non si trattava di istituire una nuova «poltrona» quanto di trovare una sopluzione per velocizzare al massimo tempi e procedure di realizzazione. A quel punto, spiegano fonti attendibili, lo stesso Illy avrebbe detto a Di Pietro che se c'era la necessità di lasciare il coordinamento all'Anas il commissario poteva farlo lo stesso vertice se ciò agevolava il progetto.

Su questo punto è stata trovata l'intesa tra Illy e Di Pietro che hanno anche concordato di inserire un articolo ad hoc nel prossimo aggiornamento del protocollo d'intesa tra Regione e Governo.

«Non possiamo accettare che i ruoli che spettano ai ministeri e all'Anas siano fatti da soggetti diversi, sarebbe un fallimento – ha spiegato Di Pietro – siamo disponibili da sempre affinchè le procedure siano le più abbreviate possibili nel rispetto delle popolazioni locali. Ribadiremo in un apposito protocollo: se si tratta di individuare il commissario per l'accelerazione delle procedure e se davvero le aumenta rispetto alla legge obiettivo noi possiamo prevederlo questo commissario. A patto che che lo faccia il presidente dell'Anas». Da registrare anche la richiesta a Di Pietro da parte della Regione di una «riflessione» per il trasferimento di ulteriori 200 chilometri di strade Anas a ridosso dei confini, dopo i 700 già trasferiti e che ha visto la costituzione di una società, la Friuli Venezia Giulia strade.

Definito questo punto il ministro si è dedicato ai lavori della Commissione intergovernativa. E proprio ieri le delegazioni tecniche, slovena e italiana, hanno confermato l'accordo su un'ipotesi di tracciato del corridoio V nel tratto trasfrontaliero Trieste-Divaccia. In realtà quella di ieri è stata la conclusione di un precedente incontro tra le due delegazioni che stanno lavorando a fondo sul tracciato. «Sono state analizzate varie ipotesi ma quella scelta è sempre risultata la migliore – conferma Mario Goliani, direttore compartimentale delle Ferrovie e responsabile del progetto per la parte italiana – ed è la tratta inserita ufficialmente nella domanda di finanziamento presentata congiuntamente da Italia e Slovenia». Il tratto ferroviario, denominato tratta Sud, sprofonda in galleria e dopo Trieste passa in Slovenia atraversando la zona tra Pesek e Draga Sant'Elia, fa un'ampia curva verso sud e poi si riunisce con un'ulteriore controcurva a Nord della valle dell'Ospo, sotto San Servolo, e va sul tracciato della Capodistria Divaccia, proprio sul by-pass.

«Il compito della Commissione intergovernativa è quello di individuare la progettazione del tratto transfrontaliero e le azioni da intraprendere per condividere copn il territorio la realizzabilità. Abbiamo ottrenuto assieme alla Slovenia i primi fondi dall'Ue, oggi inizia il lavoro per il crono programma – ha detto Di Pietro – c'è la volontà politica chiara ed evidente che vogliamo lavorare assieme e trovare nel trattato un punto di incontro».

Sulla stessa linea il viceministro Vrlic: «Sono convinto che i lavori della commissione saranno molto efficaci per rendere operativo il progetto».

BANCHE

Cariparma-Friuladria, piano per l'apertura di nuove filiali

ROMA Cariparma, la banca italiana del Gruppo Crèdit Agricole, apre nuove filiali nel mese di dicembre con proprio brand sul territorio nazionale, che portano il numero complessivo delle filiali Cariparma a superare le 500 unità (503) e a un incremento della copertura territoriale della rete anche in aree geografiche distinte da quelle di storico radicamento. Dopo le recenti inaugurazioni di nuove filiali a Modena, Arcore, Dalmine, Firenze e San Giovanni Valdarno, Cariparma ha aperto - in un solo giorno, il 17 dicembre - tre nuove filiali a Roma e si prepara all'inaugurazione nella giornata di oggi, 20 dicembre, di due nuove filiali a Milano. Tale traguardo è in linea con l'obiettivo di espansione geografica previsto dal piano industriale del Gruppo Cariparma Friuladria per il triennio 2007-2010 annunciato il 5 ottobre scorso, articolato in 3 direzioni principali: rafforzamento sui segmenti di clientela ad alto potenziale, ottimizzazione della copertura territoriale della rete, sviluppo sinergico con le fabbriche prodotto di Crèdit Agricole. «Il nostro piano di espansione territoriale - ha sottolineato Giampiero Maioli, Direttore Generale di Cariparma - proseguirà con ritmo accelerato nel 2008».

IL CASO

De Castro: difendiamo i produttori

Tocai, il governo ricorre al Consiglio di Stato dopo lo stop del Tar

TRIESTE Il governo ricorrerà nuovamente al Consiglio di Stato sulla vicenda Tocai. Lo ha annunciato ieri il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali Paolo De Castro, affermando che con quest'atto si vuole «sostenere ancora più di prima gli interessi dei produttori friulani». «Siamo impegnati - ha detto De Castro - insieme alla Regione Fvg, alle rappresentanze degli operatori agricoli e vitivinicoli ed ai Consorzi di tutela, ad assicurare il rispetto dell'ordinamento comunitario e nazionale. Tuttavia, in coerenza con l'orientamento espresso recentemente dal Consiglio dei Ministri in merito all' impugnativa della legge regionale e alle valutazioni della Commissione Europea, provvederemo ad impugnare presso il Consiglio di Stato l'ordinanza del Tar del Lazio».

Secondo Federdoc Fvg, Confagricoltura e Coldiretti, però, la sentenza del Tar non è del tutto negativa. «Nei fatti – spiegano - il Tar del Lazio ha sospeso l'efficacia del decreto ministeriale del 31 luglio 2007 in quanto l'ha considerato identico a quello del 28 luglio 2006. Il ministero, secondo il Tribunale, non può quindi vietare in via generale di utilizzare il nome Tocai, né imporre a tutti i produttori la sua sostituzione con la denominazione Friulano fino alla sentenza della Corte di Giustizia, ma può, con un nuovo decreto, autorizzare nel mercato interno l'utilizzo della denominazione Friulano per le aziende che ne hanno interesse».

Il ministro De Castro

Secondo il ministro De Castro, però, la previsione di un cosiddetto doppio mercato per il medesimo vino è incompatibile con i principi fondamentali dell'ordinamento comunitario. Il 3 o il 4 gennaio, De Castro intende riattivare il tavolo di confronto istituzionale con la Regione, i Consorzi di tutela e le Organizzazioni professionali agricole e vitivinicole. In udienza avanti al Tar è emerso inoltre che la sentenza della Corte di Giustizia europea potrebbe essere posticipata all'autunno 2008. Fino a quella data, permarrà la possibilità di utilizzare nel mercato interno entrambi sia Tocai che Friulano.

e.o.

La concessionaria attende il via libera del ministro alle nuove tariffe ma per ora conferma solo i rincari per il 2008

Autovie Venete, pedaggi più cari dell'1,5%

Santuz: «Abbiamo chiesto aumenti del 2,5%, ma non abbiamo conferme dal governo»

PORDENONE Autovie Venete porta a casa un aumento tariffario dell'1,5 per cento per il prossimo anno, mentre sulla richiesta di aumento per il 2007 c'è ancora un'incognita. La notizia del via libera agli incrementi tariffari è stata appresa dalla società attraverso le dichiarazioni del ministro alle Infrastrutture Antonio Dipietro alla stampa, esternazioni a cui seguiranno nei prossimi giorni atti formali. «Abbiamo appreso dai giornali – ha spiegato il presidente Giorgio Santuz interpellato ieri sulla materia – che ci è stato concesso un incremento per il 2008 che dovrebbe essere dell'1,5% circa. Nulla sappiamo sulle richieste avanzate per il 2007 (2,5%) e non accolte dal ministro».

Un tratto di autostrada intasato dal traffico pesante

Un anno fa Dipietro aveva bloccato qualunque aumento tariffario scatenando anche reazioni pesanti da parte dell'Aiscat che aveva avanzato ricorso. Le tariffe sono calcolate secondo il meccanismo del price cup, che valuta: il recupero dell'inflazione, la qualità del servizio, la pavimentazione, il tasso di incidentalità (ovvero quanti incidenti che si verificano nel tratto autostradale). Di Pietro, quando è diventato Ministro, ha aggiunto a questi indicatori anche il livello di investimenti – con entrata in vigore immediata – e questo ha generato le forte tensioni dell'inizio 2007. Per il 2008 la strada sembra in discesa ma non si sa se il pregresso sarà autorizzato o meno.

Ieri il ministro ha anticipato che dal primo gennaio i pedaggi autostradali aumenteranno, in modo diverso per ognuna delle concessionarie autostradali, fino al massimo del 3,61% riconosciuto ad Autostrade per l'Italia, un massimo che in qualche modo potrebbe ricomprendere, per Autovie, anche le richieste del 2007. In attesa di avere riscontri sull'aspetto finanziario, la società va avanti con i cantieri. Ieri è stato fatto un sopralluogo al cantiere di Ronchis di Latisana dove si sta costruendo il nuovo casello della A 4. A distanza di un anno dall'avvio dell'opera, i lavori hanno coperto il 40% del totale, in linea con la tempistica stabilita, che prevede l'ultimazione di tutte le opere per il febbraio del 2009.

Particolarmente complessa la realizzazione del fabbricato che ospiterà la stazione – il progetto prevede una pensilina sospesa con stralli e un pennone di 45 metri d'altezza – ma altrettanto impegnativi i lavori di bonifica (una parte del terreni interessati sono sotto il livello del mare), la realizzazione di un sovrappasso e di una serie di rotonde. Il casello consentirà agli automobilisti, una volta usciti dall'autostrada, di raggiungere direttamente la Strada Statale 354, a quattro corsie, evitando così la percorrenza di un tratto, detto delle «bandite», che d'estate, con l'aumento del traffico verso Lignano, si trasformava in un vero e proprio imbuto nelle ore di punta. L'opera costa circa 50 milioni di euro. La società prosegue anche sul fronte terza corsia. «I bandi per la progettazione sono già stati pubblicati – ha confermato il presidente Santuz – e il ministro Di Pietro nominato la Commissione che dovrà effettuare la valutazione, quindi un ulteriore passo avanti è stato fatto». Sono state eseguite poi le prove geognostiche (studio approfondito dei terreni e delle rocce) sull'A4, in prossimità dei ponti sui fiumi Piave e Sile. Si tratta di un intervento indispensabile per la redazione del progetto definitivo del primo lotto della terza corsia. Lo studio non può essere posticipato perché influirebbe negativamente sulla programmazione stabilita nella convenzione con l'Anas.

La nave Ventura realizzata da Fincantieri (Foto Altran)

Collaborazione tra l'azienda vincitrice del premio Innovazione, nata all'interno del Bic, e il colosso delle navi da crociera

Pannelli termoisolanti per Fincantieri della triestina Nanoxer

TRIESTE Nuovi panelli termoisolanti «made in Trieste» in arrivo per le navi della Fincantieri. I prodotti si chiamano Nanoxer e sono stati inventati da un gruppo di «scienziati imprenditori» dell'Università di Trieste, che questo mese ha vinto il Premio nazionale Innovazione 2007. Il nuovo materiale è stato creato a base di aerogel (isolante termico rivoluzionario) la cui capacità di ostacolare la propagazione del calore risulta essere trenta volte migliore dei comuni isolanti) e rinforzato con fibre ceramiche.

La notizia sulla collaborazione tra i ricercatori dell'Ateneo e la Fincantieri è stata confermata ieri nel corso di una conferenza del BIC Friuli Venezia Giulia dai promotori del progetto Nanoxer, vincitore della più prestigiosa competizione nazionale sull'innovazione, che ricompensa ogni anno le migliori idee imprenditoriali ad alto contenuto di conoscenza stilate dagli atenei italiani.

Per portare effettivamente i prodotti dal laboratorio all'industria, i promotori del progetto hanno deciso di creare un' azienda che sarà avviata tra gennaio e febbraio. «Speriamo di passare al campionario entro quest'estate –ha spiegato Jan Kašpar, docente all'Università e principale coordinatore del progetto- quindi ci aspettano mesi intensi, nei quali ci dobbiamo impegnare al massimo nelle ricerche in laboratorio per gli ultimi accertamenti e prove».

Al momento il nuovo progetto dell'Ateneo giuliano vanta un capitale di 60.000 euro, somma che rappresenta proprio il riconoscimento in denaro conferito dal Premio Innovazione di quest'anno. Al capitale di "partenza" si aggiungeranno in seguito somme ingenti di denaro da parte di vari sostenitori, a partire da "Friulia", l'agenzia finanziaria del Friuli Venezia Giulia, il cui fondo d'investimento AlAdInn per le piccole imprese e le idee altamente innovative è intenzionato ad investire nel progetto.

«Sono state contattate numerose venture capitalists e la buona notizia è che sono pronti a mettere a disposizione notevoli capitali di rischio per finanziare l'avvio e la crescita del progetto poiché si parla di settori ad elevato potenziale di sviluppo» ha spiegato Antonio Sfiligoj, amministratore delegato di Bic che ha lavorato sul progetto nella fase della stesura dei business plans. «Il Friuli Venezia Giulia sosterrà con costanza l'iniziativa - ha aggiunto in seguito l'assessore regionale Roberto Cosolini- poiché è una nuova dimostrazione delle potenzialità di Trieste come grande parco della conoscenza con importanti possibilità di crescita che potrebbero condurlo a rappresentare il futuro di questa città, impegnando nel raggiungimento di questo obiettivo l'Università, gli enti di ricerca e tutte le associazioni che si occupano di sviluppo economico».

Gabriela Preda

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

■ FINANZIARIA 2008, LE ULTIME NOVITÀ

CASA
11,5 MILIONI DI EURO PER PIANO STRAORDINARIO EDILIZIA RESIDENZIALE (FONDI STATALI EXTRA-FINANZIARIA)
4,3 MILIONI DI EURO ALL'ATER DI TRIESTE PER PROGRAMMA 2008
1 MILIONE DI EURO A MEDIOCREDITO PER GESTIONE MUTUI

SICUREZZA
4, 5 MILIONI DI EURO PER POLIZIA LOCALE E MISURE ANTI-CRIMINE

AMBIENTE
10 MILIONI DI EURO PER BONIFICA LAGUNA DI GRADO E MARANO

ASILI NIDO
1,2 MILIONI PER ASILI NIDO DEL PRIVATO SOCIALE

RIFIUTI
800 MILA EURO PER INCENTIVI ALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA

CULTURA
600 MILA EURO PER REALIZZAZIONE CENTRO DI INCONTRI INTERCULTURALI E INTERRELIGIOSI

Finanziaria in aula: triplicati i fondi per la sicurezza, gli asili nido privati ottengono 1,2 milioni

Emergenza casa, più di 11 milioni per aiutare le famiglie sfrattate

Il presidente Riccardo Illy con il vicepresidente Gianfranco Moretton

TRIESTE Più soldi e più aiuti per la casa. Lo Stato assicura al Friuli Venezia Giulia 11,5 milioni di euro per l'edilizia residenziale pubblica, grazie al decreto firmato ieri dai ministri Ferrero e Di Pietro che libera complessivamente 550 milioni. Le nuove risorse servono ad affrontare l'«emergenza sfratto» e cioè a garantire il passaggio da casa a casa delle famiglie sfrattate. In contemporanea la Finanziaria regionale - all'esame dell'aula che ha approvato ieri i primi tre articoli della legge strumentale - destina a suon di emendamenti nuove risorse per gli alloggi. E restituisce i mutui casa a una novantina di famiglie.

L'ATER L'Ater di Trieste, in particolare, si vede riassegnare nel 2008 4,3 milioni di euro previsti dall'accordo di programma del 2006 sulla realizzazione di interventi in uno stabile di via Baiamonti e in due in viale D'Annunzio. «Tali interventi – spiega il direttore dell'Ater giuliano, Antonio Ius – sono stati finanziati in realtà con fondi statali e quindi hanno liberato le risorse regionali». Risorse che adesso saranno utilizzate per il programma di interventi di costruzione e recupero stabili; tra questi, anticipa Ius, dovrebbero rientrare anche circa 60 alloggi in due aree da recuperare nell'area della Maddalena.

I MUTUI La manovra regionale destina inoltre un milione di euro alla gestione dei mutui da parte di Mediocredito. Ancora, modificando le regole sui contributi per la prima casa con un emendamento trasversale, annulla i provvedimenti di revoca assunti prima dell'entrata in vigore della Finanziaria. Questioni procedurali e di tempistica avevano infatti portato alla cancellazione dei contributi o alla restituzione di somme già erogate: 90 le famiglie coinvolte.

LA LAGUNA Tra le novità più significative, approvate ieri in aula, spiccano i 10 milioni, assegnati dallo Stato e destanati allla messa in sicurezza e alla bonifica del canale Banduzzi a Torviscosa, in virtù della vicinanza alla laguna di Grado e Marano. Sempre per quanto concerne i capitoli riguardanti l'assessore Moretton, cresce da 200 mila ad 800 mila euro lo stanziamento per gli incentivi concessi ai Comuni per la raccolta differenziata.

IL VERDI Per quanto concerne la cultura, confermato - ma con qualche polemica - il bonus da 2 milioni di euro sul prestito di complessivi 20 milioni concesso al Teatro Verdi, mentre arrivano 600 mila euro per la creazione di un Centro di incontri interculturali ed interelìgiosi.

LA SICUREZZA L'aula, ancora, decide di triplicare gli stanziamenti per potenziare la sicurezza dei cittadini. A favore degli enti locali ci saranno complessivamente 4,5 milioni di euro: 1,5 milioni di euro per il 2008 a cui è stata aggiunta, tramite un emendamento presentato dal consigliere dell'Udc Roberto Molinaro, la stessa posta anche per il 2009 ed il 2010. «È con soddisfazione – affermano i consiglieri dell'Udc – che abbiamo accolto l'approvazione del nostro emendamento su una delle problematiche più sentite dai cittadini». I fondi, spiega l'assessore Franco Iacop, saranno utilizzati per gli obiettivi inseriti nel ddl di riforma della polizia locale (potenziamento delle dotazioni tecniche della polizia locale, interconnessione fra le sedi operative) che dovrebbe essere approvato entro fine legislatura.

GLI ASILI NIDO Nell'approvare l'articolo sulla sanità e sul welfare, infine, l'aula autorizza un ulteriore finanziamento di 1,2 milioni di euro nel 2008 a favore dei servizi forniti dai soggetti del privato sociale per quanto riguarda gli asili nido. «Vengono confermati i fondi previsti nella Finanziaria 2007» dice l'assessore regionale Ezio Beltrame. Approvato anche un emendamento che destina 15.000 euro all'Unione Italiana Ciechi e un altro che semplifica l'acquisto dei prodotti senza glutine dei pazienti affetti da celiachia, autorizzando la consegna annuale dei buoni.

Roberto Urizio

An: un fondo sugli infortuni

La Lega: privilegi agli immigrati, debito in crescita

TRIESTE Luci e ombre nella Finanziaria 2008, almeno secondo la Lega Nord. I consiglieri regionali del Carroccio hanno illustrato vizi e virtù della finanziaria dal loro punto di vista. «Le tante risorse in più dalle compartecipazioni – osserva Maurizio Franz – non derivano dal potere contrattuale di questa amministrazione ma da un lavoro iniziato anni fa quando era presidente Alessandra Guerra. Tuttavia il debito in questi cinque anni è raddoppiato e assistiamo ad una strana logica di federalismo fiscale che porta gli enti locali ad alzare la pressione fiscale sui cittadini». Critiche anche sul piano sociale da parte del consigliere Fulvio Follegot che lamenta come «già l'abbattimento dei canoni di locazione ha finito per favorire soprattutto gli immigrati e il reddito di cittadinanza rischia di partire con lo stesso difetto». Tuttavia qualche segnale positivo c'è, secondo la capogruppo Guerra, che guarda con favore all'aumento delle risorse sulla sicurezza (da 1,5 a 4,5 milioni nel triennio 2008-2010) così come la previsione di uno studio epidemiologico che stabilirà la correlazione tra inquinamento ambientale e presenza di casi di tumore. Il dibattito di ieri sulla manovra di bilancio ha toccato anche il tema della sanità. Secondo il consigliere di Forza Italia, Daniele Galasso, «si seguita a promettere mirabilie. Il comparto sanitario viene finanziato per il 2008 con 2.070 milioni di euro, un teorico +4% sul 2007, ma non si dice che questo 4% non copre una quota degli oneri accertati per il personale e non tiene conto della dinamica dei costi dei farmaci oncologici, rendendo disponibili in realtà risorse equivalenti non superiori al 2% sul 2007 (senza considerare i nuovi oneri dei contratti di lavoro del personale già scaduti). In compenso si butta fumo negli occhi enfatizzando i pochi milioni concessi al sociale che nulla ha a che vedere con la sanità».

Maurizio Franz

Ieri intanto il gruppo consiliare di Alleanza nazionale ha depositato un emendamento alla legge strumentale 2008, a firma Dressi, Ciriani, Di Natale, Ritossa e Ciani, per la creazione di un fondo regionale di solidarietà per le vittime degli incidenti sul lavoro. L'emendamento prevede che si possano erogare contributi a favore dei familiari delle persone decedute a seguito di incidenti sul lavoro con criteri che saranno fissati da un apposito regolamento. La proposta è che il fondo sia costituito a partire dall'esercizio finanziario 2008, che abbia una dotazione di un milione di euro all'anno e che riguardi gli eventi verificatisi dal primo gennaio 2007.

r.u.

Da Roma a Trieste opposizione all'attacco sul «patto violato» delle pensioni. «E ora il governatore ne prenda atto»

La Cdl: tributi Inps, Prodi ignora Illy

Bocciato l'emendamento Saro-Antonione. Mozione urgente in consiglio

TRIESTE A Roma i commenti velenosi dopo la bocciatura dell'emendamento forzista che voleva innalzare la quota di compartecipazione sui tributi Inps. A Trieste una mozione consiliare sulla vicenda, quella che ha messo a rischio la ricandidatura di Riccardo Illy. Il centrodestra attacca, condanna, prepara un documento per l'aula, firmato dai capigruppo, in cui si vuole «obbligare il centrosinistra a confrontarsi con la cruda realtà delle proprie contraddizioni e con la necessità di difendere davvero l'autonomia e la specialità del Friuli Venezia Giulia».

Nella notte tra martedì e mercoledì, in commissione bilancio del Senato, è arrivato lo stop all'emendamento, firmato dai senatori Antonione, Saro, Gabana, Bonfrisco e Azzolini, che voleva incrementare la quota prevista per il Friuli Venezia Giulia sulle pensioni Inps (20 milioni per il 2008, 30 per il 2009) a 120 milioni per il 2008 e 200 per il 2009. «Adesso Illy dirà che la nostra era una proposta strumentale – commenta Antonione –. In realtà abbiamo solo voluto dimostrare che il governo Prodi non lo ascolta». Il presidente si deve dimettere? O, almeno, non ricandidarsi come ha già minacciato di fare se le cose non cambiano? «È apprezzabile che abbia messo in gioco la sua testa – risponde il senatore triestino – ma, a questo punto, dipende da lui. Faccia quello che crede». Ferruccio Saro è più duro: «Illy ha toppato totalmente in una vicenda che dimostra due cose. La prima che il protocollo d'intesa con Prodi è scritto sul ghiaccio, la seconda che il presidente della Regione ha clamorosamente sbagliato pensando di poter gestire un accordo extraparlamentare senza preoccuparsi dei lavori in Camera e Senato. Meglio avrebbe fatto a riunire i parlamentari eletti in regione e a cercare di favorire un impegno trasversale. Non averlo fatto è stato un errore politico grave perché adesso Illy è rimasto con un pugno di mosche in mano». Quanto all'odg di Carlo Pegorer, accolto due sere fa dal governo, il senatore friulano è ironico: «Un odg non si nega a nessuno. Ma si tratta di un contentino che non avrà alcuna traduzione finanziaria». Oggi intanto la Cdl depositerà in Consiglio una mozione da discutere in gennaio. «Saremo molto duri», anticipa Gottardo. La non ricandidatura di Illy? «Seppur tardiva, sarebbe la presa d'atto che con la compagnia con cui governa e ha solidarizzato non si producono i cambiamenti di cui il Paese ha bisogno» scrivono, con Gottardo, Guerra, Molinaro e Ciriani. E aggiungono: «Illy ha parlato di un senatore al quale aveva affidato l'emendamento che non è stato poi portato avanti: deve, se vuole essere trasparente, dire chi è questo parlamentare che avrebbe tradito». A Roma, negli ambienti del centrodestra, si parla di Pegorer.

m.b.

I capigruppo di Fi e Lega Isidoro Gottardo e Alessandra Guerra

Sindacati e datori di lavoro divisi sullo stipendio d'ingresso del comparto unico. Domani un nuovo incontro

Contratto dirigenti, si tratta su 3mila euro

UDINE C'è un avvicinamento ma la differenza rimane. E non è irrilevante: 3mila euro. Il nuovo confronto sul rinnovo del contratto dei dirigenti tra Areran e parti sindacali ha visto la parte datoriale salire da 41.500 e 42.000 euro all'anno di proposta per il tabellare di convergenza per chi lavora negli enti locali e chi in Regione. Ma il sindacato non si scolla dalla sua proposta: 45.000 euro. Un avvicinamento, dunque. Non un contatto. Non ancora. E, perciò, niente firma. Forse neppure venerdì, la giornata in cui si pensava di chiudere il discorso e invece forse no, non accadrà, e si dovrà così riprendere la partita nel 2008. Anche perché la partita non è solo economica. Ci sono varie questioni aperte e Giancarlo Valent, della Cgil enti locali, avverte: «La chiusura del contratto non potrà prevedere riduzioni di diritti e tutele già oggi esistente nei due settori». È un contratto scaduto da tempo, rilevano i sindacati: si parla dei quadrienni giuridici 1998-2001 e 2002-05 e di due bienni economici, il 2002-03 e il 2004-05. Anche per i dirigenti, come per i 16 mila dipendenti di Regione, Province, Comuni e Comunità montane, è avviata l'era del comparto unico: stessa paga, stesse competenze, stessi diritti. Ed ecco, innanzitutto ma non solo, la necessità di quel tabellare di convergenza. Il sindacato chiede di più, la Regione offre di meno.

Come in tutte le trattative. Ma l'incremento rispetto al contratto precedente è differenziato. Quello che serve è un equilibrio, perché i regionali vantano attualmente un trattamento economico migliore dei colleghi delle autonomie, mentre questi ultimi godono di un'indennità di posizione più elevata. Ma non è solo, appunto, una trattativa economica. Si tratta di definire anche tipo, attribuzione, durata minima garantita degli incarichi (ieri la Uil ha chiesto tre anni, il precedente contratto ne prevedeva uno), e ancora revoca, recesso, indennità di vacanza contrattuale. Questioni ancora irrisolte. «Abbiamo chiesto chiarimenti sul monte salari complessivo e abbiamo ribadito la richiesta di una-tantum per i dirigenti regionali», riassume Maurizio Burlo (Uil). Come finirà? «Non credo si giungerà a una mediazione conclusiva per la fine dell'anno», dice ancora Burlo. Ma la Cisl, con Fausto Niccolini, è invece più ottimista: «L'Areran ci è venuta incontro su alcune nostre proposte. E, seppur ci siano ancora divergenze, è un segnale che ci fa ben sperare».

m.b.

Uberto Fortuna Drossi

«Treni locali, prezzi esagerati»

TRIESTE «La Regione stanzierà 35 milioni di euro per migliorare il servizio ferroviario e 17 milioni per potenziare le strutture. Ma, nonostante gli ulteriori finanziamenti pubblici, i disservizi aumentano». Uberto Fortuna Drossi, presidente della commissione consiliare che si occupa di trasporti, denuncia ancora una volta i disagi dei pendolari e dei passeggeri dei treni locali. Non solo: Drossi se la prende con le tariffe in vigore che «calcolato il servizio, ritardi, sporcizia, vagoni freezer o sauna», a suo avviso «urlano vendetta non solo rispetto al rapporto qualità/prezzo, ma soprattutto «a fronte delle nuove richieste di Trenitalia di finanziamenti regionali».

Michela Del Piero

Federico Marescotti

FRIULIA HOLDING, LE NOMINE E IL BILANCIO

IL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA:
Augusto Antonucci (presidente), **Guglielmo Nifosì** (revisore dei conti), **Sergio Medeot**, **Giovanni Borgna**, **Piero Fornasaro**, **Angelo Sette** (soci privati), **Lorenzo Pelizzo** (soci privati).

IL COSTO DEGLI AMMINISTRATORI:
2008 509 mila euro
2007 800 mila euro **Risparmio** 26%

IL CAPITALE SOCIALE
278.787.318 milioni di euro

IL VAG NETTO (2006)
21,3 milioni di euro

LA CRESCITA DELL'UTILE NETTO
2005 1,5 milioni di euro
2006 3,5 milioni di euro
2007 15,2 milioni di euro

I RICAVI PRINCIPALI
Dividendi società del gruppo: 9,1 milioni di euro
Attività tradizionale: 11,7 milioni di euro

L'ATTIVITA' TRADIZIONALE
Interventi attuati: 26,9 milioni di euro
Risorse investite: 107,8 milioni di euro
Numero partecipate: 110
Fatturato partecipate: 2590 milioni di euro
Personale partecipate: 10.705 unità

L'assemblea nomina il consiglio di sorveglianza. Del Piero: taglio di 210mila euro sui compensi dei vertici. Utili record: 15,2 milioni

Antonucci confermato presidente della Friulia
La Regione: «L'aeroporto passa alla holding»

TRIESTE Cambio della guardia in casa Friulia. Ieri l'assemblea dei soci ha sancito la fine del mandato del cda guidato dal presidente Augusto Antonucci e dagli ad Federico Marescotti e Michele Degrassi, archiviando un 2007 da record, segnato dal balzo dell'utile netto a 15,2 milioni di euro. Via libera anche al nuovo modello di governance della holding che ridurrà i costi di gestione. La finanziaria regionale viaggerà su due binari paralleli: da una parte ci sarà il consiglio di sorveglianza, nominato ieri, con sette consiglieri presieduti da Antonucci. Dall'altra, il consiglio di gestione, che verrà eletto oggi e per cui Marescotti è il grande favorito, nella doppia veste di presidente e ad unico.

LA HOLDING È questa la fotografia di Friulia a poche ore dall'avvio della nuova gestione, all'interno della quale si inserisce anche la questione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari che, come annunciato ieri dall'assessore alle Finanze Michela Del Piero, entrerà molto presto nella holding. Ma in attesa che il quadro delle nomine sia completo, Antonucci non ha nascosto la soddisfazione per i risultati raggiunti: «Friulia ha mantenuto gli impegni presi, centrando tutti gli obiettivi dell'operazione holding. I nostri imprenditori hanno ora a disposizione una finanziaria regionale dinamica ed efficiente».

LE NOMINE L'assemblea degli azionisti ha approvato il nuovo modello di governance. Un modello duale che prevede la creazione di due consigli. Quello di sorveglianza, nominato ieri, ha funzioni di indirizzo e controllo. Ne fanno parte - su indicazione della Regione - il presidente Antonucci, Guglielmo Nifosì (revisore dei conti), Giovanni Borgna, Piero Fornasaro (l'unico nome nuovo), Sergio Medeot nonché - su indicazione dei privati - Angelo Sette e Lorenzo Pelizzo. Il consiglio di sorveglianza nominerà gli otto componenti del consiglio di gestione che dovrà amministrare la società. I nomi verranno resi noti oggi ma in pole position, oltre naturalmente a Marescotti, ci sarebbero Enrico Bran, Duilio Cescutti, Renzo Di Natale e Giordano Zoppolato, ovvero i quattro membri dell'ormai ex cda che non hanno trovato posto nel consiglio di sorveglianza.

I COSTI I nuovi organi sociali di Friulia costeranno 590 mila euro, il 26% in meno rispetto alla gestione precedente, quando la spesa era pari a 800 mila euro. Come sono stati ridotti i costi? A rispondere la Del Piero: «Con il cambio della governance si passa da 16 cariche, di cui 13 ricoperte da amministratori e 3 da membri del collegio sindacale, a 15 cariche. Inoltre rimane un solo ad al posto dei due precedenti».

IL BILANCIO L'assemblea ha approvato anche il bilancio 2007, che ha registrato un utile netto pari a 15,2 milioni di euro, che supera di gran lunga i 3,5 milioni dell'anno precedente. Il 70% degli utili verrà distribuito ai soci, mentre il 30% andrà in riserve. L'utile deve il suo incremento alla crescita dei ricavi, a sua volta determinata sia dal contributo dei dividendi da società del gruppo (9,1 milioni di euro), sia dai proventi dall'attività tradizionale di merchant banking (11,7 milioni). Anche gli investimenti di Friulia sono aumentati e al 30 giugno 2007 sono stati 107,8 i milioni di euro investiti per lo sviluppo del sistema imprenditoriale regionale, con 110 società partecipate, per un fatturato globale di 2.590 milioni di euro. «L'ingente sforzo sostenuto per realizzare una radicale trasformazione organizzativa e commerciale – ha affermato l'ad uscente Degrassi – non ha distratto l'attività tradizionale di supporto alle imprese».

IL CAPITALE Antonucci e Marescotti hanno poi passato in rassegna le tappe fondamentali della trasformazione di Friulia in holding: in particolare l'aumento del capitale sociale, passato da 269.284.808 euro a 278.787.318 euro. Passaggio chiave anche la costituzione di Friulia Sgr e la conseguente nascita del fondo di investimento Aladinn Ventures.

L'AEROPORTO Lo scalo di Ronchi dei Legionari entrerà in Friulia. Lo ha confermato l'assessore Del Piero, che ha già inviato una lettera al presidente della spa Giorgio Brandolin, spiegando che a gennaio 2008 partirà l'operazione di conferimento nella holding della quota regionale della società di gestione dello scalo, ovvero il 49%. Un passaggio da tempo caldeggiato dalla giunta regionale, ma che si concretizza solo ora, dopo l'ottenimento della concessione quarantennale dell'aeroporto.

Elisa Coloni

Il presidente Augusto Antonucci con l'ad uscente Michele Degrassi

FONDI UE

Ok al riparto da 23 milioni

TRIESTE Via libera in quinta commissione al riparto dei 23,1 milioni di euro «residui» del fondo per il finanziamento e l'adeguamento di progetti ammessi o ammissibili a finanziamento comunitario. Tra i beneficiari c'è il progetto di depurazione delle acque reflue urbane (413.000 euro); il progetto dell'assistenza tecnica nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Slovenia (200.000 euro); il progetto dei luoghi della Grande guerra (70.000 euro) e lo stabilimento di Arta Terme (161.000 euro).

IN BREVE

Controlli accurati sul testo

Lingua friulana, legge pubblicata dopo Natale

Linda Lanzillotta

TRIESTE Ci vorrà ancora una settimana prima di conoscere la versione definitiva di una delle leggi regionali più controverse di fine legislatura: quella sulla tutela della lingua friulana. La legge, infatti, sarà pubblicata sul Bur «natalizio» che uscirà, anziché mercoledì 26, giovedì 27 dicembre: lo confermano gli uffici della Regione. I consiglieri, in verità, scommettevano su una pubblicazione anticipata, già nell'edizione di ieri del Bollettino. «Ma si è deciso di verificare attentamente la legge, articolo per articolo, ben sapendo che il ministro Linda Lanzillotta e il governo potrebbero impugnarla» sussurrano in piazza Oberdan. Di sicuro, dal 26 dicembre, Roma avrà 60 giorni di tempo per decidere se ricorrere o meno alla Corte costituzionale.

Lotta all'emarginazione Finanziati 45 progetti

TRIESTE La Regione, con la direzione centrale della Salute, ha approvato il decreto di riparto dei fondi destinati a finanziare i progetti che contrastano l'esclusione sociale, la devianza e la criminalità. «Abbiamo stanziato nel bilancio 2007 - sottolinea l'assessore regionale Ezio Beltrame - 1.050.000». I progetti finanziati, presentati da comuni, aziende sanitarie, enti del privato sociale e anche Caritas diocesane, sono 45. E prevedono borse di formazione lavoro per minori, giovani e adulti a rischio, attività culturali e sportive, attività socio-culturali a favore dei detenuti, azioni di prevenzione del bullismo.

Cooperative nelle scuole, concorso per gli studenti

TRIESTE Favorire la costituzione di associazioni cooperative all'interno delle scuole: è lo scopo del protocollo d'intesa firmato ieri a Trieste tra l'Ufficio scolastico regionale e il Centro regionale per la cooperazione nelle scuole. L'accordo, che punta in particolare a coinvolgere maggiormente gli studenti nella simulazione dell'attività di una società cooperativa, prenderà avvio con l'organizzazione di un concorso scolastico rivolto agli istituti superiori. Il progetto prevede inoltre di attivare nelle scuole che aderiscono al concorso un «percorso formativo di educazione cooperativa».

Mamma è andata da papà.
Ci ha lasciati

Silvana Riosa Cividin

Ne danno il triste annuncio i figli ROBERTO con DORIANA, SERENA con MAURO, MASSIMO e GIOVANNA.
I funerali si svolgeranno venerdì 21, alle ore 15.10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

Affettuosamente vicina a SERENA e ROBERTO: AURORA GIACCA.

Trieste, 20 dicembre 2007

FRANCESCO e PATRIZIA con PIETRO si stringono forte a SERENA e ROBERTO e ai loro cari ricordando con tanto affetto la loro mamma

Silvana

Ravenna, 20 dicembre 2007

Ricordano l'amica di una vita:
- SERGIO e LORENZA

Trieste, 20 dicembre 2007

Vicini a SERENA e ROBY:
- ALESSANDRA, NICOLA, MARTINA, ANNA

Trieste, 20 dicembre 2007

In ricordo di una vita:
- TINA, GIOIA, FRANZ

Trieste, 20 dicembre 2007

Con profondo dolore:
- NELLA

Trieste, 20 dicembre 2007

Affettuosamente:
- ANNA ZAMATTIO

Trieste, 20 dicembre 2007

Addolorati partecipano al lutto gli amici EDDA e SERGIO.

Trieste, 20 dicembre 2007

Vi siamo fraternamente vicini per la perdita della cara

Silvana

- ANTONIO, ROSSANA, ELENA

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano con affetto al dolore di SERENA e ROBERTO:
- ADRIANA e MARINO

Trieste, 20 dicembre 2007

Con grande tristezza e profondo dolore accompagneremo

Silvana

nell'ultimo "viaggio" dal suo tanto amato GIORGIO.
- MIMI, GIORGIO, PIA

Trieste, 20 dicembre 2007

Uniti nel dolore a SERENA e ROBERTO:
- tutti i collaboratori della Cividin Viaggi

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano al lutto:
- famiglie BIOLCHI e CIRELLO.

Trieste, 20 dicembre 2007

Addolorati partecipano al lutto:
- ELENA e GIOVANNI GREGORI.

Trieste, 20 dicembre 2007

Accanto a ROBERTO e SERENA:
- NICOLETTA, CLAUDIO, CARLOTTA, ROBERTO e PIERO

Trieste, 20 dicembre 2007

Vicina ai familiari rimpiango l'amica che affettuosamente mi aiutò in tanti anni:
- SILVANA

Trieste, 20 dicembre 2007

Il Presidente ANTONIO PAOLETTI, il Consiglio Direttivo, Dirigenti e tutti i collaboratori della Confcommercio della provincia di Trieste sono vicini al dolore del loro Vice Presidente per la scomparsa della madre, signora

Silvana Riosa Cividin

Trieste, 20 dicembre 2007

Con tanta tristezza:
- EUGENIA e EMILIO

Trieste, 20 dicembre 2007

Vicini a ROBERTO e SERENA:
- FABIO e GIULIANA
- GIOVANNI e FRANCESCA
- CRISTIANO e BO

Trieste, 20 dicembre 2007

Affettuosamente vicini a SERENA e ROBERTO:
- famiglie CRISMANI, PUZZER, PIAZZOLA

Trieste, 20 dicembre 2007

Ricorderemo sempre la cara

Silvana

- EVA
- NIVES
- LAURA R.
- LAURA F.
- CLYDE

Trieste, 20 dicembre 2007

UGO e NADIA LUPATTELLI sono vicini a SERENA e ROBERTO.

Trieste, 20 dicembre 2007

RAFFAELLA, GIANMARCO e MASSIMO ORLANDO partecipano con affetto al profondo dolore di SERENA per la perdita della mamma.

Trieste, 20 dicembre 2007

Vicini a SERENA e ROBERTO:
- LAURA e LIVIO COLAUTTI

Trieste, 20 dicembre 2007

✝

Moglie e mamma straordinaria, un angelo è volato in cielo.

Licia Clementini in Benedetti

Ne danno il triste annuncio il marito ALBERTO, i figli MICHELA con CLAUDIO e ROBERTO con FEDERICA.
DIANA, DIEGO, ALBERTO e LUIGI salutano la cara

Nonna

I funerali avranno luogo sabato 22 dicembre, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

Sei stata la madre migliore del mondo, spero di essere alla tua altezza.
Mi manchi,
Ciao

Mammina

- Tuo ROBERTO

Trieste, 20 dicembre 2007

LORENZO e MONICA sono vicini a ROBERTO in questo triste momento.

Trieste, 20 dicembre 2007

Vicino a ROBERTO:
- GIANNI COMUZZI

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano al dolore le famiglie GRATTONI e TAMI.

Cormons, 20 dicembre 2007

Resterai sempre nei nostri cuori:
- LILIANA e LORENZO

Trieste, 20 dicembre 2007

DIEGO e MANUELA BOLOGNA con le collaboratrici dell'ufficio partecipano al dolore di MICHELA e ROBERTO per la perdita della signora

Licia Clementini in Benedetti

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano al dolore della famiglia BENEDETTI:
- MARIA, SILVIA, CRISTINA, ERICA, ADRIANA, FLORIANA e MARIO

Trieste, 20 dicembre 2007

Vi sono vicina con tanto affetto:
- FLAVIA

Trieste, 20 dicembre 2007

Vicini all'amico BERTO e famiglia:
- NINO e MARIA

Trieste, 20 dicembre 2007

Con tanto, tanto affetto per lo zio BERTO ed i cugini MICHELA e ROBERTO.
Vi siamo vicinissimi:
- PAOLO, ADELE, MASSIMO, EVELYN

Trieste, 20 dicembre 2007

Si unisce al dolore:
- famiglia SANZIN

Trieste, 20 dicembre 2007

Addolorati partecipano al lutto:
- NINI
- MARISA, FRANCESCA

Trieste, 20 dicembre 2007

È volato in cielo

Emanuele De Bartolomeo

lo annunciano la moglie, i figli, i nipoti, parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 22, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

✝

Ci ha lasciato serenamente

Mirella Ferrucci in Michelini

La ricordano affettuosamente i figli ALBERTO e ERICA, il marito ALDO, CLAUDIO, MARA, ULLA, LUISA, PIETRO e LUCA, il fratello GIORGIO e le nipoti ELENA e ROBERTA.
Un grazie di cuore alla Signora INES.
Il funerale si svolgerà sabato 22 dicembre, alle ore 13, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano:
- ELETTA e LORENZO BALDINI

Trieste, 20 dicembre 2007

Domenica 16 dicembre ci ha lasciato in punta di piedi, riservatezza e dignità come ha sempre vissuto

Liliana Kjuder in Trillò

Lo annunciano ad esequie avvenute FULVIO e GIULIO.
Si ringraziano LIDIA, DARKA, FIORE, PAOLA, LUCIA il Personale dell'ITIS e i Colleghi e gli Infermieri della Rianimazione di Cattinara.

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano al dolore:
- PAOLA, LUCIA, MARIA-FIORE

Trieste, 20 dicembre 2007

✝

È mancato

Marcello Pregara

Lo annunciano la moglie ANNA, il fratello UMBERTO, nipoti e parenti tutti.
Lo saluteremo sabato 22, alle 11, in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano al dolore FRANC e le nipoti MIRA e TONCKA con famiglie.

Trieste, 20 dicembre 2007

Partecipano al lutto i nipoti:
- ANTONIO con ARIELLA e PIERPAOLO
- BRUNO con ADRIANA e ALESSANDRO

Trieste, 20 dicembre 2007

Ci ha lasciati

Livio Milkovitsch

ne danno il triste annuncio il figlio EDDI con MARGHERITA, i nipoti LUCA e STEFANIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento alla CdR Nonno Felice 2.
Lo saluteremo sabato 22, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

XII ANNIVERSARIO

Violando Strain (Lando)

Sei sempre nei nostri cuori.
La moglie RENATA, il figlio GIANFRANCO e i parenti tutti

Trieste, 20 dicembre 2007

I ANNIVERSARIO

Licia Ongaro Wild

I figli La ricordano con immenso affetto.

Trieste, 20 dicembre 2007

✝

La Famiglia Pisinota con profondo cordoglio annuncia la scomparsa della sua Presidente Onoraria

DOTT. PROF.

Nerina Feresini

I funerali seguiranno sabato 22 dicembre, alle ore 9.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 20 dicembre 2007

Redazione: Capodistria, via Marušič 5, fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 tel. 6274087

Incontro fra poliziotti e doganieri dei due Stati alla vigilia dello spostamento in Croazia del confine con l'Europa Unita

Nuova Schengen: 60 i valichi sloveno-croati

Auspicati controlli morbidi per evitare lunghe code negli attraversamenti della frontiera

PINGUENTE Il confine sloveno–croato tra poche ore diventerà il confine esterno dell'area Schengen, ma gli istriani sperano che il passaggio della frontiera, nonostante i controlli più rigidi, possa restare «morbido». L'auspicio è stato espresso dal sindaco di Pinguente Valter Flego, che ieri ha preso parte al tradizionale incontro di fine anno tra i rappresentanti delle polizie e delle dogane di Slovenia e Croazia a Socerga, uno dei sette valichi di confine in Istria. Nel 2007, questi valichi sono stati attraversati da oltre 12,5 milioni di persone. Con il nuovo regime di transito, si temono disagi e code ai confini, e non solo d'estate.

L'incontro di ieri a Socerga non è stato pertanto solo l'occasione per un brindisi e qualche discorso di circostanza. E servito anche a illustrare in dettaglio quelle che saranno le nuove regole per il passaggio della frontiera sloveno–croata. I cittadini croati potranno entrare in Slovenia, Italia e Ungheria con le sole carte d'identità anche dopo il 21 dicembre. Dovranno però essere muniti di un apposito cartoncino, rilasciato dalla polizia croata ai valichi: saranno gli stessi poliziotti a scrivere sopra nome, cognome e numero della carta d'identità della persona che si reca oltre confine. Questo cartoncino, gratuito, andrà esibito insieme alla carta d'identità al valico sloveno, dove i poliziotti provvederanno a porre il timbro d'ingresso nell'area Schengen.

Il documento, valido per un solo soggiorno in Slovenia, Italia o Ungheria, della durata massima di 90 giorni, andrà tenuto nel corso della permanenza all'estero e riesibito al momento del rientro, per il timbro d'uscita dall'area Schengen. I cittadini croati che volessero recarsi invece in qualsiasi altro Paese dell'area Schengen, o che per i più svariati motivi restano in Slovenia, Italia e Ungheria per più di 90 giorni, dovranno, così come ora, essere muniti del passaporto.

Il nuovo regime di controllo, secondo il responsabile della Questura di Capodistria Iztok Jakomin, non dovrebbe comunque incidere sui buoni rapporti con la polizia croata. Le forze dell'ordine dei due Paesi, che collaborano in diversi settori, sono riuscite insieme a raggiungere importanti successi nella lotta alla criminalità e in particolar modo all'immigrazione clandestina.

> In Istria ancora poche le richieste di libero transito ai varchi agricoli

Il punto sul nuovo regime confinario, in vigore da domani, è stato fatto anche dalla Commissione permanente sloveno–croata incaricata di seguire l'attuazione dell'Accordo sul piccolo traffico di confine e la collaborazione transfrontaliera. Lungo il confine sono state poste delle sbarre in 115 punti usati finora senza problemi dalla popolazione locale. Ora queste stradine e sentieri di campagna potranno essere usati soltanto dai possessori dei documenti che attestano la proprieta di terreni agricoli dall'altra parte del confine. Il diritto ad avere le chiavi di queste sbarre, secondo i dati della Commissione, riguarda 700 persone in Croazia e 1800 in Slovenia. Finora però solo una piccola parte degli aventi diritto ha ritirato le chiavi.

Tra Slovenia e Croazia, lungo un confine di 670 chilometri, restano aperti 60 valichi di frontiera, tra cui 22 di seconda categoria.

Controlli dei documenti al valico croato-sloveno di Pasjak dove si rafforzeranno le misure di vigilanza sugli ingressi alla nuova frontiera della Ue

Gli operatori turistici del Quarnero e della Dalmazia temono ripercussioni sul boom di presenze slovene

FIUME Lospostamento in Croazia della frontiera esterna dell'Unione Europea preoccupa gli operatori turistici croati. Il regime di Schengen sta suscitando ansia tra i responsabili dell'industria ricettiva croata per i temuti contraccolpi negativi sui villeggianti sloveni. E' quanto ribadito da Goran Blazic, direttore dell'Ufficio di Lubiana dell'Associazione turistica croata: «Temo che l' anno prossimo possa diminuire in Croazia il numero di vacanzieri della Slovenia - ha detto Blazic – è opinione diffusa che almeno nei primi tempi le disposizioni di Schengen riescano a rendere meno permeabili i confini, con attese più lunghe e in grado di far desistere gli sloveni dal trascorrere le vacanze nel Paese vicino». Per parare il colpo, Blazic ha annunciato la messa in atto di numerose iniziative che dovrebbero stimolare gli sloveni a venire comunque in Croazia per trascorrervi le vacanze «La nostra ambizione è di ripetere l'annata 2007 – ha aggiunto – che ha visto i villeggianti del Paese subalpino registrare in Croazia un milione di arrivi e sei milioni di pernottamenti. Tali risultati pongono gli sloveni al secondo posto nella graduatoria capeggiata dai tedeschi»

Tenuto conto che gli sloveni amano arrivare nelle coste istriane, quarnerine e dalmate soprattutto in luglio, Blazic ha dichiarato che l'impegno degli operatori sarà incentrato sulla bassa stagione. Lo scorso maggio, mese che riserva diverse festività agli sloveni, si registrò infatti un'autentica invasione di vacanzieri giunti dal vicino Stato.

Di recente è stato fatto un sondaggio in cui gli sloveni hanno detto di preferire la Dalmazia centrale, seguita da quella centrale e dal Quarnero, con staccate Istria e Dalmazia meridionale. Il 64% degli intervistati ha detto di preferire la Croazia tra le destinazioni mediterranee, con la Grecia al secondo posto, e quindi Spagna, Montenegro, Italia, Malta, Francia e Turchia.

In merito al passaggio del confine da parte dei cittadini croati, i responsabili della Questura di Fiume hanno tenuto un incontro stampa in cui hanno ricordato che si potrà continuare ad andare in Slovenia, Italia e Ungheria con la carta d'identità unito all'apposito cartoncino. I croati riceveranno dalla polizia l'ormai famoso cartoncino, che sarà consegnato loro al valico di confine e compilato dagli stessi agenti. Il piccolo documento sarà timbrato dal poliziotto sloveno (o da quello ungherese), timbro che confermerà la legalità del loro soggiorno nei tre suddetti Paesi e non altrove nell'UE. Tale cartoncino dovrà essere esibito ai poliziotti comunitari al rientro in patria, dopo di che non avrà più alcun valore e potrà essere gettato via.

In caso di perdita del documento nei tre Stati comunitari, sarà necessario rivolgersi al più vicino commissariato di polizia e quindi alla sede diplomatica o consolare croata.

E' da prevedersi che consegna e compilazione possano allungare i tempi d' attesa ai valichi. Nulla invece cambiera per i croati se vorranno esibire il passaporto, che sara stampigliato, come del resto avvenuto finora. Per i croati che continueranno a recarsi in Slovenia e in Italia la modalità più comoda e veloc sara quella di dotarsi, dunque, del passaporto, nonostante i costi di questo documento.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Il legale dei risparmiatori

«La Ljubljanska deve 800 milioni a croati e bosniaci»

FIUME «La Ljubljanska banka è debitrice di circa 800 milioni di euro ai suoi risparmiatori croati e bosniaco - erzegovesi»: è quanto affermato a Fiume da Bozidar Vukasovic, rappresentante legale di parte dei risparmiatori dell'istituto di credito lubianese. L'avvocato Vukasovic ha avuto parole di critica nei confronti dei politici sloveni per aver deciso di non restituire il debito ai cittadini. «A Lubiana si è capito da tempo - ha aggiunto - che si può difendere questo bottino con attacchi al territorio della Croazia e al suo mare». Ha poi ricordato la recente sentenza del Tribunale di Trieste, che ha dichiarato di non essere competente per dirimere la questione dei risparmiatori della Ljubljanska.

Amputò la gamba per errore Rinviato a giudizio il medico

FIUME La Procura comunale di Fiume ha inoltrato ieri la proposta d'accusa contro il chirurgo del Centro clinico–ospedaliero fiumano, dottor Branko Popovic, in riferimento al caso Maskarin. Si tratta della vicenda del giovane dell'isola di Arbe che, sottoposto l' anno scorso ad intervento di appendicectomia, si vide alfine amputare la gamba sinistra. Secondo la Procura, il dottor Popovic sarebbe stato responsabile di diversi errori commessi nel corso dell'operazione, che avrebbero portato alla lesione dell'aorta addominale e alla conseguente amputazione dell'arto. Sempre la Procura comunale ha invece rigettato la denuncia contro l'altro chirurgo, dottor Janos Horvat, pure ritenuto responsabile di questo caso di malasanità, di cui rimase vittima Miroslav Maskarin. Le indagini non hanno evidenziato alcun sbaglio del dottor Horvat nel corso dell'intervento chirurgico.

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 = 0,1365 €

BENZINA SUPER kune/litro 7,76 = 1,063 €/litro

BENZINA VERDE kune/litro 7,93 = 1,086 €/litro

SLOVENIA

euro 1,035

euro 1,051

euro 1,031

Continua in 35.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Dal 17 al 24 gennaio si terrà la diciannovesima edizione*

Claudia Cardinale al Trieste Festival per un omaggio a Tullio Kezich

TRIESTE A meno di un mese dall'inizio, la diciannovesima edizione del Trieste Film Festival, in programma dal 17 al 24 gennaio 2008, ha già messo in cantiere un cartellone pieno di chicche e di grandi nomi. Oltre ai consueti concorsi dei lungometraggi, dei corti e dei documentari dall'Europa centro-orientale, tutte anteprime italiane, lo staff sta preparando, infatti, un ampio omaggio a Italo Svevo e a Tullio Kezich, nella doppia occasione degli ottant'anni dalla morte di uno e dalla nascita dell'altro. Per festeggiarli, potrebbe arrivare in città un'ospite d'eccezione: Claudia Cardinale, protagonista proprio della versione per il piccolo schermo di «Senilità».

Ma il programma prevede anche una retrospettiva del maestro ungherese István Gaál, un percorso su Arthur Schnitzler fra cinema e letteratura, la presentazione di «Fuori dalle corde» e «La fine del mare», girati proprio a Trieste ma ancora inediti in Italia. In proposito, durante il periodo festivaliero la Provincia di Trieste promuoverà un'escursione interamente dedicata alle location dei più importanti film girati in città, da «La coscienza di Zeno» a «La sconosciuta». Le informazioni per biglietti e accrediti si trovano già sul sito www.triestefilmfestival.it, ma gli ultimi dettagli della kermesse sono ancora in fase di messa a punto.

«Quest'anno i luoghi del festival saranno tre: il Cinema Excelsior per i concorsi, il Cinema Ariston per le sezioni su Kezich, Svevo e Schnitzler, il Teatro Miela per i concerti e gli eventi serali», anticipa il direttore artistico Annamaria Percavassi. «Apriremo con l'ultima fatica del regista ceco Premio Oscar Jiri Menzel, "Ho servito il re d'Inghilterra", un'anteprima italiana tratta dal romanzo di Bohumil Hrabal. Menzel, che tornerà ospite a Trieste, è stato uno dei primi insieme a Nemec e alla Chytilóva ad esplodere sui racconti di Hrabal. Così, chiuderemo il nostro lungo omaggio allo scrittore».

È vero che potrebbe arrivare a Trieste anche Claudia Cardinale?

«Fra gli ospiti che abbiamo invitato per festeggiare Tullio Kezich - dice Annamaria Percavassi - potrebbe esserci anche la Cardinale, magari insieme all'altra interprete di "Senilità", Betsy Blair. Nell'omaggio a Kezich abbiamo cercato di raccontare il Tullio produttore e sceneggiatore per il cinema. Presenteremo una rassegna di grandi film ormai dimenticati, scelti personalmente da lui, come "I basilischi" della Wertmuller, "S. Michele aveva un gallo" dei Taviani, "I ragazzi che si amano" di Alberto Caldana. Uscirà anche un libro su Kezich edito da Kaplan, realizzato dal festival in collaborazione con l'Università di Trieste, con numerosi saggi, interventi, pezzi inediti di Tullio stesso».

L'omaggio a Kezich s'intreccia inevitabilmente con l'opera di Italo Svevo...

«Ne parleremo in un'altra tappa del festival, quella che riguarda cinema e letteratura. Kezich è stato uno degli autori che hanno portato sullo schermo le opere di Svevo, come "La coscienza di Zeno" o "Senilità" di Mauro Bolognini. Ma ci sarà anche una retrospettiva centrata sul rapporto tra Arthur Schnitzler e il cinema, un progetto realizzato insieme all'Università di Udine. Tra gli altri film, vedremo "Liebelei" di Max Ophuls e "Eyes Wide Shut" di Kubrick in versione originale, con sottotitoli italiani».

Quali sorprese riservano le opere in concorso?

«Saranno dodici anteprime italiane, o forse tredici con un titolo arrivato fuori tempo massimo ma che ci ha folgorato. Ci sono, ad esempio, due opere intriganti e intelligenti dalla Slovenia. Una è una vicenda molto umana di Metod Pevec, l'altra è una spiritosa autocritica sulla società slovena ma anche sul mondo della videoarte contemporanea, fatta proprio da un'artista, Maja Weiss. Una presenza dura sarà di certo "Import/Export" dell'austriaco Ulrich Seidl. Fra gli autori ci sono molte donne, come la polacca Dorota Kedzierzawska e la tedesca Maria Speth, non per scelta aprioristica ma perché i loro film sono belli».

Questo è stato l'anno dell'esplosione del cinema rumeno, anche nel circuito mainstream. Cosa vedremo da quel Paese?

«Abbiamo un film rumeno fuori concorso, "California Dreaming", opera incompiuta perché il regista Cristian Nemescu è morto a soli ventisette anni in un incidente stradale. La Romania è un paese che, in qualche modo, al festival abbiamo scoperto Cristian Mungiu (il regista Palma d'Oro a Cannes per "4 mesi, 3 settimane, 2 giorni", ndr) ha messo per la prima volta il naso fuori dalla Romania per venire ad Alpeadria Cinema col suo primo lungometraggio».

Uno dei protagonisti di questa edizione è il maestro del cinema ungherese István Gaál, anche lui appena scomparso. Cos'ha significato questo autore per la storia del cinema?

«Gli dedicheremo una grossa monografia, per la quale abbiamo avuto il sostegno di tutto il mondo culturale ungherese. A livello umano, era un signore di grande eleganza morale, charme ma anche modestia. Era un artista ad ampio raggio, che amava anche la musica e la fotografia, e uno straordinario regista di quell'"onda" degli anni Sessanta da cui sono usciti autori come Miklos Jancsó. Presenteremo una ventina di suoi titoli. Abbiamo cercato di dare una panoramica ampia della sua produzione di documentari e film di fiction, per il cinema e per la tv, che siamo riusciti a scegliere con lui, e faremo una mostra fotografica di sue immagini dedicate al paesaggio italiano».

Uscirà un libro monografico su Gaál, come lo scorso anno su Fredi M. Murer?

«Sì, sarà sempre edito da Lindau, curato da Paolo Vecchi e Judit Pinter. S'intitolerà "Radici" perché Gaál era visceralmente attaccato alla sua terra, ha raccontato l'Ungheria con estrema sincerità nel bene e nel male».

Cosa vedremo nella sezione Zone di Cinema, realizzata in collaborazione con la Friuli Venezia Giulia Film Commission e dedicata alla produzione cinematografica realizzata in regione?

«Quest'anno abbiamo due anteprime italiane girate a Trieste, il film di Fulvio Bernasconi "Fuori dalle corde" con Maya Sansa e "La fine del mare" di Nora Hoppe, nel quale avremo l'occasione rara di vedere sullo schermo Orazio Bobbio, che fa la parte piccola ma intensa del barista del porto. Ci saranno, naturalmente, anche i cinque corti vincitori dell'"anteprima Zone di cinema"».

Elisa Grando

Claudia Cardinale in «Senilità», il film tratto dal romanzo di Italo Svevo e diretto da Mauro Bolognini. In alto, Tullio Kezich

Una scena di «Import» e, sopra, di «I served the king of England», il film che aprirà il Trieste Film Festival

---

EDITORIA *Arriva la sedicesima edizione*

Nell'Enciclopedia Zanichelli entrano anche Cannavaro e l'emittente araba Al Jazeera

Sessantasettemila voci, tutte informazioni aggiornate e controllate, delle quali, quest'anno, mille sono nuove. È l'Enciclopedia Zanichelli 2008, giunta alla sua sedicesima edizione e appena arrivata in libreria. Tra le «new entry» di quest'anno una lunga lista di atleti entrati nella storia dello sport, come il pallone d'oro Fabio Cannavaro e il ct campione del mondo Marcello Lippi; un mito delle figurine come Burgnich, il leggendario portiere spagnolo Zamora. Ma anche il nuotatore Filippo Magnini, i pallavolisti Andrea Anastasi e Andrea Lucchetta.

Anche alla cultura è da sempre dedicata particolare attenzione. Tra gli scrittori, entrano in questa edizione: Salvatore Niffoi, Gianrico Carofiglio, Chuck Palahniuk, Sandro Veronesi, Maurizio Maggiani, Irvine Welsh. Nutrita poi la schiera di disegnatori di fumetti da Will Eisner a Frank Miller (le sue tavole hanno ispirato i film di successo come 300 e Sin City), Moebius e il Bonvi autore delle Sturmtruppen.

Tanti nomi nuovi insomma, e ancora quindi si segnalano attori come Alma Franca Maria Norsa, in arte Franca Valeri, stilisti come Fiorucci, Mattiolo, Galliano e Watanabe. La Zanichelli contempla anche tutti i premi Oscar, Nobel e i vincitori di Cannes e delle altre rassegne internazionali.

L'Enciclopedia Zanichelli è un dizionario enciclopedico ricco di curiosità, utile per chiarire dubbi offrire informazioni, indicare rimandi e collegamenti, perfino servire per giochi a quiz nelle serate conviviali delle feste di fine anno: quale era il vero nome di Rocky Graziano, il pugile che ispirò il film interpretato da Paul Newman «Lassù qualcuno mi ama»? In quale olimpiade il judoka italiano Pino Maddaloni ha conquistato la medaglia d'oro? Quando ha cominciato a trasmettere la più importante emittente televisiva indipendente in lingua araba Al Jazeera? E che significa il suo nome?

MOSTRE *Capolavori della storia dell'arte nella rinnovata sede della Fondazione Cassa di Risparmio*

Canaletto, Tiepolo e le meraviglie di Venezia a Gorizia

Da marzo a Palazzo della Torre 120 opere dei grandi pittori del Settecento

GORIZIA Si apre all'insegna della pittura del '700 a Venezia la stagione espositiva 2008 di Palazzo della Torre, rinnovata sede della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia con la mostra «Le meraviglie di Venezia. Dipinti del '700 in collezioni private», in programma dal 14 marzo al 27 luglio. 120 opere che compongono il percorso espositivo, tutte provenienti da raccolte private, realizzate dai più importanti esponenti del Settecento veneziano.

Da Canaletto a Bellotto, da Marieschi a Guardi, da Marco e Sebastiano Ricci a Giambattista e Lorenzo Tiepolo, da Zuccarelli a Longhi.

L'esposizione, curata da Dario Succi e Annalia Delneri, è promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, prodotta e organizzata da Artematica (sponsor principale la Cassa di Risparmio del Friuli Venezia Giulia), rivelerà capolavori di una delle stagioni più raffinate della storia dell'arte, solitamente accessibili agli studiosi, ora fruibili anche a un pubblico più allargato.

Il percorso espositivo, si aprirà con le vedute di Luca Carlevarijs, l'artista di origine friulana che per primo seppe evocare l'unicità dell'atmosfera di Venezia, cogliendo il valore mitico della sua storia millenaria e la vivacità dei suoi abitanti.

Un'importante sezione sarà dedicata alle opere di Canaletto, che imponendosi sulla scena veneziana al la metà degli anni venti creò vedute ineguagliabili nelle quali la bellezza della Serenissima viene descritta con occhio attento e collocata nella dimensione di uno spazio assoluto, di una realtà luminosa e certa.

Le scoperte e le conquiste di Canaletto negli anni trenta funsero da modello per il nipote Bernardo Bellotto entrato nella bottega dello zio attorno al 1735-1736, e per Michele Marieschi che diede vita a una pittura genuina.

Appartiene alla seconda metà del secolo la lunga vicenda artistica di Francesco Guardi che si condensa nell'espressione pittorica di una Venezia vista in dissolvenza tra bagliori luminosi e indistinti aloni di colore. Vedute e capricci si confondono in visioni caratterizzate da un senso di infinita lontananza, di silenzi sospesi tra mare e cielo, come se l'artista volesse catturare l'essenza e l'anima di Venezia.

Il percorso prosegue con la pittura di paesaggio, un genere che si affermò a Venezia sul finire del Seicento. Nei dipinti di Marco Ricci si rispecchia la varietà e la gaiezza del paesaggio veneto, dalle aspre montagne del bellunese alle silenti lagune. Il paesaggio arcadico è presente con deliziose opere di Francesco Zuccarelli e di Giuseppe Zais nelle quali viene evocata una natura popolata da pescatori, pastorelli, cavalieri con cappelli piumati, lavandaie. Il profumo e l'aria di Venezia vengono restituiti in modo non meno efficace nelle opere dei pittori di storia e di figura. La sezione comprende tele di Sebastiano Ricci, Giambattista Tiepolo, Antonio Pellegrini, Jacopo Amigoni, Gianantonio Guardi, Gaspare Diziani, accomunate da una vibrante energia espressiva che segna il trionfo della gioia di vivere.

L'incanto di Venezia rivive in una suggestiva tela di Lorenzo Tiepolo con la dama che si impone nel suo abito rosso. L'affresco dell'epoca viene completato con una accurata galleria di ritratti di Rosalba Carriera, di Giuseppe Nogari e di Pietro Rotari, e da l'unico dipinto presente in mostra del goriziano Italico Brass.

Cristina Feresin

«Molo e il bacino di San Marco», un olio su tela di Giovanni Antonio Canal detto Il Canaletto

MUSICA La popstar monfalconese sabato su Raidue e domenica su Raitre

Elisa festeggia i 30 anni e il successo del disco andando in tv da Fazio

MONFALCONE È come un regalo di Natale per tutti i fan il doppio impegno televisivo di Elisa a «Scalo 76» e a «Che tempo che fa» in questo fine settimana. Due appuntamenti che arrivano proprio alla vigilia del lungo ponte festivo e a conclusione di uno strepitoso 2007 pieno di successi. Un anno d'oro che ha coinciso con il decennale della sua carriera e con il trentesimo compleanno festeggiato ieri. Il cd «Soundtrack '96-'06» ha superato, infatti, le 600 mila copie vendute e a tutti i suoi concerti c'era sempre la fila fuori.

La star monfalconese, dunque, farà da madrina sabato alla prima puntata della nuova produzione di Raidue «Scalo 76» (che sottintende il numero civico dei nuovi studi Tv di via Mecenate a Milano), in onda dalle 14 alle 17. Si tratta di un contenitore di musica, attualità, cultura e multimedialità dedicato soprattutto ai teenager, che è andato praticamente a sostituire, alla stessa ora, il programma di musicale «Cd Live». Verrà presentato da Maddalena Corvaglia, Daniela Bossari e Paola Maugeri. Con la sua magica voce, incanterà il pubblico con due brani di successo: «Qualcosa che non c'è» e «Stay», entrambi prodotti in collaborazione con Corrado Rustici dei quali sono stati registrati i videoclip.

Il giorno dopo, domenica, la cantante si accomoderà sulla poltrona più famosa Raitre, ospite del programma di Fabio Fazio, un conduttore sempre molto attento e preparato a dialogare con i suoi ospiti e che fra l'altro è uno dei fan più appassionati di Elisa. Sicuramente oltre a essere entusiasta, in questa occasione, il conduttore darà il massimo di se stesso per essere più gentile e cortese del solito, anche se punzecchiato e messo sulla graticola bonariamente dalla Littizzetto.

«Elisa, a un anno di distanza, ha voluto mantenere la promessa di ritornare dal simpatico presentatore che l'ha richiesta con gioia nel suo programma, accontentando nello stesso tempo i numerosi fan sparsi in tutta Italia», hanno commentato dalla Sugar di Milano di Caterina Caselli. La casa discografica dell'artista che proprio in questo periodo natalizio ha fatto uscire anche «Vivere - The best of Andrea Bocelli» e l'edizione speciale cd+dvd de «La finestra» dei Negramaro, un gruppo che ha vinto il recente Festivalbar 2007 all'Arena di Verona. Elisa arriverà da Fazio con la sua ultima produzione. Si parlerà anche dei programmi futuri della cantante e del suo prossimo debutto a febbraio 2008 come direttore artistico nel musical americano «Hair», che farà un tour in Italia e Spagna. Produttore e arrangiatore dello spettacolo il fidanzato Ali, musicista americano di New York.

Nei giorni scorsi Elisa è stata impegnata per i provini di tanti giovani promesse al Ciack di Milano e per selezionare una trentina di brani per la commedia musicale. Dopo questo impegno seguirà un periodo cosiddetto di riposo, ma che servirà invece alla preparazione del prossimo tour europeo previsto per i primi mesi del prossimo anno. Per questo motivo ha già deciso di non partecipare al Festival di Sanremo 2008. Arrivano, intanto, segnali confortanti d'oltreoceano, dove in questo periodo è gettonatissimo negli Stati Uniti il singolo «Dancing», un brano armonioso dotato di una dimensione melodica di altissimo livello e tratto dall'album «Then comes the sun», registrato tra agosto e settembre del 2001 negli studi di Berkeley e Sausalito in California.

Anche se è restia a parlare di questo argomento, Elisa è concentrata al massimo per dare un'impronta al prossimo album che potrebbe forse uscire alla fine del 2008 o addirittura nel 2009. Sicuramente avrà un'anima pop-rock, ma dovrà tirar fuori dai suoi diari tutti gli appunti di viaggio e le idee annotate durante il recente tour.

Ciro Vitiello

Elisa con «Soundtrack '96-'06» ha già superato le 600mila copie vendute

TEATRO *In scena al «Verdi» di Pordenone*

«Gomorra»: un ritratto impietoso e violento dell'Italia dissestata

PORDENONE Raggelante, brutale. Lo sguardo lucido di Roberto Saviano si è posato anche su Pordenone e al Teatro Verdi è andata in scena, l'altra sera, «Gomorra», la trasposizione teatrale del celebre volume che dal 2006, anno di uscita, ha venduto un milione di copie.

Lo spettacolo, scritto a quattro mani dallo stesso Saviano con Mario Gelardi, propone la rilettura, in una prospettiva civile, su ciò che l'autore ha scritto e su come questo si sia tramutato in una vicenda intrisa di voci, volti, luci, suoni. Gli stessi che, fuori dalla scrittura, troviamo rappresentati da cinque intensi personaggi: il sarto Pasquale (Ernesto Mahieux); Pikachu, boss in progress (Francesco Di Leva); Mariano, invasato ammiratore dell'inventore del mitra (Antonio Ianniello); Kit Kat, factotum al servizio del clan (Adriano Pantaleo, il celebre «Spillo» della serie «Amico mio»); Stakeholder, professionista nel settore del riciclaggio (Peppe Miale).

Rispetto al libro, è la versione teatrale che porta in scena solo cinque personaggi le cui vite si dipanano in una violenza solo immaginata dal lettore, ma nello spettatore percepita intensamente, complice una scena molto minimale, da provincia dissestata che tutto scarnifica, tra impalcature, sacchi di sabbia, cemento, e sottolineata da un linguaggio e una gestualità molto forti e da una colonna sonora molto dura firmata da Francesco Forni.

Una scena di «Gomorra»

Il prologo dello spettacolo è l'attacco del discorso di denuncia che Saviano tenne a Casal di Principe nel 2006. Una carica di indignazione che raccontava le imprese della malavita camorristica. I rimandi al romanzo sono inevitabili anche se la versione teatrale ha deciso di puntare su brevi sequenze narrative in un continuo rincorrersi di situazioni ed avvenimenti. Il messaggio non è incoraggiante: in questa terra sventurata non c'è scampo; non c'è possibilità di redenzione o di salvezza anche se poi, i coraggiosi che rompono l'omertà ci sono. E così, nel finale, tornano le parole di Saviano: «Fino al termine della notte io proseguirò questo viaggio. Non datevi pace».

Dalla visione di «Gomorra» che ora diventerà anche un film per la regia di Matteo Garrone, non si esce a cuor leggero. È uno spettacolo indubbiamente disturbante e violento. Che vale la pena, però, di essere visto.

Fortunatamente, per sdrammatizzare, al termine della serata c'è stato un applauso liberatorio: Francesco Di Leva, mentre era in scena, ha saputo di essere diventato papà. Non ci poteva essere chiusura migliore.

Beatrice Boschi

IN BREVE

Il primo gennaio in diretta su Raiuno

Roberto Abbado dirigerà il Concerto di Capodanno dalla «Fenice» di Venezia

VENEZIA Sarà Roberto Abbado a dirigere il tradizionale Concerto di Capodanno al Teatro La Fenice, promosso e trasmesso in diretta da Raiuno.

Roberto Abbado dirigerà l'Orchestra e il Coro del Teatro in un programma di musiche operistiche di Rossini, Verdi, Leoncavallo e Puccini. Solisti il soprano Barbara Frittoli, il tenore Marcello Giordani e il basso Ferruccio Furlanetto. Tre le date del concerto: domenica 30 alle 20, lunedì 31 alle 16 e martedì 1 gennaio alle 11,15.

Il Cda della Biennale si dimette per essere totalmente rinnovato

VENEZIA Il Consiglio d'amministrazione della Biennale di Venezia si è dimesso. Le dimissioni avvengono - secondo una nota della stessa Fondazione - nel rispetto dell'invito del 14 dicembre fatto dal ministro per i Beni e le attività culturali, Francesco Rutelli, per consentire il suo rinnovo integrale.

Pete Doherty lascia la droga e si allena per la maratona

LONDRA Dopo un ennesima riabilitazione dalla dipendenza da droga, il cantante rock inglese Pete Doherty vuole ora allenarsi con l'intenzione di partecipare alla prossima maratona di Londra. Il leader dei Babyshambles è stato fidanzato di Kate Moss.

Lo spettacolo dedicato al mondo di Giorgio Gaber con la regia di Giorgio Gallione

Neri Marcorè, un «Signor G» da applauso

Grande successo per l'attore in scena al Politeama Rossetti di Trieste

TRIESTE Non volevano spegnersi gli applausi per Neri Marcorè, che al Politeama Rossetti si è fatto interprete del mondo musicale di Giorgio Gaber nello spettacolo «Un certo Signor G» per la regia di Giorgio Gallione. Prodotto dal Teatro dell'Archivolto con la Fondazione Giorgio Gaber, è in scena ancora questa sera, alle 20.30, per il cartellone «altri Percorsi».

Lo hanno richiamato più volte sul palcoscenico, gli spettatori in platea e nelle gallerie, e sul celeberrimo refrain «La libertà non è star sopra un albero, non è neanche il volo di un moscone, la libertà non è uno spazio libero, libertà è partecipazione», ha salutato con un sorriso finale il pubblico scomparendo dietro il sipario. Accompagnandosi con la chitarra aveva già intonato «L'elezioni», coniugando nel bis i due filoni della serata, il pubblico e il privato.

«Stanza 132... ore 18... è già nato... sì: è un maschio due chili e nove... com'è bello! Tutto suo padre... No tutto sua madre ma che dici! Sì, tutto bene: parto naturale... non se n'è neanche accorta!», irrompe Neri Marcorè. Entra nello spazio nero e sbilenco della scena, tappezzata di finestre foderate di pagine di quotidiani. Perché scorre sulla dicotomia cromatica del bianco e nero, la partitura musicale e verbale dell'anima di Gaber, quella dei giornali, quella dei tasti bianchi e neri di due pianoforti a muro e quella delle luci e ombre colte ovunque, dentro e fuori di sé. E nella citazione iniziale «Prima Ricorrenza: il Signor G nasce» si capta l'humus interiore del cantautore milanese, di origini triestine, che nel fertile incontro artistico con Sandro Luporini ha nutrito il suo indimenticato teatro-canzone.

Neri Marcorè in «Un certo Signor G»

Da alcuni considerato prossimo al «cabaret», in realtà era una personalissima alchimia di musica e interpretazione sul filo di sguardi disincantati, ironici e taglienti sulla vita sociale, politica e soprattutto privata dell'uomo Gaber che osserva se stesso. Neri Marcorè scivola da una canzone all'altra, in un amalgama di canto e di pensieri che fanno rivivere la personalità di Gaber non per imitazione ma per una sorta di naturale sintonia con l'artista. E inseguito dagli applausi e dalle risate del pubblico, s'incammina con garbato e incalzante nei brani scelti per affinità al proprio modo di sentire i temi gaberiani. Da «Si può» a «La nave», «Il dilemma», «L'ingranaggio» a «C'è un'aria», si sorvola il rapporto di coppia, la falsità, l'arroganza, le insicurezze individuali, il mondo dei media, la televisione-tranquillante, fino alla politica approdando all'ultimo intenso inno «Io non mi sento italiano». Ma anche a «Se ci fosse un uomo», in cui Gaber sognava un umanesimo nuovo, ossia la nascita di uomo generoso, capace di rapportarsi con il mondo esterno senza intaccare il proprio equilibrio interiore, un uomo che «cerca di trovare un Dio dentro se stesso».

Nello spettacolo, che si avvale delle scene e dei costumi di Guido Fiorato e delle luci di Aldo Mantovani, affiancano Neri Marcorè le pianiste Gloria Clemente e Vicky Schaetzinger, che entrano con temperamento nella tessitura musicale, nata dall'elaborazione di Paolo Silvestri. Sono due musiciste d'interessanti trascorsi artistici: Gloria Clemente ha curato quest'anno regia e arrangiamenti di «A forza di essere vento», un omaggio a Fabrizio De Andrè su parole di Eugenio Montale e dei Vangeli Apocrifi; artista di formazione jazzistica, Vicky Schaetzinger ha accompagnato Milva nei molti concerti su palcoscenici internazionali, spaziando da Astor Piazzolla a Kurt Weill e Brech, alle canzoni italiane e francesi.

Maria Cristina Vilardo

TEATRO *Preziosi materiali d'archivio domani a «Palcoscenico»*

Una notte con Strehler su Raidue a 10 anni dalla morte del regista

MILANO Dalla prima regia teatrale di un regista di prosa alla Scala, in occasione di una rivoluzionaria «Traviata» nel 1947, al ritorno alla direzione del «Piccolo» nel 1997, con «Così fan tutte» di Mozart, dopo le dimissioni per protesta contro la giunta Formentini che lesinava risorse al nuovo teatro che oggi ha il suo nome, in largo Greppi a Milano.

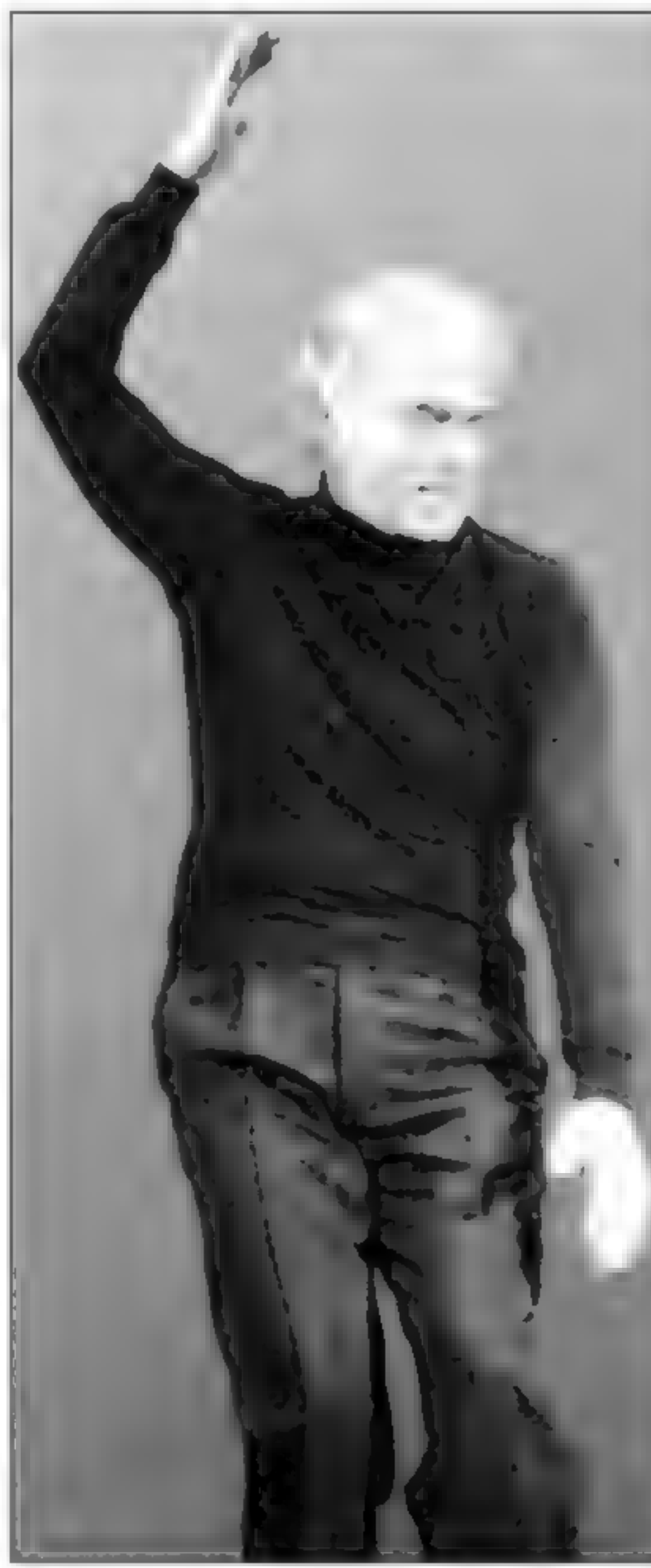
In mezzo, tantissime interviste, tantissime riprese in cui Giorgio Strehler interviene a spiegare i motivi di un gesto, di una intonazione, di uno sguardo ai suoi attori impegnati in capolavori come «Il giardino dei ciliegi» di Cechov, o l'«Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni o, ancora, «L'opera da tre soldi» di Bertolt Brecht. E tanti spezzoni di un filmato del 1972 in cui insegna come cantare la sua «Ma mi» a Milva. E una miniera di documenti, editi e inediti, lo speciale televisivo di 75 minuti intitolato «Giorgio Strehler... o la passione teatrale», che andrà in onda su Raidue domani alle 24.15, fruibile così solo dai nottambuli.

L'altra sera è stato proiettato in anteprima al Teatro Strehler per un gruppo di studenti dell'Università Statale e della Iulm, impegnati proprio in un corso sul regista triestino che è stato uno dei grandi maestri del teatro italiano.

È il modo della Rai di celebrare Giorgio Strehler a 10 anni dalla scomparsa, con un programma della serie «Palcoscenico», di Giovanna Milella e Alida Fanolli, con la consulenza artistica di Felice Cappa e la regia di Simonetta Aicardi.

È un filmato in cui, attraverso i preziosi materiali d'archivio delle teche Rai, il regista triestino, fondatore del primo teatro stabile italiano, il Piccolo Teatro di Milano, racconta se stesso. Un racconto in prima persona, dove la passione per il teatro, l'interesse per la storia e la vita dell'uomo si intrecciano fino a diventare un'unica cosa. «In fondo - dice Strehler - la mia casa è il teatro».

Ma nei 75 minuti di trasmissione ci sono anche interviste al personaggio, come quella in cui gli si chiede perchè vesta sempre di nero. E si assiste alla sua risposta: perchè il regista non deve apparire, sono gli attori che recitano, e il nero è il colore più adatto a chi deve restare nell'ombra.

Il programma è anche ricco di servizi giornalistici, di cronaca, come quello in cui il presidente francese Francois Mitterand gli conferisce la Legion d'Onore, dopo che il ministro Jack Lang nell'1982 aveva dato a lui, europeista della prima ora, l'incarico di dirigere il Primo Teatro d'Europa.

Giorgio Strehler, uno dei più grandi registi teatrali d'Europa

A PALAZZO GOPCEVICH

Le sue donne si incontrano nella voce di Sara Alzetta

TRIESTE La mostra «Strehler privato», inaugurata venerdì scorso e aperta fino al 2 marzo nella Sala Leonardo di Palazzo Gopcevich a Trieste, sarà corredata da una serie di iniziative che animeranno l'esposizione, nelle prossime settimane. Si parte domani, alle 18 (ingresso libero), con l'attrice triestina Sara Alzetta, protagonista del recital «Donne di Strehler»: sarà un'occasione per ritrovare personaggi di donne raccontate da autori come Cechov, Beckett, Brecht e Goldoni, memorabili proprio per le riletture offerte, nel tempo, dagli allestimenti strehleriani.

L'attrice triestina Sara Alzetta

Sara Alzetta è tra i primissimi allievi che si sono diplomati al corso Jacques Copeau della Scuola di Teatro del Piccolo di Milano, ideata, diretta e voluta da Giorgio Strehler. In seguito l'attrice ha lavorato al «Piccolo» in diversi spettacoli di Strehler, proseguendo il suo percorso professionale sotto la direzione di Giancarlo Cobelli, Walter Manfrè, Marco Mattolini, Nanni Garella, Gianfranco De Bosio, Armando Pugliese, Giuseppe Dipasquale, Massimo Castri, Toni Servillo, Alessandro Marinuzzi. Da un paio d'anni si è avvicinata alla sperimentazione video.

Nel mese di gennaio Sergio D'Osmo, scenografo, e Maria Grazia Gregori, critico teatrale, racconteranno «Il mio Strehler» nell'ambito della programmazione dei Lunedì del Museo, rispettivamente il 21 e il 28 gennaio 2008. «Strehler privato» è un'iniziativa promossa dal Comune di Trieste a cura di Roberto Canziani.

MUSICA *Con l'americana Joyce Yuille*

Il blues di Mike Sponza stasera è di scena al Postumia Festival

TRIESTE Jingle Blues a Postumia. Con il concerto gospel e soul (con qualche spruzzata di blues e funk) della Mike Sponza band e dell'americana Joyce Yuille. Il Postumia Blues Festival ospita stasera allo Jamski Dvorec di Postumia Grotte l'accoppiata Sponza e Yuille, talentuosa cantante che in Italia è nota soprattutto per avere legato la sua splendida voce a varie colonne sonore di spot natalizi.

L'occasione live darà modo al bluesman triestino di presentare al pubblico del festival anche la sua ultima produzione, «Kakanic Blues 2.0», secondo volume del progetto musicale realizzato con la partecipazione di alcuni tra i maggiori musicisti blues del Centro Europa. Sull'onda del successo del primo volume e del dvd live del 2006, per il secondo capitolo firmato «Mike Sponza & Central Europe Blues Convention» Sponza ha radunato una band di 25 musicisti con l'intento di fornire un dettagliato spaccato del panorama blues dell'Europa centrorientale.

«Ho iniziato a registrare "Kakanic Blues 2.0" tra Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Serbia, Inghilterra, Irlanda e Stati Uniti nell'ottobre 2006 – ricorda Sponza - e ora finalmente è uscito. C'è voluto molto tempo, ma era l'unico modo per ottenere questo risultato. Abbiamo posto grande attenzione ai dettagli».

«Il blues – prosegue Sponza – richiede rispetto e amore: ho cercato di metterceli, con il prezioso apporto della mia band e dei grandi ospiti che hanno accolto l'invito. L'album è composto da dodici canzoni per complessivi 54 minuti che raccontano storie di vita, amore e fatti del mondo: il mio primo obiettivo è un approccio contemporaneo alla scrittura del blues. Tutto viene filtrato attraverso armonie e strutture blues. Spero che al pubblico il cd piaccia quanto è piaciuto a me realizzarlo».

Il chitarrista triestino Mike Sponza

Il cd, uscito il 25 novembre, è già stato accolto positivamente in Inghilterra, Germania, Austria e Francia. «Le recensioni che arrivano un po' da tutto il mondo mi fanno pensare che la formula "kakanica" sia vincente. Si sono aperte delle porte in Scandinavia e c'è interesse da parte di musicisti come l'ex Rolling Stones Bill Wyman, Andy Fairweather Low e Georgie Fame che sarebbe magnifico avere come ospiti. Un terzo volume del progetto verrà messo in cantiere a marzo».

Sul palco, oltre a Joyce Yuille e Sponza (chitarra), saranno come sempre Michele Bonivento, organo e Moreno Buttinar, batteria. Nata ad Harlem, influenzata da R&B, gospel, classica, jazz e musica latino americana, Joyce Yuille - che a soli sedici anni è entrata in una delle prestigiose scuole di New York, la Fiorello La Guardia High School Of Music and Performing Arts resa famosa dal film «Fame» - ha lavorato con artisti del calibro di Randy Crawford, Donna Summer, Ronan Keating, Blues Brothers Band, Paolo Conte, Laura Pausini, Ron, Elio e Le Storie Tese e con la diva della disco music Gloria Gaynor di cui è stata backing vocalist nelle tournée italiane.

Attualmente vive in Italia, dove ha partecipato ai principali festival, da Umbria Jazz al Trasimeno Blues. Joyce continua a dimostrare il suo talento nell'ambiente jazz e blues lavorando con i migliori musicisti del Centro Europa.

Per informazioni, blues@postojnska-jama.si, www.turizem-kras.si

Gianfranco Terzoli

APPUNTAMENTI

Letture dal libro di Paolo Rumiz e concerto stasera al Teatro Miela

Oriente, da Budapest al Mar Nero

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Miela, per «Incontri musicali di frontiera», spettacolo di prosa e musica «È Oriente - Da Budapest al Mar Nero», letture dal libro di Paolo Rumiz e concerto con la flautista Caterina Goriup, il chitarrista Fabio Cascioli e l'attrice Barbara Della Polla.

Oggi alle 21, alla Birreria Bavaria, musicabaret con il comico e imitatore Flavio Furian.

Oggi alle 21, all'Audace Cafè (piazza Unità), serata musicale con lo ZKZ Swinging Trio.

Oggi alle 20.30, al Caffè San Marco concerto di compositori ebrei con Elisa Frausin violoncello e Rinaldo Zock pianoforte. Con lettura di poesie ebraiche.

Domani alle 20.30, al Miela, in scena «Cecchelin e dintorni»; sabato alle 20.30 «Xe tuti parenti... stretti» con la Compagnia dell'Unione Italiana Fulvio Tomizza.

Domani alle 20.30, al teatro Verdi di Muggia, concerto dell'Orchestra sinfonica regionale diretta da Romolo Gessi.

Domani alle 21, al Circolo Arci (via San Michele 24/b), live set di Cocodub.

MONFALCONE Oggi alle 20.45, al centro anziani di via Fontanot, concerto lirico dell'Orchestra Città di Monfalcone, il soprano Serena Gaddi e il tenore Federico Lepre.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al Kulturni Dom, «Ridadis par furlan» con Mara e Bruno Bergamasco.

UDINE Oggi alle 21, al Palamostre, in scena «Tesoro» spettacolo di circo-teatro acrobatico cara bico.

Oggi alle 20.45, al Nuovo va in scena la commedia «La baita degli spettri» con il duo Lillo&Greg.

Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Pio X, concerto del Michael M. Smith Gospel Sextet.

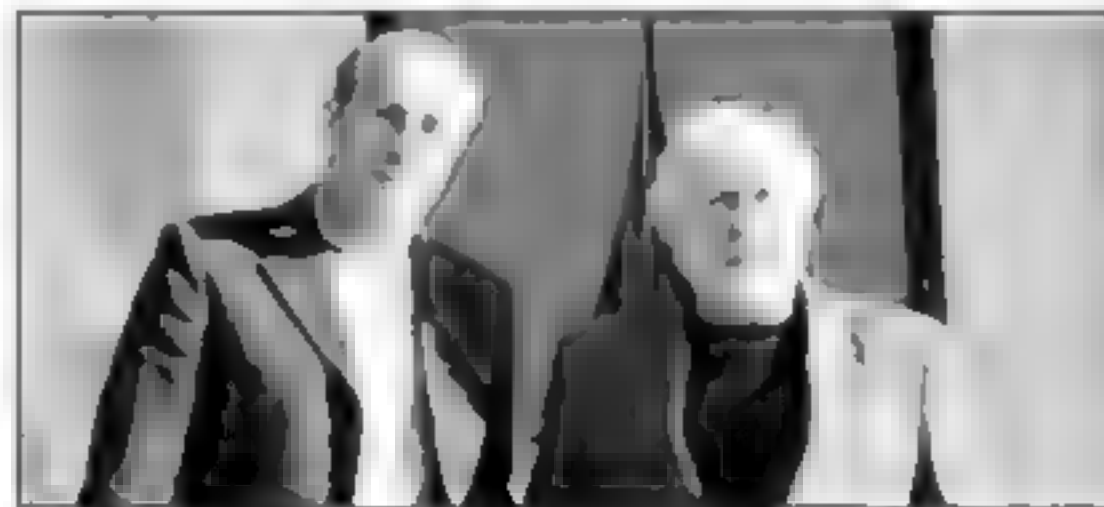
Oggi alle 17, nel foyer del Nuovo incontro con Vanni e Antonio De Lucia (venerdì alle 16, terzo incontro di «La televisione poco fa» dedicato a Carosello, con Gloria de Antoni e Michele Mirabella.

SLOVENIA Oggi alle 21, al Jamski Dvorec di Postumia, concerto di Joice Yuille & Mike Sponza band all'interno del festival Blues Postumia.

«La lungje cene di Nadâl» al Teatro Ciconi di San Daniele

Thornton Wilder in salsa friulana

TRIESTE Debutta domani, al Teatro Ciconi di San Daniele del Friuli, in prima rappresentazione assoluta e nel clima natalizio che si addice all'ambientazione della pièce, La lungje cene di Nadâl, la nuova produzione di teatro in friulano del Css Teatro stabile di innovazione.

Il lavoro è una riscrittura di Paolo Patui che trasforma radicalmente il testo teatrale da cui prende ispirazione, «The long Christmas dinner», un atto unico del drammaturgo americano Thornton Wilder. La regia è di Gigi Dall'Aglio, che torna con questo nuovo allestimento a firmare una regia in Friuli, per il Css, dopo l'esperienza di «Bigatis, storie dei donne friulane in filanda» (2000) e di «Cecita» (2004). La trama originale è in parte stravolta, per creare uno spettacolo sulla storia friulana fra la fine della Grande guerra e gli anni Ottanta del secolo scorso.

Paolo Patui e il regista Gigi Dall'Aglio, che ritorna in Friuli

In scena Maria Ariis a Andrea Collavino, Sandra Cosatto, Stefania Del Bianco, Fabiano Fantini, Guido Feruglio, Rita Maffei, Riccardo Maranzana, Roberta Sferzi, mentre la pianista Adriana Vasques (anche nel ruolo della «fantate») eseguirà dal vivo le composizioni originali create per lo spettacolo dal maestro Davide Pitis.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

NATALE IN CROCIERA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Christian De Sica e Michelle Hunziker

■ ARISTON

SETA 16.00, 18.05, 20.10
con Keira Knightley e Michael Pitt. Ultimo giorno

LA RAGAZZA DEL LAGO 22.15
Ultimo giorno

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800
www.cinecity.it

NATALE IN CROCIERA 16.00, 17.00, 18.05, 19.15, 20.10, 21.30, 22.15
con Christian De Sica, Fabio De Luigi, Michelle Hunziker

UNA MOGLIE BELLISSIMA 16.15, 18.10, 20.05, 22.00
di e con Leonardo Pieraccioni, con Laura Torrisi, Gabriel Garko, Massimo Ceccherini.

LA BUSSOLA D'ORO 15.50, 18.00, 20.10, 22.00
con Nicole Kidman, Daniel Craig. A Cinecity con proiezione digitale.

COME D'INCANTO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
che succede quando il mondo reale incontra quello animato?

HITMAN - L'ASSASSINO 18.00, 20.00, 22.00
dall'omonima e famosissima serie di videogiochi

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.10

NIGHTMARE BEFORE CHRISTMAS 16.15, 20.15 in 3D! Il capolavoro di animazione di Tim Burton in esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale (con proiezione digitale 3D).

LA LEGGENDA DI BEOWULF 17.50, 22.00
di Robert Zemeckis, con Angelina Jolie, Anthony Hopkins. In esclusiva a Cinecity, per la prima volta in Italia, la vera esperienza tridimensionale - con proiezione digitale 3D

Da venerdì 21 dicembre: BEE MOVIE dai creatori di «Shrek» e «Madagascar», IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE - NATIONAL TREASURE, l'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger

Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. I matinée della domenica e festivi a 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50

NELLA VALLE DI ELAH 16.15, 18.30, 21.15
di Paul Haggis, con Tommy Lee Jones, Charlize Theron e Susan Sarandon. Premiato alla 64 a Mostra del Cinema di Venezia. Ultimo giorno. Da domani IRINA PALM-IL TALENTO DI UNA DONNA INGLESE

L'ETÀ BARBARICA 16.00, 18.15, 21.00
di Denys Arcand. Presentato all'ultimo Festival di Cannes (2007). Ultimo giorno. Da domani PARANOID PARK

■ FELLINI

www.triestecinema.it

ACROSS THE UNIVERSE 20.10, 22.15
con Jim Sturgess e Salma Hayek. Anni '60, una storia d'amore struggente con le canzoni dei Beatles

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

UNA MOGLIE BELLISSIMA 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
con Leonardo Pieraccioni

LA PROMESSA DELL'ASSASSINO 16.45, 18.35, 20.25, 22.15
di David Cronenberg, con Viggo Mortensen, Naomi Watts e Vincent Cassel. Candidato a 3 Golden Globe: miglior film, miglior attore, miglior colonna sonora

Da domani: L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

LA BUSSOLA D'ORO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Nicole Kidman e Daniel Craig

COME D'INCANTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il mondo fatato delle fiabe Disney

WINX CLUB - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 16.30

LA MUSICA NEL CUORE 18.10, 20.10, 22.10
con Robin Williams

HITMAN, L'ASSASSINO 16.30, 18.15, 22.15
Dal videogame più famoso

FACTORY GIRL 20.30
La storia segreta di Andy Warhol, con Sienna Miller e Guy Pearce

Da domani: BEE MOVIE, LEONI PER AGNELLI, IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE, JESSE JAMES

■ SUPER

LE FANTASIE NEGRE DI ANTONELLA 16.00, ult. 22.00

Luce rossa. V. 18

■ ALCIONE

AI CONFINI DEL PARADISO 17.00
Ultimo giorno

SLEUTH - GLI INSOSPETTABILI 19.15, 21.00
Ultimo giorno

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 18-21; dalle 19.30 biglietti last minute per lo spettacolo odierno.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007/ 2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.

«ROMEO E GIULIETTA», balletto in due atti: oggi ore 20.30 turno E. Durata del balletto 2 ore e 5 min. ca. Repliche: 21 dicembre ore 20.30 turno F e ore 15.00 opera in famiglia e fuori abbonamento

CONCERTO DI NATALE direttore m° Lorenzo Fratini. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Sabato 22 dicembre, ore 20.30 Chiesa di Santa Maria Maggiore. Ingresso libero

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI, 20.30: «UN CERTO SIGNOR G». Dall'opera di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Con Neri Marcorè. Regia di Giorgio Gallione. 1h 40'

SALA BARTOLI 19.00: «QUALE DROGA FA PER ME?». Di Kai Hansel. Con Anna Galiena. 1h 20'

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO LA CONTRADA

Ore 20.30: «MENOPAUSE THE MUSICAL» con Marisa Laurito, Fioretta Mari, Fiordaliso e Manuela Metri. Atto unico 1.40'. Parcheggio gratuito in Fiera. Ultimi giorni. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it

■ POLITEAMA ROSSETTI

27 dicembre ore 20.30: 29.o FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA, «Omaggio all'operetta», «Ricordo di U. Saba» ecc. Prevendita: Teatro, Ticketpoint.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 20.30: «È ORIENTE - DA BUDAPEST AL MAR NERO» viaggio nei Balcani con letture tratte dall'omonimo libro di Paolo Rumiz, a cura dell'Associazione Intermusica. Ingresso libero

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Prosa e Musica 2007/2008. Domani ore 20.45 CLEMENCIC CONSORT in «MUSICA PER IL NATALE DELLA VECCHIA UNGHERIA»

Prevendita biglietti di tutti i concerti e degli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

informazioni e prenotazioni 0481-712020

NATALE IN CROCIERA 17.40, 20.00, 22.15

UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.45, 20.10, 22.20

LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 17.30, 19.50, 22.10

COME D'INCANTO - UNA PRINCIPESSA A MANHATTAN 17.30, 20.00, 22.00

WINX - IL SEGRETO DEL REGNO PERDUTO 17.20

LA VALLE DI ELAH 20.00, 22.10

UDINE

■ TEATRO CONTATTO per ScenAperta

www.cssudine.it - tel. 0432-506925

Stasera ore 21, Teatro Palamostre, «TESORO» spettacolo di teatro acrobatico cara bico di Marcello Chiarenza e Alessandro Serena. Biglietteria Teatro Palamostre, p.le P. Diacono 21, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, biglietteria@cssudine.it

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

Biglietteria: da lunedì a sabato ore 16.00-19.00 info 0432-248418 www.teatroudine.it

Oggi (fuori abb.) ore 20.45 Marsininiziative «LA BAITA DEGLI SPETTRI (THE BA THA)» commedia in 2 atti e 5 cadute di tono di Claudio Gregori, con e per la regia di Lillo&Greg

22 dicembre ore 20.45 (abb. 3 operette) Compagnia Corrado Abbati «EVA, LA BELLA CENERENTOLA» operetta di Franz Lehar, con Antonella Degasperi e Fabrizio Macciantelli, direttore d'orchestra Marco Fiorini, adattamento e regia di Corrado Abbati

GORIZIA

■ KINEMAX

Sala 1
NATALE IN CROCIERA 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2
LA BUSSOLA D'ORO (The golden compass) 17.30, 20.00, 22.00

Sala 3
UNA MOGLIE BELLISSIMA 17.45, 20.15, 22.10

Le inchieste di Carofiglio arrivano in tv su Canale 5

ROMA Sostituto procuratore antimafia con il talento della narrazione, Gianrico Carofiglio è diventato da qualche anno - da quando nel 2002 ha pubblicato con Sellerio il primo romanzo, «Testimone inconsapevole», diventato best seller internazionale - un autore di riferimento per il cinema e la tv. Le riprese, tutte in Puglia, del film per il cinema «Il Passato è una terra straniera» (dall'omonimo romanzo Premio Bancarella 2005) si sono concluse due giorni fa con la regia di Daniele Vicari ed Elio Germano protagonista, ma sono le inchieste dell'avvocato Guerrieri a dare a Carofiglio il battesimo dello schermo. «Testimone inconsapevole» e «Ad occhi chiusi», i primi due romanzi, sono diventati altrettanti film tv, in onda su Canale 5 venerdì 28 dicembre e mercoledì 2 gennaio con Emilio Solfrizzi nel ruolo dell'avvocato. Del terzo romanzo con Guerrieri protagonista - «Ragionevoli dubbi», uscito da Sellerio nel 2006 - non ha ancora ceduto i diritti tv («non so se potranno permetterseli», scherza, ma nemmeno tanto, Carofiglio), mentre per il seguito della bella serie tv della Rai «Crimini» ha scritto un racconto che diventerà film tv.

Insomma, ogni opera un film.

«Credo dipenda dal fatto che io stesso quando scrivo - dice il magistrato-scrittore nato a Bari nel '61 - vedo il film nel suo svolgimento. Il mio processo creativo è in una sala cinematografica».

«Testimone inconsapevole» è la prima delle sue opere a essere trasposta per immagini, cosa si aspetta?

«Innanzitutto di incrementare le vendite. Con i miei libri siamo intorno ai due milioni di copie e "Testimone inconsapevole" è libro dell'anno in Germania ma l'attenzione internazionale sarà tanto maggiore se avrà successo il film. A parte questo mi aspetto che in tv vada qualcosa che non si è visto prima: un racconto del processo penale italiano del tutto attendibile, senza goffaggini, strafalcioni, privo di errori clamorosi che purtroppo spesso di vedono. Testimone inconsapevole, che già è usato nelle università come romanzo di approfondimento per la procedura penale, ora in versione tv può essere mostrato anche nelle scuole.»

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
MISTERI ITALIANI

Dalla misteriosa morte di Pier Paolo Pasolini fino alla tragica fine di Papa Luciani. Nella puntata de «Le Storie - Diario Italiano» oggi Alfio Caruso racconta a Corrado Augias i maggiori misteri nella storia recente del nostro Paese

RAIDUE ORE 11.00
MISS MONDO ITALIA

Giada Wiltshire, Miss Mondo Italia 2007, è ospite di «Piazza Grande». Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi intervistano la giovane miss che ha ottenuto ampi riscontri di pubblico, critica e giuria di qualità alla Finale Mondiale di Miss World 2007

RAIUNO ORE 21.30
INDOVINA CHI E'

Terzo appuntamento con «Soliti Ignoti - Identità nascoste», l'identity show condotto da Fabrizio Frizzi. Tra le 12 identità che il concorrente di turno dovrà scoprire ci saranno stavolta Mister Ciccione 2007, uno zampognaro, l'addetto alle pulizie dell'ufficio di Prodi.

RAIDUE ORE 23.20
CONSIGLIA BERLUSCONI

Silvio Berlusconi consiglierà agli italiani i regali di fine anno, nel corso dell'intervista in onda per «Artù». Si parlerà poi della nuotatrice Laure Manaudou, protagonista di una fragorosa piazzata con il suo ex, l'azzurro Luca Marin.

I FILM DI OGGI

L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO
di Ken Finkleman, con Robert Hays

GENERE: COMMEDIA (Usa '82)

ITALIA 1 9.05

Traumatizzato dalla guerra in Vietnam, giovane pilota sale su un aereo sul quale vola la fidanzata hostess. Ne capitano di tutti i colori. Scritto e diretto da una terna di giovani cineasti che avevano già scritto «Ridere per ridere»..

LA VENDETTA DEL SANTO
di Jim O'Connolly, con Roger Moore

GENERE: GIALLO (Gb '68)

LA 7 14.00

Il detective Templar, in Sicilia per un'indagine su un omicidio, si trova coinvolto in una sanguinosa faida mafiosa. Ritroviamo il fascinoso eroe incarnato da Moore in una divertente avventura..

SALVATE IL SOLDATO RYAN
di Steven Spielberg, con Tom Hanks

GENERE: GUERRA (Usa '98)

SKY 3 21.00

Il 6 giugno 1944 il cap. John Miller sbarca con i suoi uomini a Omaha Beach, settore Dog Green. È un massacro sotto il micidiale fuoco tedesco. Il generale Marshall apprende che la famiglia Ryan dell'Iowa ha già perduto tre figli

NOME IN CODICE: BROKEN ARROW
di John Woo, con John Travolta

GENERE: AZIONE (Usa '96)

RETE 4 21.10

Da una base aeronautica vicina alle Montagne Rocciose il maggiore pilota Deakins ruba due testate atomiche per conto di un affarista che vuole ricattare il governo. Gli si oppone e lo sconfigge, con l'aiuto accidentale di una donna coraggiosa..

THE FAMILY MAN
di Brett Ratner, con Nicolas Cage

GENERE: DRAMMATICO (Usa 2000)

CANALE 5 21.10

Jack sta per andare a Londra, è l'occasione della vita. Sara, la sua ragazza ha un brutto presentimento. Vorrebbe trattenerlo. Ma lui prende quell'aereo. Tredici anni dopo Jack è il re incontrastato di Wall Street..

LA VEDOVA AMERICANA
di Beeban Kidron, con Shirley MacLaine

GENERE: COMMEDIA (Usa '93)

RETE 4 23.35

Aperta da un funerale, chiusa da un matrimonio, ambientata nel 1969 a New York, è la storia di un siculo-americano che, dopo averla amata in silenzio per 23 anni, stringe d'assedio la vedova di un amico ebreo e la sposa tra il tripudio generale..

06.10 La nuove famiglie Addams.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Luca Giurato
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna

21.30 QUIZ

> Speciale Soliti Ignoti - Identità Nascoste
Con Fabrizio Frizzi

22.55 Tg 1
23.00 Tutto Dante. Con Roberto Benigni
00.10 Tg 1 - Notte
00.45 Estrazioni del Lotto
00.55 Sottovoce. Con Gigi Marzullo
01.25 FuoriClasse - Canale scuola lavoro
01.55 SuperStar
02.20 Il caso Carey. Film (thriller '72). Di Blake Edwards. Con James Coburn
04.00 Totò un altro pianeta
04.55 Zorro. Con Guy Williams e Henry Calvin.

06.35 Tg 2 Salute
06.45 Il mare di notte
06.55 Quasi le sette. Con Stefania Quattrone
07.00 Random
09.20 Piccoli scrittori crescono. Con Camilla Ronchi.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio
17.20 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 Piloti. Con Enrico Bertolino e Max Tortora
19.10 The Sentinel. Con Richard Burgi.
20.00 Pyramid. Con Enrico Brignano
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 20.30

21.05 QUIZ

> Annozero
Con Michele Santoro

23.05 Tg 2
23.20 Artù. Con Gene Gnocchi.
01.05 Tg Parlamento
01.15 Chris Isaak Show
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Meteo 2
02.20 La ragnatela. Con Roberto Alpi.
03.05 Tg 2 Salute
03.15 Il mare di notte
03.30 Videocomic
03.50 L'isola del cinema
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi. Con Diego Grazioli.

08.55 Cult Book. Con Stas' Gawronski
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli
10.05 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Chi è di scena. Con Rosanna Cancellieri.
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias
13.10 Saranno famosi. Con Gene Anthony Ray
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda. Con Danilo Bertazzi
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagramola
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagramola
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole. Con Alberto Rossi

21.05 TELEFILM

> Medium
Con Patricia Arquette

22.30 In Justice. Con Jason O'Mara
23.15 Tg 3
23.20 Tg Regione
23.30 Tg 3 Primo piano
23.50 Correva l'anno
00.40 Tg 3

TRASMISSION IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv Transfrontaliera
20.25 L ANGOLINO
20.30 TGR in lingua slovena
23.00 ALPE ADRIA (replica)
23.00 Tv Transfrontaliera

06.20 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
06.25 Quincy. Con Jack Klugman e Robert Ito
07.40 Hunter. Con Fred Dryer e Stepfanie Kramer
08.40 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa
15.00 Detective Monk. Con Tony Shalhoub
16.00 Ieri e oggi in Tv
16.50 Umberto D.. Film (drammatico '52). Di Vittorio De Sica. Con Carlo Battisti.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 Meteo
19.35 Sipario del Tg 4
20.00 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl
20.20 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 FILM

> Nome in codice. Broken Arrow
Con John Travolta

23.30 I bellissimi di Rete 4
23.35 La vedova americana. Film (commedia '92). Di Beeban Kidron. Con Marcello Mastroianni
02.00 Tg 4 Rassegna stampa
02.25 Tv Moda. Con Jo Squillo
02.50 Gli ultimi giganti. Film (western '76). Di Andrew V. McLaglen. Con Charlton Heston
04.35 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso
04.40 Cosby. Con Bill Cosby e Phylicia Rashad.

08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Tg 5 Insieme
09.00 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
09.10 Caterina e le sue figlie. Con Virna Lisi e Alessandra Martines.
11.25 Providence. Con Melina Kanakaredes
12.25 Vivere. Con Fabio Mazzari e Lorenzo Ciompi.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful. Con Ronn Moss
14.10 CentoVetrine. Con Alessandro Mario e Elisabetta Coraini
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Miracolo di Natale. Film Tv (drammatico '05). Di Karen Arthur. Con Neil Patrick Harris
18.50 1 contro 100. Con Amadeus
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti

21.10 FILM

> The family man
Con Nicolas Cage

23.40 Un tocco di speranza. Film Tv (drammatico '99). Di Craig R. Baxley. Con Anthony Michael Hall.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
02.30 Amici
03.25 Tre nipoti e un maggiordomo. Con Brian Keith
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope. Con Adam Arkin.
05.30 Tg 5

08.30 Scooby & Scrappy Show
09.05 L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo. Film (commedia '82)
11.10 A - Team. Con Dirk Benedict e George Peppard e Dwight Shultz e Mr T.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio
12.25 Studio Aperto
13.40 Sfamball
14.05 Hunter x Hunter
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 Instant Star. Con Alexz Johnson.
15.55 Malcolm. Con Frankie Muniz e Jane Kaczmarek
16.50 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.15 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.30 SpongeBob
17.45 Pokemon
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.10 The War at Home. Con Michael Rapaport.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna. Con Enrico Papi. Victoria Silvstedt

21.10 TELEFILM

> Smallville
Con Justin Hartley e Tom Welling

23.50 Frankenstein. Con Fabio Canino
01.15 Studio Sport
01.45 Studio Aperto - La giornata
02.00 Talent 1. Con Tommy Vee
02.50 John Doe. Con Dominic Purcell e Jayne Brook
03.55 Talk Radio. Con Antonio Conticello
04.00 Non avere paura della zia Marta. Film (horror '89). Di Mario Bianchi. Con Adriana Russo.
05.25 Studio Sport

09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann
09.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey.
11.30 Le inchieste di Padre Dowling. Con Tom Bosley e Tracy Nelson.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali. Con Michael Chiklis e Theresa Saldana e Kaj - Erik Eriksen.
14.00 La mafia lo chiamava il Santo ma era un castigo di Dio - La vendetta del Santo. Film (azione '72). Di Jim O'Connolly. Con Roger Moore e Ian Hendry
16.00 Atlantide - Storie di uomini e di mondi. Con Francesca Mazzalai.
18.00 Stargate SG - 1. Con Richard Dean Anderson
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott
20.00 Tg La7
20.30 Coppa Italia Ottavi di finale. Milan-Catania

22.30 TELEFILM

> Crossing Jordan
Con Jill Hennessy

01.10 Tg La7
01.35 25ª ora - Il cinema espanso. Con Paola Maugeri
03.00 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer e Michael Dorn e Nana Visitor e Terry Farrell e Siddig El Fadil e Rosalind Chao e Colm Meaney e Armin Shimerman
04.00 Otto e mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni
05.00 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.

06.20 Un pò per caso un pò per desiderio. Film (commedia '06). Di Danièle Thompson. Con Cecile de France e Valerie Lemercier e Albert Dupontel e Laura Morante e Claude Brasseur e Christopher Thompson e Suzanne Flon
08.10 Il colore della musica. Film (drammatico '05). Di Craig Brewer. Con Terrence Dashon Howard e DJ Qualls e Ludacris e Taryn Manning
10.10 In Her Shoes. Film (commedia '05). Di Curtis Hanson. Con Cameron Diaz e Toni Collette e Shirley MacLaine e Mark Feuerstein e Brooke Smith e Francine Beers e Richard Burgi e Ken Howard
12.20 Black Dawn. Film Tv (azione '05)
14.00 Garfield 2. Film (commedia '06). Di Tim Hill.
16.05 Four Brothers. Film (drammatico '05)
18.20 Tristano & Isotta. Film (drammatico '06). Di Kevin Reynolds.

21.00 FILM

> Arrenditi Dorothy
Con Diane Keaton

22.35 Last Exit. Film Tv (drammatico '06). Di John Fawcett
00.15 Schegge di April. Film (commedia '03). Di Peter Hedges. Con Katie Holmes.
02.10 Vizi di famiglia. Film (commedia '05). Di Rob Reiner
03.50 Licantropia. Film (horror '04). Di Grant Harvey
05.30 Angel - A. Film (commedia '05). Di Luc Besson. Con Jamel Debbouze

---

07.05 La terra. Film (commedia '06)
09.10 Il Pontile di Clausen. Film Tv (drammatico '05)
10.45 Mrs. Harris. Film (drammatico '05). Di Phyllis Nagy
12.30 Due per un delitto. Film (giallo '05). Di Pascal Thomas.
14.45 Alien Autopsy. Film (commedia '06)
16.45 L'estate del mio primo bacio. Film (commedia '05). Di Carlo Virzì
18.45 Gli impenitenti. Film (commedia '97)
21.00 Salvate il soldato Ryan. Film (guerra '98).
23.55 Alien Autopsy. Film (commedia '06)
02.15 The Dark. Film (horror '05)
03.55 Matador. Film (drammatico '86).
05.45 Himalaya - L'infanzia di un capo. Film (avventura '99). Di Eric Valli

---

06.10 Solo 2 ore. Film (thriller '06). Di Richard Donner.
08.20 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film (azione '06). Di Michael Keusch. Con Steven Seagal
10.20 Triplo inganno - Wrong Number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton
12.25 Snakes on a Plane. Film (horror '06). Di David R. Ellis.
14.30 Cortina di Ferro. Film (drammatico '02). Di Michel Poulette
16.35 L'urlo dell'odio. Film (avventura '97)
18.50 L'ora della verità. Film (thriller '04).
21.00 Solar Attack. Film Tv (thriller '05). Di Paul Ziller.
22.40 Shadow Man - Il triangolo del terrore. Film (azione '06)
00.20 Cerberus. Film Tv (horror '03)
01.55 Saw II - La soluzione dell'enigma. Film (horror '05)

09.00 Campionato italiano di Serie A. Siena - Napoli
10.45 Campionato italiano di Serie A. Lazio - Juventus
12.30 Permette... signora
13.00 Fan Club Fiorentina: Fiorentina - Cagliari (30/10/2005)
14.30 Goal Deejay
15.00 Fan Club Roma: Roma - Udinese
15.30 Fan Club Napoli: Napoli - Juventus
16.00 Fan Club Lazio: Lazio - Catania
16.30 Fan Club Palermo: Lazio - Palermo
17.00 Permette... signora
17.30 Fan Club Milan: Milan - Inter (21/02/2004)
18.00 Fan Club Inter: Milan - Inter (28/10/2006)
18.30 Il Rosso e il Nero
19.00 Numeri Serie A
21.00 I signori del gol
23.00 Uefa Champion League
00.30 Il Rosso e il Nero
01.00 Premier League World

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
12.30 MTV 10 of the best
13.30 Laguna Beach
14.00 Pimp My Ride
14.30 Vale tutto
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 My Super Sweet Sixteen
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr
21.00 Scrubs - Medici ai primi ferri. Con Zach Braff
22.00 Perfetti... ma non troppo. Con Sara Rue
22.30 Flash
22.35 Very Victoria
23.35 South Park
00.00 Bam's Unholy Union

06.30 Star Meteo News
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Inbox 2.0
13.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita
15.30 Classifica ufficiale Album/Singoli. Con Chiara Tortorella
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Inbox 2.0
19.30 Modeland. Con Jonathan Kashanian
20.00 Inbox 2.0
21.30 Mono
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
00.00 Perle
01.00 The Club
01.30 All Night

Telequattro

08.35 Notiziario mattutino
09.00 Domani si vedrà
10.40 Marina
11.35 Don Matteo
12.00 Tg 2000 flash
12.40 Musa tv
13.05 L'occhio azzurro
13.10 Notiziario meridiano
16.10 Lassie
16.40 Notiziario meridiano
17.00 K 2
18.30 Obiettivo lavoro
18.45 Provincia news
19.00 La provincia ti informa
19.30 Notiziario serale
19.55 Notiziario sport
20.15 Fede, perché no?
20.30 Notiziario regione
21.00 Oggi lavoro, domani...
21.35 Street Legal
23.02 Notiziario notturno
23.35 Parità di genere... nelle aziende del FVG
23.40 Black Jack. Film Tv
01.30 Meteo

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F V G.
14.20 Rispolverando i palinsesti
15.10 Itinerari collezione
15.40 City folk
16.10 L'appuntamento
16.40 Eco
17.10 Parliamo di
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi
19.25 Zona sport
19.55 Ville vesuviane del 700
20.25 Video motori
20.40 Isonzo - Il fiume di smeraldo
21.30 Folkest
22.10 Tuttoggi
22.30 Programmi in lingua Slovena
00.05 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Tg Odeon
12.35 Italia oh!
12.50 Schiamazzi
13.30 NJ wrestling evolution: Spettacolo e combattimento Spettacolo e combattimento
13.55 Europa News
18.45 Cucinoone
18.50 Coming Soon
19.00 Primo piano Trieste
19.10 Tg Triesteoggi
20.00 Tg Odeon
20.05 Il campionato dei campioni
22.55 Europa News
23.10 Primo piano Trieste
23.20 Tg Trieste Oggi
00.00 Tg Odeon
00.05 Inde
00.35 Backstage Vip
01.05 Lo Sport... Stock 900
01.25 Tg Odeon
01.30 Primo piano Trieste
01.40 Tg Trieste Oggi

RADIO

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso. 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1, 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io. 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto salute; 12.00: GR 1 Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1, 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienza; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.05: Ho perso il trend; 15.35: Radio City: l'informazione in onda. 16.00: GR 1 Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa, 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1, 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR 1 Calcio - Coppa Uefa; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1 Affari; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Radio Europa; 23.27: Demo. 23.45: Uomini e camion. 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1, 1.00: GR 1, 2.00: GR 1, 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Condor; 17.00: 610 (Sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Parole parole; 21.30: GR 2; 22.30: Il Cammello - Radio2 on my mind; 0.00: Chat; 0.15: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 della sera; 2.30: Versione beta; 3.00: Radio2 Remix; 4.00: Fans club; 5.00: Prima del giorno

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Gattopardo privato; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: Programmi in friulano; 11.10: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.46: Programmi in friulano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg. Incontri con la Bibbia.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Buongiorno in musica, Calendariotto. La fiaba del mattino e lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Musica seria - Glasbena skrinjica (replica); Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Playlist; 10.20: Libro aperto: Drago Jancar Il chiarore del Nord, 3.a puntata; 10.40: Playlist; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gonzia e dintorni; segue Playlist; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Itinerari; 18: Diagonali culturali: sipario alzato; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura

RADIO CAPITAL

6.00: Il caffè di Radio Capital; 9.00: Lateral; 9.30: I Capitalisti; 12.00: Daily Bag; 13.00: Capital Sport; 14.00: Capital Records; 17.00: Il caffè di Radio Capital; 19.30: Capital Sport; 20.30: Undercover; 21.00: No Man's Land; 22.00: Whatever; 23.00: Vibe; 0.00: Time Machine

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 6.30: News; 7.30: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay Chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 14.00: Sciambola!; 16.00: Tropical Pizza; 17.30: Pinocchio; 19.00: Vickipedia; 21.00: B side; 22.00: Coming Out; 0.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Sciambola; 4.00: Deejay Chiama Italia

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101, 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News, 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101

RADIO CAPODISTRIA

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco. 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità. 06.25: Granelli di storia. 06.45: Presentazione mattinata radiofonica. 06.55: Anteprima GR. Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa. 08.00-10.30: Caffè degli orti grandi - quotidiano del mattino: 08.05: L'oroscopo di Elena, Locandina; 08.25: Una massima al giorno. 08.30: Notizie. Prima pagina. Il meteo e la viabilità. 08.33: La canzone della settimana. 08.40: Parliamo di... 09.00: Doroty e Alice. 09.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 09.33: A mesi alterni: Mode e tendenze - A tu per tu con la psicologa; 10.00: Rassegna stampa; 10.20: Anticipazione Spazio aperto: 10.25. Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie: Il tempo sull'Adriatico. 10.33-11.00: AF; 11.00-12.00: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica: 11.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 12.10: Anticipazioni GR - in collegamento con la redazione. 12.15: Sigla singolo. 12.28: Il meteo e la viabilità, 12.30: I fatti del giorno - Lo sport. 13.00-13.30: Chiacchieradio - Oggi a Radio e Tv Capodistria. 13.30: Notizie. 13.33-14.45: Sogni di vacanza. 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico. 14.35-14.40: Euro note. 14.45: New entry le novità del panorama discografico. 15.05: La canzone della settimana, 15.10: Anticipazione Gr. 15.28: Il meteo e la viabilità. 15.30: I fatti del giorno. 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità. 17.30: Notizie. Il meteo e la viabilità. 18.00: Anima e corpo. 18.30: Notizie: Il meteo e la viabilità. 19.00: Scaletta musicale. 19.15: Sigla single. 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport. 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera. 20.00-21.00: Spazio aperto. 21.00: Mode e tendenze - alternato a - A tu per tu con la psicologa; 21.35: Sogni di vacanza. 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Melopea; 24.00: Collegamento Rsi

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2o all news; 09.05: Mio; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2o all news. 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love, 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana, 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.06: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana, 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo. 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo. 18.05: Mind The Gap, con veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22: Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo

AUTO & MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

È prodotta in Slovacchia la station wagon che segna la svolta della Casa coreana

La Kia lancia una sorpresa La Cee'd allunga il passo e anche la garanzia a 7 anni

La nuova Kia C'eed station wagon è caratterizzata dal frontale importante

LA SCHEDA			
MOTORE	1.6 CRDI	2.0 CRDi	1.6 CVVT
Cilindrata	1582 cm³	1991cm³	1591 cm³
Potenza max CV/giri	115/4000	140/3800	122/6200
Coppia max Nm/giri	255/1900	305/2000	154/4200
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	188	205	192
Accelerazione 0-100 km/h	11,7	10,5	11,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
urbano	5,9	7,7	8,1
Extraurbano	4,4	4,7	5,6
Misto	94,9	5,8	6,5
Emissioni CO2 (gr/km)	130	154	154

SOLBIATE OLONA Il numero 7 porta indubbiamente fortuna alla Kia che, prima in Italia a concedere ben 7 anni di garanzia (o 150 mila km) alle sue vetture, ha debuttato ora con la station wagon della «Cee'd», la prima «familiare» europea con una così lunga estensione della garanzia. È stata allungata di 23,5 cm, tutti sapientemente integrati nella parte posteriore per ottenere un'abitabilità e un volume di carico da primato (da 534 litri a ben 1.664).

la nuova Sporty Wagon conferma le notevoli doti di comfort e comportamento dinamico della berlina, con un invidiabile «plus» di funzionalità, versatilità e brillantezza, esaltate da un prestazionale propulsore common rail da 140 Cv. Ma anche il motore meno potente, l'1 6 da 115 cavalli, se la cava più che egregiamente. L'abbiamo testato a lungo, dapprima su un percorso pianeggiante in Lombardia, dalle parti di Busto Arsizio, fatto di superstrade, statali e provinciali, quindi quasi 400 km di autostrada e infine salite e discese in Venezia Giulia. Ne abbiamo ricavato il massimo del comfort, dell'abitabilità, della tenuta di strada, una trazione performante e consumi decisamente bassi. Una vettura che ci ha davvero meravigliati in senso positivo, che si può ancora migliorare per esempio togliendo un po' di «leggerezza» allo sterzo e fornendola di un cambio un po' più preciso. Per il restro grandi lodi, soprattutto all'impianto frenante dotato di 4 dischi di notevoli dimensioni, ma anche per la linea sportiveggiante, alquanto rara su una station wagon

Un design davvero appropriato, dalle linee filanti ed eleganti, con un frontale importante e un posteriore originale, dotato di un esclusivo portellone che, grazie a un'intelligente scelta costruttiva consente una maggiore accessibilità. Ha infatti una bocca d'accesso al bagagliaio più grande e agevole. La configurazione station wagon, con cui Kia è approdata al segmento C, continua a riscuotere un successo interessante, nonostante l'avanzata di Suv e monovolume. La Casa coreana è entrata con prestazioni entusiasmanti, supportate da praticità d'uso, una modularità dell'abitacolo e una versatilità ai vertici della categoria. In particolare i sedili posteriori, sdoppiabili indipendentemente nel consueto rapporto 60/40, assicurano la massima flessibilità nella gestione dello spazio interno. Inoltre, sotto il piano di carico, una serie di vani e contenitori modulabili permettono di ospitare, lontano da occhi indiscreti, oggetti di contenute dimensioni. Sul piano della meccanica Sporty Wagon vanta l'importante novità di un turbodiesel a geometria variabile, più potente e generoso di quelli montati sulla 5 porte «hatchback»: un moderno due litri Euro 4 da 140 cavalli dotato di Fap di serie, senza manutenzione, accoppiato a una trasmissione manuale a 6 rapporti. È piacevole da guidare anche a regimi bassi (la coppia massima è di ben 305 Nm a duemila giri) grazie alla prontezza di reazione esaltata dalla turbina Vgt e alle prestazioni: 205 km/h di velocità massima (ove consentito) con 10,5" da 0 a 100. Interessanti pure i consumi con 21,3 km con un litro di gasolio nei tratti extraurbani e 17,2 nel ciclo combinato.

Una scelta ottimale per gli automobilisti che cercano il massimo in termini di prestazioni e dinamismo, ma la motorizzazione più appetita sarà il turbodiesel 1 600 «europeo», costruito, come tutto il resto dell'auto, nello stabilimento di Zilina in Slovacchia. Due i livelli di potenza, 90 e 115 cavalli, entrambi a 4.000 giri, con consumi inferiori e quindi pure livelli bassi di emissione di CO2 (128 e 130 g/km). Nella versione con più cavalleria è disponibile in opzione il Fap a 690 euro. Valori che rientrano nella normativa degli incentivi e delle agevolazioni pubbliche, consentendo inoltre la circolazione nei centri storici per i modelli «oltre i 130 gr/km». Per le percorrenze annue non particolarmente elevate ci può stare il motore a benzina 1 6 da 122 Cv, un bialbero 16V Cvvt molto silenzioso, dai consumi contenuti e prestazioni particolarmente brillanti

Claudio Soranzo

La Smart pensa a un'auto a pila

MILANO Nicolas Hayek pensa in verde. Il direttore generale della Swatch e creatore della Smart ha affermato di voler concentrare le sue energie nello sviluppo di un veicolo ecologico che funzioni tramite pila a combustibile. Per questo progetto ha stretto una partnership con la società energetica svizzera Group E e con l'istituto Paul Scherrere De Villigen.

L'investimento iniziale sarà tra i 20 e i 30 milioni di franchi svizzeri (tra i 12 e i 18 milioni di euro): il prodotto, da introdurre in commercio entro il 2010, non dovrebbe superare, nelle intenzioni dei creatori, il costo di produzione di 10mila franchi (6.100 euro circa).

Revival di Moto Guzzi che ripropone il cavallo di battaglia di quarant'anni fa

Una V7 per inguaribili romantici

LA SCHEDA	
MOTORE	[illegible]
Cilindrata	744cc
Distribuzione	aste/bilanceri
Accensione	elettronica
Iniezione	elettronica
Telaio	tubi a doppia culla
Cambio	5 rapporti
Pneumatici	17 pollic
Freno ant.	2 disch da 320 mm.
Freno post	1 disco da 260 mm.
Ruota post.	14 pollici
Peso	182 kg

TRIESTE Fu la moto che tentò di spodestare l'Harley Davidson dal suo podio in terra americana. Era il 1967 e la grande, mitica V7 di Casa Guzzi fece breccia nel cuore di tanti appassionati a stelle e strisce al punto che alcune polizie Usa decisero di abbandonare le HD per l'Aquila di Mandello.

La V7 e poi la V7 Special avevano però dei grossi difetti: erano ingombranti, pesanti, mal frenate, con poca stabilità... insomma, ora farebbero storcere il nasi a chiunque. Ma erano belle, imponenti

Ora a distanza di 40 anni la Guzzi di Colaninno ripropone la V7 con una tecnologia raffinata. E' una classic bike a ruote a raggi e fanaleria old style. Stessi colori, stesso assetto, la nuova V7 affascina anche chi non ama il classico.

Costa novemila euro e il bicilindrico da 750 cc eroga solo 45 cavalli. E' stata privilegiata infatti la guida turistica, con una buona coppia. E l'impianto frenante questa volta frena .

A chi la consigliamo? A chi ama sognare. Ai romantici e a coloro che non vogliono una naked di plastica o una nervosa giapponese. A chi vuole fare gite a medio-lungo raggio con la passione della moto vera nel sangue

Roberto Carella

È equipaggiata con un motore boxer a 6 cilindri in alluminio

Porsche turbo e cabriolet Arriva la nuova «911»

La Porsche 911 turbo cabriolet

LA SCHEDA	
MOTORE	Boxter 6 cil.
Cilindrata	3600 cm³
Potenza max cv/g	480/6000
Coppia max Nm/g	620/1950-5000
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	310
Accelerazione 0-100	4,0
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	19,2
Ciclo extra-urbano	9 5
Totale	9,5
Emission Co2	309

LIDO DI LONATO È uscita metaforicamente dalle acque del lago di Garda , la nuovissima 911 Turbo Cabriolet, ai rintocchi della mezzanotte sotto un lunghissimo e sfavillante crepitio dei fuochi d'artificio. Così è stato svelato il nuovo bolide di casa Porsche, un perfetto assemblaggio di linee morbide ed eleganti a far da «body» a un potentissimo propulsore turbocompresso che in soli 4 secondi (3,8 con il Typtronic S) fa schizzare la 911 da velocità zero a 100 km orari.

Nemmeno il tempo di aprire una alla volta le dita di una mano. E ciò grazie a un motore boxer a 6 cilindri in alluminio, raffreddamento ad acqua, con basamento e testata in alluminio, 4 alberi a camme in testa, 4 valvole per cilindro, la fasatura variabile (VarioCam Plus, 2 turbocompressori a gas di scarico con turbine a geometria variabile e 2 intercooler, 2 catalizzatori a tre vie e 2 sonde Lambda con regolazione stereo. Insomma un'insieme ben omogeneo di tecnica e tecnologia che fa sviluppare al propulsore della 911 ben 480 cavalli e 620 Nm di coppia.

La nuova Porsche 911 Turbo Cabriolet unisce in modo singolare potenza e dinamica di marcia con il piacere della guida all'aperto e l'elevata sicurezza. Il pacchetto dedicato alla dinamica di marcia consiste nel sistema di trazione integrale a comando elettronico, il Porsche Traction Management (Ptm), nel sistema telaio/sospensioni attivo (Pasm) e nel dispositivo di regolazione della stabilità di marcia (Psm), che trasforma l'eccezionale potenza del motore nella migliore dinamica di marcia. Il sistema di trazione integrale Ptm è dotato di un giunto a dischi a comando elettronico, che assicura la ripartizione ottimale della potenza sull'asse anteriore e su quello posteriore

Il conducente può scegliere tra un assetto di base sportivo, ma confortevole (programma Normal) e quello prettamente sportivo (Sport). Il segreto dell'elevatissima potenza specifica del propulsore Turbo della 911 consiste nell'uso inedito di turbocompressori a geometria variabile, i quali consentono la regolazione del flusso dei gas di scarico sull'intera gamma dei regimi, con conduzione ottimale dello stesso sulle pale delle turbine. Desiderando ancora più potenza basta premere l'apposito tasto e il pacchetto "Sport Crono Turbo" (optional) consente di aumentare, per brevi periodi, il numero dei giri oltre i limiti normalmente previsti. In funzione della maggiore pressione di carico (overboost), la potenza sale di ulteriori 60 Nm, raggiungendo un totale di 680

c. s.

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

Oggi nella ex terra di nessuno al valico di Fernetti la grande festa popolare con il brindisi di mezzanotte

Cade stanotte il confine di Trieste

E sabato a Rabuiese ci saranno Barroso, il ministro Amato e il commissario Ue Frattini

di Gabriella Ziani

Un evento che segna la storia della città. Stanotte a Fernetti cadono i confini tra Italia e Slovenia, e il 22, a Rabuiese la cerimonia ufficiale alla presenza, fra gli altri, del commissario Ue. Ma già il programma di stasera presentato ieri in Provincia prefigura la festa di emozioni che coinvolgerà tutti: orchestra di musicisti italiani e sloveni, inni italiano e sloveno, autorità italiane e slovene. E, a mezzanotte, il brindisi per un'epoca che si chiude e un'altra che si apre.

La tonalità sarà tutta di festa popolare mentre il 22, a Rabuiese, si svolgerà la cerimonia ufficiale alla quale è stata confermata la presenza non solo del commissario Ue, José Manuel Barroso, del ministro degli Interni, Giuliano Amato e di Emma Bonino, ministro del Commercio estero, ma anche del commissario europeo alla Sicurezza, Franco Frattini.

Oggi ad aprire la serata alle 20.45, fuori dalla tensostruttura nella ex terra di mezzo, sarà una banda popolare slovena. Sul maxischermo nel piazzale andrà in onda il cerimoniale interno, per chi non riuscirà a trovare posto. Ma si vedranno anche, forniti dalla sede Rai di Trieste e dalla Televisione di Capodistria, immagini storiche della vita di confine nel momento in cui si celebra «un evento - come ha detto ieri la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat - che segna la storia della città, che non chiude il passato (non deve farlo), ma apre al futuro delle nuove generazioni, alle quali - ha aggiunto - abbiamo il dovere di raccontare la tragica vicenda di queste terre, ma lo potremo fare con maggiore obiettività e serenità, perché noi abbiamo avuto la fortuna di vivere quelle tragedie e nello stesso tempo di saper anche guardare avanti».

Nella sala del consiglio provinciale si sono radunati tutti gli attori della manifestazione, che avrà il suo *clou* spettacolare nel passaggio a mezzanotte di una carrozza trainata dai cavalli lipizzani con a bordo quattro famose atlete. Hanno lavorato per la notte di Fernetti i Comuni minori, le forze dell'ordine, l'Autoporto di Fernetti, la Camera di commercio, l'Anas, il Coni, Questura e Prefettura, l'Azienda sanitaria, con contributi della Regione, di Trieste trasporti (che mette a disposizione un bus gratuito con corse intensificate per Fernetti e ritorno), la Banca di credito cooperativo del Carso.

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, e il sindaco di Sezana, Davorin Tercon (che ha parlato in italiano e in sloveno) hanno espresso tutta la soddisfazione per l'epocale cambiamento, «costruito negli anni con molte collaborazioni» ha sottolineato Dipiazza ricordando il monumento da lui voluto a Rabuiese, tra le due diverse sbarre, che resterà lì in memoria, e «il senso di libertà - ha aggiunto - che tutti noi proviamo nello stare assieme delle nostre popolazioni». Con il collega sloveno Dipiazza sarà domani al valico di Basovizza - l'unico in Comune di Trieste - per una festa cui sono stati invitati anche i bambini delle due parti.

E alla fine Edvin Svab, l'ex sindaco di San Dorligo che coraggiosamente inventò in tempi amari la manifestazione «Confini aperti» sui valichi minori ha avvertito: «Dico oggi come allora che l'apertura dei confini viaggia con le gambe e con la testa delle persone». Un ammonimento saggio. Intanto stasera fino alle 23 i ritmi saranno solo lieti e leggeri, segnati dalle parole di scrittori che hanno rappresentato la verità più profonda di questi territori, e da musica e danze. Seguiranno il saluto del presidente della Camera di commercio slovena e di Antonio Paoletti, presidente di quella triestina, i saluti del sindaco di Sesana, Tercon, di Monrupino, Alessio Krizman (padrone di casa a Fernetti), di Trieste, Dipiazza, dell'assessore regionale Gianni Pecol Cominotto in rappresentanza della Regione (Illy è contemporaneamente sul confine goriziano), di Poropat.

Nell'imminenza della mezzanotte tutti i sindaci saliranno sul palco, ci sarà il saluto dei sottosegretari (agli Interni, Ettore Rosato, e al Commercio estero, Milos Budin) e di un segretario di Stato sloveno. Poi un liberatorio «Inno alla gioia». Lì cadranno le sbarre di confine. Poi brindisi e buffet. Il Capodanno d'Europa.

Brani classici e della tradizione con i musicisti dell'orchestra del Verdi e i colleghi dell'Accademia di Lubiana

La presentazione in Provincia del programma di questa sera al valico di Fernetti (Foto Lasorte)

Un ricco programma di musiche, canti e lettura di brani di autori dei due Paesi. Speciale annullo filatelico

Una carrozza l'ultima vettura che passa la frontiera

Trainata da cavalli lipizzani avrà a bordo atlete italiane e slovene

La musica è un linguaggio universale, ma è anche vero che ognuno ha la sua. Così stasera il programma di «Carso senza frontiere» che segna festosamente la caduta di un confine tanto simbolico intreccia suoni di tradizione slovena con altri di cultura italiana, propone brani classici che si rifanno all'antica configurazione geopolitica e culturale dell'impero asburgico e si conclude con l'«Inno alla gioia» di Beethoven che è la musica nuova, è l'inno europeo. Presentati da Andro Merkù e da una collega slovena, Jasmina Lesnik, scorreranno così i ritmi popolar-balcanici che anche il nostro Carso «italiano» da sempre suona nelle feste di paese, accompagnati dall'«Inverno», capitolo delle «Quattro stagioni» di Vivaldi che segue immediatamente l'inno sloveno e quello italiano.

Anche l'orchestra è cosa nuova e speciale. Si chiama «Armonie senza confini» ed è formata da professori del teatro Verdi che fanno parte della Camerata strumentale italiana e da colleghi dell'Accademia di Lubiana. Dirige Fabrizio Ficiur.

Il folclore è affidato agli sloveni con il gruppo in costume «Kraski sopek», e così anche le «danze popolari slovene». Ma poi si cambia ritmo con brani di Strauss, di Haydn e con l'«Hommage a Sissi» di Kreisler. Protagonista musicale un cantautore molto popolare in Slovenia, Vlado Kreslin. A circa mezz'ora dal fatidico momento, le dolci note di un «Momento musicale» di Schubert (op.94, n.3).

Ma il momento più spettacolare sarà la mezzanotte. Come in una fiaba di Cenerentola, ma con ben altri umori, passerà per l'ultima volta il confine una carrozza trainata da cavalli di Lipizza, con a bordo quattro grandi atlete, Tanja Romano e Margherita Granbassi per l'Italia, Mateja Kosovel e Simona Premrl per la Slovenia. «Ho voluto io questo momento e la presenza delle donne - ha sottolineato la presidente della Provincia, Poropat -, perché l'anno che si chiude è stato l'anno delle Pari opportunità, e perché in queste terre anche le donne hanno molto sofferto e molto fatto per favorire la convivenza». Quattro donne eccellenti e popolari «testimonial nel segno dell'amicizia fra i popoli».

Non meno accurato il programma delle letture gestito dai teatri Stabile, Sloveno e La Contrada con gli attori Lidja Kozlovich, Maria Grazia Plos, Nikla Panizon e Romeo Grebensek. «Materada» di Fulvio Tomizza (che per tutta la vita tentò di mitigare i tormenti del «di qua» e «di là», vivendo scomodamente di qua e di là, e che purtroppo non può godere del momento), «Dubbio, speranza, amore» e «Ritorni sul Carso» di Ciril Zlobec, «Parole d'avena» di Marko Sosic, «Il mio Carso» di Scipio Slataper, «Integrali» di Srecko Kosovel, e «Danubio» di Claudio Magris.

Ancora nel segno dell'arte tra i confini l'annullo filatelico a cura di Poste italiane con «Il gallo nel cortile» di Luigi Spacal, artista al quale la Provincia dedicherà una grande mostra al Molo IV considerandolo un simbolo del vivere e agire attraverso spinosi confini.

g. z.

Veicoli in coda prima di raggiungere il valico di Fernetti

Traffico bloccato e divieti di parcheggio a Fernetti

Il traffico per la Slovenia non sarà interrotto, a Fernetti. Unica eccezione: da mezzanotte alle 0.10 per consentire il passaggio della carrozza a cavalli, con le atlete. Però per consentire il flusso dei partecipanti alla festa è severamente vietato parcheggiare nell'area.

Un'immagine del centro storico di Lubiana

Incontro a Lubiana tra socialisti italiani e sloveni

Una serie di incontri per «andare oltre i legittimi festeggiamenti per la caduta dei confini e lavorare intensamente su programmi comuni». Li hanno tenuti a Lubiana i socialisti del Friuli Venezia Giulia e i rappresentanti socialdemocratici e liberaldemocratici sloveni.

AUTOBUS LINEA 42

secondo l'orario dei giorni feriali

Piazza Oberdan direzione Opicina (Monte Re) - Fernetti:
20 15 - 20.25 - 21.05 - 21 40 - 22 20 - 23 00 - 23.40 - 00 20
Opicina (Monte Re) direzione Fernetti:
20 30 - 20 35 - 21.00 - 21 40 - 22 15 - 22 50 - 23 15 - 23.55 - 00 35
Prosecco direzione Opicina (Monte Re) - Fernetti:
20 15 - 20.45 - 21.15 - 21.25 - 22 00 - 22 40
Aurisina direzione Fernetti: 20 00
Muggia direzione Fernetti: 20.00
San Dorligo direzione Fernetti: 20.15
Fernetti direzione Opicina (Monte Re) - Piazza Oberdan:
20 45 - 21 45 - 22.20 - 23.00 - 23.40 dopo le 00.00 a esigenza
Opicina (Monte Re) direzione piazza Oberdan:
20 55 - 22 30 - 23 10 - 23 50
A fine manifestazione analogo servizio con orari di partenza da Fernetti intensificati a seconda delle esigenze

PARCHEGGI AGGIUNTIVI
Al quadrivio di Opicina, prendendo poi il bus navetta verso il valico
Posti auto a Zolla (Monrupino) nella sede della Guardia di finanza

I lavori di preparazione per il grande evento di sabato a Rabuiese (Foto Lasorte)

Cambia fisionomia il versante italiano: via guardiole, tettoie e marciapiedi. Dalla parte slovena sono stati montati i guardrail

Rabuiese, unita la strada fra Italia e Slovenia

Un agente ricorda: «Da piccolo sentivo dire che di là c'era il comunismo, un altro mondo»

di Piero Rauber

Il versante italiano libero da tettoie, marciapiedi, basi di calcestruzzo e cabine di controllo. Quello sloveno, dove sono rimaste in piedi le sole pensiline, gia dotato di nuovi guard-rail, pronti a proseguire verso Trieste lungo un'unica direttrice autostradale, senza più «stop» doganali. E la terra di mezzo, che ai lati conserva i «Kompas Shop», gli ex «Duty Free», invasa da enormi tensostrutture, nelle quali si lavora a ritmo serrato in vista della cerimonia di sabato alla presenza di Barroso. Il confine di Rabuiese, in soli sette giorni, ha cambiato completamente volto. Per sempre.

Si respira aria d'attesa, a 24 ore dall'ingresso della Slovenia in Schengen, sul valico muggesano. Un'aria che si mescola all'odore del bitume che viene versato e steso per coprire le tracce di un confine che da domani non esisterà più. Con la riasfaltatura sulle superfici di propria competenza, in pratica, anche l'Italia ha concluso le sue operazioni d'abbattimento delle strutture di frontiera. Ora gli ultimi lavori, che dipendono in primis da Lubiana, si concentrano giorno e notte sull'allestimento dei mega-gazebo riscaldati in cui si svolgerà la festa di sabato. Dentro uno di questi peraltro, quello più vicino al territorio italiano, si scorge il cippo lungo il quale passava idealmente la vecchia cortina di ferro.

Da automobili e camion di passaggio, per il momento, sbucano di continuo occhi incuriositi che scrutano la rivoluzione in corso. Il traffico è scorrevole, gli agenti della polizia di frontiera presenti nelle ultime cabine provvisorie hanno già allentato i controlli. Da una parte come dall'altra. Chi ieri doveva recarsi in Slovenia era obbligato a una sorta di «gimcana»: si usciva dall'Italia sul lato in ingresso Stato, poiché su quello «giusto» si stava riasfaltando, e poi si rientrava sulla direttrice curvando a destra. Manovra opposta per chi veniva dalla Slovenia. Con oggi, invece, il flusso sarà concentrato tutto sul lato destro, provenendo dall'Italia, giacché quello sinistro sarà interamente dedicato alla festa di sabato. L'ultima cabina provvisoria sul lato ingresso Stato, in funzione ieri, sarà abbattuta oggi. E anche lì verrà steso un nuovo manto d'asfalto entro domani. Sul valico intanto, in vista della celebrazione, si infittiscono i contatti tra la polizia italiana e la «policija». Un agente sloveno di Hrvatini, a un palmo da Santa Barbara, si dice «contentissimo» di quanto sta per avvenire. Ha 39 anni e parla un perfetto italiano. «Sono di queste terre - dice - e conosco la storia di questi confini. La fine di questa divisione è un segno positivo. Nel mio Paese tutta la gente vede con interesse e speranza tale cambiamento».

Arrivando quindi al valico di Fernetti, sede della prima festa in programma stasera, il leit-motiv d'attesa è lo stesso. Ma con più traffico in uscita Stato per il fatto che siamo in giornate prenatalizie e il movimento dei Tir sul vicino autoporto è intenso. Qui la fisionomia del confine non è stravolta come a Rabuiese. Sono stati tolti marciapiedi, muri di calcestruzzo e cabine nei pressi della palazzina direzionale in cemento, che resterà al suo posto come le pensiline in quanto la larghezza dell'asse stradale lo consente. Anche qui, nella terra di mezzo, fervono i preparativi della celebrazione, con il montaggio di una tensostruttura da 500 posti. Passa un'automobile targata Pordenone. La donna al volante, croata di Zagabria con un lavoro a San Vito al Tagliamento, rallenta e getta l'occhio sul gazebo. «Sono favorevole alla caduta di questo confine - spiega - e mi auguro che la stessa cosa accada il prima possibile anche in Croazia». Dal «Free Shop» escono due triestini, Fabio Milani e Gabriella Fratte. «Guardo l'evento con la speranza di un domani più aperto - ammette l'uomo - ma d'altra parte bisogna essere realisti e rendersi conto che, dal punto di vista economico, ora ci sarà sempre più concorrenza». «È un fatto simbolico importante - gli fa eco la donna - ma per commentarne gli effetti preferisco attendere qualche mese». In ingresso Stato, un poliziotto dentro la cabina provvisoria controlla documenti e transiti. È una scena che si ripeterà ancora per un giorno soltanto. «Quest'attesa non è cosa di tutti i giorni», fa notare l'agente. «E pensare - conclude - che quand'ero piccolo sentivo dire che di là c'era il comunismo, un altro mondo...».

L'OPINIONE

Sarà una delle testimonial

Tanja Romano: «Ora cadano anche le barriere mentali tra le genti»

di Matteo Unterweger

«Spero che, con la caduta definitiva del confine, crollino davvero anche quei muri virtuali caratterizzati alle volte dalla poca tolleranza. Mi auguro, insomma, che l'ingresso della Slovenia in Schengen aiuti l'apertura mentale della gente». Parole sentite, dal significato profondo, quelle pronunciate dalla regina del pattinaggio artistico mondiale, Tanja Romano, che questa sera sarà una delle madrine designate per la grande festa di Fernetti. Rappresentante della minoranza slovena in città, la pluricampionessa iridata vive con trepidazione l'attesa per l'imminente abbattimento della frontiera. «Sono onoratissima di essere stata chiamata per questo evento - spiega ancora la Romano -, rientro appositamente a Trieste (Tanja studia infatti a Pisa, ndr). È una giornata che rimarrà nella storia: confido che serva a spazzare via quell'intolleranza e quel pizzico di razzismo, chiamiamolo così, che hanno caratterizzato soprattutto certi momenti del passato».

Tanja Romano

La pattinatrice del Polet parla benissimo, ovviamente, sia l'italiano che lo sloveno, una caratteristica che, a suo avviso, «tutti dovrebbero possedere in una città di confine quale Trieste. Si tratta in primis di un arricchimento nella cultura personale del singolo, oltre che di un potenziale vantaggio importante sotto il profilo professionale visto che, nelle offerte di impiego che si trovano in zona, è contenuta sempre più spesso la richiesta di conoscere anche lo sloveno».

Sui cambiamenti che porterà la storica svolta di questa notte, Tanja Romano osserva ancora: «La caduta del confine può rappresentare un ulteriore riavvicinamento fra due nazioni già vicine, anche se diverse tra di loro. Nel quadro generale, andranno poi valutate le ricadute economiche che potranno esserci. Probabilmente fra gli operatori dei medesimi settori si instaurerà una concorrenza notevole, che potrà andare a vantaggio dei consumatori. I triestini si recheranno a fare acquisti più spesso in Slovenia e gli sloveni si comporteranno allo stesso modo, venendo a Trieste».

Da una sportiva di primissimo livello, poi, è giusto attendersi una battuta pure su quello che è il «suo» campo per eccellenza: «Ritengo sia lecito attendersi un aumento delle sinergie intersocietarie tra i club dei due paesi che operano nelle vicinanze del confine, aspetto che effettivamente già da molti anni viene coltivato. Il mio primo allenatore, ad esempio, era di Lubiana. Pure lo sport - conclude Tanja - avrà l'opportunità di trarre giovamento dalla nuova situazione».

Nei giorni scorsi la fila accanto alle automobili in coda per assicurarsi un pezzo delle strutture abbattute

Una pietra per ricordare cos'era la frontiera

Un giovane: «A casa ho mostrato con orgoglio quanto prelevato»

In fila per portare a casa un pezzo di qualcosa che, da questa notte in via definitiva, non esisterà più. Una moda si è diffusa fra i triestini negli ultimi giorni, stravagante fino a un certo punto se si considerano tutte le implicazioni storiche, economiche e sociali legate alla caduta del confine con la Slovenia e al suo ingresso nell'Europa di Schengen.

Un frammento di pietra, cemento, magari tinto di giallo o del bianco di quella linea simbolica che domani non esisterà più. Accanto alle automobili stipate una dietro all'altra per andare a cena oltre confine oppure per risparmiare qualche centesimo sulla benzina, recandosi a fare il pieno appena dopo i valichi, nei giorni scorsi si sono formate quasi delle code di gente a piedi, portatasi a Fernetti o Rabuiese per far proprio un cimelio o regalarlo ai familiari. Un pezzo di confine, qualcuno l'avrà regalato, visto che in fatto di doni il periodo è quanto mai propizio con il Natale alle porte. «Sono riuscito a portarmi a casa un pezzo di calcestruzzo di un basamento e l'ho mostrato orgoglioso alla mia famiglia», è il commento di Piero, giovane triestino che si è assicurato quello che, fino a poco tempo fa, era un tratto su cui poggiava una delle guardiole di Rabuiese.

Scene già viste, in modo decisamente più accentuato, all'epoca della caduta del muro di Berlino.

> Scene che hanno ricondotto la memoria all'epoca della caduta del muro di Berlino

Alla frontiera di Fernetti, incuriositi, i tecnici del Genio Civile e della Pm srl ditta incaricata dei lavori di smantellamento, si sono trovati a dover rispondere a quesiti insoliti. «Scusate, vi diamo disturbo se portiamo via qualche pietra?». La risposta, giunta pure dal titolare della stessa impresa, Dino Gallo, è stata accompagnata da un sorriso stupito: «Fate pure», si è limitato a dire.

E alcune persone si sono attrezzate anche con dei sacchetti di plastica, in certi casi non proprio così robusti come necessario, considerato il successivo sfondamento dell'involucro per eccesso di peso. Cinque, sei pezzi di cemento, per un bottino non da poco, per ingombro e chilogrammi complessivi. Non sono mancati nemmeno gli esempi di «recupero su commissione», per recapitare poi ai colleghi o agli amici alcuni tasselli.

La scelta, a onor del vero, è stata anche piuttosto varia: basamento, tratto superiore asfaltato o frammento dipinto di giallo oppure di bianco. Ecco, proprio l'ultimo esempio specifico è stato quello maggiormente gettonato: in molti avrebbero voluto conservare un ricordo storico grazie a un pizzico di quella linea bianca, che è stata simbolo dell'ingresso nel breve tratto della cosiddetta «terra di nessuno» e di imminente approdo in terra straniera. «Quanti ricordi», ha mormorato non senza un pizzico di commozione una signora vicino alla frontiera di Rabuiese. «E pensare che, un tempo, un momento simile non sarebbe stato nemmeno lontanamente ipotizzabile. Ci troviamo di fronte a una pagina di storia che non dimenticheremo mai», le ha fatto eco un amico, poco distante.

ma.un.

Un pezzo di storia dentro uno dei gazebo a Rabuiese

L'INIZIATIVA

E il Teatro Stabile Sloveno firma una convenzione a favore degli artisti

Sostenere la cultura teatrale tra i giovani e concorrere alla formazione professionale di quadri artistici, tecnici ed organizzativi sempre in ambito teatrale. È l'obiettivo della Convenzione siglata dalla Provincia con il Teatro Stabile Sloveno, proprio alla vigilia dalla caduta dei confini con la vicina Slovenia.

«All'intesa già consolidata con altre strutture teatrali triestine abbiamo voluto aggiungere anche questa convenzione – ha detto Adele Pino, assessore provinciale alle Politiche educative – poiché siamo convinti che l'educazione dei giovani al teatro costituisca un elemento fondamentale per la loro formazione e un'occasione di crescita culturale per l'intero territorio».

«Per gli studenti di tutte le età - aggiunge ancora l'assessore -, infatti il teatro si pone come un'esperienza formativa di grande valore e permette di conoscere testi con i quali solitamente si entra in contatto solo attraverso la lettura».

«Il Teatro Sloveno condivide gli obiettivi istituzionali dell'ente – ha aggiunto Adele Pino – e ha già espresso in passato una pratica altamente significativa ed importante nei confronti del target giovanile del nostro territorio».

Grazie alla sigla della Convenzione, la Provincia e il Teatro Stabile Sloveno collaboreranno per dare attuazione a progetti e laboratori rivolti agli studenti, rivolgendosi in particolare agli studenti della scuola secondaria superiore d'intesa con gli organi scolastici competenti.

Sono allo studio anche iniziative e seminari volti alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti per l'acquisizione di metodologie educative da adottare attraverso l'attività teatrale.

Il Teatro Stabile Sloveno e l'ente culturale di maggior rilievo della minoranza nazionale slovena in Italia. Le sue radici vanno ricercate nel secolo passato e come vero e proprio teatro stabile nasce nell'estate del 1907. Distrutto dalle fiamme nel 1920, rinasce nel 1945, primo teatro stabile nell' Italia di oggi. Come tale è stato riconosciuto dal Ministero nel 1977, quattro anni dopo la confluenza dello «Slovensko gledalisce» in consorzio con il Comune e la Provincia di Trieste, ai quali si aggrega subito la Regione Friuli Venezia Giulia.

Al valico di San Bartolomeo corone, cori e passeggiata oltre le sbarre. Più sobria la seconda manifestazione

Gli esuli divisi sul confine che cade

Stasera da piazza Libertà la marcia dell'Unione istriani, domani la Federazione

Stasera, nello stesso momento in cui i fronti istituzionali di Italia e Slovenia saluteranno a Fernetti la caduta del confine, davanti al valico di San Bartolomeo gli esuli vivranno il loro personale «evento». Nessuna festa, ma un'occasione di riflessione sui drammi della storia, e sulle ripercussioni di quei drammi, cioè la perdita dei beni e l'attesa degli indennizzi, non ancora «raggiustate». Ma così com'è successo a più riprese nel recente passato, una per tutte l'elezione a maggioranza di Renzo Codarin alla presidenza della Federazione degli esuli nel marzo 2006, anche stavolta i protagonisti e i figli dell'esodo saranno divisi. Divisi perché la celebrazione di San Bartolomeo a Lazzaretto sarà prerogativa dell'Unione degli Istriani che l'ha organizzata. Gli altri, riuniti sotto il «cappello» della stessa Federazione degli esuli, prenderanno parte a una celebrazione, più sobria, domani alle 10.30 davanti al la targa che ricorda l'esodo in piazza Libertà.

Proprio da lì partirà anche la commemorazione di stasera dell'Unione degli Istriani. Alle 20.30 si formerà una marcia, una fiaccolata silenziosa che sfilerà lungo le Rive fino al monumento dedicato a Nazario Sauro, l'eroe nazionale «vittima e martire per il confine di allora», come sarà scritto sul nastro della corona che verrà deposta ai piedi della statua. Da lì partiranno alcuni pullman alla volta del valico di San Bartolomeo, dove nei paraggi saranno gettate in mare corone in memoria delle «vittime della pulizia etnica e del confine». Seguiranno un concerto corale e una simbolica passeggiata oltre confine dopo mezzanotte. «Intanto - spiega il presidente dell'Unione degli Istriani Massimiliano Lacota - sono numerosi i messaggi di adesione di europarlamentari di tutti gli schieramenti. Tra i molti e scontati da parte di Forza Italia e An, significativi quelli di Antonio Borghese dell'Italia dei Valori e Gianpaolo Dozzo della Lega Nord. Da Bruxelles invece una lettera congiunta di ben trenta deputati francesi, tedeschi, polacchi e austriaci». «La commemorazione è aperta a tutta la cittadinanza», fa presente ancora Lacota, autore nel pomeriggio di una lettera aperta al sindaco Roberto Dipiazza, in risposta al suo intervento sul giornale di ieri. «Tutti coloro che abitano in questa città e in questa regione - scrive Lacota al primo cittadino - non possono che gioire per l'apertura di un confine che per primi gli esuli, più di tutti, hanno odiato. Ma, strumentalmente, anche in questo caso c'è chi vuol far credere che il mondo dell'esodo non sia pronto ad accettare questa realtà. Gli esuli chiedono a Lei di comprendere, rispettare e onorare con la dovuta umiltà la scelta che hanno fatto per celebrare la serata del 20 dicembre: non una kermesse variopinta ma una marcia silenziosa per non dimenticare la loro storia e sostenere le loro legittime aspettative. Quello cioè che nei programmi di Fernetti non ha potuto trovare minimo spazio».

Domani, invece, la manifestazione della Federazione degli esuli presieduta da Renzo Codarin: la deposizione di un mazzo di fiori col tricolore precederà alcuni momenti di silenzioso raccoglimento davanti alla stele in memoria dell'esodo dei 350mila istriani, fiumani e dalmati. «Per 60 anni la nostra è stata una vicenda sconmoda e molti dei nostri cari ci hanno lasciato senza poter avere il conforto di un riconoscimento», rileva Codarin. Il quale annuncia di aver inviato una lettera al neopresidente della Repubblica slovena Danilo Turk invitandolo al dialogo sulle questioni ancora aperte. «Per noi esuli - così il presidente della Federazione - il confine ha rappresentato una minaccia e un motivo di sofferenza. Vederlo sparire, anche fisicamente, è un grande sollievo. Si tratta ora di superarlo veramente eliminando tutte le pendenze nei nostri confronti, sia della Slovenia ma anche della Croazia, che gravano ancora su questo nostro mondo di frontiera. È giusto sgombrare l'orizzonte da ogni ingiustizia per lasciare ai giovani una realtà minore».

pi.ra.

Renzo Codarin; di fianco al centro Massimiliano Lacota

Tremul: «Per noi un brindisi velato di amarezza»

«Non si può non prendere atto che l'evento è straordinario. Non si può non brindare, però con un velo di amarezza»: Maurizio Tremul, presidente della giunta dell'Unione Italiana, la massima organizzazione dei connazionali in Slovenia e Croazia, sottolinea che non si deve dimenticare che il gruppo nazionale italiano resta diviso, e la gran parte vive nell'Istria croata (26 mila circa secondo l'ultimo censimento, rispetto ai 3 mila dell'Istria slovena). «Se viene cancellato il confine che ci ha divisi dalla nostra nazione madre, dalla democrazia, dalla libertà - continua - non si può ignorare il diverso trattamento tra i connazionali che sono cittadini sloveni e quelli che sono cittadini croati, da qui l'amarezza». Ma anche un appello «forte» a Slovenia, Croazia affinché trovino nuovi accordi che rendano il confine di Schengen tra Croazia e Slovenia più permeabile e Tremul ricorda che nel '55 «in anni ben peggiori di questi e ben più difficili i politici dell'epoca firmarono gli Accordi di udine che contribuirono a mitigare gli effetti del confine. Oggi servono accordi analoghi con meccanismi». E l'Italia, rileva Tremul, può sollecitare fortemente questo accordo perché è anche il partner che sta aiutando la Slovenia, su richiesta di Lubiana, ad affrontare il semestre di presidenza dell'Unione europea.

Non solo, secondo il presidente della giunta dell'Unione Italiana ricorda che l'Italia deve varare la legge sull'«interesse permanente» nei confronti dei connazionali per evitare che la caduta del confine dia facili alibi per diminuire le tutele al gruppo nazionale italiano e poi va riconosciuta ai cittadini croati di nazionalità italiana, che hanno anche la cittadinanza italiana una corsia preferenziale per passare il confine. A queste condizioni, Tremul brinderà oggi ancor più volentieri.

pi. s.

Nel centrosinistra è lo sloveno Dolenc a sparigliare le carte. Apuzzo (Margherita) bacchetta An: «Presenzi a entrambe le celebrazioni»

Il centrodestra si sfalda nell'appoggio al mondo dell'esodo

Forza Italia e Udc si schierano a Fernetti accanto a Dipiazza e Codarin, An con Lacota

La divisione degli esuli, in vista della caduta dei confini, è lo specchio della divisione della politica. O, meglio, del centrodestra che governa la città. Forza Italia e Udc stasera saranno a Fernetti al fianco del sindaco Dipiazza e domani prenderanno parte alla manifestazione promossa dalla Federazione degli esuli. Alleanza Nazionale, al contrario, ha già annunciato la propria assenza alle feste di Fernetti e Rabuiese e la conseguente partecipazione, stasera, all'iniziativa dell'Unione degli Istriani di Massimiliano Lacota.

«Quella di An è una scelta legittima - spiega il consigliere comunale dell'Udc Roberto Sasco - ma noi parteciperemo alla celebrazione della Federazione degli esuli di venerdì (domani, *ndr*) poiché riteniamo che quel mazzo di fiori che sarà deposto nell'occasione sia il giusto atto di rispetto ai martiri dell'esodo. Martiri di un regime dittatoriale, quello titino, che come tutte le altre dittature del Novecento è stato condannato dalla storia. La caduta del confine è il superamento di una situazione creata con il secondo conflitto mondiale. Ogni esule da domani (oggi, *ndr*) entrando in Slovenia potrà sentirsi nuovamente a casa. Rimane in piedi il nodo dei giusti indennizzi, di cui si è occupato attivamente l'ex ministro Giovanardi, ma oggi niente contrapposizioni o polemiche politiche».

Roberto Sasco

Igor Dolenc

«La manifestazione dell'Unione degli Istriani cui si associa An è un promemoria rispettabilissimo ma ritengo che nella grande festa di domani (oggi, *ndr*) e sabato nessuno voglia dimenticare» aggiunge da Forza Italia il consigliere comunale e regionale Piero Camber. Il quale, esplicito, fa sapere che «domani (oggi, *ndr*) ho un impegno ma a mezzanotte raggiungerò il mio sindaco a Fernetti e la mattina seguente sarò all'iniziativa lanciata da Codarin. La Federazione è la voce di tutti gli esuli, ne rappresenta tutte le componenti». Camber, al tempo stesso, punzecchia però il governatore della Regione Riccardo Illy in vista della sua partecipazione all'eurofesta di sabato a Rabuiese. E lo fa con un'arma tutta politica: un ordine del giorno che il Consiglio regionale, alle prese con la chiusura della Finanziaria, deve per regolamento discutere entro venerdì. In questo documento il gruppo azzurro chiede infatti l'impegno di Illy e giunta «affinché nelle cerimonie non venga dimenticato il dramma dei profughi istriani». Un invito, sottinteso, al governatore perché accenni all'argomento, compresi gli indennizzi e l'apertura del mercato immobiliare da parte di Lubiana, sabato a Rabuiese davanti a Barroso e al premier sloveno Janez Jansa.

A sparigliare le carte nello schieramento opposto, in questo caso, l'approccio all'ordine del giorno registra l'apertura di Igor Dolenc, esponente della minoranza slovena, che in piazza Oberdan siede tra i banchi Ds, oggi Pd. «La storia deve andare avanti in tutti i sensi», annota Dolenc, secondo il quale «nel momento in cui sparisce fisicamente la frontiera, arriva il tempo giusto per discutere di tutto e trovare delle soluzioni a delle "incrostazioni" che ci portiamo dietro da troppo tempo».

Dalla Margherita, infine, il segretario provinciale Matteo Apuzzo bacchetta An «, cui rappresentanti potrebbero presenziare a tutte e due le manifestazioni di domani (oggi, *ndr*), quella di Fernetti e quella di San Bartolomeo, poiché l'una non esclude l'altra». «È incomprensibile - ancora Apuzzo - che alcune forze politiche non riescano a cogliere la portata di un simile evento storico, che non toglie nulla alle legittime istanze di chi ha pagato i drammi della storia».

pi.ra.

Il confine di San Gabriele e Salcano e la «frontiera» nella testa e sulla pelle: memorie da un altro tempo

«Noi che abbiamo vissuto sulla linea d'ombra»

continua dalla prima

di **Arianna Boria**

E promuovere l'unica locanda italiana con l'accesso su un altro Stato. Si tolgono i punti dell'antica ferita, mai rimarginata. Sparisce il valico di San Gabriele Erjavceva, riservato a pedoni, biciclette e autobus transfrontalieri, e gli abitanti di una via «ibernata» cominciano a preoccuparsi per l'arrivo del traffico e la prossima, possibile sparizione dei parcheggi. Qui Igor Brajnik, 48 anni, nella sua casa slovena a circa cinque metri dal confine, ricorda i giochi dell'infanzia in mezzo ai soldati col mitra spianato. Con lui vive la zia, Elza Leban, 86enne, che la prossimità con l'Occidente pericoloso l'ha avvertita per anni sulla pelle: casa guardata a vista, guardiola della polizia jugoslava piazzata al piano terra, come un corpo estraneo e ingombrante. «Quando cambiavano i turni, capitava che qualche militare non ci conoscesse - racconta - e allora non ci lasciavano nemmeno entrare».

Il confine da San Gabriele a Salcano fu progettato insieme da Jugoslavia e Italia negli anni Ottanta e le spese divise fino all'ultimo soldo. Doveva essere il passaggio più permeabile, si trasformò in una barriera. Silvo Kokot costruì il muretto, su cui i colleghi italiani collocarono la rete. «Ma sono stato il primo a scavalcarla - confessa - perché volevo dimostrare che si trattava di una separazione fisica e niente di più». Sembrava finto quel confine, sessant'anni fa, quella notte tra 15 e 16 settembre 1947, un segno bianco di calce tracciato dagli angloamericani in mezzo a case, campi, cimiteri, affetti. Ma quella «pisada de can», al quale non credeva no nemmeno i più nazionalisti, divenne subito linea d'acciaio e di ghiaccio: filo spinato, cippi, garitte, sbarre, soldati. Famiglie, amici, defunti divisi, la mannaia della guerra perduta, di cui il resto d'Italia nemmeno si accorse.

Chi se ne accorse, invece, fu la contessa Lidia Hornik, amica di Churchill e proprietaria di grandi tenute in Kenia. Come racconta Roberto Covaz nel suo libro «Gorizia Nova Gorica Niente da dichiarare», la nobildonna, fiutato che la sua villa di Salcano sarebbe rimasta sotto la Jugoslavia di Tito, se ne tornò in fretta e furia dalle terre africane con un manipolo di servitori «negri» e organizzò feste indimenticabili per gli angloamericani. Miracolo diplomatico: il confine venne tracciato seguendo i tre lati del muro di cinta della dimora e la contessa Lidia potè continuare a folleggiare in un'enclave italiana in terra straniera.

> C'è chi ha giocato tra i mitra jugoslavi spianati e chi si rifugiò in Kenya

Questa sera, nel giardino di una casa in via Erjavceva a Nova Gorica, dove il confine è entrato con violenza nel tessuto umano e urbano, verrà collocato un proiettore che manderà immagini sul muro di una confinante casa italiana. Promozione transfrontaliera, dice Nadja Velušček, anima del Kinoatelje, per raccontare attraverso documenti, fotografie, superotto, gli anni della Cortina di ferro, soprattutto quelli degli scontri più accesi. Sua figlia, la giovane regista Anja Medved, trasformerà le postazioni delle guardie a San Gabriele in «confessionali» laici e chi lo vorrà potrà venire qui a raccontare i peccati della frontiera, sconfinamenti e piccolo contrabbando.

La stessa Nadja, seguendo un sentiero sul Collio, si ritrovò un giorno nel giardino di un'abitazione privata. «Da dove è venuta?» le chiese la proprietaria, che per cinquant'anni non aveva mai camminato lungo quel viottolo proibito, ma aveva aggirato il valico per rientrare a casa. «Ora si aprono tutte le porte, comprese quelle della natura», dice Nadja, insegnante e donna di plurimi "passaggi" quotidiani. «Sarà bello scoprire itinerari, dimenticati solo perchè non sbucavano in un valico. Il mio primo pensiero è che il confine ce l'abbiamo sempre avuto tra i piedi. Ma è stata anche un'occasione, un qualcosa che ci ha dato grande potenzialità ed energia. Vivi sul bordo e diventi curioso. E' uno stimolo alla trasgressione: non credi a un blocco insensato che non esiste per la natura o per gli animali e quindi non ti rassegni a essere passivo. E ciò che vuol essere chiusura, finisce per diventare apertura».

Da queste parti, nel borgo di Rafut, tra un anno nascerà pure un «museo del contrabbando», all'interno di un itinerario storico che dalla Transalpina arriverà al valico di Sant'Andrea. Ci sta pensando Andrej Malnic, etnologo e direttore del Goriski muzej, per «salvare questa nostra esperienza, unica», per ricordare ai posteri i traffici di sigarette, alimentari, dischi, benzina, apparecchiature tecniche, insieme ai mille modi per truffare i doganieri, «di qua» e «di là».

Andrej è figlio di padre austriaco e mamma italiana, è nato in Jugoslavia, mentre sua figlia in Slovenia. «Quando a quattordici anni ottenni la propusnica - ricorda - mi sembrava di avere le ali. Andavo a Gorizia senza i genitori. Finalmente oggi scompare questa barriera fisica che ha tagliato innaturalmente un territorio mai diviso, creando un trauma indimenticabile per italiani, sloveni, friulani. La barriera psicologica? Ci vorranno un paio di decenni. Mia figlia, che ha dieci anni, comincia ad accorgersi ora di questa realtà. E io, da bravo padre, le faccio un museo perchè sappia da dove viene».

SCUOLA & ORIENTAMENTO

NOVITÀ · CONSIGLI · SUGGERIMENTI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Nel prossimo gennaio avranno inizio a Trieste i corsi della Scuola Quadriennale di Psicoterapia Sistemico Relazionale

Centro Padovano di Terapia della Famiglia: attivo in città dal 2005

A febbraio avrà inizio a Trieste il corso di Psicologia Giuridica

Numerose e di sicuro interesse le proposte che il Centro Padovano di Terapia della Famiglia propone nella nostra città per il 2008 (la sede triestina del CTPF è attiva già dal 2005). Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia, fondato a Padova nel 1984 dal dott. Andrea Mosconi e dal dott. Pio Peruzzi, continua la tradizione didattica e formativa alla Terapia Familiare Sistemica secondo le modalità sviluppate dai fondatori del Centro Milanese di Terapia della Famiglia e ideatori del metodo terapeutico e di conduzione del colloquio conosciuto come il "Milan Approach". In particolare la Terapia Familiare Sistemica si interessa sia di patologie come schizofrenia, disturbo anoressico, depressione, disturbi della vita di relazione della coppia e della famiglia. Il Centro Padovano di Terapia della Famiglia esplica la propria attività nella didattica, nella clinica, nel Counselling e nella Mediazione dei conflitti familiari e sociali. La Scuola Quadriennale di Specializzazione in Psicoterapia Sistemico-Relazionale, che, come detto, ha la sua sede anche a Trieste, è riconosciuta dal Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica. Vi si possono iscrivere i laureati in medicina e in psicologia per acquisire il titolo di psicoterapeuti. Dal 2008 partirà anche a Trieste il Corso annuale di Formazione in Psicologia Giuridica che risponde ai criteri di formazione richiesti da le nuove disposizioni dell'Ordine Nazionale degli Psicologi per iscriversi agli elenchi degli esperti ed ausiliari dei Giudici presso i Tribunali ed è rivolto ai laureati in ambito psicologico, medico, giuridico, sociale ed educativo. La formazione teorico-pratica si propone di far acquisire una competenza specifica nell'ambito della Psicologia Forense, con particolare riferimento alle premesse dell'Ottica Sistemico-Relazionale.

Parlare e leggere, migliorando le nostre capacità espressive si può!

Scuola di dizione e uso espressivo della voce

L'A.I.R.S.A.C. propone la nona edizione di un corso di grande interesse. Ultimi posti disponibili

Avrà inizio il prossimo 16 gennaio la nona edizione del corso di "Dizione ed uso espressivo della voce", tenuto dall'attrice Mariella Terragni, organizzato dall'A.I.R.S.A.C. (Associazione Italiana Ricerca e Sviluppo Aree Culturali in Europa). Già molte persone hanno effettuato l'iscrizione, orientando gli organizzatori all'apertura di un secondo corso parallelo, suddiviso per fasce d'età. E' provato infatti che possiamo migliorare la proprietà del linguaggio attraverso dizione corretta, padronanza dei vocaboli, corretta articolazione e anche attraverso il controllo della voce, che si ottiene grazie a una corretta respirazione e alla capacità del rilassamento. Il corso, che si articola in una lezione settimanale di 2 ore per la durata di due mesi, si rivolge a chi, per motivi di lavoro e professione, ha a che fare con la parola rivolta alla comunicazione soprattutto pubblica, a chi utilizza l'oratoria e l'esposizione come parte fondamentale del suo lavoro (politici, insegnanti, educatori, manager), a chi desidera imparare a leggere a voce alta per uso professionale, ma anche a chi semplicemente vuole migliorare la propria personalità, attraverso l'espressione vocale e verbale. Scopi del corso sono la correzione di difetti di pronuncia e di fonazione, l'eliminazione delle inflessioni dialettali, il miglioramento dell'articolazione indispensabile per una corretta pronuncia, l'acquisizione delle capacità espressive per comunicare in modo chiaro ed efficace, guadagnando così sicurezza ed efficacia nel lavoro e nella vita. Non conviene attendere una seconda occasione per fare una prima bella figura!

"European School of Trieste": successo dell'iniziativa "open doors"

Nei giorni scorsi al Castelletto di Villa Geiringer, posizionato alla sommità del colle di Scorcola, la "European School of Trieste" ha aperto le sue porte ai numerosi visitatori che in questa occasione hanno avuto la possibilità di conoscere una realtà scolastica unica a Trieste. Sono stati organizzati incontri mirati di presentazione dei vari settori in cui si articola l'European School of Trieste, dall'asilo nido alla scuola secondaria di primo grado, tutti coordinati dal corpo insegnante altamente qualificato. La manifestazione denominata "OPEN DOORS" ha inteso lanciare un messaggio di apertura verso realtà, culture e lingue diverse. Infatti l'European School of Trieste, offre ai ragazzi che la frequentano l'opportunità di relazionarsi con insegnanti provenienti da diversi continenti un'esperienza scolastica che porterà l'alunno a sviluppare la capacità di ascolto. Non a caso la lingua inglese qui viene assorbita come seconda lingua madre. La scuola è a tempo pieno in lingua inglese ed è però volta a inserire l'allievo, al termine del ciclo della scuola secondaria di primo grado, nella realtà scolastica italiana. La nascita di questa scuola, che vanta già ventisette anni di attività, ha dato così risposta a un'esigenza sentita da molti genitori, rappresenta quindi una realtà internazionale unica. L'istituto Comprensivo "European School of Trieste" è strutturato in asilo nido (0 – 3 anni) esclusivamente in lingua italiana; scuola dell'infanzia con le sezioni Nursery, Kinder 1 e Kinder 2 in lingua inglese; scuola primaria a tempo pieno costituita da 5 classi con circa 16 alunni per classe, in lingua inglese e lingua italiana. Da alcuni anni è stata inserita come materia extra- curricolare anche la lingua tedesca Nella scuola secondaria di I gradoa tempo pieno, con lezioni in lingua italiana e 10 ore di lingua inglese, il curricolo scolastico prevede lo studio della lingua tedesca (seconda lingua) e il latino. Possono iscriversi alla scuola primaria e secondaria anche alunni che non hanno una buona conoscenza della lingua inglese: è previsto infatti l'affiancamento di un tutor. Le lezioni e l'attività didattica svolte da insegnati madrelingua e abilitati, si svolgono dal lunedì al venerdì. Sono previsti servizi di pre e post accoglimento

Rinviato a gennaio il faccia a faccia con Diego Deste

Lorito davanti al giudice Ma la difesa fa saltare il confronto con l'accusatore

di Corrado Barbacini

Tutti lo aspettavano, ma ieri Diego Deste, il grande accusatore dell'ex capo della Mobile Carlo Lorito, non si è visto. Per almeno una decina di ore è rimasto confinato in una stanza del palazzo di giustizia in attesa del là del pm Lucia Baldovin. Nessun faccia a faccia, insomma. Tutto rimandato al 7 gennaio. Non era presente in aula nemmeno il pm Tito che ha passato il pomeriggio con i poliziotti che il 15 novembre avevano arrestato Lorito.

Gli ingranaggi del giorno della verità, si sono inceppati fin da subito e l'udienza dell'incidente probatorio presieduta dal gip Massimo Tomassini, è iniziata in pratica solo a pomeriggio inoltrato sotto una pioggia di eccezioni preliminari.

Tutto fermo, per ora. Perché il confronto tra Lorito e Deste è stato rinviato all'anno nuovo dopo che i difensori dell'ex funzionario (Riccardo Seibold e Giorgio Borean) ma anche degli altri indagati (Federica Tosel, Alberto Di Mauro e Paolo Pacileo) potranno consultare quella parte del fascicolo che, come è stato definito, per un banale equivoco non era stato messo a disposizione dei legali. Su questo aspetto l'avvocato Seibold ha parlato in modo incisivo osservando che in quella particolare fase processuale che - anticipo del dibattimento - i difensori devono avere a disposizione tutti gli elementi. Se no, non ha senso battersi contro un'accusa avvantaggiata.

Carlo Lorito, il grande accusato è arrivato alle 9.30 scortato da due agenti della penitenziaria. Ha percorso a passi lenti il corridoio e non si è sottratto agli obiettivi delle macchine fotografiche e delle telecamere. Ha salutato alcuni suoi amici e poi ha abbracciato il suo ex braccio destro, il commissario Sergio Savarese, indagato per favoreggiamento.

Il pm Lucia Baldovin

È rimasto nell'aula 290 fino al tardo pomeriggio. In silenzio e nascondendo il proprio imbarazzo, come ha detto chi era presente. Nel frattempo sono giunti alla spicciolata gli altri indagati: l'ex gestore del Babylon Fabio Novacco (ai domiciliari) e Paolo Faranda Tindaro, l'imprenditore edile di Castelfranco Veneto, libero per scadenza dei termini.

Il via alla battaglia lo ha dato l'avvocato Paolo Bevilacqua, difensore di Orazio Di Marco, accusato da Deste di essere stato il suo fornitore di cocaina. Si trova ai domiciliari a San Pier d'Isonzo. Il legale ha consegnato al giudice Tomassini un certificato medico in cui è scritto che le condizioni di Di Marco non sono compatibili con la sua presenza in aula. L'avvocato ha osservato che, proprio per la natura dell'incidente probatorio, Di Marco ha il legittimo diritto a rispondere a chi lo accusa. Ed è stato a questo punto per cui in tutta fretta è stato convocato il medico legale Fulvio Costantinides che poi, accompagnato da un autista del Tribunale, è andato fino al piccolo centro del monfalconese dove ha accertato per conto del giudice le condizioni dell'indagato. Il responso è giunto dopo le 14: «Non può spostarsi, è ammalato». Allora su richiesta del pm che nel frattempo ha rinunciato a questa parte di incidente probatorio, il giudice Tomassini ha disposto la separazione della posizione di Di Marco da quella degli altri. Se ne parlerà al dibattimento.

Ma c'è di più. L'avvocato Bevilacqua ha presentato un esposto alla procura ipotizzando a carico di Deste il reato di calunnia. Ieri pomeriggio, intanto è stato operato a Cattinara l'ultimo arrestato Andrea Sauro. Anche lui era stato tirato in ballo da Deste. All'arrivo della polizia ha inghiottito una bustina di cocaina.

L'avvocato Borean, difensore di Lorito

L'ex capo della Mobile di Trieste e Gonzia Carlo Lorito scortato da un agente penitenziario (Foto Sterle)

L'altra notte la banda ha forzato l'ingresso del negozio in via Lazzaretto Vecchio e aperto anche il registratore di cassa

Ladri in azione a «Casa Masè»: spariti salumi e formaggi

Salumi, formaggi e poche centinaia di euro in contanti. È il bottino del colpo messo a segno la notte scorsa nel negozio «Casa Masè» di via Lazzaretto vecchio. I ladri, dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno approfittato della presenza nel locale di ogni tipo di leccornia per fare, in pratica, un'abbondante spesa di Natale gratis.

La loro attenzione è stata attirata in primo luogo dai prodotti freschi esposti nel banco frigo e dalle ghiottonerie sistemate in bell'ordine su tavolini e scaffali. I malviventi non hanno disdegnato nemmeno la possibilità di racimolare un po' di denaro contante, e si sono quindi avventati sul registratore. Lì, per loro sfortuna, non hanno trovato grandi somme, ma solo il «fondo cassa», vale a dire qualche centinaio di euro in monete e banconote di piccolo taglio. Prima di allontanarsi, infine, i ladri hanno rovistato negli armadietti del personale, mettenso sotto sopra il retrobottega.

Ad accorgersi dell'intrusione attorno alle sette di ieri mattina è stato il titolare del negozio di ortofrutta vicino alla salumeria di via Lazzaretto vecchio. È stato lui a notare che la porta d'ingresso di «Casa Masè» era stata lasciata socchiusa e far scattare l'allarme chiamando il 113. Quando la prima delle commesse del negozio svaligiato si è presentata al lavoro, quindi, si è trovata di fronte due agenti della Squadra volante impegnati nei rilievi.

«Al momento non siamo in grado di dire con esattezza a quanto ammonti il danno subito - ha spiegato in seguito un'altra dipendente -. L'inventario preciso non è ancora stato fatto. La nostra prima preoccupazione, infatti, è stata allertare i fornitori e farci mandare subito nuova merce. Siamo sotto Natale e non possiamo certo permetterci di tener chiuso il negozio».

m.r.

RIFIUTI

Ritossa(An):«A rischio chiusura la discarica di Pecol dei Lupi»

«La discarica di Pecol dei Lupi, nel territorio di Cormons, rischia di chiudere a febbraio perchè lo spazio a disposizione si sta drasticamente esaurendo». L'allarme arriva dal consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, che ipotizza a breve un vero e proprio black out nel sistema di raccolta rifiuti dell'Isontino. Uno scenario che potrebbe creare qualche difficolta anche alla gestione delle immondizie dell'area di Trieste. In caso di chiusura di Pecol dei Lupi, infatti, la Provincia di Gorizia potrebbe decidere di trasportare i rifiuti dell'area isontina proprio all'inceneritore di via Errera.

FURTO

Il colpo in Strada di Fiume

Svaligiano la canonica mentre il parroco dice messa: rubati 5mila euro

Hanno atteso che il sacerdote iniziasse a celebrare la messa per poi entrare in azione e svaligiare la canonica. Un colpo fruttato circa 5mila euro, in gran parte versati dai ragazzi a cui il parroco insegna religione.

Il furto è stato messo a segno l'altra sera nell'abitazione di don Anton Zuzek, a pochi passi della chiesa della Santissima Trinità in strada di Fiume, vicino all'ospedale di Cattinara. Tra le 18 e le 18.30, appunto la durata delle messe feriali pomeridiane, i malviventi hanno divelto il lucchetto del cancello esterno e forzato la porta che dall'orto, confinante con il parcheggio riservato ai medici dell'ospedale, conduce alla piccola costruzione. Una volta all'interno la banda ha puntato a colpo sicuro sulla stanza al piano terra che ospita i documenti dell'ufficio parrocchiale.

Lì i ladri hanno svuotato i cassetti e mandato all'aria gli archivi nel tentativo di individuare il punto in cui don Zuzek tiene il denaro che periodicamente i suoi alunni gli consegnano per abbonamenti a riveste e acquisto di libri di testo. Le ricerche non sono durate a lungo, a riprova del fatto che probabilmente chi ha agito conosceva bene gli ambienti della canonica. Nel giro di pochi minuti, infatti, i malviventi non solo sono riusciti a scoprire le due coperte all'interno delle quali erano nascosti circa 4mila euro, ma hanno addirittura trovato il tempo per salire al primo e rovistare negli armadi della camera da letto del parroco, rubando così altri 800 euro e i suoi documenti. Poi, probabilmente allertati da un complice che faceva da «palo» e teneva d'occhio i movimenti del sacerdote, sono fuggiti sempre attraverso il piccolo orto, facendo poi perdere le loro tracce.

L'episodio dell'altra sera ha letteralmente sconvolto don Zuzek che, proprio perchè ancora turbato, ha preferito non rilasciare alcun commento. Le indagini sono ora affidati agli investigatori della questura, allertati dal parroco subito dopo la scoperta dell'intrusione. Il sospetto dei poliziotti, comunque, è dietro al furto ci sia la mano di qualcuno che frequenta abitualmente la parrocchia e ne conosce bene gli ambienti.

Quello dell'altra sera, tra l'altro, non è il primo colpo messo a segno nella canonica della Santissima Trinità. Negli ultimi 10 anni l'abitazione di don Zuzek era stata visitate altre due volte.

m.r.

Sentenza del Tribunale per il giovane accusato di violazione del diritto d'autore. Pena sospesa e multa da 3mila euro

Pirata informatico condannato a un anno

Dante Colja duplicava abusivamente film su dvd: «Ora voglio cambiare vita»

Dante Colja, l'ex pirata informatico

Un anno di reclusione, pena poi sospesa, e 3mila euro di multa. È la condanna inflitta ieri mattina dal giudice Angela Giannelli a Dante Colja, il pirata informatico che era riuscito a mettere in piedi una sofisticata centrale di duplicazione abusiva di film in grado di fruttargli anche 10mila euro al mese. Il 33enne triestino, accusato di violazione dei diritti d'autore, non sconterà quindi nemmeno un giorno di carcere.

L'attività illecita di Colja era stata scoperta nel marzo scorso dai militari del nucleo mobile della I Compagnia della guardia di finanza al termine del blitz messo a segno nella sua centrale operativa, un piccolo locale a Servola in cui erano stati installati ben 32 computer, collegati in rete e dotati di masterizzatori. Apparecchiature con le quali il giovane riusciva a riprodurre fino a 100 dvd all'ora, tra l'altro di ottima qualità, poi venduti in internet grazie ad un sito registrato su un server con sede negli Stati Uniti.

Ieri, dopo aver ascoltato la sentenza, Dante Colja ha tirato un sospiro di sollievo. «Speravo di riuscire ad evitare il carcere, ma naturalmente non ne avevo la certezza. Ora mi sono tolto un grosso peso, anche se la mia situazione resta difficile e drammatica - spiega l'ex pirata informatico -. La malattia di cui soffro mi toglie gran parte delle energie, i tentativi di trovare un lavoro "onesto" finora non hanno dato alcun risultato e le prospettive sono tutt'altro che rosee. Sento di non avere più davanti a me un futuro che valga la pena di essere vissuto».

Anche la situazione economica di Colja, al momento, è disastrosa. Dopo esser stato scoperto dalle fiamme gialle il 33enne, in attesa della conclusione del processo, ha dilapidato le sue finanze con viaggi all'estero. «Sono caduto in depressione e ho iniziato a pensare al suicidio - continua -. Ho raggiunto quindi Paesi lontani come la Thailandia con l'intenzione di farla finita. Al momento di mettere in pratica quel proposito, però, non sono riuscito ad andare fino in fondo. Ecco perchè sono tornato a Trieste per tentare di ricominciare da capo. Cerco soltanto un'opportunità per riuscire a guadagnarmi da vivere in maniera lecita e compatibile con le mie limitate forze fisiche. Con le truffe e le attività illecite, insomma, non voglio più avere nulla a che fare».

QUESTURA

Il deposito è a San Sabba

Recuperati 5 oggetti rubati

La questura ricorda che al commissariato di San Sabba sono in giacenza alcuni oggetti proventi di furto. I proprietari possono recuperarli telefonando allo 040 8322111. Si tratta di tre gruppi elettrogenei, una pompa meccanica e una motosega.

LA STORIA

È stato curato in sinergia dai medici dell'ospedale infantile assieme ai colleghi di Cattinara

Una mamma: «Mio figlio autistico salvato al Burlo»

«I giornali sono sempre pieni di cattive notizie, vi chiamo per raccontarne una buona, e vi prego anche di scrivere che mi si riempie il cuore se penso a quanto mi è successo, perché parlare solo di sanità che non funziona?». Il telefono è un naturale portatore di cattive notizie ai giornali: le buone scivolano via felici. Ma la voce stavolta è calda e suadente. «Mio figlio ha 31 anni, soffre di autismo, era in preda a dolori atroci e non sapeva dire perché. Ho assistito alla più grande dedizione dei medici del Burlo Garofolo e di Cattinara, che non solo hanno risolto il problema ma lo hanno fatto con gentilezza e sensibilità, e soprattutto con ammirevole collaborazione fra loro, e commovente attenzione, telefonandoci perfino a casa». La signora si chiama Rosetta. Il calvario degli ultimi tempi è lungo: «Aveva, mio figlio, dolori davvero insopportabili, i medici hanno supposto un'infiammazione al trigemino, a Cattinara gli hanno fatto subito la terapia del dolore. Non era il trigemino. Allora esami su esami, hanno pensato all'orecchio, e sono intervenuti gli otorini del Burlo, e non era nemmeno quello, è stato sottoposto a una Tac e a una risonanza magnetica, infine sono entrati in campo gli odontostomatologi sempre del Burlo, e in quattro ore di sala operatoria gli hanno risolto il problema. Incredibile la costante collaborazione tra i medici dei due ospedali, a ogni cosa che si doveva fare era sempre tutto pronto e lavoravano assieme, eccezionali davvero, bravi, gentili».

Tutto normale, si dovrebbe dire, se non fosse che di solito le persone hanno un naturale maggior bisogno di rendere pubblica l'ingiustizia piuttosto che la giustizia e che ciò di cui maggiormente si lamentano,in campo sanitario, non è tanto la qualità sostanziale delle cure, ma «la cura» con cui esse vengono somministrate. L'aspetto umano, insomma, quel mostrarsi appassionati al caso che conserva alle persone la sensazione che hanno di se stesse, e cioé di essere uniche - e infatti lo sono.

Il Burlo, come si sa, è specializzato nel trattare bambini con handicap, e quando crescono continua però a curarli come prima. E se la «task force» messa in campo tra due ospedali non è un caso unico, unica è certamente la storia individuale, e soprattutto la commozione di questa mamma che date le circostanze vive per sè ma anche «per due».

Caso vuole che in questi stessi giorni, da due diversi reparti di Medicina, altre persone con problemi sanitari in famiglia abbiano diffuso notizie di medesimo tenore, riferendo spontaneamente di ottima assistenza, di attente indagini, di simpatia e condivisione, di cure solerti anche a persone molto fragili di età, oltre che di salute.

g. z.

Alla ripresa dei lavori del tavolo istituzionale il comunicato ufficiale della Regione non riporta i risultati dell'Arpa

Ferriera, dati sull'inquinamento secretati

Annunciato lo stanziamento di 200 milioni per l'opera di bonifica

Sforamenti di polveri sottili e una media di benzoapirene di quattro volte superiore ai limiti nel territorio di Servola nel mese di dicembre: sarebbero questi i dati presentati ieri nella riunione del «tavolo istituzionale» sulla Ferriera che ha ripreso i propri lavori dopo la chiusura di quelli relativi all'Autorizzazione integrata ambientale (Aia). Forma dubitativa, dal momento che da quella riunione non è uscita alcuna informazione ufficiale, l'unica alla quale la Regione si richiama obbligando i partecipanti a non riferire il contenuto della discussione

L'incontro era guidato dall'assessore Gianfranco Moretton che si affida solo a un comunicato ufficiale nel quale non sono citati i dati riferiti dall'Arpa. L'assessore all'Ambiente, e vicepresidente della giunta, ha rimarcato invece che «le problematiche legate al disinquinamento dell'area riguardano non solo la Ferriera ma tutto il Sito inquinato di rilievo nazionale, una competenza diretta del ministero dell'Ambiente con il quale - dice la nota regionale - la Regione collabora pienamente». È annunciata per fine anno l'approvazione dell'Accordo di programma tra Regione, dicastero dell'Ambiente, Provincia, Comuni di Trieste e Muggia, Ezit e Autorità portuale. Ci sono risorse «pari a 200 milioni di euro per la complessiva opera di disinquinamento». Il

La prossima riunione entro la metà di gennaio

Alcuni impianti dello stabilimento siderurgico di Servola

che è anche una risposta alle intimazioni dello stesso ministero, che ha denunciato come inadempiente agli impegni presi la Ferriera di Servola.

La delibera per la concessione dell'Autorizzazione integrata ambientale («strumento "garantista"» ha sottolineato Moretton) è però ancora all'esame dell'Ufficio legale della Regione e sarà valutata entro fine anno. Prossima riunione del «tavolo» entro metà gennaio.

Intanto, a seguito delle notizie secondo cui mancano attualmente i 160 mila euro per realizzare le analisi sull'eventuale accumulo di diossine nei residenti del quartiere reagisce il consigliere dei Verdi, Alessandro Metz: «La loro richiesta, specie di fronte a una analisi annunciata, è assolutamente fondata, visto che la stessa Azienda sanitaria ha di recente evidenziato rischi elevati per la salute pubblica». Metz si dice «sorpreso» dal fatto che l'Azienda sanitaria parli di «procurato allarme sociale» rispetto alle richieste dei cittadini («vengono così richiamate pratiche di controllo sociale disciplinari e repressive»), senza i quali, afferma, «non si sarebbero mai scoperte la situazione reale a Porto Marghera e i casi di mesotelioma correlati all'amianto». Metz si è già dichiarato contrario - come il Comune di Trieste - al rilascio dell'Aia, ritenendo «poco affidabile fin qui il comportamento dell'azienda in termini di ambiente». Il presidente della commissione regionale Urbanistica, Uberto Fortuna Drossi, ha invece presentato un ordine del giorno con cui chiede che l'Aia sia il frutto di un più vincolante Accordo di programma e che alla Lucchini sia imposta una cauzione proporzionale al costo degli interventi correttivi da realizzare nella fabbrica. Una cauzione, dice, da scalare via via che gli impianti vengono adeguati

Metz (Verdi): «Fondata l'analisi delle diossine per i residenti»

g. z.

La Cisal: controlli sulla sicurezza

Sicurezza in Ferriera. Alla luce del grave incidente alla ThyssenKrupp di Torino e in seguito a segnalazioni dei lavoratori della Ferriera, la segreteria provinciale della Failms-Cisal ha scritto all'Azienda per i servizi sanitari chiedendo «un sopralluogo a 360 gradi per verificare se sono attive e adottate le migliori tecnologie nei sistemi di sicurezza degli impianti dello stabilimento, certificando le condizioni di sicurezza degli impianti ancora presenti (cokeria, ecologico, altoforno 2, depurazione, gasometri, agglomerato, macchina colare).

L'assessore replica con ironia ai residenti che chiedono mille posti auto in zona

Bucci: «Parcheggi sulle Rive? Firmo anch'io»

«Se 350 cittadini chiedono 1000 parcheggi, vuol dire che ognuno di loro possiede tre automobili. Anch'io vorrei avere il posto macchina con abbonamento disponibile sotto casa, anzi credo che tutta Trieste e tutta l'Italia lo vorrebbero. Firmerei anch'io questa richiesta. Ma non sempre ogni cosa è possibile». Maurizio Bucci replica con un pizzico di ironia alla proposta dei residenti del Borgo Giuseppino di avere momentaneamente a disposizione, attraverso un apposito abbonamento, un pacchetto complessivo di mille parcheggi nella zona compresa fra piazza Unità e Campo Marzio, da distribuire poi fra loro.

Una richiesta dettata dalla difficile situazione quotidiana legata alla ricerca di un posto macchina, che costringe spesso gli abitanti a estenuanti giri tra gli isolati, tornate che proseguono anche per decine di minuti.

L'assessore comunale alla pianificazione territoriale aggiunge poi: «I firmatari di questa iniziativa devono specificare esattamente dove vorrebbero veder piazzati questi posteggi. E poi, comunque, dovrebbero rivolgersi all'Autorità portuale».

L'idea portata avanti dai residenti, come specificato l'altro giorno dal portavoce Paolo de Mottoni, va intesa come una soluzione ponte, temporanea. «Quando i parking interrati saranno pronti - aveva dichiarato lo stesso de Mottoni - ritireremo tutte le nostre pretese».

L'ipotesi individuata sarebbe quella di riuscire a ottenere abbonamenti per un migliaio di posti, 500 di questi concessi dal Comune e altrettanti da Trieste terminal passeggeri (di proprietà completa dell'Autorità portuale), che a partire dal 2 gennaio gestirà tutto il parco posteggi del waterfront ad eccezione dell'area ex Bianchi. In attesa di un confronto fra le parti, già richiesto dagli abitanti del Borgo Giuseppino, per chi ha casa in zona, nella ricerca di un piccolo spazio dove piazzare il proprio veicolo senza incorrere in infrazioni al codice della strada e di conseguenza in eventuali multe, il quadro rimane complicato.

ma. un.

L'area dell ex piscina Bianchi

INCIDENTI SUL LAVORO PROVINCIA DI TRIESTE

INFORTUNI NEL 2006: 3976

- Dal gennaio 2007 al settembre 2007: **3853**
- **-3,1%** nel solo mese di settembre 2006 (mese di riferimento)
- **500** infortuni nel mese di settembre 2006
- **444** nel mese di settembre 2007 (-11,2%)

I dati provinciali dell'Inail da gennaio a settembre

Calano dell'11,2 per cento gli infortuni sul lavoro

Sono calati dell'11,2% gli infortuni sul lavoro, nella nostra provincia, nel corso del 2007. Secondo i dati diffusi dall'Inail, i casi verificatisi da gennaio a settembre sono stati 3 853, mentre nel corso del 2006, complessivamente, se ne sono registrati 3 976.

Analizzando solo il mese di settembre, le cifre rendono molto bene l'idea di quanto i lavoratori siano costantemente esposti a rischi di incidenti, più o meno gravi, sul posto di lavoro: nell'intero 2006 all Inail sono giunte 500 segnalazioni, nel solo settembre scorso 444

I dati del 2007 mettono anche in evidenza che il maggior numero di infortuni, nella nostra provincia, riguarda l'industria manifatturiera, con oltre 600 episodi e un aumento quasi del 18% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio risultano quindi in crescita i casi denunciati nell'ambito dell'industria dei mezzi di trasporto (+233,3%), di quella tessile (+ 33,3%), e di quella metallurgica. Diminuiscono invece, del 20%, gli infortuni nel settore dell industria chimica.

Se nel 2006 all'Inail è stato denunciato un solo caso di infortunio nell'attività della pesca, quest'anno si sono registrati dieci episodi: un aumento, quindi, del 900%.

Del 107,7%, invece, è l'incremento di infortuni nel settore dell'istruzione, e del 120% quello tra il personale domestico. Da gennaio a settembre si superano poi i 300 casi nel campo della sanità, con una diminuzione del 15,4% rispetto al 2006. In flessione anche gli episodi nel settore delle costruzioni, che registrano nella nostra provincia un decremento del 25,5%.

Risultano notevolmente esposti a rischio di infortuni i lavoratori che operano nel campo dei trasporti (360 casi denunciati), nell'attività immobiliare, e tra gli operatori impegnati nel commercio al dettaglio, dove si rileva però una diminuzione del 7,5%.

Oltre un centinaio sono poi gli infortuni nell'ambito della pubblica amministrazione, dove i dati evidenziano un aumento di oltre il 15%. In diminuzione, del 35,1%, sempre prendendo in esame i dati pubblicati sul sito dell'Inail che analizza i primi nove mesi di quest' anno, gli infortuni sul lavoro nelle aziende che si occupano di elettricità, gas e acqua e in quelle che operano nel settore di intermediazioni finanziarie

A livello regionale, gli infortuni sul lavoro hanno subito una diminuzione rispetto al 2006 del 3,4%: 21 374 lo scorso anno, 20 656 da gennaio a settembre del 2007. I dati riferiscono di un calo degli incidenti di questo tipo, in tutte e quattro le province, e in particolar modo in quella di Gorizia, dove si registra una riduzione del 9,6%, con 2.798 casi da gennaio a settembre di quest anno. Sono diminuiti del 2,1% gli infortuni sul lavoro in quella di Udine, 8.428 gli episodi, e del 2,1% anche in quella di Pordenone, con 5.576 denunce per incidenti in ambito lavorativo.

Nel Friuli Venezia Giulia il settore maggiormente interessato dall'aumento degli infortuni è quello dell'industria e dei servizi, mentre risultano in calo l'agricoltura e il settore pubblico, che l Inail definisce «gestione per conto Stato». Le categorie più esposte sono poi quelle dei lavoratori interinali e stranieri

Laura Tonero

Immondizie e detriti nella fascia verde che costeggia la statale 202 e nella zona superiore del rione di Campanelle

Nuove discariche abusive a Cattinara

Battaglia (Quinta circoscrizione): «Presenteremo un documento al Comune»

Nella zona verde che costeggia la strada statale 202 sono nuovamente sorte alcune discariche abusive. È sufficiente allontanarsi di qualche passo dal margine dell'arteria rendersi conto della presenza di cumuli di immondizia.

La maggior parte della sporcizia si concentra a ridosso di una piazzola di sosta, vicino al viale d'accesso di un terreno privato. Tra gli alberi sono stati abbandonati oggetti di ogni tipo e dimensione. I più evidenti sono elettrodomestici, mobili e materassi, ma ci sono anche materiali edilizi di scarto, provenienti con tutta probabilità da lavori di costruzione o ristrutturazione.

Inoltre, se d'estate le foglie e i cespugli rendono impossibile capire cosa si celi dietro le fronde, in questa stagione si riconoscono senza fatica motocicli, copertoni d'automobile, televisori, porte e infissi, il tutto circondato da sacchetti di plastica e cassette della frutta.

Nonostante i continui interventi di pulizia la gente abbandona rifiuti di ogni genere

Nonostante i continui interventi di pulizia, alcuni dei quali effettuati recentemente, qualcuno continua a liberarsi dei propri rifiuti ingombranti lasciandoli sul ciglio della strada, oppure spingendoli lungo il fianco della collina.

«Si tratta di un problema tipico della zona sotto Cattinara e della parte superiore di Campanelle – spiega il coordinatore della commissione urbanistica della Quinta circoscrizione, Francesco Battaglia - In passato sono stati effettuati sopralluoghi nell'area per controllare le condizioni degli alvei dei rii. Ora valuteremo anche la presenza di immondizia e detriti. Dopo aver definito con precisione quali siano le dimensioni del fenomeno, verrà elaborato un documento che sarà, poi, presentato al Comune»

I punti maggiormente utilizzati per gli scarichi abusivi si trovano ai margini del territorio di competenza del parlamentino. Verrà quindi rafforzata la collaborazione tra la Quinta e la Settima circoscrizione. «La cooperazione porterà risultati positivi sotto diversi punti di vista – commenta Nattaglia -. Inoltre, in questo modo, potrà esserci una maggiore sorveglianza della zona»

Concorda il presidente del settimo parlamentino, Andrea Vatta, che vede favorevolmente lo scambio di informazioni e dati tra le due assemblee rionali per risolvere tali problematiche «In passato si sono già svolti riunioni e consigli congiunti, proprio su tematiche ambientali, che coinvolgono un territorio esteso. Il risanamento e la tutela di aree verdi e torrenti sono problemi reali, e come tali meritano di essere affrontati con la massima attenzione e serietà».

Della questione si occuperà anche la commissione ambiente della Settima circoscrizione, il cui coordinamento è stato recentemente assunto dal consigliere della Margherita Michele Maier, il quale ha già dato la propria disponibilità a collaborare con i colleghi degli altri parlamentini.

Per combattere la formazione di discariche abusive l'Acegas-Aps ha attivato da molto tempo sul territorio provinciale sette punti di raccolta per i rifiuti ingombranti, nei quali è possibile conferire gratuitamente quasi tutti i tipi di oggetti dei quali ci si vuole disfare.

Mattia Assandri

Una delle discariche abusive di Cattinara

LABORATORIO

Da Valmaura un segnale sulle potenzialità del rione

«Portare la periferia al centro». Questo lo slogan dell'ultimo incontro del progetto «Abitare Valmaura», iniziato il 5 dicembre e conclusosi ieri. Promosso dalla ricerca nazionale «Laboratoriocittapubblica», e organizzato in collaborazione con l'Ater, l'Azienda sanitaria e il Comune, il laboratorio ha coinvolto gli abitanti del rione, gli studenti della facoltà di Architettura e della scuola media Caprin, in una serie di sopralluoghi e workshop con gli artisti del Gruppo 78, con l'obiettivo di focalizzare possibili processi di trasformazione e autogestione degli spazi collettivi del complesso di edilizia pubblica. «Valmaura colorata», «pensiamo in verde», «guardiamo in avanti», sono alcune delle frasi riportate sui disegni dei ragazzi nel corso dei workshop. «Portare la periferia al centro - spiega Paola Di Biagi, coordinatrice del progetto "Laboratoriocittapubblica" - significa riportare i quartieri al centro dell'attenzione delle politiche urbane, partendo dalle risorse sociali. i cittadini devono considerarsi attori nella trasformazione dello spazio fisico e nel suo utilizzo». Il laboratorio ha voluto dare un segnale di riflessione ai cittadini e all'amministrazione circa le potenzialità di Valmaura, considerata «un'area strategica ricca di contenuti e valori per la nostra città», come ha sottolineato di Architettura Giacomo Borruso, che ha messo in luce l'obiettivo ultimo di un progetto di questo genere: «I giovani, ai quali ci rivolgiamo e cerchiamo di offrire nuove opportunità»

Scoppiata una tubatura nel tratto tra via Giulia e il Viale. La riapertura forse stasera

Via Rossetti allagata: chiusa

Lo scoppio di una tubatura dell'acqua in via Rossetti, ieri sera, ha costretto la Polizia municipale a chiudere al traffico il tratto compreso fra l'incrocio con via Giulia e quello con viale XX Settembre. E vista l'impossibilità di transitare anche in via Giotto, lo stesso provvedimento è stato adottato anche per questa strada

Secondo le informazioni fornite dai Vigili urbani, la vibilità regolare sarà probabilmente ripristinata questa sera. L'asfalto si è rialzato - hanno spiegato i tecnici dall'AcegasAps - e l'acqua ha iniziato a invadere rapidamente la sede stradale; pertanto è stato necessario procedere immediatamente all'intervento.

L'episodio è avvenuto all'altezza del cinema Nazionale, ma non oltre il semaforo. Per questo è stato possibile deviare i mezzi diretti in via Rossetti facendoli immettere prima in viale XX Settembre, permettendo loro così di scendere poi verso l'incrocio. Gli autobus che transitano per via Rossetti - ha spiegato la Polizia municipale - sono stati deviati invece per via Gatteri

Il tratto allagato di via Rossetti (Sterle)

Sul posto, oltre ai Vigili urbani, sono intervenuti i tecnici dell'AcegasAps, che hanno immediatamente chiamato una ditta specializzata per iniziare lo scavo

Le operazioni sono proseguite in tarda serata, per consentire l'isolamento del tratto di conduttura danneggiato e la realizzazione di un collegamento provvisorio alle rete idrica, in attesa del completamento della riparazione, al fine di consentire il regolare afflusso di acqua alle case della zona e di evitare ulteriori fuoriuscite sul manto stradale

ma. un.

Il progetto di sistemazione dell'area

Ex cinema di Servola: polemica fra Bandelli e Decarli (Cittadini)

Dopo anni di attesa, oggi il rione di Servola conoscerà nel dettaglio il progetto di risistemazione dell'ex cinema e dell'area circostante, al centro dello storico borgo, tra le vie Soncini e Banelli.

L'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli presenterà, direttamente nel rione, gli interventi previsti nella zona, in parte già anticipati alcune settimane fa.

L'area è stata acquistata dal Comune del 2000, e negli anni successivi è stato elaborato un primo progetto, successivamente archiviato, per passare a quello attuale, che prevede una riqualificazione dell'intera area, da tempo abbandonata e trascurata

L'idea del Comune è di valorizzare soprattutto gli spazi all'aperto, con aree di gioco per i bambini, la cura del verde, e comunque la trasformazione della zona in punto di ritrovo piacevole per gli anziani e non solo

Critico riguardo al progetto è il capogruppo dei Cittadini per Trieste in consiglio comunale, Roberto Decarli, che ieri ha espresso le proprie perplessità nel corso di una conferenza stampa. «Il progetto del Comune è in contrasto con la volontà dei cittadini – ha spiegato Decarli – che nel 2003 avevano presentato una petizione con oltre 800 firme, nella quale veniva chiesto all'amministrazione comunale di poter ristrutturare completamente l'edificio che ospitava il cinema. Un vecchio progetto del 2000 – ha ricordato – aveva pianificato il totale ripristino della struttura. L'idea, voluta dagli stessi servolani, era di poter contare nuovamente su un cinema-teatro, un locale chiuso, dove potersi trovare anche nella brutta stagione. Si voleva quindi che la zona – ha concluso – ritornasse com'era originariamente, un punto fondamentale di aggregazione per giovani e anziani del rione che, con la ristrutturazione prevista, avrebbe potuto ospitare anche un centro civico. Invece, allo stato attuale degli interventi sembra si voglia soltanto sistemare la parte esterna, con la conseguenza che l'area si potrà sfruttare solo durante la bella stagione».

L'ex cinema di Servola

La replica dell'assessore Bandelli non si fa attendere. «Da anni – sottolinea – non si è fatto alcun tipo di lavoro all'ex cinema, non è stato avviato nessun intervento. Oggi finalmente diamo il via a qualcosa di concreto. Prima di pensare alle critiche, aspettino di vedere nel dettaglio il progetto elaborato, che porterà a nuova vita il centro del rione di Servola»

Micol Brusaferro

Approvato il documento contabile del Comune. Prevede aumenti di stanziamento per i servizi turistici, la cultura e i lavori pubblici

A Muggia saranno ridotte Irpef e Ici

Promessa durante l'approvazione del bilancio. Intanto l'imposta immobiliare resta invariata

MUGGIA Il Comune di Muggia promette che saranno ridotte addizionale Irpef e Ici ma non sono certi i tempi dell'operazione. Intanto il bilancio 2008 dell'ente sarà spiegato alla popolazione, che riceverà a casa una copia con il dettaglio dei programmi e degli stanziamenti previsti.

Il documento contabile di Muggia è stato approvato ieri sera dal Consiglio comunale. Come ormai consuetudine in municipio, la seduta è stata lunga e il dibattito si è protratto anche sulla disamina degli emendamenti presentati da esponenti di maggioranza e soprattutto di opposizione. In totale una quarantina le proposte di modifiche al bilancio, di cui sono state ammesse e approvate 25. Molte, e da più parti, hanno riguardato la politica fiscale e la riduzione dell'addizionale Irpef (applicata quest'anno) e dell'Ici. Dal vicesindaco e assessore al Bilancio Franco Crevatin una promessa, del resto già fatta l'anno scorso: «C'è la volontà, basandoci anche su nuove entrate dovute alle verifiche Ici per i terreni edificabili, di valutare con i dati di consuntivo il gettito tributario dell'Ici e dell'Irpef, in modo da ridurre proporzionalmente la pressione fiscale».

Franco Crevatin

L'assessore fa riferimento al 2009 come anno in cui ciò potrebbe diventare realtà, pur restando ancora solo un auspicio, anche se sembrava fosse possibile farlo già quest'anno. Sull'urgenza di variare le tariffe al ribasso si è soffermato soprattutto il consigliere Claudio Grizon (Fi): ritiene possibile diminuire il peso fiscale già da quest'anno, dato che le previsioni di gettito dell'addizionale Irpef fatte l'anno scorso erano troppo basse e quindi l'eccedenza potrebbe essere già quest'anno. Ipotesi che comunque Crevatin ha definito inesatte: «In queste affermazioni non si è tenuto conto che il gettito è minore perché quasi metà della popolazione è esentata dall'addizionale Irpef perché ha redditi bassi». Tra gli emendamenti approvati l'attivazione di uno sportello unico (forse automatizzato) ad Aquilinia (una sorta di centro civico), come richiesto da Forza Italia e è previsto pure dalla maggioranza; ampliare i punti luce sul territorio; chiedere lo spostamento dell'approdo del traghetto a Trieste sul molo Audace e ridurne il prezzo del biglietto (anche questi proposti da Forza Italia). Accolta la proposta del Prc di provvedere a manutenzioni straordinarie al cimitero dei partigiani. Accettato anche un emendamento dei Verdi per dare il via al «Bilancio sociale», per una maggiore trasparenza verso i cittadini. Crevatin ha detto: «Forse già a gennaio ai muggesani, in allegato alla rivista "Qui Muggia", sarà recapitata una relazione dettagliata e di facile lettura e comprensione dei programmi e delle spese previste a bilancio. Di questa iniziativa parleremo anche pubblicamente con la cittadinanza». Il dibattito sugli emendamenti ha visto anche alcune incertezze sulle modalità di voto e discussione, con scuole di pensiero diverse.

La discussione e il voto hanno permesso alla fine di proseguire con l'approvazione dei vari atti correlati al bilancio. Come la determinazione della tariffa sui rifiuti (rimasta invariata) e dell'Ici (anch'essa non modificata) o il programma triennale delle opere pubbliche. Il voto finale è andato al documento contabile in sé che prevede, tra l'altro, aumenti di stanziamento per i servizi turistici (da 59 mila a quasi 96 mila), per la cultura (da 755 mila a 891 mila), per i lavori pubblici (da un milione 400 mila e due milioni e 800 mila). Da Crevatin un'autocritica e una promessa: «In approvazione del bilancio 2007 ci eravamo fatti carico di alcuni emendamenti, che però poi non si sono concretizzati. Li rivedremo e li realizzeremo quest'anno».

Sergio Rebelli

Seduta del Consiglio comunale di Muggia: bilancio approvato

Piano del porto: forte opposizione al nuovo terrapieno

Sistiana, società nautiche contrarie alla cementificazione delle spiagge

DUINO AURISINA «Il Piano del porto presentato ieri ai presidenti delle società nautiche non risolve e in parte nemmeno affronta i problemi delle società nautiche». Senza polemica lo dichiarano, apprezzando la buona volontà del Comune, i rappresentanti di Diporto Nautico, Sistiana 89, Cupa e Pietas Julia hanno avuto modo di visionare il documento che - auspicano - non sarà definitivo. «Non si parla di Cupa, si propone un terrapieno di fronte alla Pietas Julia, e per le altre due società, che attualmente non hanno sede, si parla di sede provvisoria in spazi del Comune». Questa la sintesi delle quattro società nautiche, che tuttavia non si lanciano direttamente in polemica con l'amministrazione comunale, in attesa di ulteriori sviluppi. Vi è, insomma, la sensazione che si tratti di un documento «transitorio», ancora da migliorare, che si poggia su premesse non del tutto stabili. A non convincere i presidenti, all'indomani della prima analisi, è in particolare il terrapieno (ma lo chiamano «imbonimento», un termine prettamente locale ma che rende l'idea: si tratta infatti di riempire zone attualmente adibite a spiagge, anche se improprie, perché c'è il divieto di balneazione all'interno del porticciolo) che il Piano del porto prevede nella zona della Pietas Julia. Secondo il progetto, infatti, partendo dallo scivolo di alaggio oggi in utilizzo dalla società nautica Cupa per le derive (scendendo lungo la strada, appena a destra del molo comunale di pietra) e fino oltre l'attuale sede della Pietas Julia dovrebbero sorgere un molo di attracco su palificazioni e due terrapieni, uno più piccolo per ospitare una costruzione di proprietà comunale e uno più imponente, che circonderebbe la Pietas Julia e servirebbe come piazzale di alaggio e varo per le imbarcazioni sociali. Una colata di cemento che non ha convinto gli interessati, che solleva inoltre questioni tecniche legate alla modifica della linea di costa e alla questione ambientale.

Accanto al cemento, anche la questione dei posti barca: la disposizione proposta nel Piano del porto sacrifica infatti un certo numero di posti ora in concessione alle società nautiche: potrebbero così rischiare di dovere «sfrattare» qualche imbarcazione di propri soci. Un ulteriore punto davvero non gradito. Il sindaco Giorgio Ret chiede tempo e una visione complessiva: «Accanto al Piano del porto la Baia di Sistiana si compone di altri ambiti, che potranno aiutare a trovare le soluzioni chieste da tutti».

Intanto la pressione sulle società nautiche in questo periodo ha raggiunto apici inediti, dopo la richiesta del consigliere d'opposizione Rozza di applicare la Tarsu anche ai proprietari (non residenti) d'imbarcazioni a cui sono stati assegnati posti barca lungo la costa di pertinenza di Duino Aurisina. All'assessore Pallotta i presidenti hanno illustrato una lunga lista di motivazioni per le quali oltre che impopolare la norma risulterebbe tecnicamente inapplicabile, quantomeno solo per i non residenti. Se ne discuterà solo dopo le vacanze di Natale.

Distribuzione straordinaria di cibo

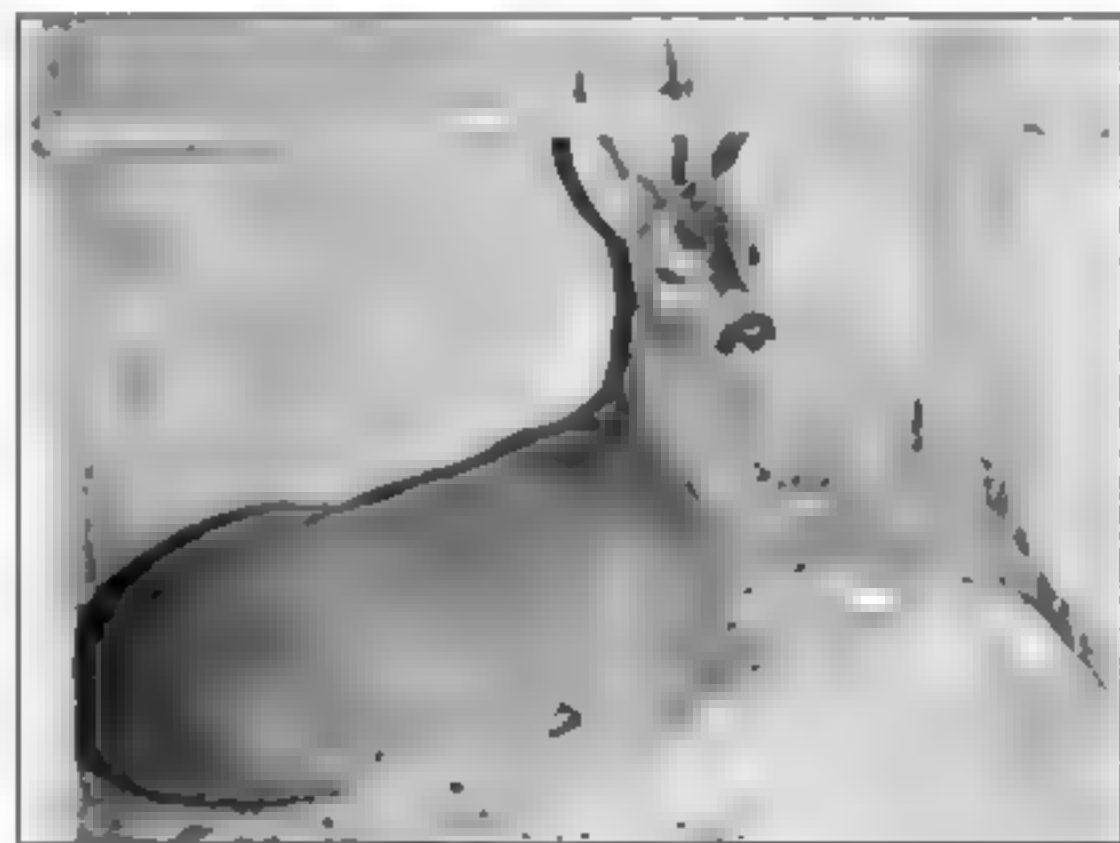
Gelo e bora: sul Carso la Protezione animali mobilitata per i selvatici

PROSECCO Il freddo polare e la bora sostenuta di questi giorni stanno mettendo a dura prova anche gli animali selvatici che, numerosi, vivono nei boschi dell'Altipiano carsico e della periferia del capoluogo. Per supportare caprioli, cinghiali, volpi, piccoli ungulati e uccelli di casa nelle boscaglie della provincia triestina, i volontari dell'Ente nazionale protezione animali, con modi discreti, stanno portando in diversi boschi della provincia granaglie e pane secco, assieme a dei pezzetti di lardo non salato per sfamare gli uccelli insettivori, cinciallegre, merli, picchi, tordi di passaggio e altri ancora.

«Sono interventi che facciamo da giorni in punta di piedi – afferma Gianfranco Urso, presidente della sede provinciale dell'Ente nazionale protezione animali – cercando di non favorire qualche soggetto in vena di spianare la propria doppietta nei confronti dell'indifeso selvatico di turno». «Lardo e granaglie – continua Urso – risultano appetibili a tutti i selvatici. Per quel che riguarda l'acqua, invece, consiglio alla popolazione sensibile alle esigenze degli uccelli di predisporre su balconi e poggioli delle bacinelle d'acqua che devono essere rinnovate di giorno in giorno, ripulendole dal crostello ghiacciato formatosi nelle ore più fredde».

«A tutti i volatili, non solo ai granivori – afferma il presidente dell'Enpa –, saranno graditi inoltre dei semi di girasole». L'Enpa inoltre raccomanda ai cittadini di porre attenzione all'eventuale presenza di uccelli o pipistrelli che cercano in queste ore un po' di calore all'interno di vani finestra o tra le persiane. Si tratta di animaletti in difficoltà, che altrimenti avrebbero continuato a risiedere nel loro habitat naturale. In questi casi, e per altre emergenze, è possibile rivolgersi al numero telefonico 339/1996881, che funziona ininterrottamente dalle 8 la mattina alle 20 la sera. La sede dell'Ente nazionale protezione animali triestina è sita sul colle di Chiadino in via Carlo de Marchesetti 10/4. Sono una ventina i volontari che prestano l'opera sia all'esterno che all'interno della struttura, dove attualmente risultano ricoverati circa un centinaio di animali di varia specie. Tra i quali vi sono quattro caprioli, tre cinghialetti, mezza dozzina di gufi, quattro poiane e altri falchetti. E ancora colombi, gatti e conigli che sono riusciti a trovare rifugio, almeno per un po', dai rigori della stagione fredda.

Anche in città si possono aiutare gli animali, come i gatti randagi, i passeri, disponendo cibo secco (rigorosamente mai direttamente sull'asfalto) e acqua in posti defilati.

Maurizio Lozei

Un giovane capriolo ricoverato all'Enpa

Alla Sala Millo convegno della Cgil sull'adesione della Slovenia all'Accordo di Schengen

Muggia, il sindacato discute sul confine

MUGGIA Oggi alle 14.30 alla Sala conferenze Millo di Muggia, a poche ore dalla caduta dei confini con la Slovenia che entra nello spazio comunitario dell'Unione europea, si svolgerà un incontro intitolato «Senza confine. Riflessioni in occasione dell'adesione della Slovenia a Schengen».

Promosso dalla Cgil di Trieste e coordinato da Renato Kneipp, della segreteria regionale della Cgil, l'incontro prevede interventi del presidente del direttivo sindacale Renato Selles, dello stesso sindaco di Muggia Nerio Nesladek e comunicazioni da parte di Ariella Verrocchio, direttrice dell'Istituto Saranz, Joze Pirjevec, docente dell'Università di Capodistria, di Peter Majcen, segretario generale Oso Ks 90, e di Roberto Treu, presidente del Csi Friuli Venezia Giulia-Slovenia.

Concluderà il dibattito sull'importante tema politico ma che avrà ripercussioni concrete nella vita anche quotidiana di tutte le popolazioni del territorio, Franco Belci, segretario generale Cgil di Trieste.

Aurisina, opere di 47 artisti transfrontalieri per celebrare l'inizio di una nuova epoca

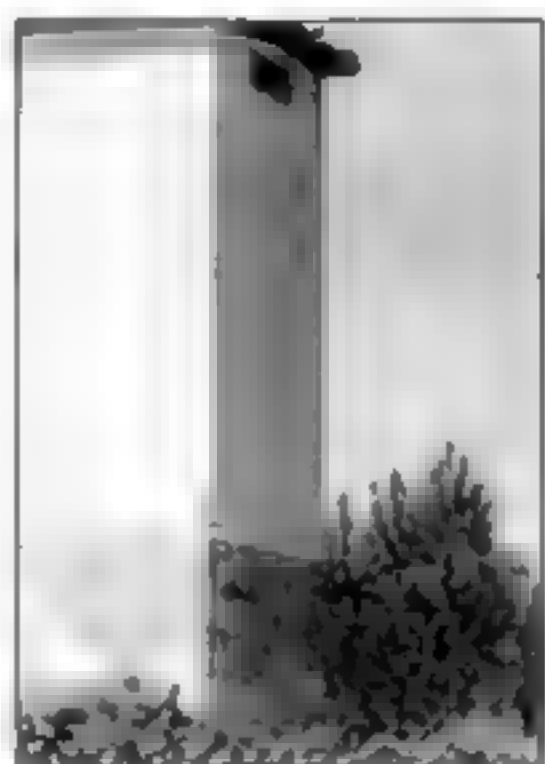
DUINO AURISINA In occasione della caduta dei confini tra Italia e Slovenia il Centro d'arte e cultura Skerk di Aurisina organizza una mostra collettiva dal titolo «Mostra di 47 pittori di qua e di là del confine», che sarà ospitata nella sede sociale di Ternova Piccola 15 ad Aurisina. L'inaugurazione, con l'intervento del sindaco duinese Giorgio Ret e di quello del Comune sloveno di Comeno Uros Slamic, è prevista domani alle 19. L'orario di visita è il sabato e la domenica dalle 10 alle 18. Visite guidate con Claudio Martelli sabato alle 11 e domenica alle 15.30. Saranno esposti dipinti a olio, grafiche, tecniche miste e altre di noti artisti del territorio. Le opere rappresentano le varie sfaccettature della pittura.

Nuovo impianto nel comprensorio della scuola. Rete più sicura con l'interramento di cavi

A Banne demolita la vecchia cabina elettrica

BANNE Con la demolizione della vecchia cabina di trasformazione dell'elettricità in località Banne, l'AcegasAps ha completato i lavori di ammodernamento della rete elettrica di media tensione per l'area circostante la frazione carsolina.

La cabina risultava collocata sulla strada d'accesso alla Scuola media Julius Kugy, situata lungo la provinciale che da Opicina porta in direzione Basovizza. Il vecchio impianto, che dava da tempo noia pure a una residenza privata immediatamente adiacente, serviva per la trasformazione della corrente elettrica da media a bassa tensione. Ora la nuova cabina è stata collocata all'interno del comprensorio scolastico. «L'intervento di demolizione – spiega il presidente del secondo "parlamentino" Marko Milkovic – ha finalmente tolto di mezzo un edificio ormai scomodo e, tra l'altro, esteticamente penalizzante per questa zona. Ora tutto il comprensorio di Banne dispone di una rete elettrica più affidabile, con alimentazione in numero doppio rispetto le precedenti. Un dispositivo che diminuisce i rischi di black-out in caso di guasti». Prima della dismissione della vecchia cabina, l'AcegasAps aveva rinnovato le linee elettriche, provvedendo alla dismissione di diversi pali con relative apparecchiature. L'interramento dei cavi e l'eliminazione di tutti i fili aerei tra palo e palo hanno permesso di ridurre ulteriormente l'impatto sull'ambiente e, inoltre, di garantire una protezione migliore delle linee dall'eventuale caduta di fulmini.

Dopo la dismissione della cabina di Banne, toccherà ora all'altrettanto vetusta struttura che si trova nei pressi dell'inizio dell'antica Strada imperiale di Basovizza, rendendo disponibile un'area verde.

m.l.

Una cabina elettrica

Le nostre e-mail
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

LE PARROCCHIE DI TRIESTE La cerimonia avvenne il 29 dicembre

Il duomo di Muggia chiesa millenaria consacrata nel 1263

Il duomo di Muggia sorge sui resti di una precedente chiesetta e, come quella, è dedicato ai santi Giovanni e Paolo, martiri romani sotto Giuliano l'Apostata.

Si può dire che le sue origini coincidano con quelle del Burgus Lauri, (il villaggio corrispondente alla Muggia Medievale e moderna), sorto verso l'undicesimo-dodicesimo secolo sulla riva del mare a danno dell'insediamento collinare di Castrum Muglae.

Di una chiesa presente nel borgo si parla già in un documento datato 8 febbraio 1203 a proposito di una causa, svoltasi proprio in questo luogo di culto, fra i vescovi di Capodistria e Pirano per la decima dell'olio.

Un'ulteriore conferma arriva da una pergamena del 1233, da cui si apprende che la pieve di Muggia deve pagare due congi di olio al vescovo di Trieste per la «capella de Lauro».

Verso il 1256 si costituisce il libero Comune e il gastaldo del patriarca di Aquileia, signore del luogo, viene sostituito dal podestà.

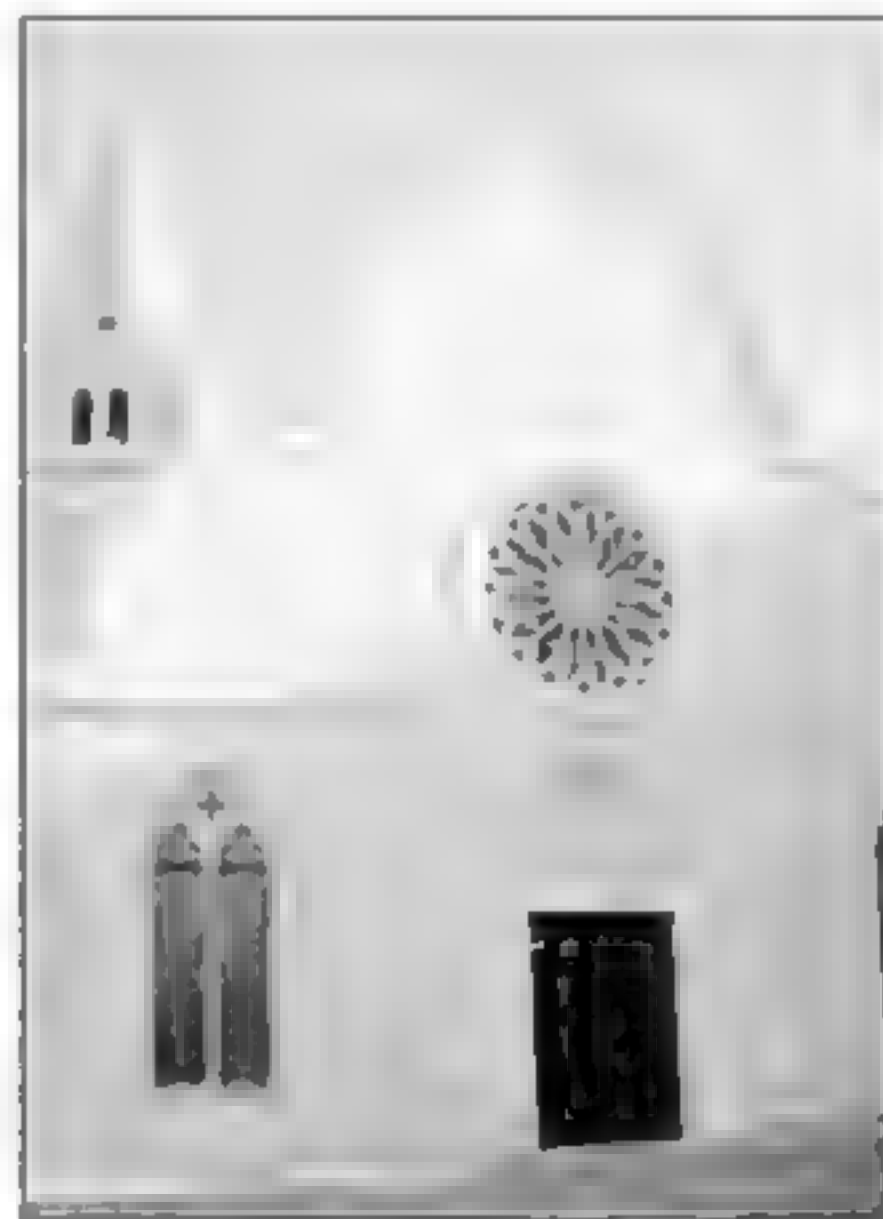
Il 29 dicembre 1263 il duomo viene consacrato dal vescovo Arlongo dei Visgoni e nel documento che ne attesta la consacrazione viene riportata la decisione del primo podestà di Muggia, Genesio de Bernardis, di mantenere la nuova chiesa soggetta a Santa Maria de castro Muglae, proprio come era stato per quella precedente.

Ma soltanto nel 1278 la chiesa acquista il titolo plebanale, cioè il diritto di sepoltura, battesimo e penitenza, con Capitolo proprio.

Nei secoli XIV e XV il duomo, esclusa la facciata, subisce significative modifiche, confermate anche dagli scavi effettuati per i radicali restauri del 1937-39.

Nel 1444 iniziano i lavori della nuova facciata che si concluderanno soltanto 1467 per interessamento del podestà Pietro Dandolo e grazie ai generosi contributi dei muggesani.

La facciata a trilobo, di schietta derivazione veneziana, si presenta rivestita da lastre di bianco calcare d'Istria ed è divisa in due parti da una cornice marcapiano.

Qui sopra il parroco don Petrarcheni. A destra l'elegante e particolare facciata del Duomo di Muggia dopo i molteplici rifacimenti e restauri

Suggestivo l'ampio rosone di quattro metri e mezzo di diametro, formato da 16 colonnine in pietra bianca d'Istria e in marmo rosso di Verona, a ritmo alternato.

La parte superiore della facciata viene sottoposta ad un radicale restauro nel 1865 e successivamente nel periodo 1937-39.

Nel 1972 un terzo intervento serve a porre rimedio alle infiltrazioni di umidità e a garantire la sicurezza del nuovo organo, posto internamente a ridosso della facciata.

L'interno si presenta diviso in tre navate da quattro arcate a tutto sesto, sostenute da possenti pilastri.

L'abside centrale è affiancato da cappelle di misure diverse, ciascuna delle quali si apre nelle navatelle con una arcata ridotta a sesto acuto.

Tale motivo ritorna nei due finestroni a lato del portale e nella lunetta che lo sormonta. Nella lunetta sono rappresentate la Trinità adorata dai santi Giovanni e Paolo e l'Annunciazione, mentre al centro è raffigurato il Padre benedicente con in grembo il Figlio adulto e barbuto.

Scarse le notizie sul campanile: troviamo appena un accenno indiretto in una addizione statutaria del 1399 che stabilisce i limiti della piazza in cui gli addetti del Comune dovevano pesare le carni vendute ai «beccai».

Andrea Di Matteo

Don Giorgio Petrarcheni il parroco «informatico»

Don Giorgio Petrarcheni è il parroco della comunità dei Ss. Giovanni e Paolo di Muggia, da oltre un decennio. Nato a Trieste nel 1952, a dieci anni entra in Seminario dove svolge gli studi. Riceve l'ordinazione sacerdotale a Trieste il 27 giugno 1976 da monsignor Cocolin, incaricato di reggere la diocesi dopo la fine del mandato del vescovo Santin.

Don Giorgio si distingue subito per i numerosi incarichi che gli vengono affidati: viene nominato vice rettore del seminario triestino, diventa assistente spirituale del settore giovanile dell'Azione Cattolica e della Commissione Pastorale Giovanile e opera come cappellano festivo in varie parrocchie della diocesi.

Nel 1984 viene nominato vice parroco di S. Pio X e contemporaneamente lascia l'incarico di vice rettore. Dopo quattro anni viene assegnato alla comunità di San Gerolamo di via Capodistria, dove vi rimane fino al 1996. Il primo settembre dello stesso anno gli viene affidata la guida della parrocchia di Muggia. Questo lavoro lo impegna notevolmente, dal momento che la sua parrocchia comprende un bacino di utenza di circa ottomila e ottocento fedeli.

Don Petrarcheni è un appassionato di computer, cerca di tenersi sempre informato sulle ultime novità del mercato e utilizza questo suo hobby per creare un database parrocchiale e stampare tutti i comunicati per la sua comunità. Don Giorgio è anche un accanito lettore non solo di testi sacri ma anche del genere «fantasy».

Don Petrarcheni è coaudiuvato nel suo lavoro da don Alex Cogliatti, cappellano e curatore dell'attività oratoriale, e da don Maurizio Tempo, segretario del vescovo. A breve diventerà accolito e poi diacono permanente un parrocchiano: si tratta di Piero Pesce, che il prossimo anno riceverà la nomina e potrà operare all'interno della comunità.

a. d. m.

Due momenti dell'attività che vengono svolte dalla parrocchia: a sinistra la processione per le vie di Muggia, qui sopra i bambini durante una festa in oratorio

Una struttura ospita l'altra e vengono varate iniziative religiose e non come i frequentati doposcuola e i corsi di musica

Oratorio e ricreatorio comunale svolgono attività insieme

La parrocchia dei Santi Giovanni e Paolo abbraccia un territorio molto ampio, che si estende dalla valle delle Noghere fino a Muggia Vecchia. In questa area risiedono complessivamente ottomila e ottocento persone appartenenti a vari ceti sociali. Vengono registrati una trentina di casi di indigenza, ai quali si cerca di provvedere assieme alla San Vincenzo de' Paoli e alla Caritas parrocchiale con borse di spesa ma anche pagando le eventuali bollette inevase.

Poichè a Muggia l'idea di oratorio parrocchiale e quella di ricreatorio comunale si fondono, l'attività oratoriale si svolge nel ricreatorio sito in piazza della Repubblica e conosciuto anche come la «cattolica». Numerosi sono i gruppi di preghiera, come quello mariano che si incontra ogni sabato mattina oppure quello vocazionale che si riunisce ogni giovedì. Don Giorgio ricorda che in parrocchia è presente anche un nutrito gruppo di giovani e di adulti appartenenti all'Azione Cattolica e alcune comunità neocatecumenali. Numerosi sono i ragazzi che partecipano ai corsi preparatori per la prima Comunione e Cresima, mentre per continuare il cammino di fede degli adolescenti è stato creato il gruppo giovanissimi.

Da qualche tempo la parrocchia ha avviato con il Comune di Muggia una convenzione con l'obiettivo di riunire tutte le sinergie a favore dei giovani. Questo impegno, denominato Progetto Giovani, è gestito da una cooperativa di servizi sociali che cura il programma delle iniziative a seconda delle diverse fasce d'età. Fra le varie proposte va ricordato il servizio del doposcuola per alunni delle elementari e medie, ma sono molto seguiti anche i corsi di musica e di alpinismo. Il parroco spiega che il ricreatorio si sta ampliando, dal momento che il numero di utenti è notevolmente aumentato nel corso degli ultimi anni.

a. d. m.

Dopo un lavoro durato quasi un anno le statue a grandezza naturale sono state ricollocate nel loro sito originario

Restaurato lo storico presepe di Sant'Antonio Nuovo

Dopo un restauro durato quasi anno, Sant'Antonio Taumaturgo ha riavuto il suo monumentale presepio, ricollocato proprio nello stesso posto in cui dal 1936 viene ammirato da tutta la cittadinanza. La cerimonia si è svolta ieri presenti il vescovo Ravignani, il parroco don Fortunato Giursi e le autorità.

L'opera, realizzata dal ladino Francesco Mauroner, già sindaco di Ortisei-S. Ulrich in Val Gardena, ha richiesto tre mesi di intenso lavoro da parte di 18 artisti e l'impiego di tre tonnellate di legno di cirmolo, noto per la facilità di incisione. Questa Natività è composta da 22 statue a grandezza naturale che poggiano su una struttura architettonica portante e decorata da muri ed archi dipinti ad imitazione della pietra. A completare l'opera, uno sfondo raffigura a sinistra il paesaggio di Gerusalemme e a destra il villaggio di Betlemme, entrambi opera di un pittore accademico della scuola di Monaco di Baviera.

La folla all'inaugurazione del presepe restaurato (foto Lasorte)

Il parroco ha ricordato che l'intervento di restauro si è reso necessario perchè la scarsa compattezza del legno aveva provocato la rottura delle parti sporgenti, come dita o piedi delle statue. Inoltre erano visibili pure alcune fessure radiali lungo i punti di incollaggio fra i vari masselli. Si sono riscontrate numerose abrasioni causate dalla manipolazione dell'opera, mentre sulla policromia si notava un deposito scuro di polvere. Anche il grande telo dipinto presentava uno strato di sporcizia e numerose corrasioni dovute al fatto che esso non sempre veniva avvolto ma ripiegato.

Il restauro ha comportato la spolveratura e l'aspirazione dei depositi incoerenti su tutte le sculture, l'incollatura delle parti disgiunte e la ricostruzione di quelle mancanti (sono state rifatte più di venti dita).

L'integrazione pittorica è stata eseguita con colori ad acquarello e la policromia è stata successivamente protetta con una vernice sintetica diluita. Il telo invece è stato pulito a secco e consolidato con un polimero plastico diluito.

Il delicato lavoro dall'«Arc Restauro» di Gorizia è avvenuto sotto la guida degli uffici della Curia in collaborazione con la Soprintendenza ai beni culturali. Don Giursi ha sottolineato che l'operazione è stata portata a termine grazie al generoso contributo della Regione, della Cassa di Credito Cooperativo di Staranzano, della fondazione Casali e con le offerte dei parrocchiani e visitatori.

Durante l'incontro è stato presentato l' estratto di un dvd con la storia e le vicende dell' antico presepio, realizzato dal maestro Macrì.

d. m.

Bambini incantati dal presepe restaurato (foto Lasorte)

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.42
	tramonta alle	16.23
LA LUNA:	si leva alle	13.09
	cala alle	3.18

51.a settimana dell'anno, 354 giorni trascorsi, ne rimangono 11.

IL SANTO
Liberato martire

IL PROVERBIO
I grandi dolori sono muti.

FARMACIE

Dal 17 al 22 dicembre 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 6	tel. 772148
via Curiel 7/b, borgo S. Sergio	tel. 281256
Basovizza	tel. 9221294

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 6
via Curiel 7/b, borgo S. Sergio
piazza Venezia 2
Basovizza tel. 226210
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
piazza Venezia 2 tel. 308248

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	52
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Svevo	µg/m³	—

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	14
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	29

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	59
Monte San Pantaleone	µg/m³	73

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 6 JADRO da Koromacno a rada; ore 8 FELIX G. da Batumi a Ssi; ore 8 BRODOSPLIT 450 da Spalato ad Arsenale S. Marco; Ore 8 LUCKY SEA da Novigrad a orm. 21, ORE 9 UND ADRIYATIK da Istanbul a orm. 31, ore 12 OGS EXPLORA da Trapani ad Arsenale S. Marco; ore 12 FORTUNA II da Chioggia ad orm. 13, ore 13 THEODOROS I. V. da Batumi a rada; ore 22 GUGLIELMO G. da Novigrad ad orm. 21

PARTENZE
Ore 12 OSA da Frigomar a Marina di Carr., ore 12 JADRO da rada a Koromacno; ore 12 GUGLIELMO G. da cava Sistiana a Novigrad; ore 13 GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 FRANKOPAN da Siot 1 a ordini; ore 16 STROMBOLI da Ssi a Ravenna; ore 19 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 19.30 UND ADRIYATIK da orm. 31 a Istanbul; ore 20 FELIX G. da Ssi a ordini; ore 20 SALI da Siot 4 a ordini; ore 20 FORTUNA II da orm. 13 a Vasto, ore 20 LUCKY SEA da orm. 21 a Novigrad; ore 23 AEGEAN FREEDOM da Siot 2 a ordini; ore 23.59 KRITI AMETHYST da Siot 4 a ordini.

MOVIMENTI
Ore 7 OSA da rada a Frigomar; ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a cava Sistiana.

MAICO augura Buon Natale

MAICO SORDITA'

MAICO SORDITA'

Ti invita a fare la prova gratuita dell'Udito presso:

TRIESTE
Via Carducci, 45 tel. 040/772807
Orario: dal lunedì al venerdì
ore 9.00-13.00 - 15.30-19.00 e sabato mattina

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686
Orario: da lunedì a venerdì
9.00-13.00

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262
Orario: da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00 - 14.00 - 18.00

La Maico viene anche a casa tua a fare la prova gratuita dell'udito
Telefona al numero verde 800 322 229

Il dott. Paolo Ferrero nella sede centrale Maico presenta nel settantesimo anniversario la nuova tecnologia "Lo indossi e lo dimentichi"

La Maico Friuli ha avuto il piacere di ospitare il dott. Paolo Ferrero diettore Maico Italia, in occasione della presentazione degli apparecchi acustici ad orecchio aperto di nuova generazione; che non si vedono e non danno nessun fastidio a livello fisico e risolvono il problema del rimbombo e del fischio. Come dicono gli assistiti americani; si capiscono meglio le parole pur non rendendosi conto di usarlo. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico, perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo. Queste tecnologie per l'udito, hanno avuto riconoscimenti internazionale per il loro design moderno e funzionale. Il dott. Paolo Ferrero. sostiene che questa è una rivoluzione senza precedenti nella già vasta gamma Maico

La Maico ha atteso il 2007 per presentare questa nuova famiglia di ausili per l'udito perché ricorre il 70° anno della sua fondazione. Questa nuova generazione è il risultato di tutta l'esperienza, e della cultura protesica maturata dal 1937 dal fondatore della Maico dottor A. Leland Wilson. e prosegue tuttora. Il dott. Paolo Ferrero ricorda che a migliorare non è solo la tecnologia, ma l attenzione che gli audioprotesisti riservano ai loro assistiti utilizzando consuling supportati da test introduttivi come ad esempio il C.O.S.I. In occasione della visita in terra friulana è stato proprio il direttore generale della Maico Italia Paolo Ferrero ad illustrare gli ottimi risultati del gruppo raggiunti in tutta la nazione, mettendo al centro dell'applicazione protesica non più la perdita uditiva ma l'uomo inteso come soggetto individuale, con le sue problematiche personali per questo il PROTOCOLLO DELL'APPLICAZIONE PROTESICA Maico viene costruito su misura per ogni assistito, tenendo fermi i principi guida dettati dall'Associazione Nazionale Audioprotesisti (A.N.A.) riconosciuta dal Ministero della Sanità e arricchiti con modalità tratte dall'applicazione protesica americana

La Maico invita tutti a provare i nuovi ausilii "Lo indossi e lo dimentichi" in tutte le sedi Maico della regione. Per tutto il mese di dicembre la prova è gratuita, senza impegno. Per chi è impossibilitato a recarsi presso i nostri centri, la Maico ricorda il servizio a domicilio gratuito telefonando gratuitamente al numero verde 800 322 229

La Maico è presente a **UDINE** in p.zza XX Settembre 24, a **CODROIPO** in via IV Novembre 11, a **TOLMEZZO** in via Matteotti 20, a **PORDENONE** in viale Libertà 29, a **GORIZIA** in via Gen. Cascino 5/A a **MONFALCONE** via Nino Bixio 3, a **TRIESTE** via Carducci 45, a **PORTOGRUARO** in via Vittorio Veneto 27, **TREVISO** in via e Nino Bixio, 23/b, a **CONEGLIANO** via Fenzi 6 e a **BELLUNO** via Vittorio Veneto 5

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana

Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT

Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausilii tecnologici come il miscelatore **(ricordiamo che non è un apparecchio acustico)**, *un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio*

Per Informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TIN-NITOOL (laser)

TRIESTE
via Carducci, 45 tel. 040/772807

GORIZIA
via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686

MONFALCONE
via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262

Presentato all'Expomittelschool il cofanetto con otto bottigliette dei produttori del Consorzio dop

Olio Tergeste, laboratorio di degustazione

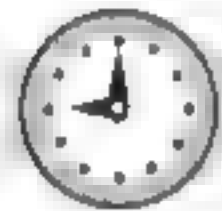
Sarà realizzato dalla Camera di commercio e servirà a valutare i prodotti

Sala dell'Expomittelschool affollatissima per la presentazione del cofanetto in edizione limitata degli oli d'oliva extravergini dei produttori della Tergeste dop (denominazione di origine protetta). Un'altra tappa importante, dopo la presentazione del catalogo in ottobre, che segna anche il successo della sinergia fra Consorzio Tergeste dop e Banca di Credito Cooperativo del Carso «Abbiamo voluto dare forma alle idee, ha affermato Elena Parovel, presidente del Consorzio, e il catalogo si è così trasformato nel box Tergeste dop collection 06-07: una ricca confezione con il volto inconfondibile di Eva Slavec (modella di San Dorligo della Valle, che ha vinto nel 2004 la fascia di Miss pro Trieste Expo 2008) testimonial della Tergeste dop».

Il cofanetto custodisce otto piccole bottiglie ed è stato subito esaurito, ma sono aperte sul sito www.tergestedopcollection le prenotazioni per le prossime edizioni di olio, sempre in edizione limitata, che saranno disponibili da marzo 2008. Presenti alla serata il «sindaco olivicoltore» Boris Pangerc, l'assessore all'Agricoltura della Provincia, Walter Godina e Claudio Vincis, della Camera di commercio, che ha anticipato un importante ulteriore traguardo: la realizzazione della sala panel, il laboratorio sensoriale per le degustazioni (obbligatorie per gli oli che vogliono far parte del Consorzio). Viva soddisfazione, in un momento in cui i sogni si sono avverati, è stata espressa anche da Adriano Kovacic, vicepresidente dell'istituto dell'altipiano e «grande amico della dop» come è stato definito. Gli onori di casa erano fatti da Francesco Razzetti e Rossana Bettini. Vero attore del la serata è stato Luigi Caricato, oleologo (il vocabolo non è ancora entrato nello Zanichelli, ma è stato registrato dall'Istituto Treccani) per quasi un'ora ha affascinato la platea con descrizioni e spiegazioni sull'olio d'oliva, mentre venivano fatti degustare ben dieci abbinamenti cibo-olio (con i dieci oli diversi della Tergeste dop) curati e ideati da Vesna Gustin.

Fabiana Romanutti

La sala dell'Expomittelschool affollata per la presentazione

La modella Eva Slavec testimonial dell'olio

MATTINA

Circolo della Stampa

Oggi alle 11 si svolgerà al Circolo della Stampa l'abituale incontro tra il mondo dell'informazione e le autorità civili, religiose ed economiche della città per la cerimonia degli auguri sotto l'albero decorato da Fulvia Costantinides. Dopo l'introduzione del presidente del circolo, Fabio Amodeo, i rappresentanti della comunità, a partire dal vescovo e dal sindaco, prenderanno la parole per esprimere i propri auspici per l'anno che sta per arrivare, in un momento particolarmente importante per la comunità cittadina.

Mercatino di Natale

Gli alunni, i genitori e gli insegnanti della scuola elementare «Nazario Sauro» oggi (dalle 8.30 alle 19 e domani dalle 8.30 alle 17 circa) saranno presenti nel gazebo di via Dante per una vendita di oggetti creati da loro stessi. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Famiglia polesana

La famiglia Polesana ricorderà oggi il patrono San Tomma so con una messa, alle ore 11.30, nella chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Seguirà il convivio sociale, alle 13 nel vicino ristorante «Il barattolo» di piazza Sant'Antonio.

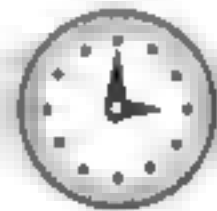
«Il furto della storia»

È prorogata al 6 gennaio 2008 la mostra «Il furto della storia» le ripercussioni del traffico illecito di antichità sulla società e sulla civiltà al Castello di San Giusto (piazza della Cattedrale tutti i giorno 9-17, lunedì e 25, 31 dicembre e 1 gennaio chiuso. Ingresso libero). È una iniziativa della Fondazione Ellenica di cultura in collaborazione con il comune e civici musei di storia e arte.

Gioco d'azzardo

L'associazione Assodigiada comunica che ogni giovedì dalle 10 alle 12 è attivo il punto d'ascolto sui problemi legati al gioco d'azzardo patologico e alle nuove dipendenze presso il distretto sanitario n. 1 sede di via Stock 2 tel. 040/3997820. Sempre il giovedì dalle 19 alle 20 si riunisce il gruppo per giocatori d'azzardo e familiari al padiglione M di fronte al bar «Il posto delle Fragole» nell'ex comprensorio di S. Giovanni. Informazioni ogni pomeriggio al 3484630290.

Grotte di Postumia

In occasione delle feste natalizie, le grotte di Postumia ospitano un particolare presepe quello con personaggi viventi. Con il treno, sarà effettuata la visita guidata delle grotte, che formano un intreccio di 20 chilometri di gallerie, caverne e sale. La gita è prevista per mercoled. 26 dicembre e organizzata dall'Arac: telefonare allo 040/6754438.

POMERIGGIO

Istituto di grafologia

Oggi alle ore 18, soci e simpatizzanti dell'Istituto italiano di grafologia, sono invitati a partecipare a un incontro in sede, via Crispi n. 28, per un brindisi e lo scambio degli auguri in occasione del Natale e del nuovo anno.

Ordine degli architetti

Il consiglio dell'Ordine degli architetti di Trieste oggi alle 18 invita gli iscritti alla cerimonia di consegna delle medaglie ai professionisti iscritti da 50 anni e al consueto brindisi natalizio nella sede di via del Teatro n. 4.

Orfani di guerra

L'associazione degli orfani di guerra organizza oggi alle 18 una bicchierata nella propria sede in via Pellico 2 per lo scambio degli auguri.

Conversazione in tedesco

Ultimo appuntamento del 2007 oggi alle 18, all'associazione culturale «Friedrich Schiller», in via del Coroneo 15, 2.o piano, nella tradizionale «stube», per conversare in lingua tedesca su temi vari, anche di attualità. Gli incontri riprenderanno il 3 gennaio. Ingresso libero. Info 331/4805706, nored@tiscalinet.it.

I turchi in Europa

Nell'ambito del cartellone culturale del progetto «I turchi in Europa 2007» proseguono gli incontri pubblici a ingresso libero: oggi alle 17 al Circolo della Stampa il giornalista Luciano Santin interviene su «Mario Nordio, inviato nell'Impero Ottomano».

«Domani insieme»

Oggi alle 18 si terrà un'assemblea plenaria della cooperativa «Domani insieme» con sede e direzione nel comune di Duino Aurisina 118.

Informazione e democrazia

Oggi alle 17, alla «Sala Baroncini» (via Trento 8, 3.o piano) Edoardo Kanzian, promuove con le associazioni no-profit «Il pane e le rose», «Iniziativa Europea» un convegno sul tema «Informazione e democrazia media, opinione pubblica, poteri». Intervengono Etrio Fidora, Luciano Comida, Claudio Grisancich, Stefano Sodaro, Emiliano Bazzanella, Renato Kneipp, Rosalba Trevisani, Stefano Decolle, Fabiana Martini, Fernando Olivares, Marino Vocci, Elio Velan, Paolo Zeriali, Walter Skerk.

Confine, dibattito sul libro di Maranzana

Incontro-dibattito sul libro di Silvio Maranzana «Trieste, salta il confine. Dal crollo del comunismo all'Europa allargata fino all'Islam» (Edizioni Italo Svevo) oggi alle 17.30 all'auditorium del Civico museo Revoltella, via A. Diaz 27.

Vernice ad «Artesette»

L'associazione culturale «Artesette» rende noto che oggi alle 18, si terrà nello spazio espositivo di via Rossetti 7/1 il vernissage di «Minimegaemozioni», mostra del quadro di piccolo formato. In esposizione le opere di 43 artisti. La mostra rimarrà aperta fino al 6 gennaio.

SERA

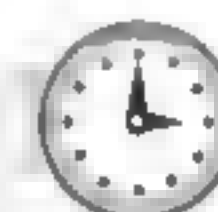
Papà separati

Questa sera alle 20.45 in via Gallina 1 all'«Associazione separati» (Centro Arena) incontro tra gli associati e simpatizzanti su «Questioni legati nel le separazioni e problemi di genitorialità negata», a seguire scambio di auguri, presenti avvocato e psicologo. Info dott. Paolo Falconer (334/8821155) aps trieste@yahoo.it.

Il Vangelo di Pasolini

Arriva a Trieste, dopo essere stata inaugurata lo scorso giugno nella città dei Sassi, «Il Vangelo secondo Matera», esposizione di 38 scatti del fotografo Domenico Notarangelo, all'epoca impegnato nella lavorazione del film di Pasolini. Inaugurazione oggi alle 19, libreria bar «Knulp», sarà presente Domenico Notarangelo.

Lions club cena degli auguri

Oggi alle 20.15 tutti i soci dei Lions club di Trieste (Host, San Giusto, Miramar, Europa, Alto Adriatico), del Lions club di Duino Aurisina e del Leo club di Trieste si incontreranno per la tradizionale cena degli auguri che si terrà al ristorante Voilà di via Morpurgo 9 a Domio. Serata di gala, aperta a consorti e ospiti.

DOMANI

Lions Singers alla Dardi

Domani dalle ore 11.30 alle ore 12.30 nella scuola elementare Dardi di via Giotto 2 il coro Lions Singers si esibirà, insieme ai bambini della scuola stessa, in un incontro musicale che sarà anche l'occasione per lo scambio degli auguri di Natale.

■ ELARGIZIONI

In memoria del nostro caro Flavio Laghi nel I anniv. (20/12) dalla moglie e dalla figlia 100 pro Istituto Burlo Garofolo reparto oncologico.

In memoria di Antonio Mikolic (20/12) dalla moglie Anna e figlio Umberto 15 pro Astad, 25 pro Amici del cuore.

In memoria del dott. Federico Muzinch nel 35.o anniv. (20/12) dalla moglie Lucy 25 pro Centro tumori Lovenati.

Per il S. Natale da Silvana e Maria 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 100 pro Comunità S. Martino al Campo (don Vatta), 100 pro Chiesa del Rosario (pane per i poveri di don Antonio), 100 pro Pro Senectute (persone bisognose), 100 pro Astad.

Per il Natale da Ada Zola 25 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).

In memoria di Fiorenza e Livio Busato per il S. Natale dalla figlia Livia 50 pro Astad.

In memoria di Severino Candotti per il Santo Natale dalla moglie e figlio 30 pro Airc.

In memoria dei nostri cari defunti da Liliana e Savino 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Astad rifugio animali.

In memoria dei propri cari per il S. Natale dalle sorelle Trani 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Ospedale infantile Burlo Garofalo.

In memoria di Aldo Vascon e famiglia in occasione del Santo Natale dalla moglie 25 pro Frati di Montuzza.

In memoria di Mattiu B. (14/12/1934) da O.B. 50 pro Chiesa di San Bartolomeo (Barcola).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.
Le lezioni di oggi. Corso internet mattina 9.30-11.30.
Aula A, 10-10.30, riunione assistenti; aula B, 10-10.50, L. Valli, lingua inglese corso avanzato; aula B, 11-11.50, L. Earle, lingua inglese III corso; aula C, 9-10.30, M. Hemala, Biedermeyer; aula C, 10.30-12, M. Hemala, Patchwork; aula D, 9-11.30, S. Renco: Il colore dei sogni-acquarello; aula professori, 9-11, N. La Porta, Maglia; aula 16, 9-11, S. Lenardon, Maglia; aula A, 15.30-16.20, S. Degli Ivanissevich, Il rione di S. Vito-conclusione corso; aula A, 16.30-17.20, S. Scardi, Corso di medicina: L'apparato cardiovascolare nella terza età le malattie specifiche; aula A, 17.30-18.20, L. Verzier, Canto corale sospeso; aula B, 15.30-16.20, D. Bazec, Storia della lingua semitica; aula B, 16.30-17.20, B. Hofer, Divertirsi con la matematica; aula B, 17.30-19, G. Forni, Storia del cinema dalle origini agli anni '30; aula C, 15.30-16.20, A. Basso, Divertirsi in cucina; aula Razore, 17.30-18.20, B. Mannino. I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unliberetauser@libero.it.
Ore 15-17, S. Spreafico, Creazioni di moda; 17-19, L. Poretti, corso di cucito; 17-18.30, A. Muzina, Lingua e cultura slovena I livello; 17.30-19, V. Melita, Lingua e cultura inglese II livello corso B; 17.30-19, M. Guarconi, Lingua e cultura inglese avanzato; 18-19, ultima lezione, M. Tommasi, Abitudini alimentari ai tempi di G. Casanova, 17-18, sospeso, S. Ferluga, Il sole e le altre stelle. Itcet Leonardo Da Vinci-I.P. Scipione de Sandrinelli, ore 16-18, maestro G. Gallo, corso di chitarra. Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3 ore 19.30-20.30, C. Biagi, yoga.
Mostra mercato di beneficenza presso l'Itis di via Pascoli 34, con lavori eseguiti dalle partecipanti dei corsi di Arte e moda dell'università delle Liberetà Auser. Orario: 10-12.30 e 15.30-19 dal 15 al 21 dicembre 2007. Il ricavato sarà devoluto al Progetto «Adozioni a distanza» per il sostegno dei bambini tibetani, a cura della Monaca Malvina Savio.

GLI AUGURI

Mirella, 40 anni

Auguri alla zia Mirella per i suoi quarant'anni da Eleonora insieme ai parenti e agli amici

Sergio, 50 anni

A Sergio che oggi compie mezzo secolo gli auguri più affettuosi dei familiari e degli amici

Patrizia, 50 anni

Tanti auguri da Franco, Marco, Massimiliano e Matteo a una grande donna e mamma

Gloria, 50 anni

Oggi Gloria spegne 50 candeline: auguri da Flavio, mamma, papà e tutti quelli che le vogliono bene

Roberto, 50 anni

«Un pensiero a te che sei lontano eppur vicino» da Loredana, Erika e Alessio

Nidia, 60 anni

Auguri di tutto cuore dal marito e dai figli Barbara e Moreno insieme ai parenti e agli amici

Caduta dei confini e lotta all'illegalità

● Tra pochi giorni la Slovenia entrerà a pieno titolo nell'Unione Europea, con tutti i doveri, e diritti, che le competono. Tra questi anche la piena collaborazione con gli altri stati membri per quanto riguarda la sicurezza e la lotta all'illegalità, tra cui la lotta alla droga. È mai possibile, come si legge ormai quasi quotidianamente su gli organi di stampa, e si vede nei telegiornali, che qualsiasi tossico o spacciatore della nostra Regione, e non solo, possa recarsi a Capodistria o ad Isola d'Istria e rifornirsi di droga da importare nella nostra città, senza che le autorità dello stato di appartenenza riescano a stroncare questo traffico con opportuni arresti dei venditori? Forse non sono a conoscenza della situazione, che è di dominio pubblico, oppure non conoscono né i luoghi degli scambi né i nomi dei rifornitori, che qui ogni drogato conosce? Non mi sembra una buona presentazione per un nuovo membro.

Stelio Fiore

Il vilipendio alla bandiera

● Gentile direttore, periodicamente i media ci informano degli espettoramenti di un senatur, e altri suoi compari, su Garibaldi «cretino» per aver contribuito all'unità del Paese, sull'equiparazione dell'Italia alla m... (come nel 2005 al Parlamento Europeo, mentre parlava il presidente Ciampi), sull'utilizzo del Tricolore a mo' di carta igienica o, ancora, sull'invito rivolto agli Alpini, usi a esporre la bandiera, ad andare al water (i termini adoperati, ovviamente, furono meno raffinati). In qualsiasi altro Paese, un politico che insulti la bandiera, un corpo militare glorioso e, persino, la Patria, firmerebbe la sua morte politica, e in certe nazioni pure quella fisica. Da noi, invece, questi signori siedono su ben remunerati scranni parlamentari, sono stati addirittura nominati ministri e, per metterli al riparo dalle sanzioni penali, il governo passato ha varato una legge vergogna, la n. 85 del 26.2.2006, con depenalizzazioni che sembrano studiate ad personam. In particolare quelle dell'art. 5, che riscrive l'art. 292 CP (vilipendio o danneggiamento alla bandiera o ad altro emblema dello Stato), e dell'art. 11 (modifiche degli art. 290, 291 e 342 CP riguardanti il vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali, delle Forze Armate dello Stato e della Liberazione, il vilipendio alla nazione italiana e l'oltraggio a un corpo politico, amministrativo e giudiziario). In questo modo il senatùr, condannato a un anno e quattro mesi, in appello se l'è cavata con tremila euro di multa. Certo d'interpretare i sentimenti della quasi totalità degli italiani, compresi quelli di molti elettori del centrodestra (doppiamente amareggiati da politici che, facendo dell'italianità un vanto, poi votano una tale legge), mi rivolgo agli eletti dell'attuale maggioranza e chiedo se è possibile presentare una proposta di legge che cancelli questo esempio di degrado morale e istituzionale, e ridia rispetto e dignità alla nazione e ai suoi simboli così ignominiosamente calpestati.

Livio Fogar

IL CASO

L'assessore Bandelli spiega le linee seguite per riqualificare un'area centralissima della città

Gli scopi del progetto per piazza Libertà

Rispondo all'intervento dal titolo «Riqualificazione piazza Libertà» apparso su queste pagine il 5 dicembre scorso.

Mi rendo conto che una limitata conoscenza del progetto fin qui sviluppato, si tratta di un preliminare al quale faranno seguito altre due fasi progettuali di approfondimento, e dei programmi e progetti di enti pubblici e operatori privati che in varia misura coinvolgeranno in un prossimo futuro la piazza, può portare a giudizi superficiali e a frettolose conclusioni.

Vorrei perciò fornire dei chiarimenti e fare delle puntualizzazioni sulle questioni sollevate.

Il torrente «Grande» non passa sotto un tratto della via Ghega ma scorre sotto la cortina di edifici che terminano con Palazzo Panfili e della piazza interessa le sole aree lato mare.

Già oggi sulla volta del torrente passa tutto il traffico veicolare da e per le Rive. Comunque il progetto di riqualificazione della piazza svolgerà tutti gli approfondimenti e verifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie a salvaguardare l'opera di sottosuolo.

Lo spazio urbano di piazza della Libertà è uno dei più importanti nodi cittadini sul quale convergono la viabilità di accesso alla città, il sistema degli scambi intermodali ferrovia-bus urbani-bus extra urbani, il principale varco doganale al Porto Vecchio, la Stazione Centrale, le attività del Silos e le molte altre attività direzionali, commerciali e residenziali che si svolgono negli edifici che cingono la piazza.

Tuttavia gli effetti di questa che, in certi momenti, è una vera e propria congestione di funzioni, sono sotto gli occhi di tutti e credo non servano ulteriori commenti a suffragare la necessità di dare corso al progetto di riqualificazione attuando quanto previsto nel programma di azioni «Riqualificazione Trieste Nord» sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture, Rete Ferroviaria Italiana, Autorità Portuale, Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Trieste.

Nel porre mano alla caotica situazione attuale e nell'intento di ridare a questo spazio pubblico la dignità di una vera piazza, uno dei principali obiettivi progettuali è quello di migliorare ed incentivare il sistema delle relazioni favorendo la pedonalità e l'utilizzo di tutti gli spazi riqualificati.

Il progetto parte dall'assunto che piazza è tutto lo spazio racchiuso tra gli edifici che la prospettano, comprese quindi le aree al bordo sui cui si attaccano i palazzi che la racchiudono.

Per questo motivo il progetto prevede l'ampliamento di tutti i marciapiedi lungo il perimetro. Questi nuovi spazi, assieme alle alberature che li delimiteranno, intendono favorire ed incentivare la percorribilità pedonale e di conseguenza le attività commerciali e di ristorazione posizionate al piano terra degli edifici che potranno giovarsi dei nuovi spazi e diventare più proficuamente motivo di sviluppo di un nuovo sistema di relazioni.

Ciò che oggi può apparire abbandonato, come ad esempio alcuni binari ferroviari, il Porto Vecchio o il Silos, avrà nei prossimi anni a venire nuovo impulso e sviluppo; anche di questo il progetto di riqualificazione della piazza deve tenere conto, a maggior ragione se si considera che l'attuale situazione non sarà in grado di sopportare le trasformazioni al contorno.

I progettisti hanno valutato la possibilità di realizzare gallerie e sottopassaggi ma gli spazi a disposizione e la presenza del torrente «Grande» rendono queste opere invasive, complesse e, quel che è peggio, futuribili sotto il profilo dei costi.

Di più: non va mai dimenticato che la piazza della Libertà è il più importante nodo urbano del trasporto pubblico. Nel quadro attuale e in quello futuro il sistema delle fermate e delle soste dei bus urbani richiede di essere riorganizzato e messo a sistema efficacemente con gli altri mezzi di trasporto pubblico in entrata ed in uscita dalla città. L'incentivazione e la facilitazione al loro uso, che deriva dalla nuova permeabilità pedonale degli spazi, potrà produrre effetti positivi non solo sulla piazza e sul traffico che la attraversa.

Franco Bandelli
assessore comunale al Coordinamento eventi e lavori pubblici

Il vero significato del Natale

● Il tempo passa in fretta. Siamo di nuovo a Natale. Un Natale che, gioco forza, frenerà un poco il consumismo, ma non abbastanza. Infatti, molti, almeno in occasione del Natale, faranno del loro meglio per spendere in regali, quasi sempre superflui, in viaggi, con i quali ci si illude di risolvere i propri problemi esistenziali e che invece, ahimè, rimangono tali e quali, mangiate esagerate in compagnia di parenti ed amici, dimenticando che mangiare troppo fa male alla salute, alla forma fisica, alla tasca. In un contesto di contabilità globale, spendere così tanto è portare via risorse ai poveri del mondo. Ciò è assolutamente vero in quanto ognuno di noi interagisce con tutto il resto.

Dunque, come dicevo è di nuovo Natale, una preziosa occasione per riflettere sul suo significato, su come sta andando il mondo con le tante violenze (guerre, delitti, stupri, violenze fisiche e psicologiche nell'ambito delle famiglie), ed ancora su gli sprechi della civiltà occidentale, le povertà del terzo mondo, l'inquinamento, le tante crudeltà perpetrate sugli animali e tanto altro ancora e in contrapposizione il nostro personale ruolo in tutto questo.

Intanto vediamo di chiarire il significato del Natale. Il Natale celebra la nascita del Cristo (entità di amore e di compassione) nel corpo di Gesù di Nazareth. Il Cristo con la sua vita e poi con la sua morte sulla Croce rappresenta un esempio per tutti noi e non una salvazione a buon mercato per tutti i cristiani! Sull'onda di questo esempio va svolto il nosto mandato sulla Terra che è quello di rendere manifesta la parte migliore di noi, ossia, metaforicamente parlando, far nascere il bambino spirituale che è in noi, un altro noi stesso capace di amore e compassione e allora non ci sarà più violenza nel mondo. Non si dica che è inutile e che tanto non serve perché c'è troppa violenza. No, anche uno fa la differenza e comunque bisogna pur sempre iniziare e non si può che cominciare da noi stessi. Parecchi l'hanno già compreso, bisogna unirsi a loro, essere in tanti, essere sempre di più.

Poi, parlando del consumismo, lasciamo i regali ai bambini, evitiamo le abbuffate (mangiamo di meno anche nella quotidianità) rispettando la vita degli animali. Quale significato sacro, infatti, potrebbe mai avere il Natale, se accettiamo di mettere sangue innocente sulle nostre tavole?

Ciò che ho qui esposto è una mia idea, opinabile come tutte le idee personali, comunque uno spunto per riflettere, magari per controbattere. Chiudo augurando un Buon Natale a tutti.

Liliana Passagnoli

I disagi postali sono peggiorati

● Mi rincresce dover ritornare su un argomento già più volte trattato dal Suo giornale, cioè sulla disfunzione delle Poste Italiane, ma sono costretto a farlo in quanto, non solo non si nota alcun tentativo, da parte di quella amministrazione, di porvi rimedio, ma anzi, si nota quotidianamente un peggioramento. Il giorno 28 novembre ho trovato nella casella postale dell'associazione di cui sono presidente, una lettera del Comune di Trieste con l'invito a partecipare ad un convegno sul «Medio Evo a Trieste». La lettera era stata spedita il 19 novembre e il convegno si è svolto nei giorni 22 - 24 novembre. Pertanto, non solo non ho potuto comunicare ai soci l'importante avvenimento, ma neppure ho potuto parteciparvi personalmente.

Nello stesso giorno ho trovato nella casella postale intestata all'altra associazione (dove pure sono presidente), un invito del Centro Servizi Volontariato del Friuli Venezia Giulia, datato 12 novembre 2007, a partecipare ad un convegno in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, con allegata scheda di partecipazione da compilare e spedire entro il 22 novembre 2007. Nessun commento.

Nel frattempo silenzio assoluto sulla suddivisione cervellotica in aree della città (una raccomandata inviatami personalmente in via Giulia, ho dovuto ritirarla in via Pascoli e, in tasca, ho l'avviso di una raccomandata inviata ad una delle mie associazioni in via Crispi, da ritirare sempre in via Pascoli), che costringono a fare chilometri di strada (mentre ho un ufficio postale a pochi metri da casa, in via Marconi), perdendo mattinate intere; tempo che, sia professionalmente e sia per il volontariato potrebbe essere speso ben più proficuamente. Anche per la fila che in aggiunta si ritrova comunque agli sportelli dove non tutti gli addetti vi sono adibiti; vuoi per le «informazioni», dove si vendono anche libri, penne, ecc., per la vendita di questi prodotti. (È stato un ulteriore vezzo «innovativo» quello delle poste di trasformarsi pure in commercianti, senza che nessun rappresentante di quest'ultima categoria abbia nulla da ridire!)

Ma ciò che più conta è il silenzio delle Associazioni dei Consumatori e, soprattutto, quello dei politici che non si accorgono che le disfunzioni del servizio postale accrescono, nel cittadino, il malessere che già prova per analoghe situazioni.

Oscar Venturini

Lettere a una triestina emigrata 57 anni fa

● In Inghilterra vive da 57 anni una triestina sposata felicemente a un inglese. Si sono conosciuti a Trieste, lui militare, e sono innamorati ancora oggi. La vita ha dato loro gioie e dolori, come a tutti. Nel 2000, in occasione dei 50 anni di matrimonio, il giornale locale della loro città a Nord di Londra, ha pubblicato due loro foto, una delle nozze, l'altra di come sono ora, corredate da un bell'articolo. A Trieste andavano a vedere e facevano tifo (anche lui inglese) per la Triestina, cosa che continuano ancora oggi a fare, informandosi sempre sia sulla Triestina sia sullo sport triestino in genere, ma anche su ciò che avviene a Trieste.

Ora lei ha 86 anni con tanti problemi di salute e fatica a scrivere a causa dei reumatismi alle mani. Desidera venire a Trieste ancora una volta, ma non è in grado di intraprendere un viaggio per lei molto faticoso. Inoltre da pochi mesi a suo marito è stata diagnosticata una malattia inguaribile.

Non ha mai visto la Barcolana, nemmeno filmata, ha tanta nostalgia di ascoltare canzoni triestine e di vedere la nuova Trieste che lei solo immagina. Erano rimasti male pensando che il vecchio «Grezar» non venisse ricostruito ma ora sono lieti di sapere che risorgerà. Penso che lei sarebbe felice di ricevere da Trieste filmati, canzoni triestine, foto della città, ecc., o magari solamente un saluto o augurio da questa città che ama sempre e a cui pensa con tanta nostalgia. Un sentito ringraziamento a chi potrà e vorrà renderla felice. L'indirizzo completo è: Mrs. Dorina Flatters, 14 - Bassenhally Road, Whittlesey, Peterborough Cambs, England.

Lettera firmata

QUATTRO ZAMPE

Come trattare mici e cani durante le festività

di **Fulvia Ada Rossi***

Siamo nel periodo delle feste e le nostre case si riempiono di decorazioni, stelle di Natale, luci, pacchetti e cibi strani, ma tutta questa allegria non ci deve far dimenticare i rischi che possono correre i nostri amici a quattro zampe.

I gatti hanno una particolare hanno la predisposizione a giocare con i nastrini che decorano alberi di natale e pacchetti, ma se malauguratamente pensano bene di ingerirli i problemi possono essere molto seri. Se il filo rimane a mezza via tra la gola e stomaco il micio avrà comportamenti evidenti tesi alla sua espulsione quali tentativi di vomito piuttosto che movimenti delle zampe intorno alla bocca, come se volesse toglierselo via. In questo caso si può provare a immobilizzare il gatto e provare a estrarre il filo con molta delicatezza. Se si percepirà la minima tensione non bisognerà assolutamente tirare, ma rivolgersi al veterinario che solo dopo aver posto l'animale in sedazione provvederà a rimuovere il filo.

La bellissima pianta a foglie rosse e verdi che è simbolo del Natale è tossica sia per cani che per gatti; l'Euphorbia è velenosa perché contiene nelle sue foglie un latte altamente irritante per le mucose, che se ingerito causa una grave gastroenterite (non esiste antidoto, l'unica è provare una cura sintomatica di sostegno e sperare che il gatto riesca a sopravvivere); va tenuta in un posto irraggiungibile per gli animali oppure fuori sul pianerottolo (non soffre il freddo). Per quanto riguarda i cani i problemi sono sia relativi all'ingestione di oggetti impropri (nastrini, decorazioni del presepe e dell'albero, stella di Natale) sia alla sovranutrizione e alla somministrazione di cibi inadatti alla loro alimentazione quotidiana. Panettoni, pandori, torroncini, cioccolata in genere, zampone, cotechino e grassi in genere sono assolutamente inadatti alla loro alimentazione. Se vogliamo guardare solo al danno «calorico» pensiamo a quanto possa incidere un chilo in più su una colonna vertebrale che deve sostenere quattro zampe, chilo che poi sarà difficile smaltire per fido visto il clima rigido e la conseguente riduzione delle passeggiate (eccezion fatta per i fortunati cani che trascorreranno le feste sulla neve).

In realtà se facessimo uno screening ematologico a tutti i cani dopo le feste ritroveremmo probabilmente un aumento delle transaminasi epatiche, è ciò è più grave che non nelle persone. Insomma la morale è che se facendo colazione vogliamo concedere a micio e fido un pezzettino di pandoro non gli causerà danni irreparabile, ma che davvero non bisogna eccedere con leccornie e quantità. Buone feste!

**medico veterinario*

RINGRAZIAMENTI

In un'epoca in cui sui giornali riesce tanto comune leggere notizie sulla dilagante «malasanità», mi permetto di segnalare e pubblicamente ringraziare tutto il personale della clinica chirurgica di Cattinara diretta dal prof. Liguori, ove recentemente sono stata operata. Se il mio modesto ruolo di casalinga non mi consente di giudicare appieno l'alto grado di professionalità raggiunto, è come paziente reiteratamente segnata nella vita da vari interventi e soprattutto come cittadina che mi preme porre nel suo giusto rilievo l'impegno particolare e costante grazie al quale mi sono sentita seguita da parte dell'anestesista dottor Zadnik, della dottoressa Scomersi e dalla professoressa Bortul, che ha saputo primeggiare per le doti di grande umanità manifestata nei confronti degli ammalati. A tutti grazie di cuore per quanto avete saputo dare di più.

Bianca Miani

SPORTELLOLAVORO

CERCASI IL PICCOLO OFFRESI

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Tecnici, elettricisti, manutentori e verniciatori

Disponibili anche posti di grafico, addetto alle vendite, contabile e programmatore

■ GRAFICO/OPERATORE CAD
Per azienda che si occupa si servizi di computer grafica ricerchiamo un grafico/operatore CAD/modellatore 3D, tra i 30 e i 40 anni. Sono richiesti: diploma di istituto tecnico o laurea in architettura, esperienza lavorativa coerente, conoscenza a livello buono dell'inglese e degli applicativi informatici Autocad, Photoshop, 3DSMAX, patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi contratto a progetto.
Rif Prot. 70500

■ PROMOTORE FINANZIARIO
Per primaria azienda operante nel settore assicurativo ricerchiamo un promotore finanziario e assicurativo, tra i 21 e i 50 anni, che si occuperà della gestione e sviluppo del comparto Vita e Finanza personale già acquisito. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea, esperienza lavorativa nel settore, conoscenza dei principali applicativi informatici. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alla sezione E del RUI e la conoscenza della lingua inglese
Rif Prot. 70499

■ VERNICIATORE
Per carrozzeria ricerchiamo un verniciatore, di età superiore ai 28 anni, con una precedente esperienza lavorativa, patente di guida di tipo B ed automunito. Costituirà titolo preferenziale l'essere iscritto alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato.
Rif Prot. 70129

■ ASSISTENTI
Per residenza polifunzionale ricerchiamo due ADEST, OTA, OSS o assistenti da formare, tra i 28 e i 50 anni. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, la patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento a turni diurni, notturni e festivi con contratto a tempo determinato e prospettiva di trasformazione
Rif Prot. 70075

■ OPERAIO
Per azienda operante nel settore edile ricerchiamo un operaio specializzato, con età inferiore ai 45 anni, patente di guida di tipo B ed una esperienza lavorativa coerente. Costituirà titolo preferenziale l'essere automunito e l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif Prot. 69916

■ TECNICO INFORMATICO
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un tecnico informatico che si occuperà dell'assistenza ai pc, dell'aggiornamento hardware, della configurazione di periferiche e delle connessioni di rete. Sono richieste: la patente di guida di tipo B, l'essere automuniti ed una conoscenza media della lingua inglese. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif Prot. 69915

■ INTERNISTA DI CUCINA
Per azienda operante nel settore della ristorazione ricerchiamo un internista di cucina, con età superiore ai 18 anni, esperienza lavorativa coerente ed iscritto alle liste di mobilità. Costituirà titolo preferenziale il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automuniti. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato e prospettiva di riconferma
Rif Prot. 69914

■ ADDETTO ALLA VENDITA
Per azienda operante nel settore della grande distribuzione ricerchiamo un addetto al punto vendita che si occuperà del servizio clienti, della lavorazione prodotti alimentari e della cassa, dai 18 ai 40 anni, con patente di guida di tipo B ed automunito. E' inoltre richiesta una conoscenza scolastica della lingua inglese, francese e slovena e del computer a livello di base. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e l'iscrizione alla lista di lunga disoccupazione
Rif Prot. 69913

■ ADDETTO ALLE PULIZIE
Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un addetto alle pulizie, dai 30 ai 50 anni, con patente di guida di tipo B, automunito e con una precedente esperienza lavorativa. Offresi inserimento part time con contratto di a tempo indeterminato.
Rif Prot. 69912

■ IMPIEGATO CONTABILE
Per autosalone ricerchiamo un impiegato contabile di età non superiore ai 40 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea, patente di guida di tipo B, essere automunito, buona conoscenza del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore amministrativo - contabile e una conoscenza a livello medio dell'inglese, del tedesco e dello sloveno. Offresi inserimento full time
Rif Prot. 68680

■ VENDITORE AUTO
Per autosalone ricerchiamo un venditore di età non superiore ai 40 anni che si occuperà della vendita di automobili, del rapporto con i clienti e della gestione delle pratiche commerciali. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea, patente di guida di tipo B, essere automunito, conoscenza a livello medio dell'inglese e dello sloveno, buona conoscenza del pacchetto Office. Offresi inserimento full time
Rif Prot. 68679

■ RESPONSABILE DI MAGAZZINO
Per autosalone ricerchiamo un responsabile di magazzino di età inferiore ai 45 anni. Sono richiesti: diploma di scuola superiore, patente di guida di tipo B, essere automunito. E' inoltre richiesta una esperienza lavorativa coerente e buona conoscenza dello sloveno. Offresi inserimento full time
Rif Prot. 68677

■ IMPIEGATO
Per autosalone ricerchiamo un impiegato commerciale di età non superiore ai 40 anni che si occuperà della gestione amministrativa. Sono richiesti: diploma di scuola superiore o laurea, patente di guida di tipo B, essere automunito, buona conoscenza del pacchetto Office. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore amministrativo - contabile e una conoscenza a livello medio dell'inglese, del tedesco e dello sloveno. Offresi inserimento full time
Rif Prot. 68674

■ ELETTRICISTA
Per azienda operante nel settore metalmeccanico ricerchiamo un elettricista, dai 18 ai 27 anni, con patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e l'essere automunito. Offresi inserimento full time con contratto di apprendistato
Rif Prot. 67419

■ OPERATORE TECNICO COMMERCIALE
Per azienda operante nel settore chimico ricerchiamo un operatore tecnico-commerciale che si occuperà della gestione dei rapporti con clienti e fornitori, della promozione prodotti e dell'assistenza tecnica. Sono richiesti: laurea di tipo scientifico (biologia, chimica o affini), conoscenza dell'inglese a livello ottimo e del pacchetto Office a livello buono, patente di guida di tipo B. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza lavorativa e l'essere automunito. Offresi inserimento con contratto a progetto con prospettiva di trasformazione di contratto
Rif Prot. 67418

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per società operante nel settore chimico-edile con sede a Treviso ricerchiamo un addetto alla contabilità, tra i 25 e i 40 anni, che si occuperà dei bilanci d'esercizio preventivi e consuntivi secondo anche la normativa croata. Sono richiesti: precedente esperienza lavorativa, buona conoscenza del croato e del pacchetto Office. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif Prot. 66944

■ ADDETTO ALLE PAGHE
Per studio commercialista ricerchiamo un addetto paghe tra i 25 e i 50 anni, con precedente esperienza lavorativa nell'elaborazione dei cedolini paga, nella gestione degli adempimenti contributivi, nella predisposizione dell'F24 e del modello CUD, con una buona conoscenza del pacchetto Office e preferibilmente del programma Job System e in possesso del diploma di ragioneria. Offresi inserimento part time con contratto a tempo determinato con prospettiva riconferma.
Rif Prot. 65295

■ ADDETTO AUTOSALONE
Per autosalone ricerchiamo un addetto all'accettazione veicoli, di età inferiore ai 45 anni, con esperienza lavorativa coerente, in possesso della patente di guida di tipo B ed automunito. Offresi inserimento full time
Rif Prot. 68675

■ COMMERCIAL PROJECT MANAGER
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un commercial project manager, con età superiore ai 25 anni, che si occuperà dei contatti con i clienti italiani ed esteri nella gestione e realizzazione di progetti di sviluppo di prodotti informatici. Sono richiesti: laurea triennale o esperienza lavorativa, almeno triennale, nella mansione, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, ottima conoscenza della lingua inglese e di Office e del software di elaborazione Gantt. Offresi inserimento full time con contratto di collaborazione con prospettiva di trasformazione.
Rif Prot. 63846

■ PROGRAMMATORE
Per azienda operante nel settore informatico ricerchiamo un programmatore esperto, tra i 25 e i 40 anni. Sono richiesti: laurea quinquennale in informatica o equivalente o esperienza lavorativa di quattro anni, patente di guida di tipo B, l'essere automunito, conoscenza della lingua inglese a livello buono, ottima conoscenza dell'ambiente .NET, ASP.NET e di C#, buona conoscenza del linguaggio PHP e del Web-Server Apache. Offresi inserimento full time con contratto di collaborazione con prospettiva di trasformazione
Rif Prot. 63845

■ ADDETTO ALLA RECEPTION
Per azienda operante nel settore turistico in zona periferica ricerchiamo un addetto alla reception, tra i 20 e i 45 anni, con diploma di scuola superiore o laurea, che si occuperà dell'accoglienza clientela e della promozione di servizi turistici. E' richiesta una conoscenza a livello buono dell'inglese e del tedesco e dei principali strumenti informatici. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato o tirocinio formativo con eventuale rimborso spese a seconda dell'esperienza.
Rif Prot. 63713

■ FUNZIONARIO COMMERCIALE
Per azienda operante nel settore dei servizi ricerchiamo un funzionario commerciale con età inferiore ai 40 anni, patente di guida di tipo B ed automunito, preferibilmente con diploma o laurea ad indirizzo tecnico-informatico ed un buon livello di competenze informatiche. Costituirà titolo preferenziale l'aver maturato esperienza nel settore informatico/telecomunicazioni. Offresi inserimento full time con stipendio fisso più provvigioni
Rif Prot. 63438

■ MANUTENTORE ELETTROMECCANICO
Per azienda leader nel settore della gestione di impianti e servizi portuali ricerchiamo un manutentore elettromeccanico con età superiore ai 25 anni. Sono richiesti: diploma di elettrotecnico o elettromeccanico ed esperienza lavorativa nella manutenzione di impianti portuali (carrelli elevatori, gru) e buona conoscenza dei terminal portuali locali. Costituirà titolo preferenziale l'iscrizione alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time, con possibilità di turni, con possibilità di organizzare un'unità locale di servizi e fornitura di impianti portuali, con contratto a tempo indeterminato
Rif Prot. 63371

OPPORTUNITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO

■ ADDETTO SUPERMERCATI
Per importante catena di supermercati ricerchiamo un tirocinante, tra i 18 e i 29 anni, che lavorerà con il pubblico, si occuperà del riordino merce e della vendita. L'orario di svolgimento e un eventuale rimborso spese verranno concordati in sede di colloquio
Rif Prot. 70920

■ ADDETTO ALLE VENDITE
Per azienda operante nel settore alimentare ricerchiamo un tirocinante tra i 18 e i 40 anni, che si occuperà delle vendite, della cassa e dell'utilizzo/creazione di siti internet per pubblicità aziendali. Sono richiesti: conoscenza della lingua inglese e slovena a livello medio, buona conoscenza del pacchetto di office e della creazione di siti internet. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento in tirocinio formativo full time con rimborso spese
Rif Prot. 70065

■ ADDETTO ALLA CONTABILITA'
Per studio professionale ricerchiamo un tirocinante con età superiore ai 18 anni, che si occuperà di contabilità, dichiarazioni fiscali e privacy, in possesso del diploma di scuola superiore. Sono richiesti: conoscenza media della lingua inglese, buona del croato e del pacchetto di office. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore. Offresi inserimento in tirocinio formativo part time
Rif Prot. 69911

■ ADDETTO PUBBLICI ESERCIZI
Per pubblico esercizio ricerchiamo un tirocinante tra i 19 e i 23 anni che collaborerà al servizio alla clientela al banco e ai tavoli. Offresi inserimento con tirocinio formativo full time con rimborso spese
Rif Prot. 66934

Per aderire alle offerte di lavoro pubblicate, è possibile presentare la propria candidatura dal lunedì al venerdì presso la sede di Scala Cappuccini dalle 9.30 alle 12.30.

GLI ANNUNCI SONO CONSULTABILI ANCHE SU: WWW.TRIVENETO.MIOJOB.IT

Magazzinieri, carpentieri e operai

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di

● ESPERTI CONTABILI
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● IMPIEGATI IMPORT EXPORT
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici

● ADDETTI PAGHE
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi

● ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità

● TECNICI DI LABORATORIO
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio

● MAGAZZINIERI
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti

● SALDOCARPENTIERI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità

● OPERAI
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni

● ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time

● IMPIEGATI AMMINISTRATIVI
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica

● ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi

● ADDETTI ALLE VENDITE
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile

● LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE
con discrete competenze informatiche e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office

● LAUREATI IN LINGUE E LETTERATURE STRANIERE E INTERPRETI E TRADUTTORI
con buone competenze informatiche e buona conoscenza delle lingue inglese e/o francese e/o spagnolo e/o tedesco e/o russo, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio nel settore turistico alberghiero o nell'area commerciale

Per avere maggiori informazioni sulle candidature disponibili, rivolgersi allo Sportello del lavoro, servizio incontro domanda offerta (stanza 5) Scala Capuccini, 1 tel. 040 369104 interni 47 e 49 - dal lun. al ven. dalle 9.30 alle 12.30

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita

● ADDETTI ALLE VENDITE
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi

● MAGAZZINIERI
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell utilizzo carrelli elevatori

● ADDETTI ALLE PULIZIE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time

● OPERAI DI PRODUZIONE
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni

Presso lo **Sportello Badanti** hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di

● ASSISTENTE ANZIANI
dai 35 ai 55 anni, disponibili 24/24, anche per persone non autosufficienti, con esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● ASSISTENTE ANZIANI E FAMIGLIE
dai 35 ai 55 anni, disponibili part time o full time, anche per persone non autosufficienti, esperienza pluriennale, buona conoscenza della lingua italiana

● COLF
disponibilità mattina o pomeriggio, referenziata, buona esperienza.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

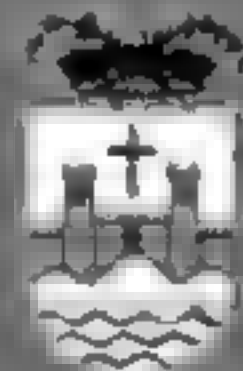
www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini 1 - Trieste
Tel **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 18.30
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it
Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: da lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: da lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

Continuaz. dall'11.a pagina

GALLERY zona Valmaura novità ultimo piano, due livelli, soggiorno, balcone, cucina, due camere, studio, terrazzo, doppi servizi. Cod 12/P, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona viale appartamento al piano alto soggiorno angolo cottura matrimoniale singola bagno ripostiglio poggiolo verandato ascensore euro 170 000 Cod 261/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com

GORTAN zona stabile recente con ascensore, 81 mq con doppi servizi, verande, soffitta e posto auto in garage Tranquillo e nel verde. Tecnocasa Rozzol, tel 0409380538

LA CHIAVE 040272725 Muggia - S. Barbara euro 295 000 frazione di villino 80 mq con portico e giardino

LA CHIAVE 040272725 Muggia euro 260.000 vista mare casetta arredata, zona giorno open space, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli

LA CHIAVE 040272725 Trieste centro euro 280 000 mansarda ampia metratura, da ristrutturare, in stabile con ascensore, prezzo trattabile (A00)

LA CHIAVE 040272725 Trieste Rossetti euro 292 000 appartamento signorile 125 mq abitativi, terrazze e posto auto di proprietà in garage

PONZIANA (adiacenze) appartamento composto da camera cucina e servizio da rimodernare Euro 43 000 Tirabora Vip 040634112.

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Puccini, posizione silenziosa, alloggio super rifinito, atrio, zona giorno e cucina a vista arredati, disimpegno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina, area condominiale con posti auto, euro 155.000. 0403400543 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare, adiacenze via Puccini, posizione silenziosa, alloggio super rifinito, atrio, zona giorno e cucina a vista arredati, disimpegno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, terrazzo e cantina, area condominiale con posti auto, euro 155.000. 0403400543 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, posizione tranquilla, recente 2.o piano, ottime condizioni, atrio, soggiorno, cucinino, 2 stanze matrimoniali, bagno, 2 ripostigli, 3 poggioli panoramici sul golfo, cantina, garage, euro 198 000 0403400543 - 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Battisti, ottimo palazzo, ufficio, ampie dimensioni adatto a molteplici usi, ottimo stato, secondo piano, ascensore, ampia reception, 4 stanze, doppi servizi, soffitta, euro 160 000 0403400543 - 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Commerciale, attico, come primo ingresso, bellissima veduta sul golfo di Trieste, 2 terrazzi abitabili, su due livelli, 115 mq interni, box auto di 20+3 posti auto 0403400543 - 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Perugino, posizione tranquilla, palazzetto trifamiliare, primo e ultimo piano, caratteristica mansarda rifinita, arredata su misura, travi a vista, gioco di livelli con terrazza, autometano, euro 79 000. 0403400543 3343538739 (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona S. Giacomo, palazzo epoca, 3.o piano, luminoso, perfette condizioni, autometano, 70 mq, atrio, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, box auto incluso, euro 139 000. 0403400543 - 3343538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare zona via Rossetti, recente, 2.o piano, ascensore, soleggiato, ottime condizioni, atrio, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze matrimoniali, doppi servizi, terrazzo, 2 ripostigli, termoautonomo euro 215.000. 0403400543 - 3343538739. (A00)

RABINO 040368566 Barriera adiacenze in palazzo d'epoca ingresso soggiorno cucina abitabile grande camera matrimoniale studio bagno euro 76 000, rif. 9607 (A00)

RABINO 040368566 Campanelle casetta su due livelli ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino e posto macchina di proprietà euro 175 000, rif. 10207, volendo a parte terreno di 1000 mq euro 20.000. (A00)

RABINO 040368566 Frescobaldi piano alto ascensore vista meravigliosa soggiorno matrimoniale singola cucina ripostiglio terrazza soffitta posto macchina coperto di proprietà euro 155.000, rif 9707. (A00)

RABINO 040368566 Metastasio terzo piano ascensore perfette condizioni soggiorno camera cameretta bagno terrazzo vista aperta due ripostigli posto macchina in garage condominiale euro 165 000, rif 8707 (A00)

RABINO 040368566 Rive vista mare signorile appartamento doppi ingressi soggiorno cucina doppi servizi due matrimoniali due singole ripostiglio dispensa terrazzi euro 220 000, rif. 10107

RABINO 040368566 San Vito completamente ristrutturato secondo piano ascensore riscaldamento autonomo salone angolo cottura matrimoniale guardaroba bagno disimpegno ripostiglio euro 132 000, rif 9807 (A00)

RABINO 040368566 Sottomonte vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo abitabile cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338 000, rif 8907. (A00)

RABINO 040368566 Tesa ottimo terzo e ultimo piano no ascensore riscaldamento autonomo ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno euro 89.000, rif. 9207. (A00)

RABINO 040368566 Vecellio ottimo quarto piano senza ascensore soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina ripostiglio euro 148.000, rif 6707. (A00)

REVOLTELLA alta appartamento piano medio 88 mq rimodernato con vista aperta e cantina. Clima, termoautonomo. Facilità parcheggio. Tecnocasa Rozzol, tel 0409380538

ROIANO trentennale con ascensore ingresso soggiorno con poggiolo cucina abitabile camera matrimoniale servizi separati e ripostiglio euro 115 000. Tirabora Vip 040634112

SAN GIOVANNI in tranquilla zona verde altamente panoramica impresa realizza accurati appartamenti bicamere con possibilità di mansarde taverne giardini privati. Consegna dicembre 2008. Informazioni 0402820964,

SAN GIUSTO appartamento sito al terzo piano con ascensore in palazzo recente composto da ingresso soggiorno cucina ampiamente abitabile bagno grande due camere terrazzo poggiolo luminosissimo termoautonomo climatizzato. Euro 169 000, Mediagroup 0403498837

SPAZIOCASA 040369950 euro 35.000 box (zona) Agavi/Soncini, altro euro 40.000 box (zona) Severo, altro euro 45 000 box nuovo e ampio (zona) Capitolina (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villette stupende in corso di ultimazione a Erta S. Anna nel verde con vista aperta composte da cucina grande salone 2 ampie camere 2 bagni più comoda mansarda (ricavabile ancora 2/3 vani) terrazzoni giardino, biposti auto, ottimo prezzo (A00)

SPAZIOCASA 040369950 villino recentissimo in ottime condizioni accostato ad Aurisina disposto su 2 piani di cucina grande ampio salone 3 camere 2 bagni cantina e comodo garage giardino alberato euro 390 000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 casetta nuova (da finire interni e impianti) a S. Luigi su 2 piani composta da cucina abitabile, saloncino e salotto, camera con spogliatoio, bagno terrazzo più taverna e piccolo giardino (adatta per coppia) affare euro 245.000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 in periferia validissimo alloggio in piccola palazzina quadrifamiliare immersa nel verde di cucina saloncino 3 stanze biservizi terrazzi box con comodo pagamento euro 220 000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 largo Giardino in palazzina recente e signorile alloggio al piano alto di cucina saloncino 3 camere doppi servizi autometano (possibilità posto auto) euro 230 000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza L. Vinci in palazzo epoca alloggio validissimo di ampia metratura con vista aperta di cucina abitabile saloncino 3 ampie stanze bagno da risistemare internamente, occasionissima euro 130 000 (A00)

SPAZIOCASA 040369960 piazza Libertà (zona) in palazzo prestigioso e d'epoca alloggio di grande metratura luminosissimo di cucina salone 5 stanze doppi servizi adatto per ufficio/abitazione prezzo interessante euro 380 000 (A00)

SPAZIOCASA 040399950 str. Fiume (zona) in palazzina recente e immersa nel verde alloggio al piano alto con vista aperta di cucina saloncino 3 camere bagno terrazzo euro 180.000 (A00)

STRADA per Basovizza immerso nel verde appartamento mq 125 perfetto soggiorno con zona caminetto bicamere doppi servizi cucina terrazza abitabile posto auto in garage favolosa vista cittàmare posti auto condominiali. Casaffari 040213366

VIA Cologna ottimo stabile d'epoca alloggio d'angolo circa 93 mq saloncino cucina abitabile due camere matrimoniali servizi separati e cantina Termoautonomo euro 135 000 Tirabora Vip 040634112

VIA TESA appartamento in casetta con giardino proprio composto da ingresso soggiorno angolo cottura camera stanzino bagno ripostiglio zona esterna in parte piastrellata. Euro 109.000 trattabili, Mediagroup 0403498837

VSV Immobiliare Grado centro appartamenti varie tipologie e metrature, anche con box di proprietà. Info e planimetrie su www.vsvimmobiliare.it. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

VSV Immobiliare largo Pestalozzi appartamento mansardato pari al nuovo in stabile ristrutturato con ascensore Clima con inverter, completamente arredato e accessoriato con materiali di pregio Tel. 0403476385 040312719 (A00)

VSV immobiliare residence Piccolo mondo splendido attico mansardato. tre stanze, due bagni, salone, cucina, terrazzo, posto auto e cantina. Tel 0403476385 040312719 (A00)

VSV Immobiliare residenza Moncolano appartamenti vista mare disposti su più livelli con terrazzo o giardino. Info e planimetrie su www.vsvimmobiliare.it. Tel 0403476385 040312719 (A00)

VSV Immobiliare Viale appartamento signorile in ottime condizioni, in bel palazzo d'epoca: tre stanze più studio, cucina, soggiorno, due bagni. Riscaldamento autonomo, cantina. Tel 0403476385 040312719 (A00)

VSV Immobiliare via Coroneo in stabile signorile con ascensore: due stanze, cucina, soggiorno, bagno, due poggioli, cantina e soffitta Tel. 0403476385 040312719 (A00)

VSV Immobiliare via Giulia ottimo appartamento bilivello, 115 mq circa, due balconi, terrazzo di 20 mq, due posti auto e magazzino di 20 mq. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

ZONA ANANIAN appartamento luminosissimo sito al quarto piano di un palazzo d'epoca composto da ingresso, cucina abitabile, due ampie stanze bagno due poggioli, vista aperta e scorcio mare Euro 98 000, Mediagroup 0403498837 (A00)

ZONA RIVE in prestigioso palazzo liberty appartamento di ampia metratura con balcone composto da grande salone cucina abitabile due grandi matrimoniali, una camera singola, due bagni, ripostiglio finestrato, cantina, termoautonomo, ascensore Euro 390 000, Mediagroup 0403498837

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1.45 Festivi 2.20

APPARTAMENTO 50-60 mq coppie giovani ricercano via Cumano, Nathan, Scomparini, Lamarmora, anche da rimodernare. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol, tel 0409380538

APPARTAMENTO tricamere 100 mq piano alto ascensore terrazza posto auto nostro cliente cerca zona Ippodromo e adiacenze. Disponibilità max 230 000 euro. Tecnocasa Settefontane 040632763

APPARTAMENTO trilocale 70-80 mq piano alto ascensore balcone stabile moderno nostro cliente cerca nelle vie Petronio e Perugino limitrofe. Tecnocasa Settefontane 040632763

BARRIERA-OSPEDALE Maggiore per prossima agenzia Tecnocasa cerchiamo appartamenti di varie tipologie per valutazione e vendita immediata. Info Tecnocasa 040632763

BERGAMINO, Revoltella ricerchiamo urgentemente dopo numerose vendite con ottimi realizzi per soddisfare clienti in attesa appartamenti 70-80 mq con balcone Chiamateci per informazioni e stima gratuita. Tecnocasa Rozzol, tel 0409380538

CAMPANELLE/CATTINARA cercasi casa indipendente o accostata anche da restaurare, disponibilità adeguata Equipe Immobiliare 040764666

CERCHIAMO in acquisto casa con giardino o appartamento di ampia metratura con terrazzo, possibilmente da restaurare. Tel 3356623419

RABINO 040368566 cerchiamo urgentemente per nostro cliente mansarda 40/70 mq possibilmente in città purché libera subito. (A00)

ROZZOL/FIERA cercasi appartamento piccola metratura anche da ristrutturare: camera, cucina, bagno e cantina Disponibilità acquirente adeguata Equipe Immobiliare 040764666.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1.45 Festivi 2.20

GALLERY zona Baiamonti novità appartamento arredato, buone condizioni, soggiorno con cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio e terrazza veradnata. Cod 19/P. tel 040380261 www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Poggi Paese novità appartamento tranquillo, affaccio sul verde, zona giorno con cucinotto, camera, studio, bagno, ripostiglio e balcone. Cod. 614/P, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

PER nostri clienti cerchiamo in affitto piccoli alloggi o monolocali vuoti o arredati, garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960 (A00)

POZZECCO Immobiliare, zona Roiano, palazzina ristrutturata, minialloggio primo ingresso (mai abitato) ben rifinito, atrio, cucina abitabile, camera, bagno, molto tranquillo, autometano, euro 350 al mese, 0403400543 - 3343538739 (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo a euro 700 mensili ufficio/studio in ottime condizioni interne circa mq 100 di 4 stanze servizio 2 terrazzini (zona) viale Miramare/Stazione (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 1500 mensili locale affari in posizione di forte passaggio pedonale di mq 62 adattissimo per attività commerciale (zona) San Spiridione. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 550 mensili arredato borgo Teresiano in palazzina recente alloggio di cucina saloncino 2 stanze biservizi 2 terrazzini (possibilità box auto). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affittiamo euro 750 mensili arredato Ponterosso in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di cucinotto con saloncino 2 camere bagno poggiolo (possibilità box) adatto foresteria o pied-à-terre. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 550 mensili arredata mansardina con terrazzone in palazzina recente (via) Brig. Casale di cucinotto con tinello 2 stanze bagno. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 550 mensili ufficio/studio/ambulatorio in palazzo recente in ottimo stato (zona) Battisti-Marconi di ingresso 2 stanze bagno autometano. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affittiamo euro 850 mensili arredato Scorcola in palazzo recente attico con terrazzone di cucina saloncino studio matrimoniale biservizi. (A00)

VSV Immobiliare in locazione via dei Moreri, primo ingresso in palazzina ristrutturata: cucina, soggiorno, due stanze, bagno, due terrazzini, cantina. Euro 650 con spese. Tel. 0403476385 040312719. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1.45 Festivi 2.20

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1 legge 9.12.77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. PRIMARIA azienda di telecomunicazioni ricerca per potenziamento rete commerciale business per Trieste e Gorizia venditori offrendo minimo garantito contributo spese provvigioni di sicuro interesse appuntamenti prefissati. Inviare cv a info@agenziahd.it. (A00)

CERCASI a Trieste persona con competenze grafica e web, metodica, aggiornata, organizzata. Conoscenza Photoshop, Illustrator, processi stampa, Html. Preferibili anche conoscenze video, Flash, 3D. Richiesta esperienza. Lingua inglese scritta e parlata. Offriamo la possibilità di lavorare in un ambiente internazionale, a progetti di alto livello. Contratto a progetto. Mandare Cv/portfolio/link a multimediaoffice@itsweb.org

CONCESSIONARIA AUTO di Trieste cerca per ampliamento proprio organico addetto alle vendite preferibilmente con esperienza, età massima 35 anni. Inviare curriculum via fax al numero 040382084 o via e-mail tommaso@autopiù.gbsnet.it

SOCIETÀ Co.Se Ma. Cormons cerca urgentemente n 2 operai addetti a servizi vari Per informazioni telefonare ai numeri 048162283 0481630070 (B00)

AUTOMEZZI
Feriali 1.45 Festivi 2.20

ALFA Romeo 156 S wagon 1.9 Jtd 116 cv Distinctive 2004 99 000 Gr. Sc. Met Iva esposta Concinnitas Tel 040307710

ALFA Romeo GT 2.0 Jts Progression 2004 155.000 Nero met Alcantara C. lega Concinnitas Tel 040307710

JEEP Cherokee 2.5 TD Classic 2001 85.000 Gr met ABS Clima Concinnitas Tel 040307710

LANCIA Kappa 2.0 LS 1996 152 000 Azzurro met Cerchi Lega Alcantara Concinnitas Tel. 040307710

MERCEDES 2000 Tdi, 2001, ultimo modello cambio sequenziale automatico tetto elettrico full optional euro 10 500 tel 3355721078 (A8128)

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 74.000 Argento Concinnitas Tel 040307710

MERCEDES ML 270 Cdi 2002 54.000 Argento T.A. c/aut Pelle Stoffa PDC a/p G.Traino CD Concinnitas Tel 040307710

MITSUBISHI L 200 2.5 Td Doppia Cabina 2002 83.000 Nero Clima autom. Blocco diff Concinnitas Tel 040307710

OPEL Frontera Sport 2.0 i 1997 85 000 Nero met Clima SS Concinnitas Tel 040307710

OPEL Zafira 2.2 Dti Elegance 2004 79 000 Argento Cruise control 7 posti Fashion line Concinnitas Tel 040307710

SAAB 9 3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 93 000 Argento Pelle nera Concinnitas Tel 040307710

SMART Passion Tdi 2003 30 000 Argento Servosterzo Cambio volante, CD, Strumenti Concinnitas Tel 040307710

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline 2001 88 000 Argento Concinnitas Tel 040307710

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv 3 p Tiptronic 2002 109 000 Blu met CD Lega Concinnitas Tel 040307710

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1.45 Festivi 2.20

NOVA Gorica nuovo centro benessere massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti i giorni 0038640541557 - 0038653334528

FINANZIAMENTI
Feriali 2.80 Festivi 4.00

AFFIDATI A Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50 000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari. Numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic

www.gofin.it

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3.15 Festivi 4.20

A.A.A.A.A.A.A.A.A. MOLTO bella ungherese 3493325103. (A8180)

A.A.A.A.A.A.A.A. ALTA bionda caldissima 3283878078 Trieste (A8193)

A.A.A.A.A.A.A. FANTASTICA coniglietta completissima non stop. 3284687291 (A8195)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bionda angelicale curve mozzafiato 22enne 5.a 3287530969. (A8176)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE studentessa orientale esegue massaggi 3349654429

A.A.A.A.A.A. BOCCA giocherellona, trasgressivi preliminari, doccia calliente 3337701827 (A8185)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE orientale, massaggi tutti giorni tel 3891738656 (A8063)

A.A.A.A.A. BELLA italian dolce relax max serietà Sara 3396350963 (A8098)

A.A.A.A. FISICO da urlo alta 1,75 (4m) disponibilissima 3465261025. (A8178)

A.A.A.A. GORIZIA bella travolgente spregiudicata molto sensuale completissima 3385337266. (A8186)

A.A.A.A. MONFALCONE giapponese giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. MONFALCONE Ilari 20enne alta coccolona disponibilissima. Tel 3473225346. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi 3347105499 (A8041)

A.A.A.A. TRIESTE novità sex bambola 6 spettacolare giocattolone. 3463651476 (A8183)

A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile simpatica non stop, pregasi serietà 3342190173 (B00)

A.A.A. MONFALCONE novità supercompletissima, 22.enne giocattoli, 6.a naturale, tutti giorni. 3278164746 (C00)

A.A.A. MONFALCONE prima volta Melissa 7.a mis completissima corpo mozzafiato. Chiamare 3290133678 (C00)

A.A. GROSSA sorpresa Trieste 5.a misura autentica bellissima snella affascinante 3356502725

A. GORIZIA autentica massaggiatrice esegue antistress, rilassanti integrale un'ora, per appuntamento chiama 3293655195. (CF47)

A. MARIANNA focosissima fantasiosa 40.enne preliminare senza limite fino alla fine 3317521352. (A8189)

A. TRIESTE ragazza ti aspetta per giochi di piacere erotici. 3482953224. (A8188)

ANNA nuovissima per le chiara 32 anni brasiliana capelli rossi 6 m tel. 3207180148 (A00)

A Monfalcone bellissima massaggiatrice, calda discreta sensuale completissima, peperina ti aspetta 3201468998. (C00)

A Monfalcone novità bellezza travolgente spregiudicata dolce, ti aspetta momenti indimenticabili 3463610731 (C00)

A TRIESTE c'è nuova ragazza bellissima cinese riceve tutti i giorni anche domenica molto carina gentilissima 3349801058

BAMBOLE supersexy 899004182 proibitissimo 008819398038 mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min vietato minorenni. (FIL63)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste 3287851391. (A8127)

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780

GRADO novità bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore 3317654258. (FIL2048)

MONFALCONE BELLA australiana appena arrivata 6 a mis. disponibilissima 3484819405 (C00)

MONFALCONE Gisella bella femminile con grossa sorpresa, ultimi giorni. Tel 3471313172 (C00)

MONFALCONE STREPITOSA affascinante curve da sballo tutti i giorni 3338826483 (C00)

NOVITÀ bellissima ragazza greca sconvolgente disinibita completissima balletti preliminari 3807561293

SALONE massaggi di tutti i tipi a Nova Gorica 0 0 3 8 6 5 3 0 0 1 7 1 0, 0038641244101. (A7747)

SIGNORA matura italiana riceve a Grado signori distinti per massaggi tutti i giorni 3465117076. (C00)

TRIESTE ARRIVATA bambola natalizia esplosivo cocktail di emozioni eccitante massaggio baci. 3314124177. (A8988)

TRIESTE ESOTICA incantevole bambolina porcellina bravissima amante bocca vellutata disponibilissima tutti giochi 3400927365

TRIESTE novità assoluta bellissima trasgressiva senza fretta per un caldo Natale 3338906233 (A8184)

TRIESTE novità attrice biondissima 4.a misura, sensuale dall'urlo indimenticabile, massaggi. 3314130964 (A8942)

TRIESTE novità francese matura 6ª misura fantasiosa bocca di fuoco massaggio 3314130989

TRIESTE novità Melissa 26enne 9.a misura dalle 10-22 3807530698. (A00)

TRIESTE novità pelle de ebano super decima prosperosissima morbidissima calda disponibile. 3388563769 (A8177)

TRIESTE NOVITÀ prorompente bellissima panterina soddisfacente fondoschiena, disponibilissima tutti giochi, senza fretta. 3290959583

TRIESTE Sarah nuovissima diciannovenne snella carina bravissima massaggi con grossa sorpresa disponibilissima. 3466249028. (A8138)

TRIESTE sensuale trasgressiva intrigante per i tuoi desideri 7, 24 ore. 3293961845 (A8179)

TRIESTE venezuelana sensualissima simpatica ti aspetta massaggi tutti giorni ambiente elegante riservato 3484396915

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (FIL1)

SPORT

SERIE B Dopo l'esperienza negativa di Messina, il difensore centrale è rimasto fermo, devono essere valutate le sue condizioni fisiche

Iuliano: «A Trieste ci verrei volentieri»

L'ex juventino: «Non lo farei per soldi ma per passione. Ho voglia di tornare a giocare»

TRIESTE La voce è rimbalzata qualche giorno fa su radio mercato, e Totò De Falco l'aveva subito confermata: «Mark Iuliano? Sì, ci è stato proposto dal suo procuratore. E' svincolato, bisogna capire com'è la sua condizione», aveva affermato il diesse alabardato. Nato a Cosenza, 34 anni, Iuliano è a caccia di un contratto dopo l'ultima sfortunata annata in serie A con il retrocesso Messina. Poche apparizioni con i giallorossi siciliani (21) dopo l'esperienza nella Liga spagnola in forza al Maiorca, e le poche presenze con la maglia della Sampdoria. In precedenza, il vero periodo d'oro del calciatore, ovvero le nove stagioni con la maglia della Juventus. L'attuale procuratore dell'ex bianconero, il modenese Fabrizio Viappiani, afferma che il giocatore a Trieste verrebbe di corsa. Ma il diretto interessato che ne pensa? E' un affare che davvero può andare in porto? O solo una delle tanti voci di mercato che circolano in questo periodo?

Iuliano, da qualche giorno il suo nome è abbinato a quello della Triestina: cosa c'è di vero?

«Io di notizie recenti non ne ho. So che era una cosa di cui si era già parlato quest'estate e di cui si era occupato ancora il mio ex agente, ma poi non se n'era fatto nulla. In ogni caso, se ritorna in ballo questa possibilità della Triestina, è una soluzione che esaminerei fino in fondo parlandone con la società. Anche perché la Triestina è una squadra che mi è sempre stata simpatica. Ci verrei volentieri»

Come mai?

«A Trieste ci sono passato tante volte, è una città che mi piace e poi mi sembra che la società sia seria e voglia fare le cose per bene. E' vero che lo scorso anno la Triestina si salvò all'ultima giornata, ma quest'anno credo voglia fare di più».

> «Avevo bisogno di staccare la spina e di stare con la famiglia ma adesso il calcio mi manca, sono pronto»

Come mai dopo l'esperienza messinese è rimasto fermo? «In piedi quest'estate c'erano parecchie cose poi non è che non si siano trovati gli accordi, è che dopo tanti anni di calcio ero io che avevo il bisogno di staccare un po' la spina»

E adesso c'è già la voglia di ritornare?

«Esatto, se voglio ritornare a giocare è perché ne ho una gran voglia, non certo perché ne ho bisogno. Figuriamoci poi con gli stipendi che ci sono ora. Ripeto, se sono rimasto fermo è perché avevo bisogno di riposarmi e di dedicarmi un po' anche al la famiglia, ma ora la voglia di giocare è ritornata, e vedendo quello che c'è in giro credo di poter fare ancora la mia parte. E infatti vari club si sono già fatti vivi, per questo dico che devo esaminare le varie proposte».

Forse sullo stop ha influito anche l'esperienza messinese?

«Ma non è stata un'esperienza negativa, ho incontrato tante brave persone. Ero andato lì perché all'inizio c'era Giordano che mi stimava molto e la stagione era anche partita bene. Dispiace per il risultato finale, ma ha influito molto sull'annata l'infortunio di Riganò».

Ma uno che ha vinto tanto in serie A, con che spirito verrebbe a giocare in serie B?

«Su questo non ci sono dubbi: se io ritorno a giocare, lo faccio perché sono convinto al cento per cento di poter fare bene e di impegnarmi al massimo. Ripeto, non lo faccio per bisogno, ma per passione. Naturalmente avrò bisogno di un certo periodo per mettermi perfettamente a posto dal punto di vista atletico. In questi mesi mi sono allenato da solo, ma non è mai come farlo con continuità in una squadra. Ci vorrà quindi un po' di tempo»

Antonello Rodio

L'ex juventino Mark Iuliano

L'allenatore Rolando Maran in panchina

IL PERSONAGGIO

L'esterno ha raggiunto una buona condizione e ora vuole trovare il gol

Testini: «Ora dobbiamo rifarci»

TRIESTE Testini chiariamo il piccolo mistero di Piacenza: dopo l'espulsione di Lima non gradivi arretrare il tuo raggio d'azione?

«Assolutamente no. Credo che dalla tribuna la cosa sia stata interpretata in modo sbagliato. Con Piangerelli stavamo esaminando la situazione. Da fuori, probabilmente, si è capito diversamente. Ho fatto il terzino senza discutere perché eravamo in difficoltà e c'era bisogno dell'apporto di tutti. Ma questo è un dettaglio secondario, quello che conta è tornare subito alla vittoria sabato con l'Avellino»

A Piacenza sei stato uno degli ultimi a mollare: come mai?

«Niente di tutto questo. Semplicemente comincio ad entrare nel pieno della condizione fisica, sento le gambe abbastanza toniche, ho cercato perciò di sfruttare il mio stato di forma sperando di riaprire la partita. Spiace ovviamente non esserci riuscito. Tuttavia se non ci avessero annullato il gol di Granoche alla fine del primo tempo e Lima non fosse stato espulso, probabilmente avremmo vinto la partita».

Sabato arriva l'Avellino, una squadra dal disperato bisogno di punti: che partita sarà secondo te?

«Credo che la partita di sabato sia la più difficile che ci poteva capitare in questo momento, perché l'Avellino è una squadra particolare da affrontare, che arriva in un momento particolare, prima della pausa natalizia, quindi bisogna rimanere ben concentrati e determinati. Vincendo sabato ci metteremo in una condizione di classifica importante prima della chiusura del girone d'andata».

Giuliano Riccio

LA SITUAZIONE

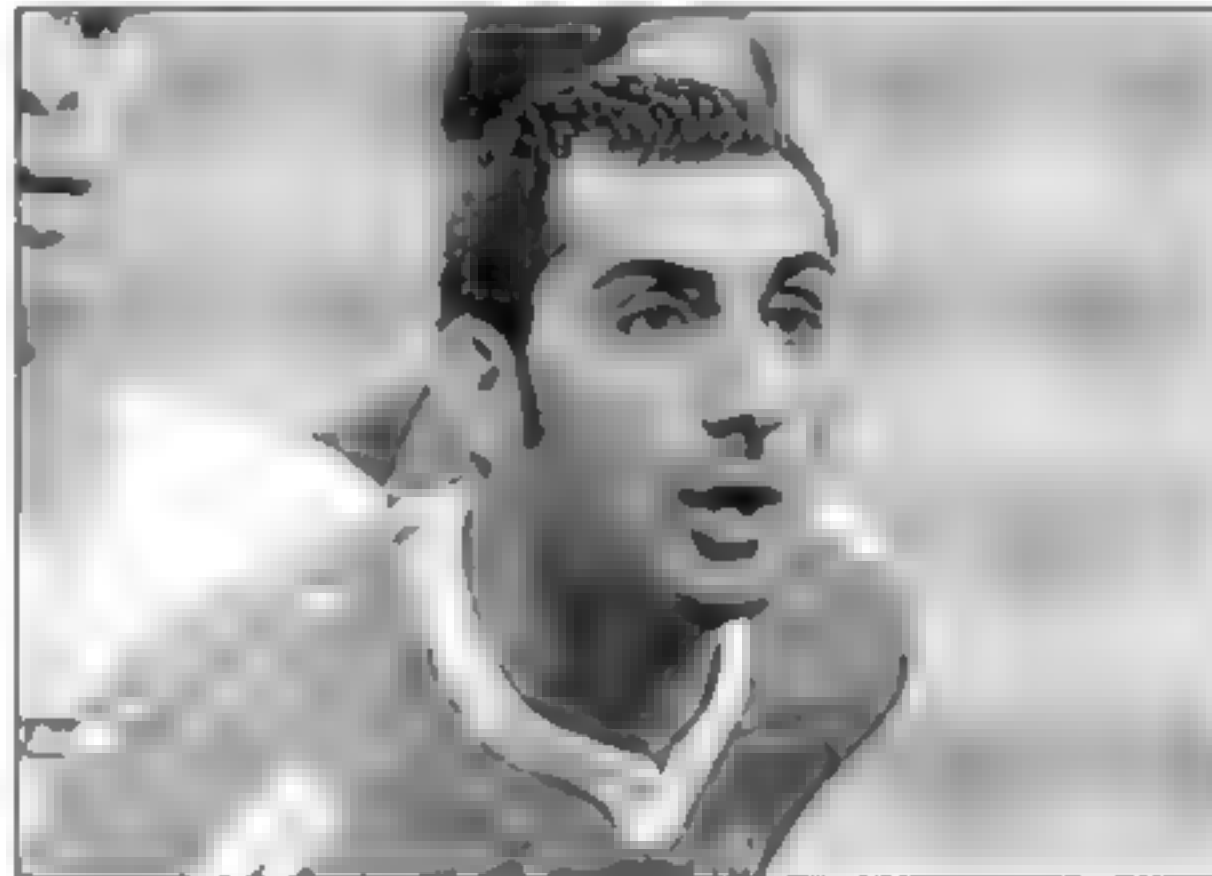
Pessime notizie dall'infermeria: l'Unione ha più di mezza retroguardia bloccata con acciacchi e Lima è squalificato

Difesa in avaria: fuori Pesaresi, Petras e Milani

Il tecnico spera di recuperare almeno uno. Pronto il varo del duo Granoche-Della Rocca

TRIESTE Allarme rosso in difesa e probabile lancio della coppia d'attacco Granoche-Della Rocca, sono queste le novità più rilevanti dopo l'allenamento che gli alabardati hanno svolto ieri pomeriggio allo stadio Rocco. Le brutte notizie continuano purtroppo a colpire il reparto arretrato: come se non bastassero la squalifica di Lima (fermato dal giudice sportivo per un turno dopo l'espulsione rimediata a Piacenza) e le condizioni precarie di Pesaresi (migliorata la caviglia, ma è quasi certo il suo forfait per sabato a causa della botta al ginocchio), ieri sono rimasti fermi ai box anche altri due difensori, Milani e Petras

Se per il terzino ex Bari sembra trattarsi solamente di un affaticamento muscolare e si conta di recuperarlo per sabato, appare certamente più critica la situazione di Martin Petras, ieri bloccato da un risentimento all'adduttore. Per lo slovacco, lo staff sanitario parla di un cinquanta per cento di probabilità che sia in campo contro l'Avellino: insomma, il dubbio c'è ed è anche di una certa rilevanza

Dopo tutta questa selva di forfait, nella partitella in famiglia di ieri Maran ha quindi schierato Kyriazis e Mezzano centrali, Peana terzino sinistro e addirittura Piangerelli sulla destra: sarebbe quindi l'esperto centrocampista ad occuparsi di quella fascia in difesa nel caso non ce la facesse nemmeno Milani. Ma in ogni caso, anche con il recupero di quest'ultimo, non è che la situazione sarebbe più molto più rosea perché l'Alabarda resterebbe comunque senza difensori di ruolo in panchina. Insomma, una situazione piuttosto critica

L'attaccante Luigi Della Rocca

Ci sono comunque ancora due giorni di tempo prima della partita contro l'Avellino, quindi le varie situazioni andranno monitorate ora per ora e si spera che lo staff sanitario riesca a recuperare almeno qualcuno dei tanti acciaccati. Nel caso Piangerelli dovesse davvero fare il terzino destro, toccherebbe a Rossetti affiancare Allegretti a centrocampo. A proposito di centrocampo, a parte la scontata conferma di Sgrigna sulla sinistra, Testini (ieri apparso particolarmente in palla) sembra ancora favorito sul recuperato Antonelli per giocare sulla fascia destra, ma i due si giocheranno la maglia fino alla vigilia del match

Ma la vera novità di ieri è l'inedita accoppiata d'attacco Granoche-Della Rocca, provata per la prima volta assieme con grande continuità per tutto l'allenamento.

Finora è una coppia mai vista in azione in partita, nemmeno per un minuto: da quando è rientrato, infatti, Della Rocca è sempre entrato al posto dell'uruguaiano. Ma adesso potrebbe essere arrivato il momento buono per vederli giocare assieme: finora i compagni di attacco di Granoche non hanno convinto fino in fondo, Graffiedi e Sedivec infatti non hanno mai brillato e pertanto il mister sembra orientato a provare questa soluzione finora inedita

Del resto, qualche settimana fa, proprio Maran aveva detto che i due avrebbero potuto benissimo coesistere, si trattava solamente di aspettare la crescita di condizione dell'attaccante ex Bologna, reduce da una lunga inattività per infortunio. E' una soluzione per certi versi affascinante, che potrebbe portare nuove armi offensive nell'arsenale dell'Unione

Intanto oggi pomeriggio la squadra si allenerà a Monfalcone, mentre l'ultima rifinitura di domani si svolgerà probabilmente a Villesse

an.ro.

GLI AVVERSARI

Gli irpini temono la squadra di Maran

L'allenatore Carboni: «Se trovasse continuità Sedivec sarebbe da A»

AVELLINO Dopo la seduta di allenamento pomeridiana di martedì al Partenio, si è presentato in sala stampa Domenico Di Cecco. Il centrocampista biancoverde ha analizzato la gara di sabato contro il Cesena e soprattutto il prossimo impartante incontro di sabato a Trieste. I biancoverdi arriveranno al Nereo Rocco con il morale alle stelle dopo la bella vittoria contro il Cesena

A Trieste non sarà della gara Maurizio Anastasi. Il centrocampista è stato infatti appiedato dal giudice sportivo per aver raggiunto il numero massimo di cartellini gialli. Un problema per mister Carboni ma anche per Di Cecco che dovrà fare a meno dell insostituibile compagno di reparto «Dall'inizio del campionato credo di aver sempre giocato con lui al mio fianco. Non so quali saranno le scelte del mister ma sia che dovesse giocare Porcari o Quadri non ci saranno problemi. Certo con mancherà l'affiatamento che ho con Maurizio però sono convinto che chiunque giocherà darà il massimo». Nell ultima trasferta a Pisa si è visto un Avellino più volitivo e grintoso. Ma nonostante tutto la squadra è tornata a casa con un solo punto. A questo punto ci si chiede cosa si debba fare per conquistare la prima vittoria esterna. «Sarà fondamentale rivedere lo stesso Avellino visto all Arena Garibaldi. Nonostante il divario in classifica, si vedeva che loro facevano fatica in mezzo al campo perché noi eravamo compatti e determinati, caratteristiche che diventano i nostri punti di forza e sui quali dobbiamo contare sabato a Trieste. E se lo facciamo possiamo anche vincere la gara. Certo di fronte avremo una squadra forte, che ha grandi giocatori e non sarà così facile, ma mai dire mai» Di Cecco è uno dei reduci dallo scorso campionato di serie C che ha visto l'Avellino trionfare ai play off e approdare in serie B.

L'allenatore Carboni teme la Triestina: «È una squadra che ha un potenziale offensivo importante poiché può contare su elementi come Granoche, autore di undici reti, Sgrigna, Testini, Sedivec. Quest'ultimo è un calciatore che se trovasse continuità potrebbe tranquillamente giocare in serie A. A centrocampo ci sono giocatori importanti come Allegretti e Piangerelli. Ha delle buone individualità, insomma, e lo sta dimostrando occupando una posizione di centro classifica. Senza contare che ha perso delle gare in maniera rocambolesca. Noi però siamo obbligati a fare risultato»

TIFOSI

In un bar di via Bramante alla presenza dell'ex massaggiatore a cui è intitolato, ma c'era anche una delegazione di giocatori alabardati

Inaugurato il club Marino Bassanese, il primogenito del ciclo Fantinel

TRIESTE Inaugurazione ufficiale per il Triestina Club Marino Bassanese, uno dei primi in Italia ad essere intitolato ad un massaggiatore, in attività fino alla scorsa stagione. A circa tre mesi dalla sua nascita nel bar Capriccio di Via Bramante 4, il club consta già di oltre settanta iscrizioni di tifosi di ogni età. Un grande successo per l'ultimo nato dei Triestina club ed una serata storica per il suo debutto ufficiale che vede ancora una volta protagonista lo storico massaggiatore. «Bassanese è un mito per tutti noi – spiega il presidente del club Michele Bertocchi Per anni è stato il punto di riferimento di molti giocatori ai quali ha trasmesso veri valori di vita che noi abbiamo apprezzato. Il nostro club è il più giovane esistente, è nato con Fantinel e speriamo che con lui possa arrivare alla conquista di prestigiosi traguardi. Siamo stati accolti benissimo dal Centro di Coordinamento e da tutti gli altri club, contiamo di aumentare le iscrizioni e da gennaio vorremmo aver pronto anche il nostro sito».

All'inaugurazione, oltre ai vertici del Centro e numerosi rappresentanti degli altri club, era presente una delegazione della società alabardata ed i giocatori Rossetti, Princivalli. Benvenuto e Granoche che ha donato al club una sua maglietta autografata. Felice per il grande successo che sta riscuotendo il club, Marino Bassanese.

«Fa piacere sapere che il lavoro fatto anche dietro alle quinte in tutti questi anni è stato apprezzato molto dai tifosi. Per me si tratta di una grande soddisfazione e sto apprezzando veramente tanto questa iniziativa. All'inizio ero un po' meravigliato ma ora sono contento. Tanti ex alabardati quando hanno saputo dell'esistenza del club mi hanno telefonato da tutta Italia per congratularsi. A me restano anni di ricordi stupendi e la consapevolezza che il mio lavoro ha dato i suoi frutti. Anche ora che non lavoro più un consiglio per tutti i miei ragazzi non verrà mai meno»

E dopo l'inaugurazione ufficiale un nuovo appuntamento attende il Triestina Club Marino Bassanese: da sabato infatti sulla gradinata del Rocco farà bella mostra di sé anche lo striscione del club.

Silvia Domanini

Una penetrazione di Bonaccorsi in maglia Acegas. Adesso il giocatore non è in condizione di ripetersi

Bonaccorsi applaudito da un gruppo di appassionati della pallacanestro targata Acegas

L'Acegas ha accettato di non utilizzare il giocatore per lasciarlo lavorare in vista di un utilizzo alla ripresa dei giochi a gennaio

Bonaccorsi si allenerà da solo a casa sua

Tutto fermo per quello che riguarda il play alternativo a Muzio, l'under di Forlì, Gergati

TRIESTE Conto alla rovescia in casa Acegas alla vigilia dell'ultimo appuntamento del 2007 in programma domenica, alle 18 sul parquet del PalaTrieste, contro Marostica. Sfida delicata, l'ennesima di questa tormentata stagione, nella quale la formazione di Pasini non avrà certamente la novità di mercato che le avrebbe consentito di rinforzare la sua rosa.

Situazione in stand-by per Gergati, dunque, mentre per quanto riguarda il caso-Bonaccorsi, società e giocatore hanno finalmente preso una decisione. Claudio si fermerà, non sarà in campo domenica e si dedicherà solo ed esclusivamente a rimettersi in una condizione fisica accettabile. Prima a Trieste, poi a casa nei giorni di permesso legati alle festività natalizie, in modo da recuperare uno stato di forma sufficiente e ripresentarsi in campo a Monfalcone, il prossimo 6 gennaio.

Il tecnico Pasini

Una decisione tardiva ma certamente giusta per un Bonaccorsi che non riusciva più a essere utile alla squadra con giocatore e società che di fatto hanno seguito le indicazioni del suo procuratore.

«Claudio è sempre stato un generoso - ha sottolineato con forza Ernesto Ciafardoni - e a volte paga questo aspetto del suo carattere. Non stava bene, si è voluto sacrificare ed è diventato il capro espiatorio di questo difficile momento di Trieste. Noi siamo pronti a qualsiasi soluzione - ha continuato il procuratore - ma prima l'Acegas ha il dovere di mettere Bonaccorsi nelle condizioni di giocare a pallacanestro e di esprimere tutto il suo potenziale».

Detto, fatto. In attesa di capire cosa succederà e quanto potranno incidere sul rendimento di Bonaccorsi le due settimane di riposo e di terapia, Trieste prepara la sfida casalinga contro Marostica tenendo un occhio ben vigile sul mercato.

Situazione in stand-by, dicevamo, attorno al nome di Gergati il play varesino in forza quest'anno alla Vem Sistem Forlì che il direttore sportivo biancorosso Tosolini ha ufficialmente richiesto alla società romagnola. L'Acegas preme per avere una risposta, il giocatore ha dato il suo assenso, i dubbi sono tutti della società capolista del girone A della B d'Eccellenza, dubbi amplificati dal leggero infortunio che ha colpito il secondo play forlivese Michelon che domenica non sarà certamente in campo.

Per questo la Vem Sistem sta prendendo tempo: ha intenzione di tenere a Gergati fino alla pausa di Natale per poi prendere in considerazione l'opportunità di cederlo all'Acegas con il beneplacito di Siena, titolare del cartellino del giocatore.

Per questo, dunque, Trieste domenica sarà in campo senza novità di mercato. Eventuali innesti saranno presenti alla ripresa del campionato nell'anno nuovo. L'unica certezza è che indipendentemente da chi arriverà, sarà senza dubbio un under (Gergati è del 1987) per non andare a intaccare la quota di sei senior già presenti nella squadra e garantire a tutti i giocatori la presenza sul parquet nel corso delle partite.

Lorenzo Gatto

SERIE B1 FEMMINILE

Dopo la pausa natalizia le biancocelesti giocheranno gli scontri salvezza con Monfalcone e Santa Maria di Sala

La Ginnastica di Gierardini si arrende a Padova

TRIESTE Non avrebbero cambiato molto la sostanza della classifica, ma i punti in palio contro Padova sarebbero comunque serviti per il morale alla Sgt, in attesa degli scontri diretti di gennaio contro Monfalcone e Santa Maria di Sala. Invece, le ragazze di Gierardini non rinsaldano quel feeling con la vittoria che manca ormai da quattro turni e si inchinano alle ospiti padovane, già certe di disputare quella poule promozione garantita alle prime quattro formazioni della graduatoria.

Una partita senza troppe motivazioni per entrambe le contendenti, dunque, e nel primo quarto lo si vede dai ritmi, non propriamente vertiginosi. La Sgt intuisce subito quello che sarà il refrain della gara, e non riesce in particolare a trovare spazi dentro l'area, dove le più robuste padovane si fanno sentire (specie con il pivot Vian) procedendo spesso a raddoppi di marcature. Nel secondo quarto le esterne Accardo (tuttora in condizioni fisiche precarie) e Pitacco imprimono maggior vivacità alla manovra biancoceleste, ma i canestri arrivano col contagocce, e sono le ragazze di Corà a dimostrarsi più efficaci, propiziando il loro primo break grazie al gioco vicino a canestro.

Il massimo vantaggio arriva però su una conclusione pesante sulla sirena che precede l'intervallo, e gli otto punti che separano le due squadre non rispecchiano fedelmente quanto visto sul parquet nei primi 20'. La partita si vivacizza dopo la pausa, la Sgt riesce finalmente a sbloccarsi al tiro da fuori con Pitacco e Policastro, ma anche Padova sale di tono e, trascinata da Zampieri, mantiene le distanze pressoché invariate. Un lampo di generosità nell'ultimo quarto porta la Sgt a ricucire lo strappo fino al –7, e ci sarebbero anche più occasioni per limare ancora lo scarto, ma una serie di palloni buttati al vento interrompe la rincorsa.

Marco Federici

Ginnastica 55
Padova 64
(12-12, 21-29, 42-51)
GINNASTICA TRIESTINA: Cigliani ne, Avaro 5, Pitacco 7, Nosella 7, Accardo 5, Umani 8, Gantar, Policastro 17, Bianco 6, Richter. All. Gierardini.
ANTONVENETA PADOVA: Pegoraro 6, Gabotti 4, Cimitan, Ferri 4, De Bernardin 14, Vian 10, Zampieri 26, Bergamo, Nordio. All. Corà.
ARBITRI: Baldrati di Faenza e Yang Yao di Rimini.

GIOVANILI

Campionato under 17

L'Acli Fanin cede alla leader Snaidero per quattro liberi

TRIESTE L'ultima giornata del campionato under 17 d'eccellenza si chiude con l'amaro in bocca per l'Acli Fanin, seconda in classifica, che perde in casa con la capolista Snaidero. Priva dell'infortunato Medizza, l'Acli ha saputo tenere testa ai friulani, giocando una partita intensa fino a un minuto e mezzo dalla fine quando l'allenatore Messina viene espulso dopo aver ricevuto un tecnico. Sono seguiti quattro tiri liberi di fila che hanno di fatto chiuso la partita.

Vince bene invece l'Azzurra di Mauro Stoch dopo essere stata sotto anche di 10 lunghezze alla fine del primo tempo. Una vittoria corale per i giuliani che, nel secondo tempo, hanno messo in campo una grande intensità che ha permesso il successo in un campo molto difficile come quello di Pordenone. Vince anche la Libertas in casa con il Don Bosco. Partita bene (10 punti di vantaggio nel primo quarto), la squadra di Zgur subisce un rallentamento nel secondo e nel terzo tempo per poi ripartire alla grande nell' ultimo. Buone le prove di Ungaro nella prima parte di gara e di Andone nella seconda. Chiude male l'anno invece lo Jadran sconfitto in casa dal Monfalcone per un solo punto.

Risultati: Acli Fanin - Snaidero 83-95, Jadran-Falconstar 71-72- Ubc-Sangiorgina 97-53, Libertas-Salesiani Don Bosco, Pordenone-Azzurra 77-84, Aviano-Ardita 51-75, Cbu-Portogruaro 74-61. Classifica: Snaidero 26, Acli Fanin 22, Ubc, Pordenone e Azzurra 20, Ardita 18, Cbu* 16, Libertas 14, Don Bosco 10, Portogruaro 8, Jadran e Falconstar 6, Aviano 5, Sangiorgina 4, Casarsa 0 (* una gara in più).

Il campionato under 15 d'eccellenza, orfano delle grandi, trova soddisfazione con la Libertas che vince di 20 lunghezze in casa con il Lignano Basket e con la Servolana che vince tra le mura amiche con il Portogruaro. Dopo una prima parte alla pari, i servolani prendono vantaggio grazie alle buone prove di Polli e Bazzarini.

Risultati: Ardita Gorizia-Codroipo 70-82, Libertas-Lignano 55-33, Portogruaro-Servolana 44-54. Rinviate: Feletto-Acegas (8/1), Ubc-Azzurra (data da destinarsi) Classifica: Acegas* e Codroipo 18, Azzurra*, Ubc* e Tavagncco* 14, Pordenone** 12, Libertas, Servolana e Portogruaro 8, Falconstar e Ardita 4, Lignano 2, Jadran 0 (* una gara in meno, ** due gare in meno).

Elisabetta Lupo

COPPA ITALIA

La partita d'andata degli ottavi di finale non ha regalato spettacolo, a parte un forte tiro di Jankovic finito contro la traversa

Il Palermo fermato al Friuli dalle riserve dell'Udinese

Marino soddisfatto della prestazione: «La mia squadra ha fatto la partita, bene Obodo al rientro»

UDINE Il pomeriggio di Coppa Italia non regala nessun gol, molti brividi di freddo e a tratti qualche sbadiglio. L'Udinese non sfrutta il turno casalingo, ma Marino raggiunge almeno due obiettivi: il primo è la qualificazione ai quarti ancora a portata di mano, e non è poco vista la formazione tutta di riserve messa in campo, il secondo, probabilmente il più importante, l'esame di maturità superato dalle seconde linee. Seconde linee fino a un certo punto, visto che a guidare l'Udinese B, con tanto di fascia da capitano, c'era un certo Cristian Obodo, al rientro in campo dopo 8 mesi di assenza. Il segnale più importante del pomeriggio arriva proprio dal nigeriano: per lui 80 minuti filati, con tanta lucidità e neppure un pallone sprecato. È piaciuto all'allenatore Marino, che ha elogiato anche Isla. Manca ancora la condizione a Obodo, perché in campionato i ritmi sono decisamente più alti, ma per gennaio sarà pronto a giocarsela alla pari con Inler e soprattutto con D'Agostino per una maglia da titolare.

L'unica incognita è la Coppa d'Africa in programma dal 20 gennaio al 9 febbraio, ma a questo punto le possibilità di una convocazione sono ridotte al lumicino. Merito anche del nigeriano se il centrocampo sperimentale di Marino ha retto senza troppi patemi il confronto con quello del Palermo.

Anche Guidolin ha fatto ricorso al turnover, ma in mezzo al campo tra i siciliani c'era sicuramente tanta esperienza in più: Diana, Simplicio, Tedesco, Bresciano e Jankovic da una parte, Isla, Obodo, Boudianski e Siqueira dall'altra. Sulla carta l'Udinese avrebbe dovuto soffrire, ma i pericoli per la porta di Chimenti sono stati molto rari: un gran diagonale di Jankovic fermato dalla traversa al 35' del primo tempo, una goffa svirgolata di Bresciano al 20' della ripresa, da posizione più che favorevole. Tutti lì i tentativi del Palermo, che ha tenuto a riposo Amauri per un'ora abbondante e in attacco non ha trovato un grande appoggio nell'isolato Cavani.

Poche le occasioni anche per l'Udinese, che ha provato a fare la partita ma non è riuscita quasi mai a innescare con pericolosità il tridente di riserva: Pepe, Paolucci ed Eremenko non hanno mai impensierito Agliardi. Sul tabellino solo un colpo di testa di Coda su angolo di Pepe, respinto a un passo dalla porta da Pisano al 13' del primo tempo, e nella ripresa due conclusioni da fuori di Boudianski (17') e Obodo (25'). Da segnalare poi le timide proteste bianconere per un presunto fallo da rigore di Rinaudo su Zapotocny al 32', ma l'intervento del difensore siciliano è sembrato più energico che falloso.

Per la qualificazione si battaglierà al ritorno, il 16 gennaio a Palermo. Da oggi si pensa già al campionato, con la consapevolezza che alle spalle dei titolari c'è un gruppo di giovani che può crescere bene. Qualcuno può tornare utile subito, qualcun altro ha bisogno di farsi le ossa altrove per tornare utile la prossima stagione. È il caso del 19enne cileno Isla.

Riccardo De Toma

CAGLIARI NEL CAOS

Nedo Sonetti ha dato le dimissioni da allenatore del Cagliari dopo un solo mese di lavoro. Si era accorto che il clima era pesante, la squadra non rispodeva alle sollecitazioni perchè c'erano attriti tra i giocatori e tra giocatori e società. Cellino ha subito richiamato Giampaolo esonerato, appunto, un mese fa ma il giovane tecnico ha rifiutato di tornare in Sardegna. «La dignità e l'orgoglio non hanno prezzo» - ha detto., Visto che Cellino usa sbattere la gente fuori dalla porta per poi richiamarla a piacimento, Giampaolo ha rigiutato il ruolo di banderuola che si sposta solo perchè c'è ancora un ingaggio di incassare. E adesso il dt Nicola Salerno è nelle panie, stretto tra un presidente invadente e il bisogno di dare una guida tecnica alla squadra.

Udinese 0
Palermo 0
UDINESE: Chimenti, Zapotocny, Coda, Boudianski, Isla, Eremenko, Obodo (34' st Candreva), Siqueira (23' st Lukovic), Ferronetti, Pepe (20' st Floro Flores), Paolucci. All. Marino
PALERMO: Agliardi, Cassani, Zaccardo, Rinaudo, Pisano, Jankovic, Diana (31' st Caserta), Simplicio, Tedesco (31' st Guana), Bresciano, Cavani (20' st Amauri). All. Guidolin
ARBITRO: Ciampi di Roma
NOTE: giornata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori cinquemila circa. Ammoniti Bresciano e Diana. Angoli: 5-3 per l'Udinese.

IPPICA

I purosangue tornano protagonisti della corsa Tris più attesa

Louvre favorito sulla sabbia di Albenga

TRIESTE Il galoppo torna protagonista della Tris. La principale si corre ad Albenga, con 16 cavalli impegnati sui 2200 metri in pista di sabbia. Louvre non teme la distanza e vanta un curriculum recente di notevole pregio. Silk Hat è uno specialista, anche se la qualifica lo obbliga al ruolo di top weight. Olympiakos viene da un successo sulla distanza e vanta esperienza in Tris.

Pronostico base: Louvre (8), Silk Hat (1), Olympiakos (6). **Aggiunte sistemistiche**: Devil Season (3), Mother Moon (4), Semplicita (16).

La Tris del caffè si corre al trotto a Bologna sul miglio.

Pronostico base: Fregio (15), Forest Di Poggio (9), Big Boss Blue (16). **Aggiunte sistemistiche**: Destinoz (5), Final Call Trio (7), Discobolo Gams (14).

u. s.

TRIS DI MERCOLEDI' 19

		vincitori	euro
1.a corsa	11 16 5	446	1204
2.a corsa	6 11 13	386	898

LE ALTRE PARTITE

Tanti titolari riposano per il campionato ma i valori espressi dal campo rispecchiano la caratura delle protagoniste nel turno della competizione

Inter insaziabile, Recoba esalta il Toro, Lazio in rimonta

ROMA Il Torino rifila tre reti alla Roma nell'andata degli ottavi di finale di coppa Italia. Ottima prova di Recoba (doppietta), inutile il punto di Mancini per i giallorossi che dovranno ribaltare lo score negativo nel ritorno in programma a gennaio.

Al 12' il vantaggio dei granata: Recoba da fuori area si sistemava palla sul sinistro e con un preciso rasoterra infilava la porta dei giallorossi. Al 19' difesa della Roma in affanno sull'incursione di Comotto (ben servito da Lazetic) ma il calciatore del Toro sparava alto sopra la traversa di Curci. Roma in netta ripresa nel finale di tempo: Mancini era lesto ad approfittare di uno svarione difensivo e firmava il pareggio.

Al 4' della ripresa una leggerezza difensiva di De Rossi lanciava in contropiede di Recoba. L'uruguaiano puntava Curci e lo infilava firmando (di destro) il raddoppio. Al 43' il tris che chiudeva il conto: Comotto girava di testa in rete un cross di Grella.

L'Inter ipoteca la qualificazione ai quarti di finale di Coppa Italia, vincendo 4-1 sul campo della Reggina nell'andata degli ottavi. In campo tanti giovani della Primavera per entrambe le squadre, ma la squadra di Mancini non rinuncia a nulla e ci mette appena 30 minuti per chiudere la partita.

Al 14' ospiti in vantaggio con Crespo che di testa batte Novakovic su un corner battuto da Solari. Al 30' il raddoppio: in gol il giovane Balotelli, classe 1990, che ribadisce in rete la respinta di Novakovic sul suo precedente colpo di testa.

Nella ripresa, al 5', la Reggina accorcia le distanze con il tap-in di Pettinari sulla gran botta di Montiel respinta in qualche modo da Orlandoni. Al 17' arriva l'1-3 lo sigla Solari con un sinistro che beffa Novakovic.

Al 41' il 4-1 segna ancora Balotelli che approfitta di uno svarione difensivo amaranto e mette dentro senza problemi.

La Lazio vince 2-1 in rimonta l'andata degli ottavi di finale di Coppa Italia giocata ieri sera allo stadio Olimpico contro il Napoli.

Sotto di un gol la squadra biancoceleste ha saputo reagire portando via una vittoria che lascia comunque aperta la qualificazione al turno successivo. Al 29' assist di testa di Sosa per l'accorrente Dalla Bona che controllava la sfera e batteva Muslera.

Al 20' della ripresa il pareggio della squadra di Delio Rossi: punizione velenosa di Kolarov, palla non trattenuta da Gianello e respinta in rete dall'accorrente De Silvestri.

Al 25' la Lazio ribaltava il risultato del primo tempo e si portava in vantaggio con una splendida punizione calciata da Baronio.

La campionessa triestina di ginnastica col tecnico Pecar nella città proibita. Al centro Federica Macrì a Pechino dove ha partecipato al test event con Diego Pecar e l'azzurra Pia Parolari. A destra mentre corre sulla muraglia cinese

LA STORIA Grande emozione della campionessa triestina di ginnastica per aver partecipato al collaudo nella capitale cinese

Macrì, prima Pechino poi la laurea

Con il quarto posto ai Mondiali Federica ha strappato il pass per le Olimpiadi

TRIESTE «Sono una ragazza come tante altre» dice la ginnasta Federica Macrì e, a guardarla, sorridente nella sua tuta da ginnastica verrebbe voglia di crederci, se non fosse che il suo nome compare già nella lista dei probabili olimpici di Pechino 2008. «La prima volta che ho messo piede in palestra avevo solo tre anni – ricorda Federica – mia mamma lavorava all'Artistica 81 e mio fratello, che ha sei anni più di me, faceva già ginnastica artistica.

Per me questo era un posto dove potevo saltare e giocare in tutta libertà. A sei anni sono stata scelta per un corso speciale, di preparazione alla pre-agonistica e a otto ho iniziato a fare le mie prime gare. Mi ricordo ancora la prima competizione a cui ho preso parte: erano i campionati di serie C a Torviscosa e io e le mie compagne siamo arrivate prime. Me lo ricordo perché ho fatto tutti gli esercizi bene, senza errori e abbiamo battuto una squadra che mi stava particolarmente antipatica. Da bambina questa era una grande soddisfazione».

Dotata di grande talento, Federica Macrì inizia presto a collezionare un successo dietro l'altro: nel 2000 è medaglia d'oro alla gara speciale under 13 categoria B, seconda con la squadra nella fase interregionale del campionato di C1. È seconda nella gara under 13 di primo livello, terza al campionato interregionale e sale sul primo gradino del podio, nella sua categoria, nella Gra Pentagym-Torneo Attualfoto. Nel 2001 vince il campionato regionale di serie C1, il campionato interregionale Nord-Est e accede alla finale nazionale dove si classifica seconda. «Ho indossato la maglia azzurra, per la prima volta, nell'incontro internazionale Italia-Romania, che abbiamo vinto. Lì ho capito che, con la ginnastica artistica, avrei potuto arrivare lontano. Sono la nipote di Teresa Macrì – racconta Federica - che è anche la mia allenatrice e, ai quei tempi qualcuno insinuava che fossi una "raccomandata", o quanto meno che avessi vita facile, ma in palestra mia zia non esiste. È la mia allenatrice e ho dovuto sempre dimostrare che meritavo il mio posto. Non ho avuto sconti e ho lavorato duramente per arrivare fin qui».

I risultati parlano da soli: con la maglia azzurra la Macrì è terza ai Campionati europei 2004 di Amsterdam, dove conquista il bronzo nella finale al corpo libero. Nello stesso anno, a Meda, partecipa ai campionati assoluti dove risulta quinta nella classifica generale, sesta al volteggio e terza al corpo libero. Nel 2005 Federica conquista, ad Ancona, la vetta ai Campoionati nazionali assoluti e il bronzo al volteggio. Il regalo più bello arriva, però, quest'anno: la nazionale italiana conclude al quarto posto i Campionati mondiali di Stoccarda, strappando, di diritto, un biglietto per Pechino. «Sono a un passo dal sogno – dice la Macrì – anche se ancora non sono sicura di essere scelta per le Olimpiadi. Qualche settimana fa sono stata a Pechino per il test event e, anche se l'emozione è stata grande, sono sicura che in qualche modo mi sono rovinata la sorpresa. Le mie compagne ad agosto vedranno il villaggio olimpico finito e pronto per accoglierle. Io ho visto tutto ancora in fase di costruzione e non è la stessa cosa. Se non dovessi essere scelta – diventa seria Federica – forse mollerei la ginnastica artistica. Non so se sarei in grado di continuare a lavorare con questi ritmi fino al 2012, anche perché, quando finirò la scuola superiore (nel 2009) voglio iscrivermi all'università, mi piacerebbe fare giurisprudenza. Ma sono cose a cui adesso non voglio pensare. Rimango concentrata sulle Olimpiadi e poi si vedrà. Vorrei sottolineare una cosa che, sui giornali, non è mai abbastanza evidente: se sono così vicina a realizzare il mio sogno non è solo per merito mio. In questo percorso mi sono state vicine un sacco di persone: I miei allenatori (Teresa Macrì e Diego Pecar), la mia famiglia, i miei amici ed Emilio, il mio ragazzo. Non ho fatto grandi rinunce per la ginnastica artistica ma di sicuro senza l'appoggio di queste persone sarebbe stato difficile avere una vita "normale"».

Giorgia Cavalli

Federica Macrì attende il punteggio. A destra a Pechino

RIUNIONE

Paolo Vidoz

Il goriziano Vidoz sul ring di Mantova col magiaro Peto

MANTOVA Riunione pugilistica domani sera, al Palabam di Mantova con due match richiamo. Il primo vedrà il rientro sul ring del goriziano Paolo Vidoz dopo la sconfitta nella sfida per il titolo europeo patita ad Amburgo, lo scorso maggio, a opera di Vladimir Virchis. Vidoz, ex campione europeo dei massimi nonchè medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Sidney nel 2000, incontrerà sulle sei riprese l'ungherese Zoltan Peto.

Altro appuntamento della serata sarà la sfida sulle 12 riprese per il titolo internazionale Ibf dei massimi leggeri tra il bresciano Cristian Dolzanelli e il bulgaro Konstantin Semerdjev. Dolzanelli (10 vittorie in altrettanti match, 9 per ko) è al suo primo grande appuntamento della carriera mentre Semerdjev è un pugile esperto che nella sua carriera vanta 24 vittorie in 32 incontri.

Nel sottoclou della manifestazione, organizzata dalla Boxe promotion di Sergio Cavallari, che prenderà il via alle 20,30, il campione intercontinentale Ibf dei super leggeri, Fedele Bellusci, incontrerà il bulgaro Kirkor Kirkorov in un match senza titolo in palio.

ATLETICA

Si è svolta a Gorizia la fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi

A Pecchi la gara allievi sui 3200 metri Galilei e Oberdan alla fase nazionale

GORIZIA Alla fase regionale dei Giochi sportivi studenteschi Gorizia domina a livello individuale. Nella classifica a squadre a imporsi sono invece le scuole di Trieste.

Gli isontini hanno tagliato davanti a tutti il traguardo allestito allo stadio Baiamonti in tre delle quattro categorie. Massimiliano Marzo lo ha fatto tra i cadetti, Asia Costi tra le cadette e Valentina Juric tra le allieve.

A vincere la gara allievi è stato invece il liceale triestino Michele Pecchi. Il suo primo posto è stato accompagnato dal risultato dei compagni dello scientifico Galilei, Matteo Smillovich e Federico Epifanio. La tripletta ha permesso all'istituto giuliano di strappare il lasciapassare per l'appuntamento nazionale (luogo e data della competizione sono ancora da definire). L'altra scuola triestina classificata alla fase italiana è lo scientifico Oberdan (allieve). Nei cadetti passa invece la scuola media Pasolini di Pordenone e nelle cadette la media udinese Manzoni.

Nonostante la giornata particolarmente fredda e il terreno ghiacciato, come ha sottolineato il responsabile dell'Ufficio educazione fisica di Gorizia Umberto Ballarini, i tempi sono stati «decisamente buoni».

«Sono state gare intense che fanno ben sperare per l'appuntamento nazionale. Non dimentichiamo infatti che lo scorso anno il titolo italiano è stato vinto dal goriziano Mohamed Mouaouvia».

Le classifiche

Allievi (3200 metri): 1) Michele Pecchi (Ls Galilei, Ts) 10'33"4; 2) Matteo Smillovich (ls Galilei, Ts) 10'36"6; 3) Federico Epifanio (Ls Galilei, Ts) 10'38"7; 4) Alessandro Marea (LsBuonarroti, Monfalcone) 10'40"3; 5) Alex Bellina (Isis Solari, Ud) 10'46"4.

Allieve (2400 metri): 1) Valentina Juric (Ls Duca degli Abruzzi, Go) 8'32"7; 2) Francesca Dassi (Isis Paschini, Ud) 8'38"1; 3) Elena Angeli (Ls Marinelli, Ud) 8'52"2; 4) Elisa Modonutti (Ls Copernico, Ud) 8'53"2; 5) Jessica Barbato (Im Carducci, Ts) 9'03".

Cadetti (1800 metri): 1) Massimiliano Marzo (Ic Cormons) 7'03"6; 2) Kevin Kuka (Sm Pasolini, Pn) 7'08"9; 3) Martin Novak (Sm Trinko, Go); 4) Habtamu Visintin (sm Zanella, Pn) 7'11"9; 5) Masfin Noliani (ic Campi Elisi, Ts) 7'14".

Cadette (1400 metri): 1)Asia Costi (sm Ascoli, Go) 5'19"5; 2) Adua Dalla Costa (sm Pasolini, Pn) 5'20"; 3) Giada Blasut (sm Zanella, Pn) 5'25"6; 4) Sara Scaundigh (sm Cividale) 5'25"6; 5) Andrea Giulia Marson (sm Da Vinci, Pn).

Stefano Bizzi

PUGILATO

Ai campionati italiani svoltisi a Castel San Pietro. È preparato dal maestro Del Degan

Bronzo al massimo Bradamante Ora punta agli assoluti del 2008

TRIESTE Alessandro Bradamante, pugile dilettante peso massimo della società Club Sportivo Pugilato Trieste, ha conquistato il terzo posto ai campionati italiani assoluti svoltisi a Castel San Pietro Terme, in provincia di Bologna. Un bronzo onorevole, quello ottenuto dal pugile triestino curato da maestro Franco Del Degan, ottenuto nella categoria dove attualmente primeggiano atleti dei gruppi sportivi militari.

Il cammino di Alessandro Bradamante ai campionati italiani ha fatto i conti proprio con l'attuale massimo esponente della categoria, Clemente Russo (Fiamme Oro), campione del mondo e azzurro inamovibile. Dopo aver vinto in scioltezza le fasi trivenete sul ring di Adria a novembre, Bradamante ha poi iniziato l'avventura ai nazionali sul ring bolognese liquidando agli ottavi il laziale Cappellaro e nei quarti il toscano Landi. Per il pugile giuliano i problemi sono arrivati quando il sorteggio ha indicato il match di semifinale con l'iridato Russo, incontro sulla carta proibitivo, rivelatosi tale ma perso solo ai punti: «È andata di lusso, di più non potevo onestamente fare - ha ammesso Alessandro Bradamante -. Contro Russo sono partito anche bene, centrandolo di sinistro ma lui è di uno spessore diverso. Mi ha chiuso poi nell'angolo, facendomi contare. Non ha accelerato. Non aveva bisogno - ha aggiunto l'allievo di Del Degan - vincendo alla fine ai punti. Un terzo posto nazionale che comunque mi gratifica».

Classe 1976, mancino, impegnato nel pugilato da una decina di anni dopo la parentesi calcistica nel Montebello, Alessandro Bradamante intende proseguire nella boxe dilettantistica, cercando solo di coniugare la grande passione sportiva con gli impegni professionali: «Sono tecnico di laboratorio all'ospedale di Cattinara - ha spiegato il peso massimo triestino - un lavoro che mi piace, per cui non cerco il professionismo nella boxe, è una carta che non mi interessa giocare. Il pugilato fa però parte della mia vita e voglio assolutamente continuare nella fase agonistica il terzo posto forse è migliorabile, magari senza incontrare subito nelle semifinali un campione del mondo come Russo. L'obiettivo restano i prossimi campionati italiani assoluti».

Francesco Cardella

Alessandro Bradamante

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni. Tendenza dalla sera ad aumento della nuvolosità alta e stratiforme sul settore alpino occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo residua nuvolosità alta e stratiforme in serata. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulla Campania, sulla Basilicata occidentale e sulla Calabria.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno su tutte le regioni salvo velature per nubi alte e sottili sull'arco alpino occidentale in estensione alla Liguria in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari, nel corso della serata aumento della nuvolosità a iniziare dalle aree tirreniche di Toscana e Lazio. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	3,1	10,4
Umidità		39%
Vento		21 km/h da E
Pressione	in diminuzione	1032,8

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	-2,1	9,3
Umidità		37%
Vento		2,8 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	-2,3	10,3
Umidità		40%
Vento		8 km/h da ENE

GRADO	min.	max.
Temperatura	0,4	9,1
Umidità		46%
Vento		2,0 km/h da NO

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	-3,0	9,7
Umidità		45%
Vento		1,6 km/h da NO

UDINE	min.	max.
Temperatura	-4,1	9,6
Umidità		33%
Vento		4 km/h da ENE

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	-4,3	7,3
Umidità		42%
Vento		5 km/h da SO

ITALIA

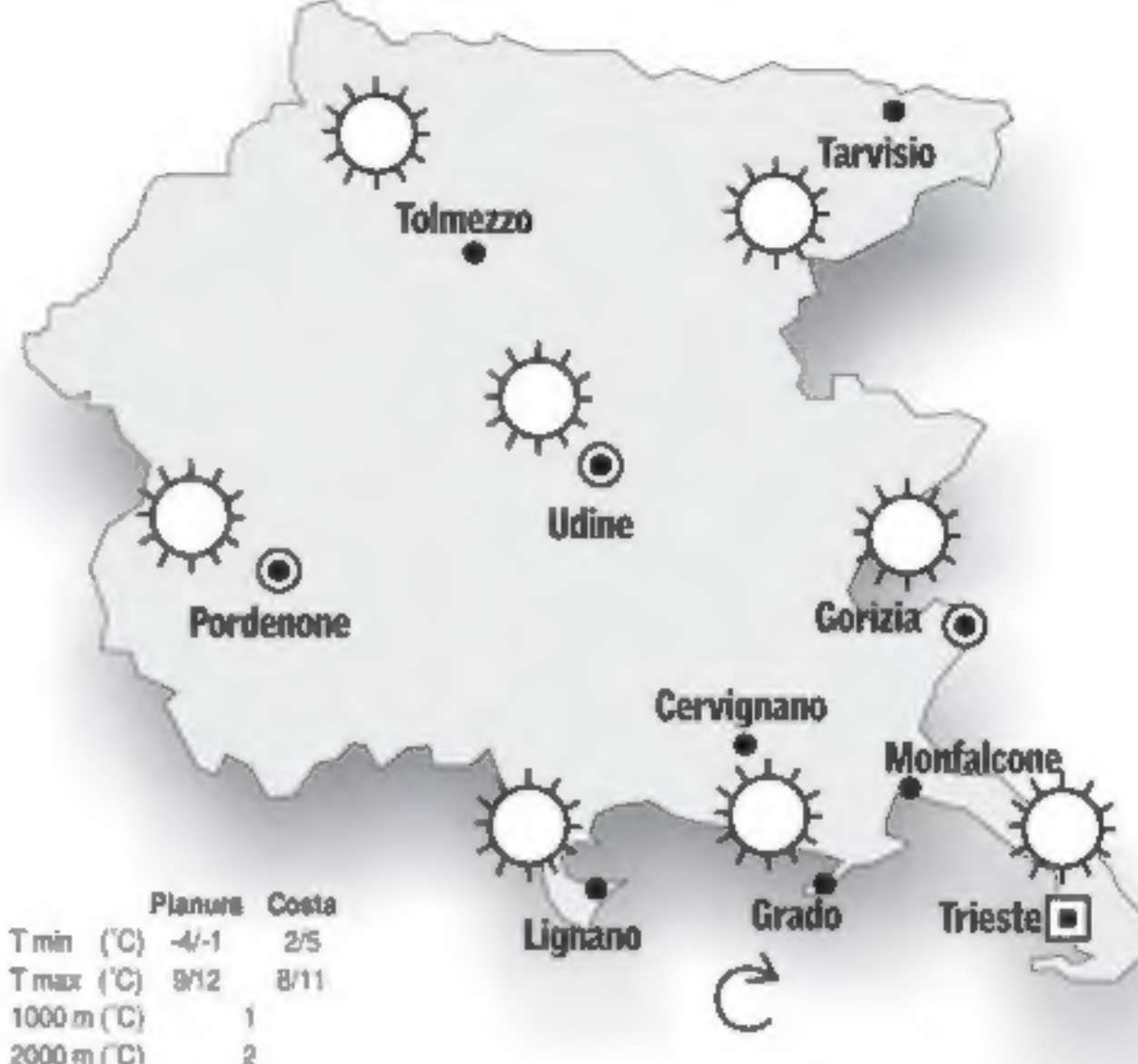
ALGHERO	1	13
ANCONA	2	7
AOSTA	-12	-4
BARI	4	9
BOLOGNA	-1	6
BOLZANO	-8	4
BRESCIA	-6	4
CAGLIARI	3	12
CAMPOBASSO	0	1
CATANIA	1	15
FIRENZE	2	11
GENOVA	3	9
IMPERIA	10	15
L'AQUILA	-1	3
MESSINA	8	13
MILANO	-6	4
NAPOLI	5	11
PALERMO	10	11
PERUGIA	1	7
PESCARA	2	8
PISA	1	8
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	7	14
ROMA	3	12
TORINO	-5	5
TREVISO	-5	7
VENEZIA	-3	6
VERONA	-5	8
VICENZA	np	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %

OGGI. Cielo sereno con Borino sulla costa, specie in mattinata e dopo il tramonto. Inversione termica nelle valli. In pianura, durante il giorno, le temperature saranno in rialzo rispetto ai giorni precedenti.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

DOMANI. Cielo sereno con inversione termica nelle valli. Venti deboli a regime di brezza sulla costa.
TENDENZA. Sabato cielo sereno o poco nuvoloso, domenica sarà probabile un incremento della nuvolosità con possibili foschie.

OGGI IN EUROPA

Ne conseguiranno, pertanto, condizioni di stabilità su buona parte delle nazioni interessate da questo regime anticiclonico, in particolare il Sud della Scandinavia, il settore centrale continentale, l'Italia, i Paesi dell'Est e l'area balcanica. In tutti questi territori, l'unica insidia sarà rappresentata dalle nebbie – localmente persistenti anche di giorno – e dalle forti gelate di notte.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	mosso	11,2	15 nodi E-N-E	5.57 +5	13.16 -90
MONFALCONE	poco mosso	11,0	12 nodi E-N-E	6.02 +5	13.21 -90
GRADO	mosso	11,0	12 nodi N-E	6.22 +4	13.41 -83
PIRANO	mosso	11,5	10 nodi E-N-E	5.52 +5	13.11 -90

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN	MAX		MIN	MAX
ALGERI	4	16	LUBIANA	-10	0
AMSTERDAM	-3	0	MADRID	3	6
ATENE	7	10	MALTA	8	16
BARCELLONA	3	11	MONACO	-7	-1
BELGRADO	-3	0	MOSCA	-1	0
BERLINO	-1	-1	NEW YORK	1	5
BONN	-7	4	NIZZA	4	12
BRUXELLES	-4	1	OSLO	-11	-8
BUCAREST	-5	0	PARIGI	-5	1
COPENHAGEN	0	2	PRAGA	-5	0
FRANCOFORTE	-3	3	SALISBURGO	-5	4
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	-6	-2
HELSINKI	0	2	STOCCOLMA	-6	-2
IL CAIRO	10	21	TUNISI	7	14
ISTANBUL	2	5	VARSAVIA	0	1
KLAGENFURT	-7	2	VIENNA	-4	1
LISBONA	11	14	ZAGABRIA	-9	1
LONDRA	2	5	ZURIGO	-4	-3

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Risulterà abbastanza evidente la faziosità del vostro giudizio. Non reagite vivacemente se qualcuno ve lo farà notare. Sceglierete una linea di condotta più equilibrata.

TORO 21/4 - 20/5

Avete le idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata e affettiva.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da parte di un collega da cui non vi sareste mai aspettati un aiuto del genere. Qualche problemino da risolvere in famiglia.

CANCRO 21/6 - 22/7

Saprete impostare bene i programmi dei prossimi giorni.Avrete facilità negli accordi, grazie anche alla vostra grande capacità persuasiva. Progressi sul piano economico.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e moltointeressanti.Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

VERGINE 23/8 - 22/9

Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro.In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Le vostre risorse economiche miglioreranno grazie a qualche risparmio, a piccoli investimenti e a discrete entrate di denaro,dovute a qualche lavoretto extra.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Uscite dal vostro guscio e mettetevi nei panni altrui. La giornata vi offre delle opportunità di confronto, anche sul piano affettivo. Maggiore disponibilità al dialogo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Valutate con molta attenzione una richiesta di un familiare e,se non si tratta di un capriccio, soddisfate il suo desiderio anche a costo di qualche piccolo sacrificio.

AQUARIO 20/1 - 18/2

L'intervento di una persona influente vi aiuterà a consolidare la vostra situazione professionale e vi agevolerà nel portare a termine i progetti che vi interessano. Riposo.

PESCI 19/2 - 20/3

Evitate di essere polemici. La situazione nella quale vi trovate è molto delicata e richiede da parte vostra molto tatto e diplomazia. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Chiasso, confusione - **5** Riunisce i Paesi dell'ex Urss (sigla) - **8** Poco... in certi casi - **9** Fu ucciso dalla Corday - **11** Che non può essere cambiato - **15** Inquinato - **16** La provincia con Fermo - **17** Lavorano al porto - **18** La fine della frase - **19** La Miranda del cinema - **20** Indica il pareggio sulla schedina - **22** Danzano nell'opera La Gioconda - **25** Arbusto assai coltivato in Colombia - **26** Rapito in contemplazione - **30** Fiume che attraversa la Siberia - **32** Ospedali per la cura della tbc - **33** Colpire un'altra nave... con la prua - **35** La fine dei tiranni - **36** Nasce dal monte Falterona - **37** Aiutò Teseo a uscire dal Labirinto.

VERTICALI: **1** Apprendere, venire a sapere - **2** Studiosi, appassionati - **3** Povera di globuli rossi - **4** Un comune fungo - **5** Norma da seguire - **6** Porto della Grecia - **7** Andate... alla latina - **8** Dipinse Guernica - **10** Antico strumento per calcoli - **12** Può lussarla una caduta - **13** Lo tiene caro il superstizioso - **14** Luogo scosceso - **21** Ricopre il lido - **23** Città industriale della Renania-Vestfalia - **24** Tipica chitarra indiana - **25** La penisola con Seul - **27** Fiume che nasce dal monte Penna - **28** Dimora di animali selvatici - **29** Richiedono più voci - **31** Stato di... Stati (sigla) - **34** Poco preciso - **35** La sigla dell'anonimo.

CRITTOGRAFIA PERIFRASTICA
(1,1,4,5=6,1,4)
SOSTANZA ODOROSA
Jacqueline

CRITTOGRAFIA MNEMONICA (2,5,11)
BOZZA DI STAMPA
Alcide

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LE SCARPE

Anagramma:
SERPENTE = PRESENTE